Anno 97 - Numero 206

L. 50 (sped. in abb. post.) - Arr. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 12.000, sem. 6180, trim. 3090 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 21.800, sem. 11.250, trim. 5790

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 31 Agosto 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 30

GLI SVILUPPI DELLA POLEMICA SULLE RICERCHE NUCLEARI

Il segretario del Cnen Ippolito chiede un'inchiesta su tutta la sua attività

Annuncia anche querele e afferma di non volersi dimettere dal Comitato per l'energia nucleare - In questo modo reagisce alle accuse contro la sua persona e contro i metodi di gestione dell'ente - Ma le critiche si fanno più aspre e si rivelano nuovi particolari di un'indagine compiuta da quattro senatori democristiani - L'«Avanti!» pubblica una lettera di fisici che sottolineano gli «errori» del Cnen - Il Consiglio dei Ministri esaminerà la vicenda la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 agosto.

Chiamato direttamente in causa dagli sviluppi della polemica sulla politica nucleare, il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Cnen, ha rotto il silenzio che aveva conservato fino ad ora ed ha rilasciato una dichiarazione che annuncia un'azione per la difesa della sua onorabilità personale e la richiesta di un'inchiesta sulle attività del Comitato nazionale energia nucleare accusato di aver sperperato il pubblico denaro e di aver esorbitato dalle proprie competenze.

Il testo della dichiarazione del prof. Ippolito dice: «*In relazione ai rilievi mossi alla gestione del Cnen, sia dalle note interviste dell'on. Saragat sia, più di recente, da parte di alcuni ambienti privi di competenza specifica, solo oggi posso uscire dal riserbo che mi ero imposto e dichiaro di aver disposto di procedere, per la tutela della mia onorabilità personale, nella sede competente; chiedo nel contempo a chi di ragione che venga svolta dalle istanze competenti, su tutta l'attività del Cnen dalla fondazione ad oggi, la più ampia inchiesta nella sede più idonea per accertare la responsabilità degli organi direttivi del Comitato stesso ed in particolare quelle mie personali.*

«*Per quanto concerne il problema sollevato da certi ambienti in merito alla non compatibilità tra le cariche di segretario generale del Cnen e di consigliere di amministrazione dell'Enel dichiaro che, qualora la questione mi venisse posta dagli organi di governo, eserciterò la mia facoltà di opzione, fatti salvi i miei diritti, e comunque soltanto allorché l'inchiesta da me sollecitata abbia chiarito obiettivamente la situazione del Cnen e responsabilità connesse. Qualora mi sia richiesto di prendere una decisione prima del compimento dell'inchiesta, ritengo mio dovere restare segretario generale del Cnen, non solo per rendere ragione del mio operato, ma per rimanere accanto a quei collaboratori ed a quei colleghi, con i quali abbiamo creato in Italia, negli ultimi 10 anni l'Ente pubblico per la ricerca nucleare*».

La «sede competente» cui il prof. Ippolito si riferisce per la tutela della sua onorabilità personale è, stando alle fonti a lui vicine, quella giudiziaria: il segretario generale del Cnen si propone di sporgere querela contro quaranta giornali, contro cioè, almeno si suppone, tutti quei giornali che hanno ripreso con un risalto denigratorio le rivelazioni fatte da una rivista su un rapporto redatto da quattro senatori. Il documento, che è stato trasmesso al presidente del Consiglio, insiste in modo particolare, sempre stando alle indiscrezioni che si sono avute, sul fatto che il prof. Ippolito ed il padre sono azionisti di una società, la società «Archimedes», che si occupa di studi, progettazioni e consulenze nucleari: l'«Archimedes», attraverso società ad essa collegate e di cui fanno egualmente parte il prof. Ippolito ed il padre, avrebbe lavorato per il Cnen svolgendo in un caso, addirittura, mansioni, compensate, che sarebbero spettate allo stesso Cnen.

Secondo il settimanale *Vita*, la «Archimedes» avrebbe incassato in questo modo somme notevoli per un totale, compresi i compensi già fissati per i lavori ancora da fare, di dodici miliardi. E' questo l'aspetto più vistoso dei rilievi che sono stati fatti al prof. Ippolito: sempre stando alle presunte indiscrezioni sul rapporto dei quattro senatori, il segretario generale del Cnen avrebbe usato in maniera esorbitante dei propri poteri, avrebbe proceduto ad assunzioni arbitrarie, avrebbe tentato di influire, attraverso qualche organo di stampa, sulle decisioni del governo e, in generale, avrebbe usato, per fini non strettamente riguardanti il Cnen, dell'autorità che gli deriva dalle sue responsabilità. Secondo un giornale di stamane, il rapporto dei senatori conclude affermando che è imprudente sborsare nuovi fondi per il Cnen finché non verranno cambiati «le persone ed i metodi».

Questi rilievi di carattere personale si aggiungevano — secondo altre fonti — a quelli più generali sulla gestione e l'attività del Cnen che avrebbe commesso errori rilevanti e che manifesterebbe una tendenza ad affrontare spese non indispensabili nell'ambizione di affermarsi come «centro di potere». E si affermava che il ministro Tremelloni, titolare del dicastero del Tesoro fino al maggio scorso, aveva proposto un'inchiesta (altri dicono tre) sulla gestione del Cnen e che, per questo, si era mostrato restio a concedere nuovi fondi. Fonti strettamente giornalistiche hanno insistito nei giorni scorsi, poi, sul fatto che il prof. Ippolito è contemporaneamente segretario generale del Cnen e consigliere di amministrazione dell'Enel (l'ente elettrico), mentre ciascuna delle due cariche è incompatibile con l'altra. A tal proposito era stata formulata l'ipotesi che il prof. Ippolito si fosse dimesso dal Cnen, ricevendone una forte liquidazione, per esservi riassunto in qualità di consulente.

Il professor Felice Ippolito, al centro della polemica

L'interessato aveva indirettamente smentito in parte queste notizie e indiscrezioni: affermando di non essersi mai dimesso dal Cnen, ma di aver rinunciato allo stipendio (un milione al mese) che riceveva, e di aver conservato le due cariche per una ragione pratica di convenienza su cui era d'accordo il governo in attesa che maturassero le condizioni per la opzione.

Oggi l'agenzia «Italia» diffonde una precisazione, ricevuta dal ministro Tremelloni a Milano, che smentisce che vi siano state inchieste del Ministero del Tesoro sulla gestione del Cnen: «*Come nel caso di ogni ente che riceva sovvenzioni dallo Stato, anche il bilancio del Cnen venne attentamente esaminato dagli organi di controllo del Tesoro*» dice il testo dell'agenzia «Italia».

Ma, mentre rimangono, in attesa dei chiarimenti che il prof. Ippolito preannuncia, zone oscure sulla sua posizione personale e l'attività del Cnen, l'interesse della dichiarazione odierna sta nel fatto che essa chiama in causa, come era prevedibile, la responsabilità degli organi direttivi del Cnen, da cui il segretario generale dipende. Al vertice del Cnen c'è il ministro dell'Industria: in tal modo, la questione assume, sia pure indirettamente, un rilievo politico.

In realtà circolano voci che danno alla vicenda, che è già complessa, un carattere inedito singolare. Una di queste voci assicura che i quattro senatori che hanno condotto l'inchiesta sul Cnen hanno agito di propria iniziativa, senza ricevere sollecitazione né dalla segreteria, né dalla presidenza del gruppo senatoriale della dc. Si tratterebbe di una indagine privata ispirata da preoccupazioni interne di partito e, comunque, non antecedente ma successiva ai rilievi con i quali l'on. Saragat aprì, il 10 agosto, la polemica.

Un'altra voce, che risulta da varie fonti accreditate, riferisce che la permanenza del prof. Ippolito al Cnen dopo la sua nomina a consigliere di amministrazione dell'ente elettrico sarebbe stata decisa in base ad un accordo tra i partiti della maggioranza governativa:

Si trattava di una soluzione insolita, scaturita dai sottili dosaggi che, per l'Enel, furono fatti alla Camilluccia. Questa soluzione doveva necessariamente urtare contro il richiamo della legge appena il sottile equilibrio fissato alla Camilluccia fosse mancato: e, a quanto sembra, alle ragioni politiche si sono aggiunte preoccupazioni di carattere tecnico con una divergenza di vedute tra il prof. Ippolito e il prof. Di Cagno, presidente dell'Enel, sul problema del controllo di tutte le fonti d'energia.

Queste divergenze, che investono, secondo alcuni, la questione della economicità della gestione dell'Enel e della sua autonomia, avrebbero fatto nascere forti perplessità in alcuni settori politici contro l'opzione del prof. Ippolito per il Cnen.

Ora, come ora, a parte le cose che lo riguardano personalmente nella sua onorabilità e sulle quali egli invocherà il giudizio della magistratura, la posizione del prof. Ippolito, per l'attività generale del Cnen, sembra piuttosto indebolita. Un po' dovunque si esige una migliore definizione della politica del Comitato e l'*Avanti!* di domani pubblica una lettera inviata da un gruppo di fisici nucleari, a firma Sergio Sartori, Ugo Ragozzino, Sergio Ferrari, che criticano l'indirizzo del Cnen, per sostenere la tesi che eventuali episodi di malcostume sono da attribuirsi alla politica generale del Cnen, la cui attività deve evitare ogni collusione con interessi estranei a quelli puramente scientifici che gli sono peculiari.

Come si vede, la materia è molto delicata e complessa, e si capisce perché il presidente del Consiglio, on. Leone, abbia preso tempo prima di compiere qualsiasi passo, portando con sé, nella breve vacanza di Capri, il «dossier nucleare» per trattarne nel prossimo Consiglio dei ministri, previsto per la fine dell'entrante settimana.

m. t.

Il Cancelliere ed il suo successore

Erhard e Adenauer a passeggio in un viale di Villa Collina (Tel. «Associated Press»)

Viaggio-lampo di Erhard a Cadenabbia per consultare Adenauer sul suo governo

Difficoltà per il futuro Cancelliere - Erhard è contrario al riarmo nucleare della Germania - Il ministro della difesa Von Hassel chiede invece armi atomiche e in un discorso afferma che un patto di non aggressione coi Paesi comunisti indebolirebbe la Nato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 agosto.

Prima di recarsi a Cadenabbia, per conferire con Adenauer sulla composizione del nuovo governo, Ludwig Erhard ha avuto un lungo colloquio con il prof. Werner Heisenberg, il più illustre fisico atomico e filosofo vivente in Germania. Allo studioso, Erhard ha chiesto di formare un «Consiglio della scienza» destinato ad affiancare l'opera del governo sul modello di analoghe istituzioni americane. L'iniziativa testimonia delle moderne concezioni del futuro cancelliere, e dell'interesse che egli si propone di dedicare alla scienza e alla coltura. C'è di più: Heisenberg è fra i più illustri firmatari del manifesto contro il riarmo atomico della Repubblica federale.

La visita di Erhard a Cadenabbia, si diceva stamane negli ambienti del ministero per l'Economia, è un atto di cortesia verso il vecchio cancelliere. Con ciò si è voluta sottolineare la «autonomia» del futuro cancelliere nei confronti di Adenauer. Non tutti però sono d'accordo su queste valutazioni.

«*Il cancelliere Adenauer* — osservava oggi la *Frankfurter Allgemeine* — *si è tenuto prudentemente lontano dalle trattative per il nuovo governo. Ciò non significa peraltro che il suo consiglio ed il suo appoggio debbano essere trascurati: l'autorità e l'influenza di Adenauer potrebbero eliminare parecchie difficoltà. C'è da sperare, quindi, che i colloqui di Cadenabbia si concludano con un accordo dei due statisti sull'adozione di una linea politica comune*».

Il giudizio della *Frankfurter Allgemeine* ancora conferma alle generali previsioni secondo cui Erhard è battuto alle prese con difficoltà notevoli, che condizioneranno senza dubbio la sua azione futura. Erhard ha largo seguito nella democrazia cristiana tedesca, ma Adenauer non perderà certo la sua personale influenza con le dimissioni. Né va sottovalutato il peso dell'ex ministro per la Difesa, Franz Joseph Strauss, sostenuto dai cinquanta deputati della d.c. bavarese.

Ciò poi la questione dei liberali che limitano il loro appoggio al gabinetto Erhard fino alle elezioni del 1965. I liberali sono favorevoli ad una intesa diretta fra Bonn e l'Unione Sovietica, capace di risolvere il problema tedesco.

Se la persona del futuro cancelliere Erhard ispira molta fiducia, la situazione interna che egli deve affrontare si presenta oltremodo complessa e non sempre rassicurante. L'ipotesi trova sostegno anche nella cronaca odierna. Stasera per esempio si è registrato con interesse un discorso del ministro democristiano per la difesa von Hassel sull'amicizia tedesco-danese. Von Hassel, che si trova a Flensburg al confine con la Danimarca, per una manifestazione di partito, ha colto il destro per attaccare la politica americana.

La Nato è una alleanza difensiva — ha detto il ministro — non c'è quindi bisogno del patto di non aggressione con i sovietici suggerito da Washington. Un patto di non aggressione sortirebbe lo scopo di indebolire l'alleanza occidentale. Attenzione ai passi falsi: l'Unione Sovietica ha cambiato tattica, ma le sue mete restano immutate. Alla prima occasione romperebbe il patto come fece in altre occasioni, con la Lituania, la Finlandia, l'Estonia e la Polonia. Quanto alla Bundeswehr, ha concluso von Hassel, essa dovrà disporre delle stesse armi dei suoi alleati. In altre parole il ministro ha chiesto le armi atomiche.

m. c.

Nessun comunicato sul colloquio a Villa Collina

(Dal nostro corrispondente)
Cenno, 30 agosto.

(i. p.) Delusione per i numerosi giornalisti italiani e stranieri accorsi oggi in gran numero a Cernobbio il Cadenabbia, dove si è svolto il colloquio fra Erhard e il cancelliere Adenauer: nessun comunicato ufficiale è stato emesso sull'esito dell'incontro e nessuna dichiarazione è stata fatta dai due uomini politici.

Erhard era giunto in mattinata alla Malpensa con un aereo militare ed aveva proseguito in auto, accompagnato dal suo segretario particolare, per Cadenabbia, dove era giunto poco dopo le 10,30. A «Villa Collina», residenza del Cancelliere, Erhard è stato accolto affabilmente da Adenauer. I due uomini politici si sono subito appartati per i colloqui e quindi hanno fatto colazione. Dopo una breve passeggiata in giardino, Adenauer ed Erhard si sono nuovamente intrattenuti a discutere, assistiti dai rispettivi collaboratori.

Alle 16,30 Erhard ha preso congedo, recandosi nuovamente all'aeroporto della Malpensa, di dove è ripartito per Bonn.

Come si è detto, il riserbo più stretto è stato mantenuto sull'incontro. Anche ai fotografi che sostavano numerosi in attesa presso il cancello di «Villa Collina» è stato impedito di entrare. Solo un reporter di Tremezzo è stato autorizzato a scattare qualche istantanea.

La vacanza di Adenauer si concluderà il 18 settembre prossimo. Il Cancelliere raggiungerà Roma in aereo per l'annunciata visita a Papa Paolo VI, e quindi rientrerà a Bonn.

Si attendeva un gran discorso di Kruscev è stata la giornata del presidente Tito

Il maresciallo ha ribadito con estrema fermezza la sua indipendenza dai blocchi - Nessuna concessione ideologica all'Urss - In campo economico Belgrado «intende dare il massimo sviluppo agli scambi con tutti i paesi del mondo» - Kruscev affaticato e un po' dimesso annuisce e dichiara: «Le vertenze tra noi e la Jugoslavia sono risolte» - Attacco dei due statisti alla Cina

(Dal nostro inviato speciale)
Velenje (Slovenia), 30 agosto.

Nell'undicesima giornata del suo giro di Jugoslavia, Kruscev è riuscito ancora una volta a superare se stesso nell'arte di sbalordire gli spettatori con i gesti e gli atti più impensati. Dopo essere visitato la grande e modernissima miniera della quale si estraggono tre milioni di tonnellate di lignite l'anno, Kruscev, sempre accompagnato da Tito, è comparso sulla piazza di Velenje gremita di almeno diecimila persone giunte da ogni parte della Slovenia. Dopo i convenevoli rituali e un breve comizio di saluto alla folla, il Premier sovietico — in grigio chiaro con un soprabito marrone — è entrato nel palazzo dove erano riuniti i rappresentanti degli operai che l'hanno acclamato entusiasta d'onore.

Quando poco dopo è ricomparso sulla gradinata per parlare alla folla, non è stato facile riconoscerlo: era vestito da minatore, e non nella consueta tenuta non elevata a lusso di chi lavora nei pozzi, ma nella ottocentesca, un po' operettistica uniforme di gala di questi lavoratori sloveni, tutta nera, con bustina in testa, bottoni e insegne dorate.

Anche nel suo discorso sembrava che non sapesse che termini trovare per compiacere l'uditorio, nell'inneggiare alla bellezza del paese, alla capacità del popolo jugoslavo: ne diremo dopo. Per primo infatti ha parlato Tito. E in dichiarazioni del presidente jugoslavo erano apparse le più importanti della giornata: abilmente pieno di amichevoli, calorose espressioni per l'ospite e nel tempo stesso di una totale, assoluta intransigenza in tutto quanto concerne l'ideologia e le grandi della struttura interna e la politica internazionale della Jugoslavia. E' stata, quella di Tito, una trionfale esaltazione del revisionismo.

In campo ideologico, siamo liberi — ha detto in sostanza il maresciallo — che il compagno Kruscev nel suo discorso di Spalato abbia ribadito il principio sancito dall'Internazionale comunista di Mosca nel '56, (e poi, aggiungiamo noi, ripudiato negli anni seguenti): «Le vie dello sviluppo socialista sono differenti nei diversi paesi, e la molteplicità di queste forme contribuisce al rafforzamento del socialismo». I fatti hanno dimostrato la validità del sistema jugoslavo, dei consigli operai, hanno dimostrato i successi conseguiti, in ogni campo.

Sul piano ideologico, quindi, non c'è niente da modificare in Jugoslavia: anzi c'è, caso mai, qualcosa che gli altri marxisti-leninisti possono imparare. Vediamo sul piano economico, quello sul quale Kruscev batte e ribatte costantemente: giorni addietro a Spalato egli aveva colto tutti di sorpresa con l'annuncio che il governo di Belgrado si era dichiarato disposto e pronto a partecipare alla «divisione socialista del lavoro».

Se ora un bluff o una forma di pressione, non sappiamo: certo nell'uno e nell'altro caso si è dimostrata una dichiarazione senza fondamento. Tito gli ha risposto oggi nella maniera più ferma e più dura: «Uno dei nostri doveri è quello di prendere parte alla divisione internazionale (non socialista) del lavoro: a questo scopo noi intendiamo dare il massimo sviluppo alle relazioni economiche con i Paesi socialisti, con quelli d'Asia, d'Africa, dell'America Latina e anche con gli altri Paesi».

«Non servono a niente le chiacchiere rivoluzionarie»: è la prima di molte frecciate anticinesi. Eccone altre: «Davanti a questa prospettiva di vittoria del socialismo appare chiaro come parecchi pseudo rivoluzionari, con le loro frasi pseudo rivoluzionarie, conducono una politica che mina l'unità del movimento internazionale e ne compromette la marcia vittoriosa.

Per quanto riguarda ad ogni costo di dar il via ad una divisione, si è dimostrato che l'uomo che, uscito dalle file dei minatori (Kruscev ha lavorato da giovane nel bacino del Don), è ora alla testa della potente Unione Sovietica, il discorso di Tito aveva colpito nell'uditorio per la sua ragionevole intransigenza; e in gran silenzio si è atteso che Kruscev cominciasse il suo. Un po' comico nella tenuta ma arieggiante quella dei domatori nei circhi equestri, Nikita ha tenuto al solito due discorsi, leggendo quello preparato in anticipo e improvvisandone un altro.

Il secondo, come spesso gli accade, è stato più interessante. L'discorso subito la dichiarazione che pone termine nella maniera più definitiva ad ogni polemica sul revisionismo, col pieno riconoscimento della validità dei motivi già tanto avversati: «Le vertenze che esistevano tra i partiti comunisti dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia sono risolte: entrambi hanno trovato un linguaggio comune sulla base di quel marxismo-leninismo che costituisce il fattore comune del loro operare».

Del primo e del solito lungo discorso, noteremo il riconoscimento che l'accordo nucleare di Mosca è merito anche degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, che si sono mostrati pronti a firmare: «Sono affiorati i segni d'una fiducia internazionale che riaccendono la speranza di trovare nel futuro soluzioni accettabili da tutt'e due le parti». Vivacissimo invece l'attacco a certe «forze reazionarie atlantiche e in America», e soprattutto alla Germania di Bonn che «ha accettato la moratoria di Mosca con ritardo e solo per non mascherare il suo bellicismo».

Nonostante la buona volontà che evidentemente mettevano nel parlare e nell'agitarsi, Kruscev è apparso meno in forma del solito, e il suo discorso è stato in gran parte un lungo dire. E' stata, invece, ripetiamo, la gran giornata di Tito, che su ogni punto sulla ha concesso e sulla ha ottenuto.

Giovanni Giovannini

Kennedy invita la Camera a non ridurre i fondi all'estero

Gli aiuti sono stati tagliati di un miliardo di dollari - «Il popolo americano deve comprendere — ha detto il Presidente — che il programma è necessario alla sua sicurezza e all'equilibrio delle forze nel mondo»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 30 agosto.

Kennedy ha invitato oggi la Camera dei rappresentanti a ripristinare la cifra dei fondi destinati al programma di aiuti all'estero decurtata di due riprese di quasi un miliardo di dollari (oltre 600 miliardi di lire). Osservando che «la libertà non si conquista facilmente e con poca spesa», il Presidente ha detto che il programma di aiuti all'estero deve essere applicato in tutta la sua interezza se in questo attuale periodo di «intensa», pacifica coesistenza si vuole fronteggiare con successo l'offensiva della competizione comunista.

Il Presidente ha fatto questa dichiarazione alla «Casa Bianca» estiva di Hyannis Port dove si è recato ieri e si tratterrà fino a lunedì prossimo, per celebrare nell'intimità familiare la festa del lavoro che negli Stati Uniti cade tradizionalmente il primo lunedì di settembre.

Alla brevissima conferenza-stampa concessa da Kennedy era presente anche il generale Lucius Clay, il quale si è associato all'appello presidenziale. Notando che il taglio imposto al programma di aiuti all'estero dalla Camera dei Rappresentanti rischierebbe, ove fosse mantenuto, di produrre gravissime conseguenze soddisfacenti del vasto programma. Lanciando il suo appello alla Camera dei Rappresentanti il capo della Casa Bianca ha detto: «E' importante che il popolo americano si renda conto che il programma di aiuti all'estero è necessario sia per la sua sicurezza che per l'equilibrio delle forze in tutto il mondo».

a. b.

Già in settembre gli statali avranno le pensioni rivalutate

Roma, 30 agosto.

L'iter parlamentare del disegno di legge per l'aumento delle pensioni agli statali sarà molto rapido, tanto che si potrà quasi sicuramente procedere al pagamento delle pensioni rivalutate fino dal prossimo mese di settembre.

E' stato annunciato oggi che per il 2 settembre sono convocate le commissioni Finanza e Bilancio della Camera per l'esame e l'esito della stesso disegno di legge. L'esame avverrà in sede deliberante, per cui già almeno al 15 del mese il provvedimento potrà passare alle corrispondenti commissioni del Senato, che pure lo discuteranno assai rapidamente.

In ogni modo per la fine di settembre il disegno di legge sarà divenuto già esecutivo e sarà possibile, quindi, procedere al pagamento delle pensioni rivalutate.

CRONACA CITTADINA

Il 1° ottobre entra in vigore la "riforma,,

La scuola fino ai 15 anni Migliaia d'inadempienti

Nella stessa provincia di Torino, una delle più attrezzate d'Italia, molti gli evasori all'obbligo dopo le elementari - Motivi: in parecchi comuni mancano le scuole

Gli esami di riparazione avranno inizio lunedì nelle scuole elementari e medie; il 16 settembre per gli studenti che devono ripetere la maturità. Alla sessione autunnale si presenteranno 6 mila ragazzi delle elementari, rimandati negli esami di passaggio dalla seconda alla terza classe o alla licenza di quinta; e 24 mila studenti delle scuole medie inferiori e superiori. I rimandati nelle prove di ammissione al liceo, di licenza media, d'avviamento e ginnasiale, come pure quelli delle classi in cui il giudizio avviene in base a scrutinio, rappresentano il 40-45 per cento della popolazione scolastica. Quanto alla maturità e abilitazione, gli studenti che devono riparare sono 1.560 su 4.470.

Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre in ogni ordine di scuola (tranne l'università) per circa 213 mila ragazzi. Non ci sono novità per le elementari. Ma ci sono, e di rilievo, per le scuole dell'obbligo successive all'istruzione primaria. Com'è noto, con il 1° ottobre entra in vigore la riforma scolastica istitutiva della media unificata: ci sarà una sola scuola per tutti, l'avviamento è soppresso.

Programmi a parte, uno dei capitoli più importanti della riforma è quello che riguarda l'obbligo della frequenza fino ai 15 anni di età. L'art. 8 della legge considera adempiuto l'obbligo scolastico solo se si sia conseguita la licenza (il che a rigore può avvenire entro i 14 anni) oppure, per chi non la consegua, quando al 15° anno di età dimostri di aver frequentato la scuola almeno per otto anni. Un libretto, compilato e aggiornato per ogni alunno, permetterà di controllare gli evasori.

Quanti sono, oggi, gli inadempienti? Secondo una statistica pubblicata a cura del ministero, le più alte percentuali di evasione all'obbligo dopo gli 11 anni si riscontrano nell'Italia meridionale (nelle Puglie il 43 per cento), mentre il Piemonte è in testa all'elenco delle regioni con il minor numero di inadempienti.

Le elementari di Torino, fra pubbliche e private, l'anno scorso erano frequentate da 59 mila scolari, e i corsi di istruzione media inferiore da circa 32 mila. Secondo i calcoli degli esperti i ragazzi torinesi tra i 6 e gli 11 anni sono 60 mila; fra gli 11 e i 14 almeno 41 mila. Tenendo conto dei bambini che studiano in casa o nei collegi fuori città, si può affermare che l'evasione all'obbligo della frequenza nelle elementari è ormai trascurabile. Tra gli 11 e i 14 anni invece, pur calcolando la percentuale degli iscritti a corsi liberi e serali, l'evasione sussiste ancora per alcune migliaia di ragazzi.

Quali sono le cause del fenomeno? Parecchie e diverse: anzitutto le disagiate condizioni delle famiglie, costrette talvolta ad avviare i ragazzi al lavoro prima del tempo per sopperire alle necessità di ogni giorno; poi il disagio costituito dalla lontananza delle sedi scolastiche, il prezzo dei libri e dei trasporti. O, in certi casi, il disinteresse dei genitori.

L'inadempienza scolastica, che si trova in città soprattutto presso gli immigrati già oppressi da una serie di difficoltà relative alla casa e al lavoro, ha proporzioni assai più vaste in provincia, dove i ragazzi in età dell'obbligo post-elementare sono quest'anno 33 mila, ma in totale i posti nelle scuole medie sono appena 14 mila, raggruppati nei grossi centri.

Torino ha fatto un notevole sforzo per adeguarsi alla crescente popolazione scolastica, costruendo nuove sedi e provvedendo, in casi di particolare disagio, al trasporto con pullman di qualche centinaio di allievi alla scuola più vicina. Dal canto suo la provincia, con il servizio «scuola-bus» ha cercato di convogliare i ragazzi dei paesi lontani ai comuni dove erano state istituite le scuole medie.

Ma i provvedimenti sinora presi in materia di edilizia e di trasporti sono ancora inadeguati alle effettive necessità della scuola. Severe disposizioni sono state emanate dal ministero per combattere l'inadempienza all'obbligo: ma le riforme non devono limitarsi alla teoria; occorre dare gli strumenti per realizzarla.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +22,8
MINIMA +12,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17,8; press. 736,4; umid. 66%; cielo quasi sereno. Previsioni: foschia al mattino. Temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 22,5; minima + 9; media + 16,3

I 22 mila cani torinesi non saranno vaccinati

Nella sola città di Roma si sono manifestati 219 casi di rabbia in dodici mesi. Il preoccupante fenomeno ha indotto il veterinario provinciale a ordinare entro l'anno la vaccinazione di tutti i cani, da quelli di lusso a quelli da guardia.

«Fortunatamente per noi — ci ha detto il veterinario provinciale dott. Lombardo — da 30 anni non si è più verificato in provincia di Torino e nella regione piemontese, un solo caso di rabbia. Non prenderemo quindi provvedimenti analoghi a quelli giustamente adottati a Roma, ma sconsigliabili da noi». I 22 mila cani della città e gli altrettanti della provincia possono dormire sonni tranquilli: anche se talvolta mordaci, non sono tuttavia giudicati pericolosi, almeno agli effetti dell'infezione rabbica.

Il Comune cerca finanziamenti per costruire case a prezzo equo

Il Sindaco: «Con Milano e Genova chiederemo forti contributi allo Stato. Inoltre siamo in trattative per un grosso prestito ottenuto al di fuori delle vie tradizionali»

La crisi governativa dei mesi scorsi segnò una pausa nel progetto dei sindaci del «triangolo industriale» (Torino, Milano e Genova) di chiedere aiuti straordinari allo Stato, per la radicale soluzione dei problemi imposti dal fenomeno immigratorio. Il sindaco ing. Anselmetti si accinge ora a riprendere il colloquio con i colleghi di Milano e di Genova: «*Dovremo aggiornarci e soprattutto stabilire la forma e il momento per presentare le nostre istanze, appena formato e consolidato il nuovo governo*» egli ci ha dichiarato.

Il primo problema per il quale si chiede l'intervento statale è quello degli alloggi. Il sindaco ha detto: «*Siamo il primo grande Comune (e per quanto mi risulta anche l'unico) che abbia adottato la legge 167 per l'esproprio delle aree fabbricabili. Questo dimostra quanta importanza diamo al problema. Non solo, ma dato che la legge prevede prima l'urbanizzazione e poi l'esproprio, per guadagnare tempo noi assegniamo ai richiedenti aree che sono già urbanizzate. Per le altre aree, l'urbanizzazione potrà essere fatta da privati disposti ad assumersene l'onere pur di avvantaggiarsi del prezzo bloccato dei terreni*».

Altra azione collaterale il Comune amplia il suo piano «Torino-Casa». Sono in corso i lavori per 1600 alloggi, in via Artom e via Reni, per una spesa di 7 miliardi; le costruzioni saranno pronte per l'estate 1964. «*Ma tutto questo non basta*» ha soggiunto l'ingegnere Anselmetti. «*Ed è perciò che stiamo cercando di procurarci, oltre alle normali fonti di finanziamento, altri mezzi straordinari per potenziare l'attività del Comune. La costruzione di alloggi non rientra nei nostri compiti istituzionali, ma data la situazione di emergenza il problema della casa si pone per noi in primo piano*».

Come ritiene il sindaco di poter trovare questi mezzi straordinari? «*Attraverso vie insolite, diverse da quelle tradizionali. Superata la prima fase di studio, siamo giunti già a quella degli accordi: speriamo non sia lontana la conclusione. Per adesso posso dire soltanto che il problema potrà essere risolto con una particolare forma di grosso prestito, procurato oltre le disponibilità locali*» ha concluso l'ing. Anselmetti.

Quanto alla legge 167, si sa che a Torino consentirà l'esproprio di circa 6 milioni di metri quadrati. Metà saranno destinati ai privati e l'altra metà all'edilizia sovvenzionata dallo Stato. Il presidente dell'Istituto Case Popolari, avv. Dezani, ci ha detto: «*Il mio ente ha già preparato i progetti per 1500 alloggi, pari a 7500 vani, da costruire in due anni sui terreni che gli verranno assegnati; il finanziamento, 7 miliardi, è già pronto. Non è molto, ma unito agli 800 alloggi che l'Istituto sta costruendo a Mirafiori-Sud e al completamento delle Vallette, rappresenta il massimo sforzo per ora consentitoci*». Intanto l'Istituto sta trattando con alcune grandi industrie interessate, per la realizzazione di alloggi a riscatto destinati ai dipendenti: è prossima la definizione di un impegno con una grossa azienda, per un piano comprendente alcune centinaia di appartamenti per un migliaio di vani.

L'avv. Dezani ha concluso: «*Occorre concentrare tutte le energie — del Comune agli enti pubblici, alle industrie e agli istituti di credito — per impostare il problema di Torino sul piano nazionale, sollecitando dallo Stato un sussidio straordinario di almeno 60 miliardi, sotto forma di interessi per i mutui. Torino, che da anni sostiene il peso dell'immigrazione, ha diritto a un contributo per risolvere il problema*».

Per il costo della vita lieve ribasso in agosto

Rispetto all'agosto dell'anno scorso un aumento dell'8,41%

Secondo i calcoli del Comune, l'indice complessivo del costo della vita durante il mese di agosto ha segnato una lieve flessione, pari allo 0,38 per cento. In particolare è diminuito — dice la relazione — l'indice del capitolo alimentazione per il ribasso di carne di vitello, olio, patate, pomodori, pesche (in compenso si è avuto il rincaro di prosciutto crudo, pesce, formaggi). Sono rimasti invariati i prezzi del vestiario. è leggermente diminuita la spesa per il riscaldamento.

Rincari si sono invece registrati nel capitolo spese varie per i ritocchi apportati ai prezzi del vasellame, delle pentole d'alluminio ecc., e di alcuni servizi, dal taglio dei capelli alla rasatura della barba e alla riparazione degl'impianti. Per i fitti, il bollettino del Comune non segnala novità. Com'è noto la rilevazione dei canoni viene effettuata ogni tre mesi: l'ultima risale a luglio. In complesso, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, l'indice dell'agosto '63 rappresenta un aumento dell'8,41 per cento.

Facciamo soltanto un'osservazione ai dati ufficiali ed è questa: i torinesi rimasti in città durante il mese di agosto si sono accorti che qualcosa era cambiato; per esempio che la frutta e la verdura nei negozi si compravano a prezzi meno distanti dai bollettini ufficiali dalle quotazioni all'ingrosso di quanto capiti nel resto dell'anno. Gli altri prezzi, lo abbiamo notato altre volte, hanno seguito i cittadini in vacanza. Per i rimasti c'è fatto qualche sconto. Adesso i livelli sono tornati purtroppo alla normalità: è probabile che l'oscillazione risulti chiaramente dall'indice del mese di settembre.

Droghiere tenta di uccidersi con un coltello nel negozio

Ieri mattina il sessantaquattrenne Agostino Gay, proprietario di una drogheria in via Giulia di Barolo e domiciliato con la moglie in via Nava 26, in una crisi di sconforto ha afferrato un coltello e nel retro del negozio si è inferto alcuni colpi al torace. Soccorso dal commesso e portato al San Giovanni, è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Ma i medici gli hanno riscontrato una grave alterazione psichica, provvedendo a farlo trasferire all'ospedale psichiatrico.

— Con prognosi di 5 giorni, per avvelenamento da chinino, è stata ricoverata ieri al Martini la trentaduenne Felicita Lachimia in Bosio, madre di sei figli e abitante in via Colonna 36. Non ha voluto rivelare le cause del tentativo di suicidio.

Garantire la genuinità del prodotto

Proibita per legge l'aggiunta di acqua ossigenata nel latte

I tecnici spiegano: piccole quantità usate come conservanti non sono nocive alla salute, ma rappresentano una manipolazione - La legge stabilisce che il latte sia integro e genuino

A Genova si è scoperto il latte all'acqua ossigenata e i responsabili sono stati denunciati alla autorità giudiziaria. A Roma è in corso un'inchiesta sulle autocisterne che portano il «latte alla nafta» e migliaia di bottiglie sono state ritirate dal commercio quando già erano in vendita nelle latterie.

Parte del latte destinato a Roma giunge dalle regioni del Nord. Un lungo viaggio in autocisterne. «*Le autobotti* — spiegano gli ufficiali sanitari — *sono abilitate al trasporto del latte con una verifica iniziale e l'apposizione di un timbro sulla cisterna. Che cosa succeda dopo dipende esclusivamente dall'onestà e dallo scrupolo dei trasportatori*». Sembra comunque che le cisterne, scaricato il latte alla centrale di Roma, qualche volta non tornino vuote ma — avrebbe accertato l'inchiesta — trasportano carichi di marsala, vino, succhi di frutta, alcool ecc.. Questo per utilizzare il viaggio ed aumentare i guadagni. Ci sarebbe anche un trasportatore accusato di avere usato l'autobotte per portare nafta.

L'episodio di Genova è più consueto. Sovente si scoprono purtroppo, specie nella stagione estiva, sostanze conservanti aggiunte nel latte. L'acqua ossigenata e il bicarbonato di sodio sono le più diffuse. Si tratta di manipolazioni proibite dalla legge, «ma — affermano i tecnici — non pericolose per la salute dei consumatori. La presenza del carbonato di sodio la si scopre abbastanza facilmente. L'aggiunta di acqua ossigenata invece è più difficile da individuare in quanto ben presto l'ossigeno si libera. Esso distrugge però in parte i principi attivi del latte diminuendone il pregio alimentare.

La legge è precisa e rigorosa. «*Per latte alimentare deve intendersi il prodotto ottenuto dalla mungitura regolare, ininterrotta e completa di animali in buono stato di salute e nutrizione*». Qualunque manipolazione è vietata. «*Il latte di vacca messo in commercio* — prescrive la legge — *deve essere genuino ed integro*». A questo proposito il regolamento sulla vigilanza del latte destinato al consumo diretto precisa che «*è proibita la vendita, la detenzione e la somministrazione di latte che presenti alterazioni di odore, sapore o colore; di latte annacquato o comunque sofisticato; di latte cui siano state aggiunte sostanze per facilitarne la conservazione o correggerne i difetti ecc...*».

«*L'acqua ossigenata* — ha dichiarato l'assessore municipale cav. Enrico — *anche se non pericolosa rappresenta una duplice infrazione: aggiunta di sostanze conservanti e annacquamento. Infatti sovente l'ossigeno resta l'acqua*».

«*Agli effetti della genuinità del prodotto* — ha proseguito l'assessore — *Torino ha il vantaggio di essere vicino alle zone di produzione. La Centrale è rifornita da 4500 stalle situate in una area che dista 10-40 chilometri dalla città. I controlli vengono effettuati alla stalla, nei centri di raccolta e alla Centrale*».

Gli esami in Centrale sono chimici e batteriologici, e vengono eseguiti da personale del Comune. Per ogni cisterna che giunge si preleva un campione e si ha il responso in un quarto d'ora. In media viene respinto il 3-4 per cento del latte che giunge alla Centrale. A Torino non si sono mai verificati inconvenienti gravi. La protesta più comune dei consumatori riguarda il «cattivo sapore del latte» e la scarsità di grassi. Come è noto il regolamento della nostra Centrale stabilisce che il latte distribuito in Torino deve avere un tasso minimo del 3,5 per cento di grasso. Forti di questa norma i raccoglitori si sentono spesso autorizzati a scremare la partita di latte che risultano più ricche. La scrematura è vietata, ma — a detta degli esperti — essa viene ancora compiuta or da questo or da quello in forma clandestina.

Bimbo travolto da un'auto

Michele Leccesi, abitante in via Bernardino Galliari 16, ieri sera alle 19 ha mandato il proprio bambino di appena 4 anni a comperare una bottiglia di latte all'angolo con via Principe Tommaso. Il bimbo, sceso in strada, è stato travolto da un'auto che era guidata da Antonio Negri, abitante in via Madama Cristina 47. Soccorso e trasportato all'ospedale S. Giovanni, il bambino è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni per ferite multiple e contusioni al volto.

Salvati dal tempestivo intervento di un giovane

Dieci bambini giocavano nel cortile prendendo a calci una bomba a mano

L'avevano trovata nella spazzatura e se la disputavano - Era una «Sipe», una granata mortale - Un garzone parrucchiere ha evitato una sciagura: l'ordigno era in perfetto stato e poteva scoppiare da un momento all'altro

Morto il bimbo che ha bevuto acido muriatico

Gaetano Magnotta, un ragazzo coraggioso. I bimbi del cortile di via L. Rossi

Una decina di bimbi giocavano ieri mattina con una bomba a mano di grande potenza: sarebbe accaduta una strage senza il coraggioso intervento di un ragazzo. E' successo alle 11 nel cortile delle case popolari di via Lauro Rossi 3.

Questo cortile nelle giornate di bel tempo è sempre affollato di bimbi e ragazzi. Uno di loro ha trovato ieri, vicino al deposito della spazzatura, una «Sipe», terribile bomba a mano americana chiamata anche «ananas». Era arrugginita. «C'è una bomba vera»: si sono passati la voce, tutti sono corsi a vedere. Qualcuno ha avuto paura e si è subito allontanato. Sono rimasti una decina: bambini che si vergognavano di mostrare paura o che ignoravano il pericolo.

Uno dei più intraprendenti con un piede ha fatto rotolare l'ordigno per vedere cosa succedeva. Non è accaduto nulla. Preso animo, uno del gruppetto — Gerardo Fastiggi, 9 anni, che era il con i fratelli Rocco di 6 e Franco di 4 — con un calcio ha mandato la «Sipe» contro un muro. Ancora nulla. Allora Gerardo si è impossessato dell'ordigno, gli altri bimbi gli hanno fatto cerchio, tutti volevano la bomba.

Le loro grida venivano sentite nelle case, le donne sentivano la parola «bomba» detta e ripetuta, ma erano lontane dall'immaginare la verità, pensavano che i figli fossero intenti a uno dei soliti giochi. Nella via Lauro Rossi, che costeggia il muro del cortile passava in quel momento Gaetano Magnotta, 15 anni, apprendista parrucchiere nel negozio di Ottilio Ricci, al numero 27 della stessa via. Il padrone lo aveva mandato per una commissione e stava ritornando quando ha sentito grida di bimbi, gli è parso di capire la parola «bomba».

Si è affacciato nel cortile, ha visto il gruppetto, si è avvicinato incuriosito. Quella che i bimbi si passavano di mano in mano era proprio una bomba. Il ragazzo ha visto l'istintiva paura, è entrato nel gruppo, «Fate vedere», ha detto. I bimbi esitavano e lui quasi ha strappato l'ordigno dalle mani di uno di loro. Gli altri hanno strillato come se fossero stati derubati. Ma il ragazzo non badava a loro, era pieno di paura mentre teneva tra le mani tremanti la «Sipe» che avrebbe potuto esplodere da un momento all'altro. Un impulso generoso lo aveva spinto a portarla via ai bimbi, ma ora? Passo dopo passo, quasi trattenendo il respiro, è andato verso il negozio, mentre i bambini gli gridavano dietro: «Ridacci la nostra bomba», e qualche madre cominciava ad affacciarsi alle finestre senza capire cosa stesse accadendo.

Il parrucchiere Ricci era sulla porta del negozio e ha visto il suo garzone venire avanti adagio, emozionato. Ha temuto che si sentisse male e gli è corso incontro. Ha visto la bomba ed è rimasto esterrefatto. «L'ho presa a dei bambini», ha detto il ragazzo. Il commissariato di barriera Milano è il vicino, in via Malone. Tutti e due vi sono andati con la bomba e il commissario dott. Sandrone ha fatto chiamare un artificiere. L'esperto ha disinnescato la «Sipe» che era arrugginita all'esterno, ma in perfetta efficienza. Soltanto per un caso eccezionale non è esplosa mentre i bimbi la facevano rotolare: o se la passavano di mano in mano. Se fosse scoppiata in mezzo al gruppo, avrebbe fatto una carneficina.

Gaetano Magnotta abita in via Rondissone 26 con il padre operaio, la madre e un fratello di 16 anni operaio. La famiglia è immigrata quattro anni fa dalla Puglia ed abita in un negozio chiuso, perché non è ancora riuscita a trovare un alloggio. Sono in corso indagini per scoprire chi, con leggerezza criminale, si è sbarazzato della bomba abbandonandola in quel cortile.

— Tutti gli sforzi dei medici del reparto pediatria del Maria Vittoria per salvare il bambino Massimo Vese di 3 anni che ieri l'altro si era portato alle labbra la bottiglietta d'aranciata contenente un po' di acido muriatico, sono risultati vani. Il bimbo è morto alle 20,15 di ieri dopo atroci sofferenze. Angosciati, erano al suo capezzale la madre e il padre.

La notizia della sua morte subito diffusasi nell'ospedale, ha provocato profonda impressione. Si sperava che il potente veleno fosse entrato nella bocca del bambino in una dose piccola, tale da limitare le gravissime ustioni alle labbra, alla lingua e alla gola. La tracheotomia prontamente eseguita dai professori Gazzera e Morbidelli aveva permesso al bambino di superare il pericolo di soffocamento; se gocce di acido non erano scese fino allo stomaco, ci sarebbero state molte probabilità di salvezza.

Ieri pomeriggio si è invece incominciato a constatare che s'annunciava l'irreparabile: l'acido

Massimo Vese, di 3 anni

muriatico era finito anche nello stomaco e stava distruggendo i visceri dello sventurato bimbo. Alle 19,30 il prof. Gazzera ha annunciato ai genitori la terribile verità: non c'erano più speranze. E infatti, poco più tardi, il piccolo Massimo ha esalato l'ultimo respiro.

Variazioni nei ruoli delle tasse

Entro il 20 settembre possono essere presentate al Municipio le denunce di variazioni nei ruoli delle imposte e tasse comunali per l'anno 1964. All'atto della presentazione della denuncia gli interessati dovranno esibire la cartella esattoriale dell'anno in corso.

Specchio dei tempi

Manderemo il caporale a Cefalonia: pregherà sulle tombe dei compagni caduti - Siamo d'accordo: perché non si abolisce la caccia? - «I signori che fanno le leggi sono nati con la camicia» - Antipatica la madre ed anche la figlia

Un lettore ci scrive da Piedimulera (Novara):

«Incoraggiato dalla tua ormai proverbiale generosità, e da quella di molti lettori, mi sono deciso dopo molto meditare a rivolgermi a te nella speranza che tu possa aiutarmi nella realizzazione di un sogno.

«Sono un ex caporale della 6ª Compagnia della gloriosa Divisione "Acqui" che come tutti sanno ebbe la sua tragica storia conclusiva a Cefalonia ove ben 9 mila componenti della Divisione furono barbaramente trucidati dai tedeschi. Troppo lungo sarebbe qui raccontare la mia odissea quale scampato al tremendo massacro. Dirò soltanto che, fatto prigioniero dai tedeschi, fui deportato e rinchiuso in un campo di concentramento in Russia e solo alla fine del 1945, potei insperatamente rivedere la Patria.

«Di tutto questo ho ormai soltanto un ricordo, ma è rimasto vivo il desiderio di potere rivedere il luogo che fu teatro dei fatti ai quali dovetti assistere. Il ricordo di tutti i miei compagni, soldati, ufficiali che siano, lasciati su terra straniera; il pensiero delle tristi giornate di Cefalonia, hanno lasciato in me impressioni che sempre mi ritornano alla memoria. Nell'imminenza del 20° anniversario di questi fatti (il prossimo settembre) ancora più vivo si fa in me il desiderio di recarmi colà per un doveroso omaggio alla memoria dei cari compagni scomparsi.

«Purtroppo le mie modeste possibilità non mi permettono di soddisfare questo mio desiderio. E' per questo che ti scrivo. La sola spesa per il viaggio di andata e ritorno sarebbe per me un enorme aiuto mentre per il breve soggiorno sono disposto ad affrontare qualunque sacrificio, anche la fame, pur di posare i piedi sul suolo ove ancora aleggia il ricordo dei nostri poveri soldati gloriosamente caduti.

«Vi mostrerò la documentazione del mio stato di servizio, compreso un volantino che fu a quel tempo lanciato dai tedeschi su Cefalonia, per convincerci alla resa. Questo volantino, per me di alto valore morale e testimonianza, da venti anni lo custodisco gelosamente portandolo sempre con me. Potrai aiutarmi "Specchio dei tempi"? Confido nella tua grande comprensione e pieno di speranza ringrazio e chiedo scusa se tanto ho osato».

Tommaso Argento

Un lettore ci scrive:

«Perché non si abolisce la caccia? Siamo esseri civili, possiamo chiamarci esseri civili quando seminiamo una indifferenza la disperazione e la morte?

«Ricordo che spesso, quando mi trovavo ancora in campagna, all'apertura della caccia certuni contadini conoscendo la mia pietà per gli animali mi portavano qualche covata rimasta senza la madre, uccisa. Morivano tutti quei piccoli, a uno a uno; non ho mai potuto allevarne uno di quegli animaletti.

«Troppo poco scrivi sugli animali, sulle loro abitudini, sulla loro sensibilità e intelligenza. Il bello si è che quasi tutti i giorni leggo (detto da voi) che noi italiani siamo civili e sensibili. C'è anche qualche straniero che fa le nostre lodi, come quell'olandese che vi ha inviato dieci fiorini. Ma quanti di noi italiani ci possiamo vantare in coscienza di essere sensibili e gentili?».

G. F. Bianchi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei un piccolo posticino per dire qualcosa sulla legge che vieta il lavoro ai minori di 15 anni. Io sono una mamma di 4 figli, mio marito lavora poco essendo ammalato. Come faccio io a mantenere la famiglia soltanto col mio lavoro ad ore? I signori che impongono queste legge si vede che sono nati con la camicia e che a suo tempo i genitori si permettevano il lusso di farli studiare e d'estate da giugno a ottobre andavano al mare e ai monti.

«Non dico di far lavorare un bimbo di 10 anni, ma di 14 sì. I figli hanno bisogno di sentirsi utili, e i giovani di avere un'attività mentre, specialmente d'estate, si vedono giovanotti bighellonare per le strade di campagna che mettono persino impressione a vederli con la loro aria annoiata.

«La legge dovrebbe piuttosto punire severamente i furti che si compiono dai giovanotti sfaccendati, ma mai vietare il lavoro che li renda onesti. Perché la legge non frena il rincaro degli alimenti e degli affitti invece di opporsi al lavoro? Provino i signori della legge a tirare avanti una famiglia come la mia, e poi vedranno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Molte volte sono stata tentata di chiedere ospitalità a questa benemerita rubrica. Ma oggi la questione mi tocca di persona e sarei molto grata se qualcuno potesse rispondermi con cognizione di causa.

«Ho una figlia diplomata e le lasciamo tutto intero lo stipendio per le sue necessità e per prepararsi nel limite del possibile il corredo. Noi la manteniamo ed è servita di tutto punto. Lei dice che noi abbiamo il dovere di mantenerla. Mio marito ed io non facciamo questione sul mantenimento dal momento che le nostre possibilità ce lo permettono, ma ci teniamo che lei riconosca che non è un nostro obbligo preciso, ma che il suo dovere secondo i principi coi quali abbiamo vissuto fin'ora sarebbe che lei mettesse un quid per casa.

«Lei insiste nel suo punto di vista ed io nel mio, sia perché sono convinta della mia asserzione, sia perché desidero abituarla a conoscere i suoi doveri e sia per combattere quell'egoismo purtroppo così frequente nella gioventù d'oggigiorno, che tutto pretendono e nulla danno. Chi delle due ha ragione?».

Segue la firma

"Dovrà vivere come gli altri,,

Il bimbo dalle gambe tagliate

Una sottoscrizione popolare, a cui affluiscono offerte da ogni parte d'Italia - Collette tra impiegati; piccole somme inviate da mamme e da bambini - Talvolta frasi che rivelano un dramma

A una notizia di cronaca (Un bimbo ha perso le gambe sotto un camion) *e a una frase del padre del mutilatino* («Mi toglierò il pane di bocca, ma farò studiare Carletto perché possa essere un uomo come gli altri») *è seguita una pioggia di offerte d'aiuto. E' la tipica sottoscrizione a carattere popolare, lo dimostrano le lettere — quasi tutte anonime — che accompagnano le piccole somme.*

Giungono da tutta Italia: città e piccoli paesi. Parecchie arrivano da bimbi con mille o duemila lire. Altre sono di madri: «Pensando ai miei bambini», c'è scritto, ma in qualcuna leggiamo anche: «In memoria di mio figlio». Trepide e meste frasi che arrivano al cuore. Le modeste offerte dei pensionati lasciano intravvedere sacrifici e rinunce. Non mancano collette tra inquilini, negozianti, dipendenti d'uffici e di fabbriche.

Scorriamo l'elenco della sottoscrizione; ci appare una folla generosa, pronta a tendere una mano e che non vuole nemmeno essere ringraziata. Pensiamo che è la stessa gente che incontriamo tutti i giorni, e qualche volta ci pare indifferente. Ma sappiamo che così non è. Gli uomini sono migliori della loro fama.

Mutelio e Adele, L. 10.000; N. N. La Spezia, 50.000; I dipendenti della Banca Mobiliare Piemontese S.p.A. in memoria del caro collega Andrea Guglielminetti, 25.000; Il personale del Consorzio Elettrico Buthier, 22.000; Sotto Capi e ripartitori Poste Torino A. D., 20.000.

Due militari del Quartier Generale «Cremona», 1000; Gildo e Rina, 2000; Roberto e Nonna, 15.000; G. P. D., 15.000; I fratellini Guido e Andrea, 10.000; Suzi, 10.000; N. N., 1000; N. N. in memoria della compianta Rosetta Rossi, 10.000; Lina Campironi, 1000; Chiantore Renato, 1000; G. D., 2000.

Giuseppe e Piergiorgio, 1000; G. N., 4000; N. N., 1000; Stella, 1000; Enrica e Renato, 5000; Carluccio, 1000; In memoria del Tato, 2000; D. E., 10.000; D. D. F., 2500; I. G., 2000; N. N., 5000; N. N., 5000; G. A., 2000; Luciano Segalini, 1000; L. B., 1000.

Lauretta, 10.000; Orietta, 2000; Due pensionate, 2000; N. N., 1000; N. N., 10.000; N. N., Coi miei più cari auguri, 10.000; E. Bertolini, 1500; In memoria dei miei defunti, 500; In memoria di Giorgio e Paola Guastalla, A., 10.000; Mariuccia e la Nonna, 5000; Mamma e Ave in memoria dei loro cari, 2000; N. N., 2000; Marco ed Anna, 5000; N. N. Verona, 2000; Marco e Giovanni in ricordo di Nonna bis, 4000

Un gruppo di impiegate, 3500; Maurizio, 5000; Remo J. P., 5000; N. N. Saluggia, 1000; Tanti baccelli e auguri - una piccola amica, 10.000; Direttore e ufficiali Posta Torre Pellice (TO), 2000; La Mamma in memoria del suo adorato Pier Vittorio, 2500; Roberto nel giorno del suo compleanno, 1000; Marina di Genova, 2000; Mascellani Vittoria, 10.000.

Dal salvadanaio di Silvana, 2000; Ornella e Paolo, 1000; Gianni e Ginetto Baiza, 5000; Carlo e la sua Nena, 2000; Un gruppetto di amici e parenti, 5000; Vittoria e Giovanni S., 5000; Cittone Alberto, 10.000; Giorgio - Guido - Giuliana, 3000; Un gruppo di sette amiche invocano il tuo bene, 7000; Marco e Roberta, 1000; L. B., 1000; Flavio, 1000; Alessandro e Lauretta, 2000; Ezio, 1000.

M. D. R. in memoria del nonno, 1500; In ricordo del nonno, 1000; A Carlo, cinque cuginetti, 5000; Teresa e Renzo Aiassa, 2000; A. A., 1000; Gabriella, 1000; Tre mamme Albenga, 1500; In onore di S. Antonio perché faccia ritrovare serenità al mio Piero - Rita, 2000; M. D., 3000; Luisa e Betty, 5000; Bruna e Tiziana, 2000

Da Treviso, 5000; Fonderie Fabo, 5000; Gabriella e Genitori, 5000; N. N., 1000; Nina - Silvana e Giulio, 1000; Un artigiano falegname, 1000; Il piccolo Carlo al suo omonimo infortunato, 1000; G. G., 1000; A. A. Sanremo, 1000; Un amputato infortunato sul lavoro, 2000; Un'alpinista M. P. G., 1000.

Pensando ai miei bambini D., 5000; Paola, 1500; F. e A. Ruggieri - Varisella, 2000; Due fratellini di 3 e 5 anni Clara e Gianni Carato, 2000; Mariella, 1000; Rosella e Vittorio - Vallemosso (VC), 10.000; Da un piccolo paese del Monferrato: Graziella, Tiziana, Marta, Orietta e Gino, 1500; La Nonna di Franco e Carlo, 1000; Prof. Carla Guerci Seracco - Milano, 5000.

Marco, Bruno e Gabriella in ricordo della nonna, 1500; Giorgio e Marina in memoria di Nonno Gino, 5000; Giovanna e Marina, 5000; Giuseppe, Stefano e Nonni, 5000; Una mamma a ricordo dei miei cari scomparsi, 500; Pina, 1000; N. N., 5000; Vigone Benedetto in nome dei suoi gemelli, 2000; Paola R., 2000; M e A., 1000; M. C., 5000.

A. R. Vercelli, 2500; M. G. M., 1000; Emanuele e Marina, 2000; Maria Grazia, 1000; N. N., 5000; A. C. M., 10.000; Sergio e Franca, 3000; In memoria di Carlo, 1000; Catalano, 2500; Franca per Carlo, 1500; Che Dio t'aiuti, 5000; N N., 2000

Anita e mamma, 2000; G. V., 5000; Robertino D., 2000; Donata e Giampiero, 1000; Margherita, 1500; In memoria di Guido, 1000; N. N., 1500; B. M., 1000; Una vecchia abbonata alla Stampa - Novara, 5000; N. N. Comune Savona, 2000; Roberto, 1000; Silvana 62, 1000.

Da una Postina, 1000; Coggiola Anna, 2000; In memoria di Francesco Perotto R. M. - Asti, 1000; Maria Chiara, 2000; Giancarlina, 1000; Silvio g. e Silvio p., 5000; Eugenia Rossi Boutenas, 5000; D. D. Sanremo, 2000; G. M., 1000; I gemellini, 1000; Silvia e Gianni, 1500; Luciana, Silvia e Paolo, 10.000; E. Sorrenti, 5000

Totale L. 357.800.
Totale precedente L. 2.697.615.
Totale generale L. 3.055.415.

La caccia non è una battaglia

Si apre domani: 24 mila appassionati in provincia, 70 mila in Piemonte Non si rinnovino le stolte sparatorie che ogni anno provocano tragedie - Nei boschi e nelle campagne ci sono anche gitanti e contadini

Domani, apertura della caccia in pianura, tanto più attesa dagli appassionati dopo il divieto primaverile decretato dal presidente della provincia per tutelare la selvaggina decimata da un inverno particolarmente rigido. Grazie anche a questo provvedimento, l'annata si presenta discreta per i cacciatori: quaglie, colombacci, tortore, selvaggina migratoria in genere sono numerosi, malgrado il freddo precoce che ha già fatto partire qualche stormo per il sud. Anche la selvaggina stanziale è abbastanza folta: specialmente fagiani e lepri. Soltanto le nidiate di starne hanno patito per le piogge.

Prima dell'alba di domenica, migliaia di cacciatori impazienti saranno già in viaggio. Sono 24 mila nella nostra provincia, 70 mila in Piemonte. Si prevede che almeno 50 mila parteciperanno alla giornata di apertura; ma parecchi lasceranno riposare la doppietta ancora per qualche giorno. Sono i migliori: quelli che sdegnano i fucili a ripetizione, oggi sempre più in voga, e restano fedeli alla doppietta. Non solo perché la licenza per i fucili costa di più, 13.200 lire invece di 6000; ma perché pensano che se un cacciatore è tanto inesperto da sparare a vuoto due volte di fila, il selvatico ha il diritto di filar via illeso e libero, senza essere inseguito da altre fucilate rabbiose.

Sono quelli che considerano la caccia una competizione in cui anche l'astuzia e la velocità della selvaggina debbono avere qualche opportunità. Perciò sdegnano il giorno d'apertura, nel quale quadrupedi e uccelli, ancora intorpiditi dal lungo periodo di sicurezza, si lasciano avvicinare a breve distanza, si alzano in volo senza scatto e senza quella malizia che il pericolo insegnerà, in pochi giorni, ai sopravvissuti. La fucileria indiscriminata che si scatena per l'apertura preoccupa i veri cacciatori: in certe zone pare d'essere al fronte. Purtroppo, ogni anno si registra qualche ferito, talvolta persino il morto. E' una giornata di spaventi per contadini e gitanti, non è raro il caso che venga impallinata qualche mucca, o che qualche cacciatore debba tornare con il proprio cane sanguinante.

Il fucile è un'arma mortale, non solo per il passero ma anche per l'uomo: bisogna usarlo con la massima cautela. Ecco tre consigli di un vecchio ed esperto cacciatore. Primo: rimanete calmi, *non sparate senza aver bene individuato il bersaglio:* un fruscio nella siepe può rivelare allo stesso modo la presenza di una lepre o di una coppia d'innamorati. Secondo: *non lasciatevi sopraffare dalla passione;* questo è detto soprattutto per i novellini. Un volo di starne si alza con un rumore simile a quello di un reattore che decolla e può fare perdere la testa. Non rimanete impalati sul *presentat'arm!,* ma nemmeno lasciatevi a sparare all'impazzata rischiando di cogliere qualche innocuo cercatore di funghi. Terzo: *se la visuale non è completamente libera, non premete il grilletto* finché le canne non sono a un livello molto superiore a quello di una persona.

In altri paesi, non si può imbracciare un fucile senza un severo esame psicotecnico e senza dimostrare di possedere sufficienti cognizioni di balistica. In Italia, purtroppo, bastano tre o quattro lezioni presso un tiro a segno. Gli scorsi anni, la tessera della sezione comunale cacciatori comprendeva anche una piccola assicurazione per responsabilità civile verso terzi. Quest'anno la tessera non è più obbligatoria. Ma alcune compagnie rilasciano una polizza che copre i rischi della caccia fino a 20 milioni e costa solo 3000 lire. E' una spesa minima, che può evitare grossi dispiaceri. Ma soprattutto, ogni volta che state per premere il grilletto, ricordate: meglio il carniere vuoto che un uomo ferito.

Incendio a Piossasco

Alcuni ragazzi giocando con i fiammiferi hanno incendiato della paglia accatastata sull'aia della cascina Abate di Piossasco. Le fiamme, favorite dal vento, minacciavano di appiccarsi alla cascina. Il proprietario, Giovanni Caro ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che dopo un'ora di lavoro hanno potuto domare l'incendio. I danni ammontano a 300 mila lire.

Invito a Bassano per Marco Ricci

(Dal nostro inviato speciale)
Bassano, 30 agosto.

A Bassano, la piccola incantevole città del Grappa — «Monte Grappa, tu sei la mia patria...»: e la statua in bronzo del maresciallo piemontese Gaetano Giardino dal belvedere il fondo del Viale delle Fosse pare impavidamente scrutarne la cima invitta —, c'è aria di festa. Dopo domani domenica nel Palazzo Sturm, dalla cui terrazza si scorge delineato come in una stampa antica sull'acqua azzurrina del Brenta il famoso antichissimo ponte coperto di legno, quel «Ponte degli Alpini» che benché rifatto nel 1948 ancora fa battere il cuore ai vecchi del '15-'18, è atteso il Presidente della Repubblica per inaugurare la mostra del pittore bellunese Marco Ricci, una delle glorie del Settecento veneto.

Dell'attività culturale di Bassano, un centro civilissimo di alta tradizione artistica, ma che non tocca i 30.000 abitanti, converrebbe tessere un lungo elogio. Basti ricordare nell'ultimo decennio la grande mostra dei celebri Da Ponte, detti i Bassano, poi quelle delle stampe del Remondini, dei disegni del Canova, della pittura bassanese dell'Ottocento, dei tesori grafici del ricco museo locale fra i quali primeggia la serie d'acqueforti del maestro ora rievocato (ed è infatti dallo studio di questo nucleo che si è in un certo senso dilatata l'attuale esposizione); e finalmente lo splendido restauro del grazioso Palazzo Sturm, già dei Vanzo-Bonaguro, affrescato con bellissimo impeto dal veneziano Antonio Bellucci intorno al 1705, che su questa riva sinistra del Brenta lasciò — afferma Giuseppe Maria Pilo — il capolavoro della sua maturità più piena.

Appunto in queste sale opportunamente si son raccolti circa 90 dipinti ad olio e a tempera di Marco Ricci, un centinaio dei suoi magnifici disegni, e la serie completa (33) delle sue incisioni, ricorrendo ai generosi prestiti dei maggiori musei d'Europa, in particolare delle collezioni inglesi, prima fra tutte quella di S. M. la regina Elisabetta II. Direttore della mostra è stato il prof. Pilo, autore fra l'altro di un recente molto lodato libro su *Giulio Carpioni* (Venezia, ed. Alfieri, 1961), probabilmente il maggior pittore che il Veneto abbia espresso nel Seicento accanto al Maffei; ed il catalogo ora da lui redatto, includente un ampio saggio di Rodolfo Pallucchini, costituisce senza dubbio il più completo studio fino ad oggi condotto su Marco Ricci.

Non è questo, nell'abbagliante olimpo pittorico veneto, un nome altisonante e attraente di larga popolarità. Nel secolo che meravigliosamente riscattò «il più infelice» periodo della cultura figurativa lagunare, che fu il Seicento (e ben vale in proposito il giudizio dato dal Pallucchini nel suo volume del 1960 su *La pittura veneziana del Settecento*), non regge il confronto coi nomi del Piazzetta, di Giambattista Tiepolo, di Pietro Longhi, di Rosalba Carriera, del Canaletto, del Bellotto, di Francesco Guardi, del Piranesi; e per di più la sua eco è divisa — fino alla confusione per gli orecchianti — con quella del nome di Sebastiano Ricci, zio di Marco, che sopravvisse al nipote per quasi un lustro.

Ma più in là d'una sua propria potenza espressiva, d'uno di quei raggiungimenti poetici che rivelano di colpo anche all'osservatore comune — per un semplice segno, per l'originalità subito evidente di un'invenzione, per la perentorietà d'una forma insostituibile, per l'eloquenza travolgente di un discorso cromatico — la presenza del genio, la sua arte, la posizione di questa nel contesto della pittura settecentesca italiana ed europea (si pensi alla sua straordinaria fortuna presso gli intenditori inglesi), sono d'una importanza capitale nei riguardi d'una visione moderna della rappresentazione paesistica; che si può dire sorga nuova, e precorritrice di conquiste fino all'età romantica, con l'opera di Marco Ricci nei primi tre decenni del Settecento.

Come e dove e per quali motivi egli, nato a Belluno nel 1676, presumibilmente chiamato a Venezia e qui accresciuto dallo zio preparandosi ad essere il collaboratore, si volse a una pittura di paesaggio che allora fra le lagune era ritenuta un genere secondario, per lo più abbandonato ai pittori «foresti», quali il salisburghese Eismann e l'olandese Pieter der Mulier, detto il Cavalier Tempesta? Tutto dipese da una pignatta rotta sulla testa d'un gondoliere con effetti letali in uno stravizio notturno dal giovane rissoso, che dovette fuggirsene in Dalmazia, dove in quella direzione l'avrebbe indirizzato «un valente pittore paesista», se si deve credere allo *Zibaldon di memorie* storiche già del Temanza?

Un ritrovamento recentissimo dell'Arslan convalida il racconto, ed il «valente pittore paesista» è identificato nell'anconetano Antonio Francesco Peruzzini. Circa l'alunnato, il Pilo non esita a riconoscerlo certo; ma avvertendo che la cultura del Peruzzini ci indirizza all'Italia centro-meridionale, onde la palese influenza della pittura paesistica di Salvator Rosa su Marco è pienamente chiarita nelle sue ragioni stilistiche, quantunque non si debba trascurare l'operante esempio in Venezia di Bartolomeo Pedon, che lo *Zibaldon* commenta «eccellente nei paesi e nelle tempeste». E qui alla mostra una fantasiosa *Tempesta* del Pedon ci conferma che il Ricci dovette, al principio, assai ammirare il minor collega.

Mai tanto, però, quanto il Magnasco, come già indicava Giuseppe Fiocco nel 1929, da lui accostato a Milano ed in Toscana: perché Marco fra i pittori «vaganti» veneziani del Settecento tiene un posto primissimo accanto allo zio, al Pellegrini, all'Amigoni, al Creato, e lavorò per anni in Inghilterra, fu in Francia, nei Paesi Bassi innamorandosi di quei maestri paesisti, a Roma dov'ebbe sicuramente proficui contatti col Juvarra per ciò che concerne la sua attività scenografica al Queen's Theater di Haymarket (e quanto gustosi i suoi lievemente caricaturali quadretti *Prova di un'opera*, nei quali sembra anticipare Hogarth e Pietro Longhi!); mai dimenticando tuttavia la classicità lagunare e riscoprendo con occhi nuovi di moderno la grandezza del paesaggio tizianesco. Ma senza il Magnasco una buona parte della pittura riccesca non esisterebbe, e giustamente il Pallucchini osserva che il genovese «significava per il bellunese una libertà espressiva che non aveva trovato nel Rosa».

Marine in tempesta, battaglie, vedute di porti, cascate con armigeri appollaiati sui massi dei torrenti, assalti di briganti e cacce nei boschi, mietiture ed altre opere agresti, nevicate, bufere che curvano gli alberi, «rovinismi» al modo del Pannini, scene con monaci, soldati, lavandaie: tali i motivi preferiti da Marco. Se raramente le sue immagini riescono, con lirica completezza, a conquistarci attraverso una convinzione morale e intellettuale, la sua pittura di spazio e di luce è quasi sempre stupenda, è la premessa alla grande poesia del Canaletto e del Bellotto. E le sue famose tempere su pelle di capretto, di limpidezza atmosferica insuperabile, tanto ammirate dagli intenditori inglesi, restano fra le cose più squisite del secolo.

Marziano Bernardi

E' PIU' COMODO RICORDARE GLI EROI DELLA WEHRMACHT CHE GLI ORRORI DEI «LAGER»

Silenzio in Germania sui crimini di Hitler

Gli anziani (genitori, maestri, funzionari) non ne parlano, i libri di scuola non dicono nulla - Quasi tutti preferiscono ignorare ciò che è avvenuto appena due decenni fa, anche per non doversi riconoscere in parte colpevoli - E' un modo di addormentare la coscienza, non di liberarla - Ma non si può dire che i tedeschi d'oggi siano ancora nazisti, tranne una minoranza piccola e rumorosa - La massa è apatica, inerte, vuol soltanto dimenticare

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, agosto.

Tre anni fa un telecronista tedesco, Jürgen Neven Du Mont, andò in giro per le scuole della Germania e davanti alle telecamere rivolse queste domande a molti studenti fra i quattordici e i diciassette anni: Chi era Adolf Hitler? Che sapete dei campi di sterminio? Quante persone vennero uccise sotto il nazismo? Nove studenti su dieci venuti a trovarsi all'improvviso sotto la luce dei riflettori, annasparono tra risposte vaghe, dissero che sì quel nome Adolf Hitler lo avevano già sentito, ma non riuscivano a ricordare chi fosse, che cosa fece. Alcuni dissero: «Era un signore con piccoli baffi neri». Altri dissero: «Costruì le autostrade». E altri: «Faceva imprigionare i criminali», oppure: «Risvegliò la Germania». Quasi nessuno ammise di sapere qualche cosa sulla persecuzione contro gli ebrei o i campi di sterminio.

Erano risposte assurde, certamente reticenti. Tuttavia, siccome anche le cose assurde hanno una loro motivazione logica, da dietro le risposte degli studenti intervistati emerse chiaramente lo stato di confusione, il clima crepuscolare che tuttora avvolge la coscienza popolare tedesca. E ne nasce un contrasto sconvolgente: da una parte alla superficie una Germania florida, città modernissime, una popolazione ben nutrita e ben vestita, molto ordine e molta pulizia; dall'altra, in profondità, una Germania retriva, chiusa in un passato che non osa esaminare e quanto meno confessare, imprevedibili e cupe collere contro quella che è l'aria di questa seconda metà del XX secolo, la ricerca di un linguaggio comune fra i popoli.

Vediamolo ora un po' più da vicino, questo che è il problema n. 1 della Germania, il problema da risolvere prima di ogni altro se vogliamo sperare in un'Europa integrata, vera, volta all'avvenire, e perciò vitale. Come si accennava in un precedente articolo, è un problema di psicoanalisi elementare: i tedeschi non ancora hanno trovato il coraggio di portare il nazismo alla luce del sole, di esaminarlo criticamente. Di conseguenza non riescono a liberarsi dei miti e dei fantasmi suscitati dalla tempesta hitleriana. Dunque quei miti, quei fantasmi sono tuttora presenze vive e reali, nella fantasia di tutta una nazione. La ragione dice ai tedeschi che il nazismo fu un errore: però in un popolo naturalmente romantico qual è quello tedesco, gli impulsi sentimentali e passionali riescono tuttora a prevalere.

Sta qui la spiegazione delle risposte apparentemente assurde degli studenti intervistati dal telecronista Jürgen Du Mont. Quegli studenti non se la sentono di parlare male di Hitler e del nazismo, sanno tuttavia che dovrebbero farlo, e allora si fingono ignoranti in una maniera inverosimile. E' così la Germania. E, come dappertutto, anche in questo le responsabilità maggiori spettano agli anziani. Nella maggior parte dei casi i genitori subiscono tenacemente le suggestioni dell'epoca nazista, propendono a giustificare un regime che li esaltò e che difesero fino all'ultimo; e per ciò, quando ne parlano con i figli, e prospettano il nazismo come un tempo di gloria e di grandezza, oppure più prudentemente suggeriscono che è meglio non rimuovere le cose del passato.

Se si passa dall'ambiente familiare alla scuola, la situazione diventa persino peggiore. Nelle scuole tedesche è praticamente proibito parlare del nazismo. I libri di testo tacciono al riguardo, al massimo recano accenni superficiali in poche righe senza dire nè bene nè male. I libri scolastici che tentano, con tutte le cautele possibili, un'analisi critica del nazismo, vengono sistematicamente ignorati dai presidi e insegnanti, perciò restano invenduti. Quasi sempre minacce e punizioni investono l'insegnante che prende il coraggio a due mani e si mette a parlare in aula di campi di sterminio, del terrore nazista e di altre cose del genere.

Una generazione di «illetterati storici» è stata definita quella dei giovani tedeschi. La verità o viene ignorata oppure distorta. Ecco, per esempio, i sommari dei capitoli che riguardano gli ultimi quarant'anni in libri destinati a scuole superiori: la Germania è stata sempre circondata da nazioni avide e invidiose; il Trattato di Versaglia dettò ingiuste sofferenze contro i tedeschi; Hitler riscattò la Germania dalla tirannia di quel trattato e unificò tutti i popoli di lingua tedesca; furono la Francia e l'Inghilterra a dichiarare guerra alla Germania; l'eroica lotta della Germania per liberare l'Europa dalla minaccia bolscevica; il terrorismo aereo degli alleati; il tragico crollo della Germania. Per quello che riguarda il dopoguerra, la tesi prevalente negli ambienti accademici è che il tempo sta dimostrando sempre più chiaramente che la politica di Hitler, protesa all'annientamento dell'Unione Sovietica, era legittima e lungimirante: infatti oggi l'alleanza occidentale si basa sul presupposto che senza una Germania forte il blocco sovietico non potrà essere contenuto e rintuzzato.

E così, fra un silenzio polemico, apologie del passato e distorsione della verità, continua il buio nella coscienza di tutto un popolo. Né si sa che fare. L'osservatore straniero che voglia parlare con i tedeschi di nazismo e di neonazismo viene spesso a trovarsi in situazioni imbarazzanti e addirittura incresciose. Sia pure con modi cortesi vi sentite rispondere da funzionari ministeriali: «Noi tedeschi abbiamo calato il sipario su quelle cose. Preferiamo non ricordarle e non parlarne». Ma voi sentite che non è vero. Vi accorgete che se il sipario è calato, dietro quel sipario presenze spettrali continuano a vivere, a tenere in uno stato di ipnosi molti e poi molti tedeschi.

Questo è il clima della Germania diciotto anni dopo la morte di Hitler. Delle cose del nazismo si parla poco, per lo più sottovoce, ma quelle cose continuano a suggestionare i tedeschi, a crescere nella loro fantasia. Le librerie e le edicole dei giornali sono sempre piene di pubblicazioni, spesso riccamente illustrate, che esaltano feldmarescialli, grand'ammiragli, semplici soldati del tempo di Hitler, episodi di guerra, campagne d'Africa e di Russia. Si tratta per lo più di edizioni popolari, che si vendono a milioni di esemplari. Anche qui, in quel diluvio di «eroi» e di fatti «eroici» il nazismo e il nome di Hitler sono generalmente sottintesi, e così aumenta la confusione: la Germania legge ingenuamente tutte quelle storie dell'epoca nazista e sempre più trova la conferma che fu un tempo splendido, una nuova epopea nibelungica, con un nuovo Sigfrido, tutto purezza e ardimento, che solo il fato potè vincere: Hitler.

Di fronte ad una luce così abbagliante e che il tempo tende semmai a rendere ancora più abbagliante, come volete che la mente di un operaio o di un adolescente si soffermi a chiedersi se vi furono anche ombre nel regime nazista? Il terrore poliziesco, lo sterminio di ebrei, il tiro al bersaglio delle SS contro bambini e donne diventano, al paragone, inezie trascurabili. Meglio non parlarne, si dicono i tedeschi. E così alla domanda: «Chi era Hitler?» sotto la luce dei riflettori, gli studenti preferiscono rispondere che non lo sanno.

E' una situazione sconfortante. Voi magari andate a visitare i forni crematori di Dachau e ne uscite con il cuore in subbuglio, e poi incontrate tedeschi che vi dicono: «Dachau? Tutta propaganda comunista». Dachau, Auschwitz, Marzabotto, il ghetto di Varsavia, Lidice, Oradour e tutti gli altri nomi che restano nel mondo civile come eterna infamia per i nazisti qui, in Germania, non esistono. I tedeschi hanno deciso di ignorarli. La Germania preferisce indugiare e intimamente esaltarsi nel ricordo dell'altra Germania, quella tutta «gloria» e «eroi», la Germania che calò la sua spada dai Pirenei agli Urali, dalle sabbie del Sahara alle nevi del Circolo Polare Artico.

E così si moltiplicano fra i ragazzi le associazioni di spirito nazista e che adottano uniformi di foggia nazista, ma che ignorano la parola «nazista», preferendo quei ragazzi farsi chiamare aquilotti, vichinghi, gioventù tedesca, gioventù Kyfhäuser, alleanza nazionale. Dal pari continuano i raduni di veterani di guerra con l'intervento al posto d'onore di famosi criminali di guerra, sfilate e bivacchi di stile nazista. Contemporaneamente tutta la Germania insorge e protesta come un uomo solo contro l'Italia perchè ha mandato ad un festival un film dove si vede un popolo affamato e cencioso, i napoletani del 1943, inseguire in fuga reparti dell'esercito tedesco.

Tutte queste sono cose vere, fatti ordinari nella vita tedesca di ogni giorno; eppure non me la sento di arrivare alla conclusione che il popolo tedesco sia e rimane nazista. Esistono anche qui partiti, associazioni, giornali, singole persone che amano e difendono sinceramente la democrazia. Tuttavia essa una minoranza; e, direi, piuttosto piccola. Tuttavia anche una minoranza sono coloro che più o meno apertamente fanno professione di fede nazista. La verità è che la grande maggioranza dei tedeschi è politicamente inerte, apatica. Sta ferma. La luce è di crepuscolo, equivoca ed ingannevole, e i tedeschi non riescono ad orientarsi, non sanno dove dirigersi. Intanto, nelle buie regioni del subcosciente, continuano ad accumularsi e a dilatarsi le suggestioni irrazionali d'un'epoca che fu tutta impregnata di fanatismo.

Nicola Adelfi

Festa popolare per Kruscev in Jugoslavia

Il Primo Ministro sovietico, giunto ieri a Lubiana, è stato accolto con una festa folkloristica. Questi due ragazzi, vestiti da contadini, rappresentano i «kekse», una caratteristica figura slovena (Tel. «Associated Press»)

Il figlio di un generale americano a Wiesbaden rapito dalla madre con l'aiuto di due detectives

Il ragazzo, che ha 14 anni, viveva nella Repubblica Federale con il padre Robert Montgomery che è vice-comandante delle Forze Aeree degli Stati Uniti in Europa - Nel marzo scorso i genitori si erano separati ed il tribunale aveva deciso di affidare il figliolo alla madre - Ma finora l'alto ufficiale l'aveva tenuto con sé

(Nostro servizio particolare)
New York, 30 agosto.

Con uno straordinario colpo di mano la moglie del gen. Robert Montgomery, vice comandante delle Forze aeree americane in Europa, è riuscita a rapire il figlio Robert jr. di 14 anni, che viveva col padre, ed a portarlo in America.

L'avv. Lucille Athearn, legale della signora Anne Montgomery, in un'intervista al «San Francisco Examiner» ha narrato i particolari dell'azione. La signora Montgomery si è separata pochi mesi fa dal marito dopo 18 anni di matrimonio e dal marzo scorso vive da sola a S. Francisco. Ella — secondo l'avvocatessa — si era lamentata più volte in questo periodo con il marito perché quest'ultimo teneva sempre presso di sé il figlio. Il tribunale aveva affidato Robert alla madre ma il generale aveva mostrato di ignorare la decisione.

La signora Montgomery aveva accusato il marito di tenere il figlio «virtualmente prigioniero» nella sua casa di Wiesbaden, in Germania, sotto la sorveglianza continua di tre sergenti. La nonna del ragazzo, signora Berry Young, aveva tentato di convincere il generale a mandare il figlio dalla madre in America. Ma Montgomery — afferma l'avvocatessa Athearn — aveva minacciato di impedirglielo usando tutta la sua autorità di alto ufficiale.

Il generale aveva affermato che se la signora Young avesse tentato di rapire il figlio, avrebbe potuto anche farla arrestare. Egli avrebbe avuto anche la possibilità di far intercettare l'aereo su cui fosse salito il ragazzo.

Dopo queste dichiarazioni, la madre e la nonna di Robert decisero di rapirlo. I primi preparativi — secondo l'avvocatessa Athearn — risalgono al marzo scorso, quando la signora Montgomery lasciò il marito. La settimana scorsa la signora, accompagnata dall'avvocatessa e da due «detectives» privati, l'americano Hal Lipset e lo svizzero Adolf Schnekel, si recò segretamente in Germania. Là si trovava già la nonna del ragazzo.

La vecchia signora Young riuscì a distrarre i sottufficiali che sorvegliavano il figlio del generale e Robert venne condotto ad un posto di riunione segreto. Qualche giorno prima la Young era riuscita a trafugare il passaporto del nipote senza che il padre si accorgesse della scomparsa del documento d'identità.

La madre, la nonna del ragazzo e i due detectives, con una potente auto noleggiata raggiunsero l'aeroporto di Wiesbaden correndo a quasi 200 chilometri all'ora. Il gruppo riuscì a salire sull'aereo di linea per New York un istante prima che il jet decollasse.

Dopo una tappa nella metropoli americana, il ragazzo è giunto in California. La madre, appena arrivata a San Francisco, l'ha comunicato al padre perché non si preoccupasse della scomparsa di Robert. Questi i fatti nel racconto dell'avvocatessa Athearn.

Il generale Montgomery ancora non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

a. p.

Due ladri vestiti da preti scoperti feriscono il parroco

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 30 agosto.

Due sconosciuti mascherati, sorpresi dal parroco a rubare nella canonica, lo hanno colpito con una bastonata, ferendolo. Il drammatico episodio è avvenuto a Capizzone, in Valle Imagna.

Il parroco, don Giuseppe Luiselli di 66 anni, verso le tre è stato svegliato da rumori provenienti da una stanza vicina. E' saltato giù dal letto, ma non appena è uscito dalla camera è stato aggredito da due uomini, i quali, per non farsi riconoscere, si erano buttati addosso due tonache appartenenti allo stesso sacerdote. Il parroco è stato colpito al capo con un bastone e si è accasciato sanguinante sul pavimento.

I due ladri, intanto, presi dal panico, sono fuggiti. Don Luiselli si è messo a gridare richiamando l'attenzione di un seminarista suo ospite, Gian Pietro Esposito, il quale si è affrettato a soccorrerlo, e ha poi dato l'allarme.

Il medico ha riscontrato al sacerdote una ferita alla fronte giudicata guaribile in dieci giorni. I ladri hanno rubato in tutto cinquemila lire: quattromila erano del seminarista.

u. g.

Tre condanne a morte in Urss per «traffico» di valuta

Mosca, 30 agosto.

Le autorità russe hanno annunciato oggi che un rabbino, riconosciuto colpevole da un tribunale sovietico di traffico illegale di valuta, è stato condannato a morte.

Il giornale «Russia Sovietica» precisa che il condannato si chiama B. Gavrilov e risiedeva a Piatigorsk, nel Caucaso settentrionale.

Sono stati condannati a morte due altri imputati, di nome Kazarov e Zavoronkov. Il giornale afferma che i tre avevano l'abitudine di frequentare centri estivi nel Caucaso acquistando monete d'oro dell'epoca zarista e gioielli.

Altri sei imputati sono stati condannati a pene detentive. Secondo «Russia Sovietica» questi «speculatori», oltre ad acquistare monete e gioielli, facevano anche incetta di polvere d'oro. (Associated Press)

Macmillan tenta di nascondere i risultati dell'inchiesta Profumo?

Londra, 30 agosto.

Secondo la rivista «Time and Tide» il primo ministro britannico Macmillan sta tentando ogni sforzo per ottenere che la relazione di Lord Denning sulla inchiesta parlamentare per lo «scandalo Profumo» sia censurata nella copia destinata al pubblico, che dovrebbe essere pronta alla fine di settembre.

La rivista afferma che per l'intervento di Macmillan i nomi dei ministri compromessi nella vicenda non saranno resi pubblici.

I francesi fumano meno dopo il rincaro dei tabacchi

Da quando i prezzi sono aumentati (31 maggio scorso) le vendite del monopolio sono scese del 10% - La paura del cancro non avrebbe influito sul consumo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 agosto.

Da tre mesi i francesi fumano meno, ma le campagne che denunciano la sigaretta come causa del cancro non sembrano determinanti: la diminuzione dei fumatori è stata provocata dall'aumento dei prezzi dei tabacchi dal 31 maggio scorso. Tuttavia gli specialisti del monopolio assicurano che fra sei mesi tutto sarà ritornato normale. La diminuzione registrata nelle vendite dei tabacchi è di circa il dieci per cento, ma soltanto pochi di coloro che a causa dell'aumento del prezzo hanno deciso di smettere di fumare riusciranno a cogliere l'occasione per perdere definitivamente il vizio.

Sulla diminuzione delle vendite di certi tipi di sigarette influiscono in larga misura quelle persone che hanno deciso di cambiare marca, preferendone una più a buon mercato.

Per quanto riguarda le previsioni a lunga scadenza, l'evoluzione delle vendite ha ispirato agli specialisti del monopolio francese tre conclusioni: la paura del cancro fa fumare sempre di più sigarette con il filtro; le *Gitanes* filtro sono passate in due anni da 85 a 150 milioni di pacchetti, e le *Disque Bleu* filtro da 90 a 140 milioni; 2) l'aumento delle vendite dei tipi di sigaretta «lunga» è costante e piuttosto netto; 3) il pubblico, migliorando il proprio tenore di vita, ricerca le sigarette più fini, meglio riempite.

Tra le diverse marche, la *Gauloise* resta la preferita. Con 1235 milioni di pacchetti nel '62, essa è la sigaretta più venduta nel mondo dopo la *Camel* e la *Lucky Strike*. Ma da qualche anno la *Gauloise* è in calo e i competenti ritengono che nel 1980 sarà definitivamente scomparsa, a beneficio delle *Gitanes* e delle *Disque Bleu*. D'altra parte, la Francia, con 55 milioni di pacchetti nel '62, resta il secondo cliente mondiale dei tabacchi americani. Ma anche in questo settore si assiste ad una diminuzione delle vendite, a vantaggio soprattutto delle *Royals*, confezionate in Francia con tabacco biondo e molto più economiche delle americane.

L. m.

I vescovi tedeschi negano di aver fatto un «fronte» nell'interno del Concilio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 agosto.

(m. c.) I vescovi tedeschi hanno concluso a Fulda le loro consultazioni in vista del Concilio Vaticano. Le riunioni, ovviamente, si sono svolte a porte chiuse. Alla fine degli incontri un portavoce ha letto una dichiarazione: «E' con la più grande indignazione che i vescovi tedeschi hanno preso atto delle notizie di alcuni giornali italiani sugli incontri di Fulda. Dalle notizia dei nostri incontri si sono tratte illazioni prive di senso che non meritano una presa di posizione». Il portavoce ha spiegato che le notizie di giornali italiani si riferivano a un supposto «fronte» dei vescovi di lingua tedesca all'interno del Concilio.

Sui risultati della conferenza di Fulda riferirà domani al Pontefice il cardinale di Monaco Dopfner. Fra i vescovi tedeschi si è parlato, fra le altre cose, delle «varie correnti» del cattolicesimo tedesco, e, in particolare della letteratura cattolica «non conformista». Sono state discusse anche opportune misure, affinché il pubblico non abbia un «falso quadro» della chiesa cattolica tedesca. Gli scrittori cattolici non conformisti sostengono, fra l'altro, che la Chiesa non deve avere relazioni con lo Stato, né tanto meno sottoscrivere concordati.

Siri, Wyszinsky e Meyer nel consiglio di presidenza del Concilio Vaticano II

Città del Vaticano, 30 agosto.

(l. p.) Il Papa ha deciso di aumentare il numero dei cardinali facenti parte del Consiglio di presidenza del Concilio ecumenico vaticano II. Oggi viene annunciato che ai dieci porporati che già facevano parte dell'organismo, Paolo VI ha aggiunto i cardinali Siri, arcivescovo di Genova, Wyszinsky arcivescovo di Varsavia, e Alberto Meyer, arcivescovo di Chicago.

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA 3 ang. via DROVETTI 3
TELEFONO 42.820

La Direzione comunica che sono aperte le iscrizioni per i seguenti Corsi:

IDONEITA' ALLA III MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II CLASSE DI ISTITUTO TECNICO NEI DIVERSI INDIRIZZI: RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
IDONEITA' ALLA III-IV-V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri, Geometri)
SEGRETARIE D'AZIENDA

BORSE DI STUDIO - CORSI PRELIMINARI GRATUITI - CONSULENZA SCOLASTICA

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12,30.

LAMPADARI?
in fabbrica da FRACCHIA
ESPOSIZIONE PERMANENTE
DAL 24 AGOSTO
la Ditta si è trasferita in
VIA BELLARDI, 24
(ALL'ALTEZZA DEL N. 308 DI CORSO FRANCIA)

Nei «Saggi» Einaudi tre importanti contributi della giovane cultura italiana:

Cases — Saggi e note di letteratura tedesca — pp. 397 L. 3000
Magris — Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna — pp. 336 L. 2500
Ranchetti — Cultura e riforma religiosa nella storia del modernismo — pp. 250 L. 2000

Einaudi
Richiedete in libreria il nuovo Catalogo generale delle edizioni Einaudi.

SPETTACOLI

Dopo l'esecuzione al Festival di Edimburgo

Elogi per il «Don Pasquale» Critiche alla regia di Eduardo

Attesa per una commedia di Ionesco con Alec Guinness

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 agosto.

Il *Don Pasquale*, presentato ieri sera ad Edimburgo, è stato acclamato dai critici inglesi come l'opera di maggior successo dell'intero festival. «Il Teatro di San Carlo ha dato prova questa settimana della sua esuberanza musicale — scrive il *Daily Telegraph* —. Ancora una volta la vitalità di questa Compagnia, nel presentare il *Don Pasquale* di Donizetti, ha finito con l'imporsi fra tutte le altre manifestazioni. Fernando Corena è stato uno splendido Don Pasquale, dotato di una voce matura e flessuosa, ed espressiva in ogni gesto; Renato Capecchi gli è stato alla pari per timbro di voce e per padronanza della scena. Non molto persuasiva ci è apparsa Gianna D'Angelo, nelle vesti di Norina; ma forse è stata colpa del regista Eduardo De Filippo se la sua recitazione era alquanto imperfetta e se alcune scene contenevano un umorismo un po' forzato».

Il *Guardian* non è meno prodigo di elogi. «Come era facile prevedere, il "San Carlo" di Napoli ha riscosso un largo successo con il capolavoro di Donizetti, presentato al "King's Theatre"». Qualche critica viene mossa al maestro Alberto Erede e ad Eduardo. «Può essere discutibile la regia di Eduardo De Filippo — scrive il giornale —, che fa svolgere l'opera su una piattaforma sopraelevata, con gli attori che sembrano sempre di passaggio». Questa soluzione scenografica viene però giudicata positiva dal *Times*. «Qualche volta gli artisti scendevano dalla piattaforma, avvicinandosi agli spettatori. Questa non è stata affatto una cattiva idea».

Per le rappresentazioni dell'ultima settimana, gli organizzatori del festival hanno annunciato un «tutto esaurito»: è un successo, che non si era mai avuto prima. Le due principali attrazioni per il pubblico, sono il *Don Pasquale*, *Giovanna d'Arco* di Shaw, che sarà interpretata da Joan Plowright, ed *Exit the King* di Ionesco (versione inglese di *Le Roi se meurt*), che sarà presentato lunedì, con Alec Guinness.

Giovanna fa ritorno al teatro dopo tre anni. Del nuovo lavoro di Ionesco, egli ha dichiarato: «Ricevetti il copione all'una; lo lessi in treno, mentre mi recavo a casa; ed alle cinque risposi accettando». Sir Alec ha aggiunto che gli piacerebbe interpretare una buona commedia, sul tipo del film *Divorzio all'italiana*.

m. ci.

Veronica Lake a quarant'anni torna a recitare in teatro dopo avere fatto la cameriera

New York, 30 agosto.

Veronica Lake è tornata a recitare in teatro, dopo un lungo periodo di assenza dal mondo dello spettacolo.

L'attrice, che fu una delle maggiori stelle di Hollywood, e che guadagnava fino a 4500 dollari la settimana (oltre due miliardi e 800 mila lire), si era ridotta ultimamente a fare la cameriera nel bar di un albergo di seconda categoria.

Veronica Lake ha oggi 40 anni. Abbandonata da Hollywood, ha ripreso la sua attività artistica a Broadway, dove ieri sera ha debuttato nella commedia musicale «Best foot forward». «Ero spaventata all'idea di dover recitare — ha detto dopo lo spettacolo —. Ma è stato grande, veramente grande tornare sulle scene».

Pronti per la «Storia di Christine Keeler»

Yvonne Buckingham, l'attrice che impersonerà Christine Keeler, è giunta ieri a Copenaghen col produttore Nazbi. La riprese del film ci inizieranno lunedì (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

«La fiera dei sogni», spettacolo di varietà

Vittoria di tutti i concorrenti - Infelice parodia di «Cuore», con De Amicis che balla il twist

E' tornata «La fiera dei sogni», sempre con la stessa formula che unisce il quiz benefico al varietà.

Parliamo subito del varietà. Molti nomi, molti ospiti, molte canzoni. S'è intervenuto il compositore di musica leggera Carlo Alberto Rossi e s'è creato così il pretesto per una rassegna di alcuni dei suoi motivi più noti; è intervenuta la simpatica vedette internazionale Petula Clark, finissima cantante; più tardi la presenza di concorrenti napoletani ha permesso di far del colore partenopeo e di far esibire, fra un uragano di acclamazioni, il «fine cesellatore» Sergio Bruni. E sin qui tutto bene.

Il guaio grosso s'è avuto con la solita parodia di opere celebri: evidentemente gli autori de «La fiera dei sogni» hanno la penna prohibita per le parodie e dovrebbero astenersene con cura. Quella di ieri sera sorpassava ogni limite. Si è pensato di mettere alla berlina «Cuore» di De Amicis. Niente di scandaloso, si può scherzare su qualsiasi argomento. Purché — ecco il punto — lo scherzo sia spiritoso. Abbiamo invece assistito ad un indecente sketch dove compariva un attore truccato da De Amicis che s'agitava con mosse pagliaccesche e diceva, cantando, LEVISKI scempiaggini («e vo lo dico a cuor sincero - di questo libro sono fiero - ozza, ozza, ozza zà» o, press'a poco); spuntavano anche la maestrina con la penna rossa e i vari protagonisti di «Cuore», ma il tutto in un clima di sguaiata confusione, di pesante comicità da quattro soldi; alla fine un twist coinvolgeva anche il personaggio di De Amicis che si misurava nel ballo con incerti e goffi passi.

Povero Edmondo. Siamo perfettamente d'accordo che la scenetta non aveva nessuna preordinata intenzione di ridicolizzarlo: sta di fatto però che il risultato era semplicemente penoso e imbarazzante. De Amicis non ha fortuna con la tv. L'altra settimana, nel corso di una rubrica, alcuni moccianetti hanno parlato di lui con sufficienza criticandolo e demolendolo: ieri gli hanno fatto ballare il twist. Povero Edmondo, che tempi, che cuori.

Da questo deplorevole incidente possiamo tirare una conclusione: «La fiera dei sogni» si sforza di essere una trasmissione largamente popolare, rivolta alla gran massa; niente da eccepire, anzi; ma l'essere popolare non autorizza lo slittamento verso forme di varietà e comicità volgari e dilettantesche. Mike Bongiorno è un uomo di garbo e dovrebbe rendersene conto e provvedere.

Comunque, tolta la stonatura stridente della parodia, lo spettacolo si è sorretto con discreto ritmo e una certa vivacità. Hanno vinto tutti: Fabello ottantaseienne Gaetano Barbacini, che vuole un orologio per la parrocchia, la giovane e troppo prosperosa Lilla Ferrante, che vuol dimagrire di almeno venti chili, e i quattro attori napoletani della «sceneggiata», che vogliono allestire una grande rappresentazione a beneficio della «Casa della sofferenza».

Un ultimo appunto: l'eccessiva lunghezza. Ieri, se non andiamo errati, l'orario è stato superato di circa venticinque minuti. Meglio tenersi nei confini fissati, altrimenti si rischia di imbottire il quiz di cose superflue.

* *

Sul primo canale è andata in onda la bonaria commedia «Jack l'infallibile» di Vittorio Calvino. Recitazione spesso troppo concitata e urlata. Non occorre strillare per far ridere.

* *

Stasera si ripresenta «Il naso finto» con una puntata dedicata all'umorismo dialettale. «Aria di vacanze» abbassa il sipario mentre sul secondo canale avremo il consueto telefilm della soddisfacente serie «Scacciamatto» e un servizio sui problemi sociali del Brasile.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Un Lancillotto in stile western e un Benvenuto Cellini in technicolor

«Ginevra e il cavaliere di re Artù»: film in costume - «Obiettivo ragazze»: comico - «Quattro alla Morgue»: poliziesco - «Il magnifico avventuriero»: storico, e quasi - «Sexy che scotta»: documentario

(*Reposi*) — Richiamata in servizio la bella moglie, Cornel Wilde le ha affidato la parte femminile principale in *Ginevra e il cavaliere di re Artù* («Lancelot and Guinevere») che egli stesso ha prodotto e diretto, oltre che interpretato. Per questa festa in famiglia, l'attore-regista ha fatto le cose in grande non lesinando né sulle scene e i costumi, né sulle comparse a due e a quattro gambe per raccontare ancora una volta in cinemascope e a colori le imprese di quei cavalieri della Tavola Rotonda che sullo schermo hanno già combattuto.

La vicenda è quella di Lancillotto, il più prode dei cavalieri di re Artù, che per il suo sovrano conquista in singolare tenzone la bionda Ginevra. Ma, come avvenne a Tristano ed Isotta, i due si innamorano durante il viaggio verso la corte di Artù, e questi, come il wagneriano re Marco, deve poi portare la guerra finché, scoperta la tresca, non condanna al rogo la moglie infedele. Lancillotto strappa Ginevra alle fiamme, per lei sostiene una guerra, e infine, morto re Artù, si guadagna la corona ma non la mano di Ginevra, votatasi nel frattempo a Dio.

Duelli e battaglie sono il pimento dello spettacolo. Ed è curioso notare come siano ora gli americani a copiare i nostri film in costume. Alcuni effetti granguignoleschi, ad esempio i corpi trapassati dalle frecce o un braccio staccato di netto dal corpo con la spada, siano pari pari dal repertorio di Cinecittà. (Ma anche, bisogna riconoscerlo, dai western di una volta).

* *

(*Vittorio*) — Spirito di guerra, si usa dire, e l'espressione non è lusinghiera. Essa va a pennello per *Obiettivo ragazze* di Mario Mattoli che in quattro episodi, legati dal pretesto di un raduno di ex combattenti, rispolvera battute e situazioni vetuste intorno alla «naja». Nel primo, Tony Renis impersona se stesso, in servizio di leva come paracadutista, e ne la canzone con un paio di canzoni e molti guasti. Nel secondo, francamente disgustoso (e dispiace vedervi coinvolta Marisa Del Frate che meriterebbe di essere meglio adoperata), il maresciallo Alighiero Noschese, ipnotizzato, si crede una donna e si comporta come tale. Le cose vanno meglio con il terzo episodio, non perché la vicenda ha una certa consistenza, ma perché è affidata a Walter Chiari, abbastanza bravo nella macchietta del soldato che vuole fare il furbo, e a Carlo Campanini misurato come sempre. Il quarto è soltanto una farsetta con la coppia Franchi-Ingrassia. Talvolta si ride.

* *

(*Augustus*) — Anche *Quattro alla Morgue* («Four for the Morgue») è ad episodi, girati dal regista John Sledge Jr. e interpretati da Stacy Harris e Louis Sirgo nei personaggi di due poliziotti «duri» che risolvono quattro intricate matasse. Film senza pretese, esso offre le scarse emozioni che a suo tempo offrì ai telespettatori americani: infatti, ancora una volta, si tratta di quattro telefilm di qualche serie poliziesca cuciti insieme alla bell'e meglio. Perché poi lamentarsi se il pubblico preferisce la tv?

vice

* *

(*Corso*) — *Il magnifico avventuriero* (technicolor) è Benvenuto Cellini: un Cellini che vorrebbe essere, ma non è, un po' Zorro, un po' Robin Hood e un po' Don Giovanni. Che sia anche un grandissimo artista, scultore orafo incisore, lo dicono alcune battute del dialogo qua e là e lo si vede brevemente al principio e poi alla fine, allorché s'inquadra l'officina fiorentina di Benvenuto, mobilitata per la fusione del Perseo. Tuttavia non è che il Cellini ordinario sia un avventuriero «magnifico» come il titolo dice: è un tipo soprattutto abile nel maneggiare le armi e nel cadere in piedi, che Clemente VII assume al suo servizio e al quale egli è soprattutto fedele nella disastrata dell'assedio del 1527; insomma una specie di soldataccio di ventura che in genere si vendica, quando può, dei torti subiti, e tira l'acqua al proprio mulino. Peccato non si possa dire che le avventure belliche e galanti di cui è protagonista siano di autentico interesse: per cui è malinconica la constatazione che, pur avendo tra le mani un accidente d'uomo come il Cellini, il soggettista Sanjust e il regista Freda ne hanno cavato un film piuttosto freddo e insipido, anche se fatto con cura, e di circoscritto interesse, nonostante la densità della materia.

* *

(*Ambrosio*) — Il documentario di Franco Macchi *Sexy che scotta* è forse il cinquantesimo del suo genere: inevitabile perciò che rivoli nella scelta del «numeri» e nel commento, un tono alquanto stanco; forse non avvertibile, comunque, dai «patiti» di questa farina di celluloide, incapaci come essi sono di rilevare sia la monotonia, anche tecnica, dei vari strips sia lo squallore generale dello spettacolo, realizzato a colori.

ECHI DI CRONACA

SIST, lavorando di più...

si arriva prima. Nove mesi con doppio orario, sei diplomi e il titolo di Aiuto Segretaria, valevole per l'ammissione all'ultimo anno di Segretarie di Azienda.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 8 — inizia dei corsi orari di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

Collegio Del Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Tagliapietra "sbaraglio"

Tagliapietra sbaraglia tutti i prezzi nella scarpa di Torino! Come tutti gli anni per favorire il pubblico avendo tutte le rimanenze di scarpe di grande pregio a L. 800 - 850 - 750 - 1000 - 1500. Accorrete subito da Tagliapietra scarpe, via Po 1, e ricordate che i primi sono i più fortunati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 8 (cortile), vendita occasionale camere letto da 99.000 allo poltester 248.000 acc. Vasta scelta. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi**: a) «Campo scout». Presenta Walter Marcheselli. b) «Avventure in elicottero».
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Il naso finto**», di Terzoli e Zapponi. Programma di varietà presentato da Marisa Del Frate e Paolo Ferrari. Coreografie di Gisa Geert. Orchestra diretta da Aldo Buonocore. La trasmissione è dedicata ai dialetti.
22,15: «**Aria di vacanze**», settimanale a cura di Corrado Soda. Presenta Paola Pitagora. Nel corso del programma: Dubrovnik, la antica Ragusa, vista da Antonia Cifariello.
23 —: **Spiegazione del Vangelo**, a cura di Padre Cremona.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Scacciamatto**»: Hi Front Street. Telefilm.
22,10: «**40 milioni di scarpe**»: panorama dei maggiori problemi sociali che si presentano in Brasile.
23 —: «**Night Journey**» («Viaggio nella notte») balletto di Martha Graham. Musica di William Shuman. E' una drammatica rievocazione del mito di Edipo, sulla linea della tragedia di Sofocle, nella moderna interpretazione della psicanalisi. Giocasta ed Edipo, reali di Tebe, apprendono dal veggente cieco Tiresia di essere madre e figlio. All'annuncio della notizia, Giocasta si impicca ed Edipo fugge lontano, dopo essersi accecato in un impeto di orrore. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Il conte di Montecristo, di A. Dumas; 11: Per sola orchestra; 11,30: Il concerto.

13: Giornale radio; 13,35: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Scrolla radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche italiane per la gioventù; 18,50: Musica da ballo.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Un coccodrillo in città. Radiodramma di Gianna Ponsana; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Carlegni d'amore; 23,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Cantano i Quattro Caravels; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio.

19,30: Radiosera; 19,50: Buonasera, di A. Amurri; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Ciak. Edizione speciale per la Mostra di Venezia; 22: Giornale di bordo; 22,30: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di G. Contilli; 19,30: Concerto di ogni sera: Tartini, Mozart, Ravel; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Boccherini; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico: Strauss, Prokofiev, Strawinski.

TEATRI E RITROVI

Premor. biglietti azione La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 57-118*

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contaminis nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle) Vietato minori anni 18.

Alcione: Rivista A. Ceccherini - F. D'Alberti; 16,15 - 21,15.
Maffei: «A Torino brilla una stella» Rivista di Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Ippodromo Stupinigi: Riunione ore 21 corso al trotto. Pr. dei Pittori.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.823): 21 complesso Marziolino **Apollo Danse**: 21 Campi, I Corsaires, canta Lina Rame.
Blochendelli Lutrario: 21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo gran. Bruno; 21 Lantranco-Vasques.
Chalet: 21 I Casanovas scolorus.
Cleola Danse: 21 orch Tonuccio.
El Patio Moncalieri 846, t. 633.151 ore 21 Complesso Andrea Tosi. Garden (cap. 13) 21 orch. Bevione **Gran Mago**: 21 compl. Nino Spano **Gay Estive**: 21 I Loris-Ella Mari. **Hollywood Danse**: 21 Chi-co-cha. **La Pagoda**: 21 Boccaccio-d'Andrì. **La Serenella**: 21 orch. Gimelli. **Prater Rosselli 156) T.04, Wilma.**

Chez Louis (Tomm. 8): aria cond. **Enterli Club** (via Cavour 8, telefono 544.790). Aria condizionata. **Gran Balta**: 22 Altrez. internaz. **Tavernetta**: Altrez. (aria condiz.).

Acapulco (Monc. 145, t. 683.655) 21 **Anaconda Champagne Gogo** 200 811 **Negatelle Evariste's Club Estive**, st Cavoretto 2, t. 678-978: giardini **Caprice** (Sacchi 16, t. 538.511): 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 687.015): 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky à Gogo. Piscina del Sole. Whisky Notte** (tel. 687.563): ore 21

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 908.681
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Maretti

WHISKY NOTTE
V. Gotto - Pio V - tel. 687.862
Stasera ore 21
RIAPERTURA

HOLLYWOOD Roof Garden
Ore 21: Debutto del Complesso
CHI - CO - CHA
canta Miranda Gaissi

COLUMBIA Night Club
RIAPERTURA
lunedì 2 settembre

GIARDINO APOLLO MARE
ABBRONZATISSIMA...
serata a premi per la migliore abbronzatura e le toilettes più eleganti. Compl. I Corsevados
canta Lisa Esme

WHISKY À GOGO
Via Volta, 6 - telefono 43.712
Stasera ore 21
RIAPERTURA

BARCHETTO
Ristorante - Danze
C. Roma 19, Moncalieri, t. 642.784
Saloni per
RINFRESCHI - BANCHETTI
NOZZE - BATTESIMI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy che scotta» (Rassegna internaz. di attualità) eastmancolor. Vietato min. a. 18.
Astor: «L'uomo che vinse la morte», Peter Van Eyck, Anne Haywood, Cecil Parker.
Corso: «Il magnifico avventuriero» Brett Halsey, C. Mori, techn. sc.
Cristallo: «Le motorizzate» Totò, Walter Chiari, Raimondo Vianello, Liana Orfei, Sandra Mondaini.
Doria: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, P. Brasseur, V. Lisi, sc. Or. 14,30-17,35-19,50-22,00.
Ideal: «La frusta e il corpo», Christopher Lee, Dahlia Lavi.
Lux: «80 notti in giro per il mondo». Regia di Mino Loy, col. sc.
Nazionale: «Maciste l'eroe più grande del mondo» tech. Mark Forrest, José Greci. Platea 500.
Reposi: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor, panavision.
Romano: «Hong Kong (Un addio) La città proibita», A. Lualdi, H. Serre, G. Merril, tec. sc. V. 14.
Vittoria: «Obiettivo ragazze», Walter Chiari, Marisa Del Frate, Franchi e Ingrassia, technicolor.

Alfieri: «Il ranch delle 3 campane» tec. J. McCrea, Malone, Scott.
Ariston: «Scotland Yard: mosaico di un delitto» J. Warner, Lewis.
Azzurro Scipione: «Mariiyu, il mito d'una epoca» (presentata sullo schermo da Rock Hudson).
Augustus: «Quattro alla Morgue» Stacy Harris, Louis Sirgo.
Capitol: «Winchester 73» scope, J. Stewart, R. Hudson, T. Curtis.
Metropol: «Questa è la mia vita» Anna Karina, Vietato minori 18.
Torino: «Alberto e il portagallo» con Alberto Bordi

Alexandra: «Sentieri selvaggi», tec. J. Wayne, J. Hunter, Wood.
Faro: «Sentieri selvaggi» tech. J. Wayne, J. Hunter, N. Wood.
Fiamma: «Vino, whisky e acqua minta» scope, col., Vianello, Buazzelli, Franchi, Ingrassia, Fidenco.

Diana: «L'uncino» scope, Kirk Douglas, Robert Walker.
Dora: «Zorro».
Roma: «Tesoro del lago d'argento» col. Lex Barker, F. Brice.
Umberto: «Ultimo apache» B. Lancaster e «La mano della morte».

Alba: «Robinson nell'isola dei corsari» J. Mills, D. McGuire, tec.
Ambra: «Vulcano figlio di Giove» R. Cortez, M. Gordon, techn.
Apollo: «Vacanze alla baia d'argento» T. Murgia, V. Fabrizi.
Cafasso: «La congiura dei potenti» scope, col. e «Operazione mistero» tech. Richard Widmark, B. Darvi.
Luzzato: «I motorizzati» N. Manfredi, U. Tognazzi, W. Chiari.
Lutrario: «Ursus, gladiatore ribelle» sc. col. Vadis, Milland.
Marciallo: «Ursus e la ragazza tartara» sc. col. e «Tammy fiore selvaggio» (technicolor, scope.
Sassavino: «Le due orfanelle» Miriam Bru, Milly Vitale.
Splendor: «Il crollo di Roma», Carl Mooner, L. Nuecliar.

Oggi a Pallanza la finale del concorso «Voci nuove»

Verbania, 30 agosto.

(*a. c.*) Si svolgerà domani a Pallanza la serata conclusiva del Concorso nazionale «Voci nuove» 1963: il vincitore, oltre ad un premio in denaro di 300 mila lire, parteciperà di diritto al Festival della Canzone mediterranea, che si terrà a Barcellona, in Spagna, dal 20 al 22 settembre prossimi.

Lo spettacolo sarà presentato da Mike Bongiorno e da Paris Panni; suoneranno due orchestre, di Pier Emilio Bassi e di Mario Pezzotta.

I finalisti, ai quali una Casa discografica milanese ha già concesso un'incisione gratuita, sono: Marisa Frigerio, di Milano; Hilde Ghiringhelli, di Milano; Mania Manueva, di Monza; Isidoro Barzan, di Brescia; Gigliola Bellia, di Pavia; Patrizio Basilico, di Varese; Adele Maffina, di Cesano Maderno; Nadia Mantovani, di Mantova; Anna Maria Cuccarolo, di Vicenza; Vitty Bovo, di Verona; Wilma Goich, di Savona e Michele Accidenti di Torino.

AMBROSIO
DOMANI
L'INCANTEVOLE STORIA DI UN'INCREDIBILE AMICIZIA

Un film per tutti, che piacerà a tutti!

LUX
GRANDE SUCCESSO!
Una sensazionale inchiesta nel mondo degli spettacoli notturni in edizione originale
90 NOTTI IN GIRO PER IL MONDO
Eastmancolor - Scope

OGGI - NUOVO ROMANO
IL FILM PIU' ATTESO IN ECCEZIONALE PRIMA
Una città allucinante e torbida per la prima volta rivelata nei suoi aspetti più proibiti e misteriosi, fa da sfondo ad un amore che si spegne
Hong Kong, un addio!

Antonella Lualdi - Henri Serre Gary Merrill
CINERAMASCOPE - TECHNICOLOR
La colonna sonora del film è incisa su dischi C.A.M.

NAZIONALE - Un fantastico, imponente spettacolo!

Ippodromo "Stupinigi"
STASERA **PREMIO DEI PITTORI**
DOMANI SERA **PREMIO CARPANO**
Inizio delle corse ore 21 - Il ristorante in tribuna prospiciente la pista apre alle ore 20

Un problema da discutere fra Regione e Stato

La Val d'Aosta in meraviglioso progresso deve difendere le sue bellezze naturali

In due decenni lo sviluppo economico è stato continuo - L'imminente apertura dei trafori alpini potrà trasformare la regione in un centro d'importanza internazionale per il turismo, il commercio, la cultura - Il generoso apporto degli immigrati dalle altre province d'Italia - Sarebbe doloroso pregiudicare tutto lasciando che si deturpi malamente un paesaggio unico al mondo

La Valle d'Aosta « vive nel-la lettera di una lunga eccitante vigilia », scriveva, con non velata ammirazione, poche settimane fa Ettore Doglio su queste colonne. Gli faceva eco, pochi giorni dopo, ma con accento ben diverso, Marziano Bernardi, denunciando con parole accorate lo « sconsolante scempio » che si sta compiendo dei nostri luoghi più belli.

Il dirà: mal comune, mezzo gaudio. Basta scorrere il Bollettino della benemerita Associazione « Italia Nostra » per persuaderci che quello che avviene in Val d'Aosta non è che una piccola goccia nel mare degli sfregi perpetrati in ogni parte d'Italia. Ciò però qualcosa che distingue i guai che ci affliggono da quelli degli altri, e li fa più acuti: ed è il fatto di non sapere letteralmente a che santo votarsi. I Comuni non riescono a varare i loro piani regolatori per l'opposizione dei privati. La Regione si è vista bocciare la sua legge urbanistica e paesistica dalla Corte Costituzionale. Lo Stato è lontano, ed è meglio non parlarne troppo per non urtare le suscettibilità locali. *Ah Monsieur, il ne faut pas chercher la beauté sur la montagne!* Auguriamoci che la risposta che un vecchio alpigiano ebbe a dare una volta a un « forestiero » che lo rimproverava di aver deturpato irreparabilmente una veduta incomparabile, non abbia a diventare, nel giro di pochi anni, il motto della Valle d'Aosta, « autonoma » e « miracolata ».

Ma che cosa si cela esattamente dietro al volto febbrile del miracolo economico valdostano? A quasi vent'anni dalla raggiunta autonomia, che cosa sono diventati, e chi sono i valdostani; cosa pensano, cosa fanno? A queste domande ha cercato di rispondere una recente inchiesta promossa da un gruppo di valorosi giovani aostani; e per questa ragione si legge con grande interesse il numero testé uscito della loro rivista *Il Dialogo*, che di tale inchiesta pubblica i primi risultati. Oggetto della ricerca è « la realtà politico-culturale » valdostana; intendendo per questa « realtà » non lo schieramento dei partiti, ma la vita sempre accanita delle fazioni e dei clans, ma una realtà spirituale, quell'insieme di valori particolari e caratteristici per la cui difesa si batterono i migliori fra gli autonomisti vent'anni or sono.

Giova tener presenti i termini del problema. L'autonomia venne riconosciuta alla Valle d'Aosta il 7 settembre 1945 « in considerazione delle sue condizioni geografiche, economiche e linguistiche del tutto particolari ». Di questi tre fattori, solo l'ultimo può dirsi propriamente un fattore culturale. Non deve quindi stupire se sul problema della lingua ritornano quasi tutti gli interpellati dai redattori del « Dialogo », cioè sul problema centrale della « cultura valdostana ». Chi ricorda la situazione in Valle mezzo secolo fa, prima del miracolo e prima dell'autonomia, non può non esser d'accordo che l'esistenza di tale cultura era legata strettamente all'uso pressochè esclusivo, nelle famiglie e fra le persone educate, della lingua francese. Un francese si predicava nelle chiese e s'insegnava il catechismo; in francese si stampavano la maggior parte dei giornali di Aosta; in francese soprattutto si scrivevano libri di non scarso valore, libri di storia in prevalenza, in cui un folto gruppo di arruditi locali, in maggioranza del clero, tenevano vivo il ricordo delle libere e antiche istituzioni del « Ducato ». In una zona che, fortunatamente, non fu mai inquinata da teorie « razziali », la minoranza da proteggere si presentava dunque essenzialmente come una minoranza linguistica; a compito dei valdostani, per conservare la loro fisionomia distinta nell'unità della famiglia alpina, avrebbe dovuto essere quello di salvaguardare gelosamente tale loro patrimonio, che li legava al passato ed alla continuità ininterrotta per secoli dello Stato sabaudo.

Bisogna riconoscere — e lo riconoscono d'altronde tutte quante le personalità che hanno risposto all'appello del « Dialogo » — che tale compito non è stato assolto dall'autonomia valdostana. Lo stesso più convinto assertore del valdostanismo integrale, il giovanissimo deputato recentemente eletto per il collegio unico della Valle, Corrado Gex, dichiara apertamente che, allo stato attuale delle cose, tutto quello che si può sperare è di conservare il bilinguismo, adottato, non senza gravi remore e difficoltà, nell'insegnamento e nell'amministrazione regionale. La lingua francese sopravvive come lingua colta; ma la lingua parlata oggi è l'italiano, ed accanto ad esso, vivacissimo sempre, e sono segno di riconoscimento dei valdostani fra loro, il *patois*. In un certo senso si potrebbe dire che è proprio il concorrente più serio del francese, favorito com'è dalla tendenza, giustamente deplorata da un altro intelligente osservatore, a ridurre le particolarità valdostane a semplice *folklore*: danze, costumi e canti, troppo spesso usati come semplice trastullo pittoresco da offrire ai turisti o agli sfaccendati. Quanto alla « cultura » vera e propria — per lo meno nei suoi maggiori rappresentanti, come nell'indimenticabile Federico Chabod — essa si è dimostrata largamente aperta verso l'Italia e verso la cultura italiana, ritrovando, proprio attraverso l'Italia, una più vasta ispirazione e risonanza europea.

Quello di Chabod non fu un caso isolato, ma è certamente il più alto ed il più significativo; e fa specie pertanto di vederlo accusato, proprio da quello stesso osservatore che ho citato poc'anzi, quasi di lesa-patria per non aver mantenuto più stretti contatti cogli ambienti aostani, e soprattutto per non aver trovato il tempo di coltivare quell'umile « fiore di montagna » che è la storia locale. Come se Chabod non avesse, colla sua attività di studioso conosciuta e ammirata in tutto il mondo, contribuito più d'ogni altro alla gloria della « piccola patria » ed al suo buon nome! e come se nell'opera sua, cui di storico che di politico, non fossero chiaramente visibili le tracce della sua formazione valligiana, di quell'*esprit frontalier* che è proprio di chi è nato e si è formato alla confluenza di due diverse culture. Sta di fatto, che alla crescente apertura della cultura valdostana è corrisposto un graduale affievolirsi dello spirito particolaristico che la caratterizzava. Ma non è forse questo il pegno che necessariamente si paga coll'uscire dal provincialismo, col passare (per usare la terminologia dei promotori dell'inchiesta) dal « particolarismo » alla « universalità »?

Non bisogna inoltre dimenticare che sul fattore linguistico e culturale hanno agito ed agiscono profondamente proprio quegli altri due fattori a cui fu dovuto originariamente il riconoscimento dell'autonomia: quello economico e quello geografico, anch'essi radicalmente mutati nel corso di questi vent'anni. Quello economico: perchè certo il miracolo valdostano non si sarebbe compiuto senza l'apporto massiccio e costante dell'immigrazione dalle altre parti d'Italia. Quello geografico: perchè col compimento dei trafori la Valle cesserà definitivamente di essere quello che fu per secoli, ed a cui doveva la sua fisionomia caratteristica, una piacida insenatura fra le più aspre giogaie delle Alpi, per diventare un terreno di smistamento e di transito, forse una delle maggiori arterie del traffico internazionale. Sperare o ripromettersi da una situazione come questa una ripresa favorevole del bilinguismo, come fanno molti fra gli interlocutori del « Dialogo », mi sembra un po' la speranza dei disperati. Probabilmente si parleranno in Val d'Aosta quasi tutte le lingue, e non soltanto l'italiano e il francese: ma si parleranno come le parlano i portieri d'albergo, senza una lingua materna, com'era, nei tempi lontani della mia giovinezza, la lingua di Racine e di Pascal.

Dice un proverbio pieno di saggezza: non si può aver insieme la botte piena e la moglie ubbriaca. A me sembra che tale proverbio si applichi a puntino alla situazione valdostana, e ne spieghi assai bene le contraddizioni e le perplessità. La concessione dell'autonomia alle popolazioni alloglotte di frontiera nel secondo dopoguerra apriva a queste due vie sostanzialmente diverse, anzi opposte. L'una era quella di chiudersi in uno splendido isolamento, cercando di « mettere indietro l'orologio », di conservare, anzi di accentuare le proprie particolarità contro l'« aggressione » dei tempi e delle genti nuove. E' la via che hanno scelto i sud-tirolesi, ed è una via che porta dritto al razzismo e alle cariche di tritolo. L'altra via era quella di spalancare porte e finestre al « progresso » ed al mondo circostante, inserendosi nel nuovo clima europeo e perseguendo ad un tempo un sicuro tornaconto, anche a costo di mettere a repentaglio memorie e tradizioni assai care e bellezza tuttora inviolate e romite. Se questa è la via che i valdostani hanno creduto bene di scegliere in un libero regime democratico, non mi sembra che ci sia alcun senso nel biasimarli. Ma è pur doveroso avvertirli che è in loro potere evitare, di quella via, gli eccessi più gravi e irreparabili.

A. Passerin d'Entrèves

La direzione socialista convocata per lunedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 agosto.

(*u. s.*) Per lunedì prossimo, 2 settembre, è convocata la direzione centrale del psi. Il giorno seguente gli autonomisti da una parte e i filocomunisti dall'altra si riuniranno per preparare le relative mozioni congressuali.

Il convegno degli autonomisti, cui parteciperanno circa trecento esponenti della corrente, si terrà nei locali del Centro di azione sociale di via della Lungara: dovrà definire la precisa piattaforma per il congresso, nella quale si chiederà, a stare alle anticipazioni, la partecipazione del psi al governo. Secondo il loro punto di vista la partecipazione è possibile perchè le distanze ideali tra la dc e il psi « rappresentano la naturale articolazione del centro-sinistra ».

La sinistra del psi, decisamente ostile al centro-sinistra, si riunirà presso la sede di « Mondo operaio ». Gli esponenti dei gruppi sono anch'essi divisi, anzi gli autonomisti, si delineano due tendenze: la prima guidata da Tullio Vecchietti, Dario Valori e Lelio Basso vorrebbe far affermare dal congresso che la collaborazione con la dc è possibile a due precise condizioni: nessuna dilazione, a sinistra, verso i comunisti e piattaforma di governo avanzata, soprattutto dal punto di vista delle riforme di struttura; la seconda guidata da Emilio Lussu, Vittorio Foà e Lucio Libertini, rifiuta a priori ogni trattativa con la dc. I *leaders* della prima tendenza si fanno forti dell'orientamento del psi, il quale, almeno a parole, vorrebbe entrare nella maggioranza governativa.

Tremelloni si dimette da «garante» dell'*Espresso*

Roma, 30 agosto.

L'on. Tremelloni si è dimesso dal « Comitato dei garanti » del settimanale l'*Espresso* per protestare contro l'articolo pubblicato sul numero di ieri con il titolo « Saragat, l'erede di Malagodi ». Il « Collegio dei garanti » era stato costituito alla fondazione del settimanale con lo scopo di assicurarne l'indipendenza politica.

L'attrice sovietica e il suo regista

Igor Talankin, regista del film russo « Introduzione alla vita », presentato ieri a Venezia, con l'attrice Nina Dorgani sulla spiaggia del Lido (Tel. « Cameraphoto »)

Giornata minore ieri alla Mostra di Venezia

Un audace film svedese sul matrimonio ed una troppo edificante pellicola russa

« Una domenica di settembre »: spregiudicata critica all'istituto coniugale - « Introduzione alla vita »: i buoni trionfano sempre

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 30 agosto.

Al termine della sua prima settimana, la Mostra ha inserito una giornata interlocutoria, con l'Unione Sovietica nel concorso maggiore e la Svezia nel minore. Se cominciamo dalla seconda, è perchè il suo prodotto era il più atteso e si annunciava come il punto culminante.

Matrimoni in crisi sono all'ordine del giorno nella tematica dei registi nuovelli, e dopo i nostri Ferie Campanile e Monicelli, ecco il trentenne Jorn Donner, già affermatosi come critico e saggista cinematografico (ha pubblicato un saggio su Bergman e sta curando un volume sui classici del cinema svedese), e come autore di romanzi, racconti e libri di viaggio. Tra tanti bernoccoli quello del cineasta ci sta: Donner muove la macchina molto bene, e con l'aiuto dell'ottimo operatore Tony Forsberg ha dato alla sua opera prima, En sondag i September (« Una domenica di settembre », soggetto e sceneggiatura dello stesso regista) uno squisito fondo descrittivo di Stoccolma e della provincia svedese. Come reporter per immagini ci sembra che abbia le idee assai chiare; un po' meno come narratore e psicologo.

Già ce lo spiegò Ibsen nel Diavolo: in Svezia, paese libero, l'amore, liberato dall'ossessione del peccato, non ha strettamente bisogno, per consumarsi, di crismi ufficiali: provvede la dignità della persona. Ma appunto questo invidiabile grado di evoluzione può esser causa — se abbiamo capito bene la tesi del regista — di calamità matrimoniali affatto particolari della Svezia. Tanto è vero (ecco l'amara morale del film) che la felicità del matrimonio non può essere garantita in nessuna parte del mondo.

Il film è un polittico, di quattro episodi, legati alla stessa domenica di settembre, in cui ci si riunirà presso la villa di campagna. Nel primo Birgitta e Stig, trovandosi insieme a Stoccolma, diventano amanti e colgono l'amore nella sua pienezza. Un idillio nordico (ma caldo), reso con tratti asciutti e lucenti. Nel secondo c'è già del torbido. La ragazza aspetta un bambino e i due si sposano per ragioni logistiche, dovendo Birgitta tornare dai suoi, e conformistiche. Veramente la madre, che da giovane si era trovata nella stessa situazione, comforta la figliola, dicui vede il malumore, a non stringere il laccio; ma quella, col velo a Panino per traverso, si ribella al conformismo di quell'anticonformismo, e va a nozze. La scena che la descrive, così perfettamente celebrata e così cinica di vero sentimento musicale, è molto bella di sottintesi nettissimi; e basta perchè si possa dire a Donner la patente del regista.

Ma negli episodi terzo e quarto la tesi prende forma e tecnicolorisce di film fino al parodiarsi. Quell'unione a cerchio forzoso un e rotoli, e la sensualità, che ne costituiva la sola forza, ricade sul capo ai disgraziati. La futura mamma balla un twist (veramente, una doppia imprudenza), che riuscirà nel marito l'amante di prima. Questo si impone violentemente, e la creaturina non vedrà la luce. Non vogliamo entrare in particolari, ma ci sembra che il regista abbia forzato un po' la prassi. La scena è tanto audace quanto sgradevole. Dopodichè sarà il divorzio, e in un'appendice alquanto superflua, Stig e Birgitta si rivedono per prendere insieme le misure del loro fallimento matrimoniale. All'attivo, con quello che s'è detto, la bravura della protagonista, Harriet Andersson, un'attrice di Bergman, che si impone in tutto il film anche quando questo sprofonda. Di classe anche il suo compagno, Thommy Berggren.

La pellicola russa, Vatupilijenie (« Introduzione alla vita », da due racconti di Vera Panova), si è giovata fino alla vigilia di un certo mistero. Del suo autore, Igor Talankin, si sapeva appena che fa parte della giovane generazione dei registi sovietici, che ha un debito per i problemi della gioventù quale è uscita dalla guerra, e che aveva già realizzato, in collaborazione con Guerghi Daneliè, un film su un ragazzo, intitolato Serioja. Uscito dalle nuvole, il suo film veneziano è apparso un'opera decorosa ma modesta. Per lo meno è troppo allineato a quel filone della più recente cinematografia sovietica che, non sappiamo non quanto giustamente, sotto il nostro scrittore, viene definita deamicisiana.

Sullo sfondo della guerra, e precisamente del terribile inverno di Leningrado assediata, il Talankin ha scritto una tenera storia di ragazzi sfollati, che anni tempo, sotto il peso delle sventure pubbliche e domestiche, maturano e uomini, residenziali utili come operai e provvedendo, con prosaica delicatezza, a sollevare pene e miserie dei congiunti. Il ragazzo tipico è Volodia, il cui padre manca abbandonato la famiglia, tanti anni prima, per farsene un'altra, lasciando la moglie indifesa nella sua fragilità di donna. Il risultato è una piccina, figlia di un altro uomo, che per quanto amata dalla mamma e dal fratellastro, getta un'ombra di disonore su quel brandello di famiglia.

Sbloccata Leningrado, [illegible] il nostro ometto andare in cerca del padre cattivo e decisamente sermonario. Quello a sua volta ebbe un figlio da un'altra donna; un ragazzo quasi dell'età di Volodia, che ascolto il loro colloquio e scoprendo di avere un fratello più tenue affettuosamente la mano. Lavoreranno insieme nella stessa officina, dando ai grandi l'esempio dell'amore che vince le difficoltà della vita. Altrove la guerra e i giovani sono dolcissimi tragicamente; qui al contrario, fra tanti mali, la guerra ha il merito di scovare una gioventù esemplare, foriera degli « Sputnik » e delle pacifiche conquiste del cosmo.

Ottima tecnica, belle immagini, interpreti (specialmente i giovani) espressivi e simpatici: ma tutti gli episodi anche più felicemente ancorati (come l'incontro dei due fratelli), si sente il duro passo dell'accademia. Da un cinema di così gloriose tradizioni si vorrebbe qualcosa di più gagliardo, qualcosa che chi ha tempo può ancora trovare nella « Rostrospettiva sovietica 1924-1959 », inaugurataci felicemente lunedì e tuttora in corso con opere di Eisenstejn, Pudovkin, Dovzhenko, Kosintcev, Trauberg e Gerasimov.

Leo Pestelli

I banditi rapinano la banca e fuggendo perdono il bottino

Nel Bresciano - In due, armati di fucile e pistola, si erano già impadroniti di un milione e mezzo - Ma una ragazza ha dato l'allarme

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 30 agosto.

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane a Cazzago San Martino da due banditi mascherati al danni dell'agenzia della « Banca Mutua Popolare Agricola » di Palazzolo sull'Oglio.

Alle 10 l'unico impiegato presente, Luigi Viadana di 43 anni, aveva appena trasferito il danaro dalla cassaforte nel cassetto dello sportello per il pubblico quando facevano irruzione i malviventi. Entrambi avevano il viso coperto da una calza nera: il primo, che imbracciava un fucile da caccia, si metteva di guardia alla porta d'ingresso; il secondo, puntando sull'impiegato una pistola a canna lunga, gli intimava di aprire la porta della tramezza che divide l'ufficio dallo spazio riservato al pubblico. Poi gli ordinava di mettersi faccia al muro con le mani alzate.

Il primo bandito si dirigeva allora verso la cassaforte rimasta aperta. Trovatala vuota, ingiungeva al Viadana di indicargli dove si trovasse il danaro. L'impiegato, spaventato, forniva l'indicazione richiesta: dal cassetto il bandito asportava così un milione e mezzo.

A questo punto entrava nella banca la ventottenne Laura Rocco per compiere una operazione. Con sorpresa, la ragazza si vedeva puntare il fucile e si sentiva intimare di stare zitta e non muoversi. Con presenza di spirito, però, la Rocco voltava le spalle, tirava a sè la porta e correva in strada gridando: « I ladri! I ladri! ». Fuori sostava, con il motore acceso, una « 600 » (risultata poi rubata a Brescia la sera precedente) e verso di essa due banditi si dirigevano subito di corsa. Nella precipitazione, però, perdevano quasi tutto il danaro e rimanevano con 65.000 lire. Raggiunta l'utilitaria, i rapinatori fuggivano in direzione di Brescia.

Un attimo dopo che l'auto era scomparsa per la via tortuosa del paese giungeva alla banca in moto l'appuntato dei carabinieri Giuseppe Piro, il quale si lanciava all'inseguimento dei banditi, senza però riuscire a raggiungerli.

Più tardi la vettura veniva trovata, abbandonata, a pochi chilometri da Cazzago San Martino, in località « Crocetta ». Questa circostanza ha indirizzato le indagini dei carabinieri e della polizia di Brescia su persone della zona.

Diverse persone sono state interrogate. Gli interrogatori sono stati particolarmente insistenti per uno di essi, che ancora questa sera non era stato rilasciato. L'impiegato della banca afferma che i due banditi dimostravano una età compresa fra i trenta e i quarant'anni.

a. m.

La figlia del sen. Campilli ferita in un incidente d'auto

(Dal nostro corrispondente)

L'Aquila, 30 agosto.

(*c.*) La figlia e il genero del sen. Campilli sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto nei pressi dell'Aquila. La dott. Marcella Campilli e il suo marito, il prof. Vincenzo Mazzi, viaggiavano sulla loro auto a forte velocità in un tratto rettilineo della statale 80 bis. Nel superare una motocicletta la vettura urtava contro un carro agricolo, quindi sbandava sulla destra e abbatteva un parapetto.

I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale con fratture alle braccia e contusioni varie. Nel pomeriggio è giunto a L'Aquila il sen. Campilli, il quale si è subito portato al capezzale della figlia.

Due gemelli: oltre 4 chili ciascuno

La signora George Medina, di Filadelfia (Stati Uniti) mostra i due gemelli che ha dato alla luce. Pesano oltre quattro chili ciascuno (Telefoto « Associated Press »)

Negati i danni all'innocente che scontò 8 anni di carcere?

E' Sante Briganti che, con Aldo Tacconi, fu condannato nel '47 per un duplice omicidio che non aveva commesso - Il P.G. della Cassazione contrario al risarcimento - La causa sarà discussa il 7 ottobre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 agosto.

Se i giudici della Cassazione accoglieranno le conclusioni del procuratore generale della Suprema Corte, Sante Briganti — protagonista insieme ad Aldo Tacconi di uno dei più scorretti errori giudiziari — non otterrà alcun risarcimento per gli otto anni trascorsi ingiustamente in carcere. Il P. G., infatti, nelle conclusioni depositate oggi sostiene che Sante Briganti non ha diritto all'applicazione della legge sul risarcimento degli errori giudiziari: l'interessato — afferma il giudice — ha presentato la domanda fuori del termine stabilito.

La tragica disavventura di Sante Briganti iniziò il 25 agosto 1945 quando, a Tavernelle di Cortona, vennero assassinate due donne: Pia Bassani e la nipote Stella Lina. Del delitto furono accusati due giovani, Sante Briganti ed Aldo Tacconi, i quali in un primo momento confessarono ai carabinieri e poi ritrattarono dinnanzi al magistrato. Malgrado le loro proteste di innocenza gli imputati vennero condannati, nel 1947 ad Arezzo, a 22 anni il Briganti ed a 24 il Tacconi. La sentenza fu poi confermata in Cassazione.

Nell'agosto 1952 un detenuto, Giuseppe Speziali ricoverato al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, confessò di essere stato l'autore del duplice omicidio insieme ad un profugo jugoslavo, Ignazio Grabrscek. Rinviati entrambi a giudizio vennero ritenuti responsabili e condannati a 24 ed a 18 anni di reclusione. Questa sentenza, però, non potè mai passare in giudicato in quanto Giuseppe Speziali venne ricoverato in manicomio perchè ritenuto non sano di mente.

La libertà per Briganti e Tacconi giunse grazie ad un intervento del Presidente della Repubblica che, dopo otto anni di reclusione, riconobbe loro la libertà. Soltanto nel 1957 i protagonisti del drammatico errore giudiziario ottennero la piena riabilitazione.

Rivoltosi nel marzo 1961 alla magistratura per ottenere il risarcimento del danno subito, Sante Briganti ebbe risposta negativa. Di qui il ricorso in Cassazione che verrà discusso in camera di consiglio il 7 ottobre prossimo e per il quale il P. G. ha già espresso il suo parere sfavorevole.

g. g.

La cantante Maria Callas lascerebbe per sempre Milano

Avrebbe venduto la propria casa per 150 milioni

Milano, 30 agosto.

(*g. m.*) Il celebre soprano Maria Callas avrebbe deciso di abbandonare per sempre Milano. Nei giorni scorsi avrebbe venduto, per una cifra che si aggira sui centocinquanta milioni, la sua casa di via Buonarroti 40.

Maria Callas era entrata in possesso della villa, che nel parco occupa 426 metri quadrati, nel gennaio 1960 dopo la separazione consensuale dal marito, il comm. Giovanni Battista Meneghini.

A Milano la cantante ha vissuto poco, una o due settimane e a distanza di mesi. Non ha più residenza, avendo chiesto la cittadinanza monegasca. Malgrado ciò il comune di Milano ha iscritto la Callas nei ruoli per l'imposta di famiglia e le ha accertato, negli ultimi tre anni, un imponibile di 20 milioni.

1° PREMIO NAZIONALE DI PITTURA "Castelletto Ticino"

Il giorno 15 settembre, alle ore 11, nell'edificio delle Scuole Comunali di Castelletto Ticino (Novara) avrà luogo la cerimonia di inaugurazione e di premiazione del 1° Premio Nazionale di Pittura « Castelletto Ticino », al quale hanno già aderito numerosi artisti di tutta Italia.

Il premio, che è patrocinato dal comune di Castelletto Ticino e dalla società IPI di Milano, ha luogo per la prima volta ma si intende annuale e sarà ripetuto negli anni successivi.

Contrariamente alle notificazioni già inviate agli artisti, la adesione di questi ultimi può essere data fino al giorno 8 settembre alla segreteria del Premio, via Giovannino De' Grassi 14, Milano.

La consegna delle opere potrà essere effettuata fino al giorno 10 settembre.

Milano, 30 agosto 1963.

Un poco di buffi può nascondere la donna, ma non risolve certi problemi... Orasiv Super-polvere sì, perchè vi permette una pulizia rapida e facile dell'apparecchio dentale evitando bellamente gli altri rumori inutili. Utilizzate sempre e dovunque Orasiv: la polvere che lava! Le lastre Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
DA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

BIRI CALZATURE
Il negozio che calza razionalmente i vostri bambini
TORINO
Via XX Settembre 65

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, solvibilità. Corso Matteotti, Corso Vittorio 10 - Tel. 811-404

Stabilimento tedesco cede RAPPRESENTANZA GENERALE per un nuovo articolo di forte consumo. Alto guadagno. Per deposito merce richiedesi capitale in contanti da 2000 a 3000 marchi. Scrivere in tedesco a M. ALWERT & Co. 1307, Eppingen/Baden, Germania

weso Miga
STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso
LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA
MELCHIONI SPA

COMUNICATO
AGLI ACQUIRENTI DI RADIO E TELEVISORI

⇨ qualità e costi adeguati al
MEC - mercato comune europeo

e conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

le marche promotrici di questa iniziativa sono:

PHONOLA * RADIOMARELLI * WEST

SIEMENS ELETTRA * TELEFUNKEN

Queste industrie, fra le più importanti del settore radiotelevisivo, analogamente a quanto avvenuto all'estero, hanno deciso un coraggioso adeguamento alla politica industriale e commerciale del MEC * Mercato Comune Europeo.
Realizzando notevoli miglioramenti nel ciclo produttivo e distributivo, queste Case sono ora in grado di offrire anche al pubblico italiano televisori di alto livello tecnico, con le più rigorose garanzie di qualità, a prezzi fortemente ribassati.

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L. 136.000	L. 149.000
EXTRA	L. 152.000	L. 167.000
SUPER	L. 167.000	L. 182.000
LUSSO	L. 180.000	L. 199.000

importante!

Questo ribasso dei prezzi, che grava in misura così sensibile sulle industrie e sui signori rivenditori, **non consente sconti al pubblico.**

CRONACHE PER LE DONNE

Per un referendum fatto dagli uomini le svizzere sono ancora oggi senza voto

Il parere dei « cittadini maschi » interrogati nel '57 è stato contrario alla concessione del diritto elettorale a mogli e figlie - Ma non ci si deve lasciar ingannare - In realtà, nella vicina Confederazione, le donne hanno massima libertà, trovano accesso a quasi tutti gli uffici e godono d'un peso sempre maggiore soprattutto nella vita economica

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 30 agosto.

Il mercato ortofrutticolo che si svolge ogni martedì e sabato sulla grande Piazza dell'Orso dominata dalla marmorea imponenza del Parlamento federale, e sotto i bassi portici ad arco delle vie che confluiscono alla stazione, è per molti aspetti un mercato esemplare. Pomidori e cavoli, lattughe e cipolle, uva e pesche sono disposte nei cestelli come generi preziosi; sull'asfalto non c'è una buccia, una foglia, un frutto avariato; tra i banchi non fermenta l'odore di decomposizione che distingue i mercati nostrani. I commercianti pesano su piccole, antiquate staderine la merce; nessuno alza la voce per magnificare i suoi prodotti, venditori ed acquirenti si intendono per sussurri. La qualità è evidente, il prezzo non si discute.

In questo mercato, che è la più numerosa e spontanea adunanza femminile di Berna, si impara a conoscere, meglio che dai trattati di sociologia, il temperamento e l'educazione della donna svizzera, la sua vocazione al lavoro. Il martedì ed il sabato, tutte le donne bernesi libere da impegni di lavoro, e senza distinzione di classe, si recano a fare la spesa al mercato di Piazza dell'Orso. Ci va anche la moglie del Presidente della Repubblica, reggendo personalmente la grossa borsa che poi trasporta colma a casa.

« Dopo gli orologi, la seconda specialità svizzera sono le donne lavoratrici » mi diceva con sottintesi ironici la signora Helene Thalmann Antenen, di professione avvocato e presidente di una delle molte associazioni femminili in cui le donne svizzere si riuniscono per sommare le loro forze contro il dispotismo maschile. «Gli uomini svizzeri soprattutto nei cantoni di lingua tedesca, sono degli irrazionali, mi diceva ancora la signora Helene. Si aggrappano ai loro ultimi privilegi, hanno paura dell'avanzata delle donne che si rivelano compatte e preparate almeno quanto loro in ogni settore di attività, scientifico, economico, professionale ».

La conversazione con l'avvocato Helene Thalmann avveniva senza inibizioni, con linguaggio franco su ogni argomento, dalla prostituzione peripatetica (una piaga che affligge anche le grandi città svizzere a dispetto delle leggi severe) alla vita coniugale. Nonostante la massiccia presenza femminile nell'attività economica, le donne svizzere hanno scarsi diritti; non votano nelle elezioni cantonali e federali, sono escluse dalla magistratura, e poche sono quelle che esercitano le professioni liberali. Nel cantone di Berna, soltanto tre donne esercitano la professione di avvocato contro duecento uomini.

Su una popolazione di poco superiore ai cinque milioni, le donne rappresentano circa il 53 per cento, e di queste oltre settecentomila, cioè un terzo della popolazione femminile, lavorano fuori di casa. Il peso delle donne nell'economia nazionale è evidente, ed è destinato ad aumentare perché lo sviluppo industriale del Paese richiama fuori dalle mura domestiche un numero sempre crescente di donne che sostituiscono gli uomini nei lavori meno pesanti. A Basilea, ad esempio, ci sono donne fattorino sui tram, ed è allo studio un progetto per introdurle nella funzione di controllore sui treni.

Le donne svizzere non eleggono i deputati cantonali e federali, però si sono organizzate in associazioni che fanno sentire la loro voce anche in alto. Prima di votare una legge, il parlamento federale presenta lo schema alla « Alleanza delle donne svizzere », associazione che ha un numero cospicuo di aderenti. Molti emendamenti suggeriti dalle esponenti della potente alleanza sono stati accettati dai parlamentari e ciò dimostra, come diceva la signora Helena Thalmann, che le donne svizzere non sono oggetti passivi, ma esercitano un'influenza considerevole anche sull'attività politica benché non abbiano il diritto di votare.

Il voto alle donne è una polemica aperta, che alimenta molte conversazioni e torna periodicamente di attualità. Nel 1957, gli uomini svizzeri furono chiamati alle urne per dire se erano favorevoli o contrari al voto femminile; due terzi dei votanti risposero di no, e giustificarono il voto negativo col pretesto che le donne stanno bene in casa come madri di famiglia e come massaie, l'attività politica le distrarrebbe dalle loro occupazioni naturali.

Ciò potrebbe indurre a credere che, per alcuni aspetti, i rapporti fra uomini e donne abbiano sfumature musulmane, che la società svizzera sia tipicamente maschile, come in alcune nostre regioni meridionali. E' vero l'opposto; le donne svizzere godono di un'autonomia sconosciuta a molte loro colleghe dei paesi tra i più evoluti d'Europa. L'attività che svolgono attraverso le numerose associazioni femminili non si limita a chiedere i diritti politici, né si colora di astioso suffragismo antimaschile.

Sono in gran parte massaie, ma direi con i calzoni, e penso che nei giorni delle elezioni gli uomini vadano alle urne determinati a votare per il candidato suggerito dalle mogli. Nel cantone di Berna esiste un « Centro femminile » che si interessa soprattutto dei prezzi di carne, verdure, latte, alloggi; i commercianti temono le socie del « Centro » che riescono a imporre un calmiere boicottando i negozi e i banchi del mercato che impongono prezzi elevati. Le donne svizzere esercitano la loro autorevolezza in maniera svizzera, con una certa durezza, e gli uomini si sentono un po' umiliati dalla determinazione militaresca delle loro mogli. « Otterremmo molto di più, mi diceva l'avvocato Helène Thalmann se fossimo più femminili; nella Svizzera Romanda, influenzata dalla civetteria francese, le nostre colleghe hanno ottenuto vantaggi che non abbiamo ancora nella svizzera tedesca ».

Nei cantoni di Ginevra, Losanna, Neuchâtel, infatti, ci sono anche alcune donne sindaco e giudice nei tribunali che discutono i divorzi ed i casi di paternità dubbia; la signora Helene Thalmann è certa che le donne dei cantoni francesi sono più innanzi nelle conquiste sociali per merito della loro più raffinata femminilità. Nei cantoni di lingua tedesca, le donne hanno scarsa cura della propria avvenenza. Gli abiti devono essere solidi e durevoli, non civettuoli; i volti devono esprimere gagliarda salute, non essere mortificati dal *maquillage*. Le signore di Berna, Zurigo, San Gallo quasi ostentano il volto netto, all'acqua e sapone, da cui esplodono le molte calorie di una abbondante nutrizione.

« Forse è per questo, dice la signora Helene Thalmann, che non abbiamo ancora ottenuto i diritti politici ». Però le nuove generazioni femminili sono già differenti, adottano le diete che non fanno ingrassare, cercano la linea latina anche nell'abbigliamento, « mortificano » i loro visi con sapiente uso del trucco. Saranno le generazioni che, forse, otterranno anche il voto per le donne svizzere.

Francesco Rosso

SARA' PRESENTATO OGGI A VENEZIA

Il creatore del film "Muriel„ parla della sua protagonista

Lo scrittore Jean Cayrol, autore e sceneggiatore di « Muriel » — il nuovo film di Alain Resnais che si proietta questa mattina al festival di Venezia — ha tracciato in esclusiva per la nostra pagina il dramma del personaggio femminile sul quale si impernia la vicenda. Romanziere appassionatissimo, Jean Cayrol ha avuto una parte attiva nella Resistenza e ora dirige la rivista « Tel Quel » che rivela ed accoglie le più giovani forze della letteratura francese.

« *Muriel* » vuol essere soltanto un canto d'amore in un mondo meticoloso che stenta a riconoscersi nei volti umani; un'opera lirica del vivere quotidiano in cui i personaggi che possono essere « noi stessi » muovono in piena luce le loro angosce, la loro attesa e, nella penombra, inseguono il mistero del sogno che accompagna ogni passione.

Nonostante le offese che gli arrechiamo, l'amore rimane ciò che è: una terra arata per la felicità, come ha detto uno scrittore. Ci afferra, ci sorprende, ci accaparra, ci tende i suoi agguati, rende i nostri atti talvolta incomprensibili, spesso goffi, sempre fobbrili.

Elena, la protagonista di « Muriel », non è mai sfuggita ai suoi ricordi, è « contemporanea » ad essi e tenterà di restituir loro presenza e calore. Per lei è impossibile che quanto è stato vissuto con ardore si raggeli, intristisca, svanisca nella memoria come una nave svanisce nella nebbia che s'alza sul mare.

Elena non vuol sapere se il suo progetto è irragionevole, se l'uomo ch'ella ha amato non è più l'ardito amante di cui nella giovinezza attendeva senza fine il passo nelle strade, le mani tra i capelli, lo sguardo passato sulle spalle nude. Elena si scaglia a testa bassa verso l'avvenire per foggiarlo come le conviene. Ha fretta di far tornare al suo fianco il bell'Alfonso, dopo tanti anni, e di riprendere ciò che è rimasto incompiuto, semidistrutto, aperto a tutti i venti.

Ma, sebbene giocatrice, non gioca coi propri sentimenti, non tramige sul desiderio folle che la trascina. Vive nel mare d'una città costiera che quasi le somiglia, un porto della regione settentrionale, Boulogne, che ormai serba poche reliquie del passato, una città ricostruita dopo la guerra secondo la pianta primitiva, affacciata su un mare dal quale tutto può tornare.

Ma Elena non è sola; e non può far tabula rasa del presente ci quale appartiene: il generoso Bernardo, il nuovo amore che languisce per lei, Rolando, i suoi amici, il suo mestiere. Elena appartiene a ciò che nasce ogni giorno in fondo a quel porto laborioso e non può respingere le gioie e i drammi che la circondano per rinchiudersi in una vecchia passione comoda e dilettevole. Nè può sfuggire lo sguardo fiero e segreto di Bernardo perché la gio[illegible]'a l'accarezza e le rende [illegible] meravigliosi diletti [illegible] conduria verso [illegible] quotidiana, con le sue tribolazioni e i suoi sapori, come dimenticare per non conoscere che la permanenza di quella passione giovanile, intatta, altera?

Elena si scontra col dramma di Bernardo, sfiancato da una guerra subita in tutta la sua crudeltà, con le nuove abitudini che una volta erano state soltanto inclinazioni, con una vita sbrigliata, rapida, ingrata, della quale, ormai, non è che una frettolosa convitata. Ma Elena non è una donna cinica, insolente; c'è tenerezza in ogni suo gesto e atteggiamento, anche nel più piccolo; e non può chiudere la porta contro tutto ciò che la piange da fuori. Le strane dei rimorditori entrano in casa sua, i clienti la importunano, le preoccupazioni finanziarie, la pioggia di novembre, il vento tra i capelli. Quanto sarebbe dolce se, in mezzo dell'amore, il mondo riprendesse una lentezza, una benevolenza inusitate!

E così Elena, nonostante si adoperi con volontà tenace e caparbia per condurre a buon fine i suoi desideri senza troppo distruggere la sua vita pre-

Delphine Seyrig si prepara per una scena. L'attrice, che ha trionfato tre anni fa nel film « Marienbad », ha sostenuto la parte della protagonista in « Muriel »

sente, affronta nell'errore ogni sua giornata, anche la più insignificante, e la disorganizza, la scompiglia. Ormai ella si limita a « passare » in una realtà che non l'interessa più: perciò tutto diviene accidentaneo, provvisorio, irreale. Non è più libera, agisce impacciata nel proprio dramma, perdendosi in sentimenti che non può più controllare, sempre in movimento, attenta all'infezione delle voci più che alla verità dei sentimenti e l'universo che circonda la sua persona assume un aspetto favoloso, menzognero. La memoria torna col sogno; è l'utopia d'una passione che differisce la vita e a lei fa seguire principi diversi da quelli che il presente impone, « ore di piacere legate ai sensi solo dai ricordi ».

Jean Cayrol

Ignoriamo molte cose sulla psicologia femminile

Come si può pretendere che un uomo (e fino a poco tempo fa soltanto gli uomini erano « dottori ») possa indagare la mente delle donne? - Negli ultimi anni, da quando esistono « dottoresse », sono stati fatti molti progressi in questa difficile scienza

Che i problemi della psiche femminile siano particolarmente ardui a investigare, non è un luogo comune. Lo hanno riconosciuto scienziati insigni, come ad esempio Freud, il quale, in una delle sue ultime opere, ha ammesso che questo specifico settore della psicologia presenta ancora tutta una serie di oscurità e di enigmi non risolti.

Come si è determinata questa situazione? In parte, riteniamo, per ragioni storiche. Per molto tempo, la psicologia, come tanti altri rami dello scibile, è stata un po' « caccia riservata » per gli studiosi di sesso maschile; e tra i nomi di coloro che più si distinsero in questa ricerca, le donne non figuravano affatto. (Qui si pone, naturalmente, il problema più generale del « ritardo » con cui la donna è arrivata — dove e quando vi è arrivata — a dare il proprio contributo al progresso scientifico). In tempi abbastanza recenti, alcuni specialisti — sempre uomini, s'intende — vollero affrontare in modo sistematico le questioni di psicologia femminile. Ma come si fa a studiare in modo perfettamente soddisfacente la psiche altrui se non ci si può immedesimare in essa senza riserve? A questo punto intervennero le donne, e il loro apporto alla migliore conoscenza del loro sesso è stato veramente prezioso. Molte questioni che i signori uomini non avevano capito, o avevano lasciato in ombra, furono chiarite da donne specializzatesi in questa ricerca. E se guardiamo ai migliori lavori pubblicati negli ultimi quindici o vent'anni, vediamo che, pure su alcuni di quelli che riguardano la psicologia femminile sono opera di donne.

Quando si dice « psicologia femminile », dobbiamo però intenderci bene. Si tratta di ricerche e considerazioni basate sui fatti, e non sulle ipotesi — per quanto brillanti possano essere — di romanzieri e di artisti. I letterati, o per lo meno alcuni fra essi, hanno sovente descritto caratteristiche della personalità femminile con una notevole dose di acume e di penetrazione; e continuano a farlo, con risultati non privi d'interesse. Ma come non possiamo mettere sullo stesso piano le geniali intuizioni anatomiche di Leonardo da Vinci e le attuali conoscenze scientifiche di anatomia, così non possiamo, per esempio, considerare come contributi scientifici le descrizioni di caratteri femminili fatte anche da sommi scrittori come Stendhal, Proust e D'Annunzio. La psicologia scientifica non cerca di descrivere minuziosamente, supponiamo, le vicende sentimentali di una Manon o di una Carmen. Essa cerca di isolare le caratteristiche essenziali e i processi profondi che possono condurre una donna a comportarsi con gli uomini in modo normale od anormale, generoso o egoista, costruttivo o distruttivo. A questo portano, naturalmente, anche le ricerche effettuate su singole donne reali, sane o ammalate, bambine o adulte.

Gli uomini, in genere, di fronte a certe manifestazioni, del carattere femminile, scrollano la testa, dicono « Donna, si sa », magari con una punta di svalutazione — niente affatto giustificata d'altronde —; e rinunciano in partenza a capire di più. Le donne riescono spesso a sentire intuitivamente che quelle manifestazioni hanno una loro logica interna particolare, corrispondono a processi mentali che esse stesse « potrebbero » sperimentare: ma non si curano di chiedersi ulteriori « perché ». Il risultato è più o meno lo stesso: la donna, in sostanza, e per parafrasare il titolo di un celebre libro di Carrel, rimane « una sconosciuta »: all'uomo, e a sé medesima.

Non è mia intenzione trattare di psicoanalisi in senso dottrinale e teorico: ma a questo punto debbo pur ricordare che proprio alla psicoanalisi dobbiamo la nozione che le cose non stanno sempre come a noi sembrano o come cerchiamo in buona fede di spiegarcele. Esistono in tutti noi impulsi e conflitti inconsci: spesso crediamo di soffrire in un certo modo, e una qualche manifestazione indiretta di ciò che più profondamente sentiamo e vogliamo appare in un piccolo « lapsus », in una fantasia o in un sogno. L'intuizione — femminile o maschile, dell'individuo qualunque o del romanziere illustre — può aiutarci sino a un certo punto. Occorrono altri mezzi; e ce li ha dati, in buona parte, quella psicologia che non si accontenta né dell'osservazione superficiale, né della cosiddetta introspezione: ma che considera in modo « stereoscopico », cioè in profondità, gli avvenimenti psichici, e che tiene conto non soltanto dei loro aspetti finali, ma anche della loro intima struttura, e dei condizionamenti inevitabili di cui la parte cosciente della personalità è spesso una semplice maschera o una prudente copertura.

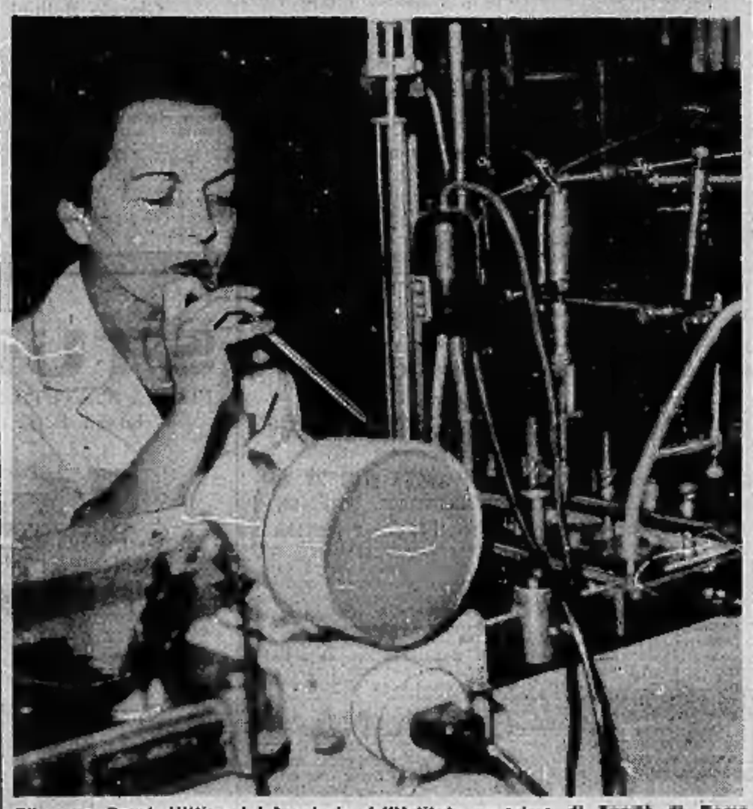
La moderna psicologia dinamica, fortemente influenzata dal pensiero di Freud, ha già portato contributi importantissimi alla migliore conoscenza dei problemi della psiche femminile. Molti enigmi ritenuti insolubili cominciano a chiarirsi: per esempio, quello relativo a talune presunte « inferiorità » della donna. Come spesso avviene, si è finalmente giunti a pensare che l'impostazione stessa del problema in termini di « inferiorità » e di « superiorità » era sbagliata.

Un'altra questione controversa è stata per lungo tempo quella del primo delinearsi della femminilità nell'evoluzione psichica infantile. E' proprio vero che, come alcuni tuttora pensano, la bambina evolva psicologicamente sino a una certa età in competizione e in parallelo col maschietto, e accetti infine la femminilità perché proprio non può fare diversamente, adattandosi a essa e cercandovi, tutt'al più, soddisfazioni puramente compensative? Anche questa tesi va perdendo terreno.

Emilio Servadio

Confessioni di professioniste « arrivate »

Dottoressa in chimica



Filomena Bovet Nitti nel laboratorio dell'Istituto superiore di Sanità di Roma

L'autrice di questo scritto è figlia di Francesco Saverio Nitti, l'economista e uomo politico che resse la presidenza del Consiglio, fra il 1919 ed il 1920, subito dopo la prima guerra mondiale e che il fascismo costrinse all'esilio. Ha sposato il dottor Daniele Bovet, che nel 1957 ebbe il Premio Nobel per la medicina, a riconoscimento delle sue scoperte su alcuni prodotti sintetici.

Sono stata portata agli studi che ho intrapreso da un innato, immenso e costante amore e interesse per ogni forma di vita. Come per tutte le persone normali e non specialmente dotate, un elemento determinante è inoltre intervenuto nella scelta definitiva: nel mio caso l'esilio in Francia e la necessità di parlare, in paese straniero e nella forma speranza del ritorno, un linguaggio identico in ogni luogo, quello appunto della scienza.

Gli studi, i lunghi anni nell'Istituto Pasteur di Parigi, infine più di tre lustri a Roma, nell'Istituto Superiore di Sanità: in totale più di sei lustri, appure sono anni tessuti di un tempo diverso da quello reale, anni che non pesano, che non invecchiano, anni che portano maggiori speranze che non amarezze e il cui bilancio è positivo, quasi un premio immeritato della nostra vita.

Il nostro mestiere è la chimica terapeutica, la chimica che guarisce; e se dico mestiere è perché solo questa parola può rendere la completezza di un'attività in cui bisogna al tempo stesso mostrarsi abili artigiani e intellettuali probi, e talvolta finanche un poco artisti.

La vita in laboratorio sembra austera e invece, nel lavoro di ogni giorno, è lieta, perfino divertente. Un continuo dialogo con divinità invisibili, una caccia piena di entusiasmo per carpire un segreto infinitesimale che in se stesso è ben poco ma, associato a tutti gli altri, si trasforma a volte improvvisamente in una di quelle realtà abbaglianti che si traducono, per noi, in un farmaco eccezionalmente attivo o in emozioni difficilmente traducibili in parole.

La ricerca scientifica porta anche con sé gioie spirituali profonde: prima di tutto la certezza di parlare un linguaggio universale, di avere quasi in ogni angolo della terra un collega che conosce il nostro lavoro e talvolta lo apprezza, l'idea di poter penetrare in ogni paese nel vivo di un'attività che già conosciamo e seguiamo. Poi l'abitudine e l'amore della verità, l'acuirsi del senso critico che ci porta a distruggere quanto abbiamo a volte così faticosamente edificato ma che ci promette anche in definitiva una quiete spirituale altissima, particolare, qual « vero in che si queta ogni intelletto » di cui parla Dante. Ed infine perché ci dà il senso di ciò che è durevole e chiamato a restare.

Filomena Bovet Nitti

Risposta a chi nega la parità dei diritti

La scusa troppo comoda

Un lettore, Giovanni C. di Lecce, mi scrive contestando la parità di diritti tra i coniugi e aggiunge che « il fatto stesso di trattare dei problemi della donna in una pagina a parte, speciale, è la riprova della sua inferiorità, dei suoi interessi limitati, secondari, ai quali l'uomo è indifferente. Se lei fosse proprio convinta della sua idea l'ossia della parità, tra i due sessi] dovrebbe sentirsi avvilita scrivendo in questa pagina dove la donna è segregata a causa della sua natura conservatrice, passatista e ovulea dalle nuove ricerche e dalle grandi avventure spirituali dell'umanità ».

Questa obiezione mi è già stata rivolta da altri lettori, da amici. A parte il fatto che l'uomo non dovrebbe essere indifferente alle leggi riguardanti il matrimonio — di cui in queste colonne si denunziano le manchevolezze — e ai problemi della famiglia, dell'educazione dei figli, si potrebbe replicare che la donna è ancora avvezza ad essere indirizzata, guidata anche nella scelta delle proprie letture. Penso che ciò basterebbe a giustificare l'esistenza di questa pagina.

Ma c'è di più. In realtà, addirare alle donne alcuni gravi problemi del matrimonio, della gioventù, della vita moderna, significa avere maggiori probabilità di vederli risolti. Non tanto perché esse rappresentano la maggioranza elettorale quanto perché — a causa della loro condizione di neofite — si battono con più entusiasmo per le cause che stimano giuste.

Bisogna infatti rivedere la immagine della donna malsicura, conservatrice, attaccata a vecchie formule; oggi, al contrario, il mondo femminile è forse il solo ove si respira un'aria di libertà, di rivolta. E mentre molti uomini, adagiandosi in una antica e solida sicurezza del proprio stato, fidando nelle vecchie tradizioni, non ne avvertono né le crisi né i pericoli, le donne, spinte da un impulso passionale — simile a quello che anima le minoranze oppresse — sono impegnate in un movimento rinovatore che sarebbe in se stesso positivo, importante, anche se non lo fossero ancora i risultati.

Ormai, il motivo che ha generato tale rivolta — la parità di diritti — non è più che un pretesto. Impegnate nella difesa di tali diritti, dopo aver ottenuto sia pure soltanto sulla carta ciò che perseguivano, spinte dall'impulso originale e sicure il battersi ancora per i vecchi principi, le donne sono inconsapevolmente partite verso altre scoperte, affrontando problemi di carattere universale e difendendoli con la stessa risoluzione.

Gli uomini hanno più idee ma, spesso, sono privi dell'entusiasmo necessario a tradurle in azioni. Il carattere passionale e polemico della donna, il suo spirito pratico — persino il suo lato più resistente — fanno sì che, applicando quelle idee alla contribuisca più attivamente alla formazione d'una società nuova.

Si dice che la donna è conservatrice perché porta in sé la vita dei figli; ma i figli sono appunto il futuro. E mentre il padre, effettivamente o ipoteticamente preoccupato di problemi generali, si allontana dal mondo dei giovani, la madre quando sente l'altruistico istinto di seguirli — e non quello di trattenerli egoisticamente stretti a sé nel passato — si spinge verso il tempo che sarà il loro e cerca di penetrarlo per amore, proiettandosi coraggiosamente verso una problematica che nasce da quella soltanto femminile. E che, affrontata con la ragione, in astratto, agomenta invece l'uomo per la sua vastità e lo fa sentire inerme, inane, di fronte alla difficoltà delle sue soluzioni.

Cosicché, oggi, in una società che tende ad accettare passivamente quell'immobilismo che è sinonimo di morte per la vita dello spirito, le donne sono invece animate dalla speranza, forse dall'illusione, di modificare il mondo in cui viviamo. Le cronache che riferiscono le loro lotte e le loro conquiste rappresentano, in un certo senso, l'unica attuale rivolta positiva. Dunque, scrivendo in questa pagina, non mi sento « avvilita », come suppone il lettore pugliese, ma anzi, più viva, e più utile, come tutti coloro che, perseguendo la libertà, sono fiduciosi a ricercarne e stabilirne anche i fini.

Alba de Céspedes

Due lettere della contessa Maffei

La morte del Manzoni

Milano, 20 maggio 1873

Lo stato del Manzoni è straziante, non c'è più febbre, ma la mente è annebbiata. Ha dei lucidi intervalli, ne ebbe di quelli che parve fosse ritornato il Manzoni di dieci anni fa.

Povero vecchio! Quando sono al dopo pranzo al mio balconcino e penso che mai più avrò quel caro saluto che era come una benedizione della mia giornata, gli occhi mi si velano. Ma sacra mi sarà sempre la memoria della sua benevolenza e quell'epiteto di « buona » che con tanta amabilità mi ripeteva, persino nel delirio, mi sarà d'incitamento a tentare d'esserlo un pochino, e così pel poco bene che potrò forse fare, egli ne sarà benedetto. Altro compenso non posso dargli, e benedetta ne sarà pure la povera mia mamma che m'ispirò sin da bambina la venerazione pei suoi versi. A nove anni sapevo a memoria *Il fu*. Vado, ogni volta che esco, in casa Manzoni ove sono accolta con tenerezza, in particolare dalla povera Giovannina, però rimando alla mia gita a Sant'Agata. Nulla potrò fare per quella cara famiglia, ma voglio essere qui, e poiché mi ricevono sempre, voglio esser loro vicina in qualsiasi eventualità. D'altra parte nel mese venturo tu sarai spesso qui e non voglio perdere i pochi buoni giorni che la sorte mi concede... Sant'Agata è ferma e così la preziosa amicizia di Verdi; vi andrò un'altra volta, se no godrò del paesaggio di potervi andare. Ormai tutti i miei godimenti stanno nel campo ideale.

22 maggio

Manzoni è spirato un'ora fa. Terso in questo momento dalla sua casa e puoi immaginare come sia il mio animo!... Ieri precisamente all'ora che saliva oggi al cielo disse: « L'uomo declina, voglio confessarmi ». Si confessò in pieno sentore, poi pregò il sacerdote di assolverlo presto perché « la mente va », diceva. E fu così. Non ebbe più che lampi e sempre in quei passeggeri barlumi diceva parole di senno e di affetto ai suoi cari.

Clara Maffei

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a Spalato, 100 dorso in 1'01"9

Il nuotatore Rora primatista europeo

L'atleta torinese ha migliorato il record del sovietico Barbier (1'02"1) - Il tempo di Rora è superiore di un secondo al limite mondiale (1'0"9) dell'americano Stock

Chiaffredo Rora, il nuotatore del Centro sportivo Fiat

(Nostro servizio particolare)

Spalato, 30 agosto.

Il nuotatore italiano Chiaffredo Rora ha migliorato stasera nella vasca di 50 metri (acqua di mare) di Spalato il record europeo dei 100 dorso, col tempo di 1'01" 9/10. Il limite precedente, di 1'02" 1/10, era detenuto dal russo Leonida Barbier, che l'aveva realizzato a Mosca l'11 settembre 1961.

Rora ha realizzato il magnifico «tempo» nel corso di un incontro internazionale fra il suo club, il C. S. Fiat di Torino, la Roma e lo Jadran di Spalato. Il diciottenne nuotatore torinese era giunto in Jugoslavia preceduto da notizie che lo indicavano in brillanti condizioni di forma: stasera, con una gara che l'ha visto sempre al comando, Rora ha confermato il suo momento di vena.

Il risultato odierno del torinese costituisce naturalmente il nuovo primato italiano (precedente 1'02"3 dello stesso Rora, realizzato il 18 luglio scorso a Sanremo in Italia-Germania), ed è di un secondo esatto dal record mondiale della distanza, che l'americano Tom Stock ha portato al limite di 1'00" 9/10 il 12 agosto 1962 a Cuyahoga Falls.

a. b.

Menichelli rientra a Roma per sistemare il suo ingaggio

L'attaccante juventino non si è ancora accordato circa la questione finanziaria - Dopo un colloquio con il presidente Catella è stato autorizzato a recarsi nella capitale dove avrà contatti con i dirigenti giallorossi che lo hanno ceduto

L'ala sinistra della Juventus e della Nazionale, Giampaolo Menichelli, ieri mattina ha raggiunto in volo Roma. Non si tratta di un nuovo «caso Menichelli» ma semplicemente del fatto che l'ex attaccante della Roma non ha ancora trovato un punto d'intesa con la direzione della Juventus sul trattamento economico. Nei giorni scorsi, prima del derby con il Torino, Menichelli aveva ripreso le trattative con il club bianconero per risolvere definitivamente la vertenza senza però ottenere i risultati sperati.

Come si ricorda, alla vigilia del ritiro collegiale di Cuneo, tra la Juventus e Menichelli si creò una prima frattura dopo inutili trattative sul reingaggio. Il giocatore rientrò a Roma dove rimase alcuni giorni in attesa che la situazione volgesse a suo favore. Dopo un contatto avuto con il presidente bianconero on. Catella, Menichelli si decise a raggiungere i compagni di squadra a Cuneo ed a porsi agli ordini dell'allenatore Amaral convinto che si potesse trovare un accordo con la direzione bianconera e la vertenza in breve tempo giungesse ad una soddisfacente risoluzione. La Juventus, rispettando gli accordi verbali presi con il giocatore, cercò, nei recenti colloqui, il addivenire a una definizione della faccenda, ma ancora una volta le richieste di Menichelli si sono rivelate di gran lunga superiori al previsto. Il problema non è di impossibile soluzione, ma indubbiamente occorre un po' di buona volontà, soprattutto da parte del giocatore.

Il presidente juventino, on. Vittore Catella, intervistato telefonicamente a Bardonecchia così si è espresso sulla situazione: «Tre giorni fa nel corso di un colloquio con Menichelli sul problema del reingaggio, il giocatore disse che non poteva accettare le offerte della Juventus in quanto non riusciva ad avere le idee sufficientemente chiare sulla situazione. La direzione della Juventus, in conseguenza, approfittando anche della attività ridotta di questi giorni, ha concesso al giocatore tre giorni di permesso, credendo incontrare al suo desiderio di recarsi a Roma. L'atleta avrà così il tempo di riflettere, di consigliarsi con la direzione e con il presidente della Roma, conte Marini Dettina, e con i suoi stessi familiari e si spera che al suo rientro, che avverrà probabilmente domani sera, egli sia in grado di dare una risposta soddisfacente e sia possibile definire una volta per sempre la vertenza economica. La Juventus dal canto suo non muterà atteggiamento nei confronti di Menichelli».

Nella eventualità che il giocatore, cosa che appare improbabile, non recedesse dal suo atteggiamento allora la Juventus prenderà i provvedimenti che il caso comporta. Per Sarti ed Anselin, si è appreso che i due atleti sono prossimi all'accordo.

Giornata di assoluto riposo ieri per i giocatori juventini. Oggi pomeriggio al campo Combi si avrà la regolare ripresa dell'attività preparatoria in vista della trasferta di Bologna in programma mercoledì prossimo. I bianconeri affronteranno in amichevole la squadra di Bernardini con inizio alle 21,30. La partenza per la capitale emiliana avverrà mercoledì mattina alle 9,15 in pullman. Per il confronto con i rossoblù l'allenatore Amaral spera di poter contare anche sull'apporto di Menichelli. Vi sarà sicuramente il portiere Mattrel che subentrerà nella ripresa ad Anselin e non è escluso, infine, che Dell'Omodarme, rimessosi completamente dello stiramento inguinale, possa disputare almeno un tempo. Domenica i bianconeri riposeranno per riprendere l'attività lunedì.

Ieri mattina Gianfranco Bigoni è partito alla volta di Sanremo dove questa sera parteciperà al confronto Juventus-Roma valevole quale semifinale del Trofeo Internazionale Carlin'... ya. Il giovane attaccante sarà nuovamente a disposizione di Amaral lunedì prossimo a torneo concluso.

Anche i giocatori del Torino, reduci dal confronto con la Juventus, hanno riposato. Poletti, Lancioni e Peirò, che nel corso della gara hanno riportato lievi infortuni, si sono affidati alle cure del massaggiatore Colla. Con il derby è terminato il periodo di preparazione collegiale iniziatosi a Charvensod e proseguito ad Alpignano. Da oggi pomeriggio è granata proseguiranno l'attività in sede sul campo Filadelfia. L'allenatore Rocco rientrerà stasera da Trieste e nel pomeriggio dirigerà l'attività in vista del confronto amichevole con il Pianelli-Traversa in programma domani al «Filadelfia» con inizio alle 16,30. Per tale gara difficilmente rientrerà il portiere Vieri ancora convalescente dell'infortunio patito alla mano destra e lo sostituirà il valido Reginato. Anche il terzino Scesa dovrà forse rimanere in tribuna. Poletti che ha riportato una contusione al piede destro nel derby con la Juventus forse non sarà in grado di giocare. Una decisione definitiva sarà possibile soltanto dopo il controllo sanitario. Lancioni e Peirò invece saranno sicuramente in campo.

b. b.

Il calciatore rientrato ieri a Madrid

Di Stefano in un film era già stato «rapito»

La «prima» in programma lunedì prossimo

Di Stefano con la moglie e uno dei figli a Madrid (Tel.)

Madrid, 30 agosto.

Oltre cinquecento tifosi hanno tributato una calorosa accoglienza al centro avanti del Real Madrid Alfredo Di Stefano, reduce dalla movimentata avventura vissuta a Caracas, dove, come è noto, è stato rapito e poi rilasciato. Il calciatore è apparso stanco e visibilmente commosso mentre scendeva dall'aereo e abbracciava la moglie e i tre figli che lo attendevano all'aeroporto.

L'avventura venezolana di Di Stefano sembra intanto destinata ad assicurare una insperata pubblicità al film spagnolo «La battaglia della domenica», la cui «prima» è in programma lunedì prossimo. Di Stefano è stato tra gli interpreti della pellicola e, per una singolare coincidenza, la parte a lui affidata prevedeva anche il suo rapimento, ad opera però di una banda di criminali.

Incidente senza conseguenze a Surtees in prova a Monza

Monza, 30 agosto.

Mentre stava provando sulla pista di alta velocità dell'autodromo di Monza una «Formula 1» sei cilindri, il pilota inglese John Surtees è rimasto vittima, oggi, di un pauroso e spettacolare incidente, conclusosi, fortunatamente, senza danni.

Surtees stava percorrendo ad altissima velocità la curva nord del Vialone sopraelevato, quando improvvisamente, pare per un guasto, ha perso il controllo della vettura che si è sbilanciata, partendo quindi in testa-coda.

Dopo circa un centinaio di metri, la macchina, che era fortunatamente rimasta in pista, si è arrestata sul parterre che corre all'interno alla base della curva sopraelevata. Surtees ha rimesso in moto la vettura da solo e marciando a lento andatura ha raggiunto i boxes.

* Il Gruppo Fascistissimi Grassia il 3 settembre riapre la segreteria di via Massena 71 che è a disposizione del pubblico dalle ore 20 alle 22 per la distribuzione della tessera di abbonamento della stagione calcistica

Venticinquemila spettatori entusiasti ieri sera all'Arena

Le «vecchie glorie» della Juventus superano l'Inter a Milano: 5 a 1

Tre reti di John Hansen hanno assicurato ai bianconeri un netto vantaggio nel primo tempo - Il pubblico ha seguito con immutata attenzione i campioni di dieci anni fa - Giovedì la rivincita a Torino

John Hansen impegna il portiere nerazzurro Lombardi in una uscita (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 agosto.

La Juventus ha battuto l'Inter per 5-1. Intendiamoci: la Juventus di dieci anni fa, quella dei John e Karl Hansen, del Viola, del Muccinelli, del Bartuccelli, del Manente, così come l'Inter era quella dei tempi di Nyers, di Skoglund, di Wilkes e di Fattori, di Nesti, di Armano. Per vedere la Juventus e l'Inter «vecchia gloria» stasera all'Arena si sono dati convegno 25 mila spettatori che, non paghi di incitare i beniamini d'un tempo sugli spalti, approfittando della quasi totale mancanza di forza pubblica, hanno finito per scavalcare i cancelli e per assieparsi lungo i bordi del campo.

Queste partite non si sa quando incominciano e soprattutto quando finiscono. L'orario d'inizio pariava delle 21,15, ma è un po' come andare a teatro. Prima delle 21,45 non si comincia. La fine, poi, non è l'arbitro a sancirla, ma la folla. Così è stato stasera. Quando la Juventus ha messo a segno il quinto gol, una parte del pubblico allineato ai bordi del terreno di gioco ha invaso il campo. Probabilmente si trattava di tifosi interisti, timorosi che nei restanti quattro minuti i bianconeri potessero arricchire il bottino.

Assistere a queste partite è un po' come sfogliare l'album dei ricordi; foto sbiadite di dieci anni fa quando John Hansen aveva tanti capelli, quando Nyers non aveva ... chio, che al suo subito gonfiato. Dieci anni fa il «crak» al ginocchio di Lorenzi avrebbe fatto notizia. Oggi no. Così come dieci anni fa il rigore sbagliato da Nyers avrebbe tolto l'appetito ai suoi tifosi. Oggi non più. Così i tre goal di John Hansen, uno dei «giganti buoni» della Juventus, anche se non fanno più notizia fanno sempre sensazione. Il primo di testa, con una gran cornata, il secondo di piede con una mezza girata, il terzo da fuori area con una legnata che avrebbe piegato le mani a qualunque portiere.

La Juventus ha dominato nel primo tempo svolgendo un gioco più armonico, più veloce, più incisivo. E' calata leggermente nella ripresa, ma non è «scoppiata»; così, quando l'Inter ha tirato i remi in barca, stroncata dallo sforzo e battuta dal rigore sbagliato da Nyers, sul 3-1, e da una traversa colpita dallo stesso Nyers, la Juventus è ritornata alla ribalta segnando due goal con Domino, e altri due palloni avrebbero potuto finire in fondo alla rete nerazzurra se Caprile non fosse stato generoso con gli avversari. Giovedì prossimo, a Torino, i «vecchi» bianconeri concederanno la rivincita agli avversari.

Giorgio Bellani

Juventus: Viola; Bartuccelli, Manente (Girgona); Oparzo, Boniforti, Biszotto; Muccinelli, K. Hansen, Ehlesa (Domino), J. Hansen, Caprile.

Inter: Cavalli (Lombardi); Armano, Padulazzi; Fattori, Achilli, Nesti; Pandolfini, Wilkes, Lorenzi (Mazza), Skoglund (Broccini), Nyers.

Marcatori: 1° tempo: al 2', al 15' e al 33' J. Hansen; 2° tempo: al 9' Nyers, al 34' e al 41' Domino.

Ivor favorito stasera all'ippodromo torinese

Stasera si conclude sulla pista dell'ippodromo torinese del tratto la riunione estiva, ma già domani sera si inizierà quella autunnale. Le corse avranno sempre inizio alle 21. Prova di centro di stasera è il Premio dei Pittori (L. 800 mila), una corsa riservata ai cavalli di tre e quattro anni, a cui prenderanno parte: Quirico (1600 G. Bottoni), Ilex (1600 A. Scirea), Plinius (1620 C. Pasotti), Ivor (1620 A. Pedrazzani). Il compito dei due «quattro anni», penalizzati di 20 metri, non è dei più facili, ma tuttavia ci sembra che Ivor abbia buone «chances» in questa corsa, in cui assai duro da battere sarà Quirico.

Sulla prima «duplice» della serata saranno riversate le 52 mila lire del monte premi dell'ultima «duplice» di domenica scorsa non distribuite per mancanza di vincitori; la «duplice accoppiata» della serata interessarà la 6ª e la 7ª corsa. I favoriti: Premio Raffaello (L. 330.000, m. 1500; 5 part.): Danubiana - Lanse; Premio Botticelli (gentlemen; L. 300 mila, m. 2080; 7 part.): Sarnio-Puccini; Premio Giotto (L. 400.000, m. 2100; 8 part.): Maria Rey-Lovano; Premio Leonardo, 1ª divisione (L. 252 mila, m. 2080; 7 part.): Polare-Zingana; Premio Tiziano (L. 400.000, m. 1800; 6 part.): Mike del Guà-Phobos; Premio dei Pittori (L. 630.000, m. 1600; 6 part.): Ivor-Queiros; Premio Leonardo, 2ª divisione (L. 252 mila, m. 2080; 8 part.): Mala-Quirizio; Premio Michelangelo (L. 300.000, m. 2080; 6 part.): Lennie-Pierrot.

Il calendario della serie B

1ª GIORNATA
15 Settembre 1963
Alessandria-Catanzaro
Foggia Incedit-Cosenza
Lecco-Triestina
Palermo-Verona Hellas
Parma-Venezia
Potenza-Padova
Prato-Cagliari
Simm. Monza-Napoli
Udinese-Pro Patria
Varese-Brescia

2ª GIORNATA
22 Settembre 1963
Alessandria-Potenza
Brescia-Simm. Monza
Cagliari-Foggia Incedit
Catanzaro-Verona Hellas
Cosenza-Padova
Napoli-Prato
Palermo-Varese
Pro Patria-Lecco
Triestina-Parma
Venezia-Udinese

3ª GIORNATA
29 Settembre 1963
Cagliari-Napoli
Catanzaro-Varese
Cosenza-Brescia
Lecco-Alessandria
Padova-Foggia Incedit
Prato-Palermo
Pro Patria-Venezia
Simm. Monza-Potenza
Udinese-Parma
Verona Hellas-Triestina

4ª GIORNATA
6 Ottobre 1963
Alessandria-Cagliari
Foggia Incedit-Lecco
Napoli-Verona Hellas
Parma-Pro Patria
Potenza-Brescia
Prato-Cosenza
Simm. Monza-Catanzaro
Triestina-Padova
Varese-Udinese
Venezia-Palermo

5ª GIORNATA
13 Ottobre 1963
Brescia-Catanzaro
Foggia Incedit-Prato
Padova-Cagliari
Palermo-Lecco
Parma-Varese
Potenza-Napoli
Pro Patria-Simm. Monza
Udinese-Triestina
Venezia-Cosenza
Verona Hellas-Alessandria

6ª GIORNATA
27 Ottobre 1963
Alessandria-Padova
Brescia-Palermo
Cagliari-Simm. Monza
Catanzaro-Foggia Incedit
Cosenza-Potenza
Lecco-Udinese
Napoli-Parma
Prato-Verona Hellas
Triestina-Pro Patria
Varese-Venezia

7ª GIORNATA
3 Novembre 1963
Cagliari-Varese
Foggia Incedit-Parma
Napoli-Lecco
Padova-Palermo
Potenza-Triestina
Pro Patria-Cosenza
Simm. Monza-Prato
Udinese-Catanzaro
Venezia-Alessandria
Verona Hellas-Brescia

Il torneo prenderà il via il 15 settembre e terminerà il 21 giugno - L'Alessandria ospita Catanzaro e Potenza nelle due prime giornate - Il programma iniziale delle tre squadre retrocesse: Simm. Monza-Napoli, Palermo-Verona e Parma-Venezia - Il Napoli giocherà in campo neutro le prime tre gare interne, per la nota squalifica

8ª GIORNATA
10 Novembre 1963
Alessandria-Napoli
Brescia-Cagliari
Foggia Inc.-Simm. Monza
Padova-Venezia
Palermo-Triestina
Parma-Verona Hellas
Potenza-Lecco
Pro Patria-Catanzaro
Udinese-Cosenza
Varese-Prato

9ª GIORNATA
17 Novembre 1963
Catanzaro-Potenza
Cosenza-Parma
Lecco-Padova
Napoli-Udinese
Palermo-Simm. Monza
Prato-Pro Patria
Triestina-Cagliari
Varese-Alessandria
Venezia-Brescia
Verona Hellas-Foggia Inc.

10ª GIORNATA
24 Novembre 1963
Alessandria-Prato
Brescia-Foggia Incedit
Cagliari-Cosenza
Catanzaro-Parma
Padova-Varese
Potenza-Udinese
Pro Patria-Palermo
Simm. Monza-Venezia
Triestina-Napoli
Verona Hellas-Lecco

11ª GIORNATA
1° Dicembre 1963
Cagliari-Catanzaro
Foggia Incedit-Palermo
Lecco-Prato
Napoli-Cosenza
Padova-Pro Patria
Parma-Brescia
Potenza-Verona Hellas
Udinese-Alessandria
Varese-Simm. Monza
Venezia-Triestina

12ª GIORNATA
8 Dicembre 1963
Brescia-Padova
Cosenza-Verona Hellas
Foggia Incedit-Napoli
Lecco-Venezia
Palermo-Cagliari
Parma-Potenza
Prato-Udinese
Pro Patria-Varese
Simm. Monza-Alessandria
Triestina-Catanzaro

13ª GIORNATA
15 Dicembre 1963
Alessandria-Pro Patria
Catanzaro-Cosenza
Padova-Udinese
Palermo-Napoli
Potenza-Cagliari
Prato-Brescia
Simm. Monza-Parma
Triestina-Foggia Incedit
Varese-Lecco
Verona Hellas-Venezia

14ª GIORNATA
22 Dicembre 1963
Brescia-Triestina
Cagliari-Verona Hellas
Catanzaro-Palermo
Cosenza-Alessandria
Lecco-Simm. Monza
Napoli-Varese
Parma-Padova
Potenza-Pro Patria
Udinese-Foggia Incedit
Venezia-Prato

15ª GIORNATA
29 Dicembre 1963
Brescia-Udinese
Cagliari-Venezia
Cosenza-Lecco
Foggia Incedit-Potenza
Padova-Catanzaro
Palermo-Alessandria
Prato-Parma
Pro Patria-Napoli
Simm. Monza-Triestina
Verona Hellas-Varese

16ª GIORNATA
5 Gennaio 1964
Alessandria-Brescia
Catanzaro-Lecco
Palermo-Udinese
Parma-Cagliari
Prato-Padova
Pro Patria-Foggia Incedit
Triestina-Cosenza
Varese-Potenza
Venezia-Napoli
Verona H.-Simm. Monza

17ª GIORNATA
12 Gennaio 1964
Brescia-Pro Patria
Cosenza-Varese
Foggia Incedit-Alessandria
Lecco-Cagliari
Napoli-Catanzaro
Padova-Verona Hellas
Parma-Palermo
Potenza-Venezia
Triestina-Prato
Udinese-Simm. Monza

18ª GIORNATA
19 Gennaio 1964
Alessandria-Triestina
Cagliari-Udinese
Cosenza-Palermo
Foggia Incedit-Varese
Lecco-Parma
Napoli-Brescia
Prato-Potenza
Venezia-Catanzaro
Verona Hellas- Pro Patria
Simm. Monza-Padova

19ª GIORNATA
26 Gennaio 1964
Alessandria-Parma
Brescia-Lecco
Catanzaro-Prato
Padova-Napoli
Palermo-Potenza
Pro Patria-Cagliari
Simm. Monza-Cosenza
Udinese-Verona Hellas
Varese-Triestina
Venezia-Foggia Incedit

Le partite del girone di ritorno si svolgeranno nelle seguenti date: 1ª giornata: 2-2-64; 2ª giornata: 16-2-64; 3ª giornata: 23-2-64; 4ª giornata: 1-3-64; 5ª giornata: 8-3-64; 6ª giornata: 15-3-64; 7ª giornata: 22-3-64; 8ª giornata: 29-3-64; 9ª giornata: 5-4-64; 10ª giornata: 12-4-64; 11ª giornata: 26-4-64; 12ª giornata: 3-5-64; 13ª giornata: 10-5-64; 14ª giornata: 17-5-64; 15ª giornata: 24-5-64; 16ª giornata: 31-5-64; 17ª giornata: 4-6-64; 18ª giornata: 14-6-64; 19ª giornata: 21-6-64.

Il giovane ciclista torinese atteso domani alla prova

Zilioli favorito nel Giro dell'Appennino

L'anno scorso soltanto una caduta nella discesa della Bocchetta gl'impedì di giungere solo al traguardo - Fra i più temibili avversari Balmamion, De Rosso, Battistini, Cribiori, Mealli, Alomar, Adorni, Taccone, Ronchini, Poggiali e Fontona

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 30 agosto.

L'anno scorso come oggi vigilia del Circuito dell'Appennino, l'interrogativo principale della corsa era questo: vincerà Massignan o vincerà Taccone? Gli altri erano d'importanza ben minore.

I due specialisti in salita avevano, al momento, raggiunto la più alta quota dei suffragi in quanto il percorso della gara era (com'è tuttora) eminentemente montagnoso.

A metà corsa (anche stavolta d'un totale di 255 chilometri) c'è la Bocchetta, e poi c'è da fare due volte il giro che porta alla salita della Castagnola, infine bisogna scalare i Giovi dalla parte di Busalla. I due favoriti fecero cilecca; al loro posto, sulla Bocchetta, inaspettato da tutti si rivelò Zilioli, quel giorno al suo esordio nella categoria dei professionisti; poi, sui Giovi, Balmamion staccò tutti e, presi duecento metri, mantenne il vantaggio, anzi aumentandolo, fino al traguardo.

Per la corsa di domani, alla quale è assicurata la presenza di tutte le squadre (Carpano, Legnano, Lygie, Cynar, Gazzola, Cite eccetera) sino a raggiungere un lotto di partenti superiore al cento, le previsioni della vigilia non sono molto assolute (e, probabilmente sbagliate) di quel che furono l'anno scorso. L'esperienza, è noto, non sempre giova.

Il ragionamento che tutti fanno è d'una semplicità e d'una rigorosità che lascia poco da discutere. L'anno scorso, proprio sulla terribile salita della Bocchetta (due volte il Superghisallo come lunghezza e come pendenza), Zilioli salì sulla Coppi», scioltò e composto, staccando tutti. Nella brutta discesa cadde, lo ripresero, poi perdette terreno, al traguardo arrivò 17°, un bel po' di minuti dopo il vincitore. Eppure, di lui si disse ch'era stato la rivelazione della giornata. Esatto.

Oggi come oggi lo Zilioli di quel giorno ha ben altre frecce al suo arco. Inutile enumerarle, fino all'ultima «scoccata» all'ultimo chilometro della Tre Valli dopo le svariate bandierillas da lui infitte sulla schiena dei suoi avversari ogni volta che si presentava una salita (come, del resto, aveva già fatto nelle varie corse di preparazione al campionato mondiale).

I suffragi pubblici, ripetuti, parlano tutti allo stesso modo: Zilioli, primo, e solo, sulla vetta.

E poi? Dal culmine della Bocchetta all'arrivo mancano 90 chilometri. Coppi, per conservare il vantaggio, ne dovette coprire un po' più della metà. Sarà in grado, il giovane alfiere della Carpano, di emulare Coppi anche nella fuga, oltre che sulla salita?

La superiorità di Zilioli sulla Bocchetta, e forz'anche sulle salite successive, non basta. Si è visto chiaramente nelle ultime corse che attorno a lui c'è un tal numero di avversari forti e risoluti da lasciar prevedere che nulla più d'un sogno è la certezza (se pur la cova nel cuore) dello stesso Zilioli di arrivar primo. L'anno scorso, i due favoriti Massignan e Taccone fecero cilecca; stavolta il pronostico, basato su un solo uomo, su un solo nome, diventa ancor più aleatorio, più azzardato.

Intendo dire che fra i cento di domani, almeno una ventina di avversari hanno sufficienti numeri per poter gareggiare con lui ad armi pari, sia pure impegnandosi al massimo per riprenderlo ogni volta che sarà necessario.

Tanto per parlar chiaro, questi corridori anti-Zilioli sono principalmente lo stesso suo compagno di squadra Balmamion, e De Rosso, Battistini, Cribiori, Mealli, Alomar, Adorni, Taccone, Fontona (se avrà potuto prepararsi a dovere dopo la caduta di Renaix), Ronchini e Poggiali. Mi sono sbagliato, sono undici e non sei. Potrà anche darsi ch'io abbia persino sbagliato nel far tanti nomi. Messi alle strette, sono pochissimi quelli che potrebbero metter nel guai il favorito.

Vittorio Varale

Stasera Benvenuti-Fiori per il titolo dei «medi»

Frivento, 30 agosto.

Il campione italiano dei pesi medi Nino Benvenuti incontrerà domani sera sul ring di Frivento il sardo Francesco Fiori: titolo in palio. Il triestino si batte per la prima volta in difesa della sua corona di campione che egli conquistò pochi mesi fa battendo Trapp per k.o.

Grande favorito dell'incontro è Benvenuti che tutti pronosticano come sicuro vincente. Sono note le doti di classe del triestino che vanta una lunga catena di successi: quanto al suo avversario si sa che è un pugile generoso, gran picchiatore, ricco di temperamento, ma chiuso nettamente dal punto di vista tecnico dal suo antagonista.

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 (angolo via Garibaldi)
Telefono 40.283 - 43.739 — TORINO -

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª

SCUOLA MEDIA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA di AVVIAMENTO
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computista)
Idoneità alle classi 2ª e Licenza

Disponibilità di convitto e semi-convitto

La Direzione dà precise e complete informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati.

Corsi di avviamento agli impieghi:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA
SEGRETARIE DI UFFICIO

Qualche spiraglio nella cortina di ferro

Duecento ungheresi al giorno vanno in gita turistica a Vienna

Oltre ai magiari, nella capitale austriaca si incominciano a vedere (a diciotto anni dalla fine della guerra) i primi cecoslovacchi e polacchi Ancora assenti tedeschi orientali, romeni, bulgari - Le vacanze nei Paesi marxisti: è una faccenda che interessa, in primo luogo, la comunità

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, agosto.

Sulle vetrine di molti negozi di Vienna si nota sempre più sovente, accanto alle insegne con le scritte «*English spoken*», «*On parle français*» e «*Si parla italiano*» anche un «*Magyarul beszélnek*» (si parla ungherese). Anche i negozi confermano dunque che qualcosa si è mosso alla cortina di ferro e che la rete di filo spinato si è allentata lasciando filtrare turisti non solo da Occidente verso Oriente, ma anche viceversa. Oltre cinquemila ungheresi, quasi duecento al giorno vengono ogni mese in gita turistica a Vienna. E non sempre intruppati in comitiva. Ora anche le autolinee con la targa «*H*» non sono più una rarità e frutto di magiari vogliosi per le vie a fare cauti acquisti (la valuta che posseggono non è molta) a gustare certi frutti introvabili a casa loro, per esempio ananassi e banane.

Oltre agli ungheresi, si cominciano a vedere i primi cecoslovacchi e polacchi. Tuttora assenti sono i tedeschi di Ulbricht, i rumeni, i bulgari, gli albanesi. Per loro l'Occidente è ancora un irraggiungibile Eldorado. Sono costretti a trascorrere le ferie in patria, a viaggiare all'interno del proprio Paese o, al massimo, in altri Paesi dietro il sipario di ferro. Non se la passano comunque molto male.

Il concetto di feria, di vacanza, è dietro la cortina di ferro diverso da quello occidentale. La feria non è, come da noi, migrazione stagionale di massa dalla città verso la spiaggia o la montagna, trasferimento di rumori e di affanni dall'asfalto alla sabbia o al bosco. Feria è contatto con la natura, liberazione dalla preoccupazione, riposo, ristoro fisico e mentale, premio per chi ha lavorato, accumulo di fresche energie per affrontare le fatiche invernali. Vi sono tuttavia differenze tra Paese e Paese, dipendenti dal carattere, da fattori climatici e anche politici.

In Paesi nei quali la dottrina marxista è meno strettamente applicata e l'influenza dell'Occidente sul piano culturale ed etico è maggiore (per esempio l'Ungheria e la Polonia), la feria estiva assomiglia a quella dell'Occidente — soddisfazione dei desideri dell'individuo — mentre in Paesi più rigidamente governati, come la Romania, la Germania Orientale, e la Bulgaria (per non parlare dell'Albania «cinese») la vacanza è affare della collettività. Benché non inclusa nei piani quinquennali, è organizzata e pianificata come «necessario» ristoro utile alla produttività. Più che un diritto, è un dovere, per rimettere corpo e spirito in condizione produttiva.

Ogni repubblica comunista ha una agenzia statale di viaggi, mentre fabbriche, sindacati, scuole assicurano la vacanza ai migliori dipendenti e allievi. L'ideale di ogni Paese è la vacanza per tutti organizzata e finanziata parzialmente dallo Stato, ma la teoria non è ancora stata applicata: la mancanza di letti, di campeggi, e di personale di servizio, guasta i programmi, per cui, facendo la media tra i diversi Paesi comunisti, solo un lavoratore su sei ha la possibilità di fare una vacanza lontano dalla propria abitazione.

In Bulgaria, che è un paradiso per gli stranieri (sulle spiagge di Varna, Nessebar e Burgas, sul Mar Nero, ne passeranno quest'estate oltre 250 mila), con alberghi modernissimi la cui architettura ha sdegnosamente rifiutato la linea socialista per abbracciare la funzionalità occidentale del cemento e del vetro, di bulgari in vacanza se ne sono pochissimi: stakanovisti, vincitori di lotterie, funzionari, raccomandati. Gli altri o sono ospiti di case di ricreazione o di sanatori (nei quali, come scrive il Trud di Sofia, vi sono più sani con amicizie in alto loco che malati veri), o, se hanno risparmiato per tutto l'anno, trascorrono qualche giorno in una casa privata di villaggio.

Nove bulgari su dieci non vanno in vacanza. L'automobile è un sogno irraggiungibile, un viaggio all'estero è inimmaginabile. I bulgari rimangono a casa o, al massimo, il sabato pomeriggio colonne di camion raggiungono le spiagge.

Non molto diversa è la situazione in Romania. Molti gli stranieri sulle lussuose spiagge di Mamaia, Eforie e Mangalia, con ricchi ristoranti, sale da gioco, locali notturni, teatri; pochissimi, e quasi sempre separati, i rumeni. Un mese in una pensione costa cinque mesi di salario, un lusso che quasi nessuno può permettersi. A rimettere i lavoratori in condizione «produttiva» ci pensano le aziende e i sindacati, i quali mandano ogni anno 400 mila persone (su 8 milioni di abitanti) a riposare per tre settimane sulla spiaggia. I pochi che vanno in vacanza privatamente appartengono alla classe dirigente, i rari che si recano all'estero sono lavoratori marittimi.

Pressochè sconosciuto è il turismo in Albania, a causa delle condizioni ambientali. Il paese è magnifico, ma l'attrezzatura è primitiva. Arrivi qualche straniero (fino all'anno scorso tedeschi dell'Est, ora dopo l'allineamento di Tirana con Pechino, i comunisti non vengono più e sono stati sostituiti dai tedeschi dell'Ovest) ma resistono via all'estero: gli albanesi trascorrono le vacanze a casa propria.

In Cecoslovacchia, per contro, dove il tenore di vita è più alto che altrove e dove la motorizzazione è la più avanzata, fiorisce il turismo a di massa e individuale. Lo Stato, attraverso tutta una serie di organizzazioni, fa in modo che ciascuno abbia la sua vacanza. In pratica però ciò non avviene: vi è gente che va in vacanza ogni anno e gente che non riesce mai a entrare nelle liste per un viaggio.

Sono di gran moda, oltre che il campeggio e il tradizionale economicissimo soggiorno in casette di legno lungo i fiumi e i laghi (due volte al giorno passa il battello con i viveri e le bibite), le gite all'estero, a Vienna, a Budapest, nella Germania Orientale, il soggiorno sul Mar Nero, le crociere in Egitto, in India, in Cina (quest'anno non più) le vacanze-premio a Cuba. L'anno scorso ne hanno goduto gratuitamente 3500 persone, mentre altre 500 sono riuscite a pagare di tasca propria il viaggio in aviogetto e il soggiorno all'Avana.

Con minore tendenza all'esotico, ma altrettanta fantasia sono le vacanze degli ungheresi. Si va molto all'estero (quest'anno erano previsti 400 mila espatri turistici), soprattutto in Cecoslovacchia, in Polonia, e, fra i Paesi dell'Occidente, in Austria. L'Italia è il Paese che ogni ungherese sogna, e molti verrebbero recarvisi. Purtroppo la nostra autorità tardano parecchi mesi a concedere i visti sui passaporti e dinanzi al nostro consolato di Budapest si stende in questi giorni una coda di persone, pazientemente in attesa.

Individualisti, gli ungheresi rifiutano, quando possono, il viaggio in comitiva. All'interno del Paese, meta preferita è il lago Balaton (non c'è vacanza senza bagni, dicono gli ungheresi) le cui rive sono costellate di alberghi, pensioni, ospizi e campeggi. Soltanto l'11 per cento degli operai riesce tuttavia a passare una vacanza «vera» lontano da casa. La gran massa deve accontentarsi delle gite di fine settimana o affollare le piscine della località di residenza. In Ungheria tuttavia il razzismo non è un problema. Il Paese ha la più alta densità di piscine di tutto il mondo.

La Polonia è l'unico Paese del blocco comunista dove il turismo ha assunto gli aspetti occidentali della migrazione di massa, accompagnata naturalmente da tutti gli aspetti negativi di questa: il rumore di un milione di motorette (le automobili sono solo 160 mila), l'affollamento delle località alla moda, la insicurezza nei prezzi. I polacchi vanno in vacanza un po' ovunque, sui Laghi Masuri, al mare, sui monti. A basso prezzo si possono raggiungere la spiaggia bulgara e rumena, quasi per niente soggiornare in una colonia. Ma i polacchi, individualisti forse ancor più degli ungheresi, rifiutano sovente la vacanza gratuita e fanno il turismo a proprie spese, all'interno e all'estero.

Tito Sansa

Noto antiquario ricercato per la rapina dei 5 miliardi

Il mercante d'arte è scomparso da Londra subito dopo l'assalto al treno - Cento «detectives» hanno compiuto irruzioni in alcuni quartieri della capitale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 agosto.

Un altro antiquario e due eleganti signore sono stati aggiunti oggi sulla lista dei ricercati per la rapina dei cinque miliardi. Il mercante d'arte è John Daly, un irlandese di 32 anni, alto uno e settantacinque, robusto, con capelli castani e occhi azzurri. Da molti anni si è stabilito a Londra, dove ha aperto un bel avviato negozio nell'elegante quartiere di Mayfair. Appassionato di macchine veloci, Daly aveva recentemente acquistato una vettura sportiva di gran lusso. Scotland Yard è alla ricerca anche di sua moglie Barbara Maria Daly e di Frances Reynolds, sposata all'altro antiquario ricercato, Bruce Reynolds. Le due coppie sono scomparse dalle loro abitazioni nello stesso periodo, cioè subito dopo l'assalto al treno.

Sale così a sette il numero delle persone a cui la polizia inglese e l'Interpol stanno dando la caccia. I due antiquari e le loro mogli formavano da anni un quartetto inseparabile e la fotografia diramata nel pomeriggio da Scotland Yard li ritrae tutti insieme in un noto ristorante londinese. Essi erano soliti frequentare i circoli migliori della capitale, i ritrovi più alla moda, e i ricevimenti della «Café society» inglese, ostentando la loro disinvolta eleganza e un solido benessere.

La foto dei quattro ricercati è stata rilanciata al termine d'un incontro tra i più alti funzionari di polizia, tenuto oggi pomeriggio a Scotland Yard. Gli investigatori hanno ribadito il mistero alla caccia di «almeno quindici persone», che hanno partecipato all'assalto al treno.

Le ricerche dei coniugi Reynolds, di James White e del corridore automobilista Roy James, si sono concentrate questa sera a Londra, nell'Inghilterra meridionale e in Irlanda. Dalle trenta alle quaranta telefonate giungono ogni giorno a Scotland Yard, da parte di persone che ritengono di avere visto qualcuno dei ricercati. Cento *detectives* hanno compiuto per tutta la giornata numerose irruzioni nei quartieri di Kensington, Notting Hill e Bayswater, ed anche in un campeggio dell'isola di Wight.

La polizia sta cercando inoltre di rintracciare una *roulotte* blu, avvistata da un informatore nel bosco di Theydon Bois, nell'Essex. A bordo vi trovavano un uomo e una donna, i cui connotati corrispondevano a quelli di White e di sua moglie. Appena si sono accorti di essere stati notati, i due sono scomparsi all'interno della *roulotte*, partendo immediatamente.

m. ci.

Tenta ancora il suicidio all'ospedale la donna che s'è avvelenata con l'amante

Ha spezzato un bicchiere e ha cercato di ferirsi con i cocci - I due protagonisti del dramma di Acqui spiegano i motivi del gesto - Una situazione penosa senza vie d'uscita

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 30 agosto.

Luce completa sul mancato suicidio dei due camerieri di Acqui — il trentaquattrenne Mario Pironti, e Zobeide Marangon in Crivellari, di 33 anni — rinvenuti nella serata di ieri in gravissime condizioni alla periferia cittadina. Follemente innamorati, volevano morire insieme poiché la loro situazione era insostenibile. Lo hanno chiaramente detto, in una lettera rinvenuta in una stanza affittata dalla donna, e l'hanno poi confermato ad un sottufficiale dei carabinieri che li ha stamane interrogati dopo che le condizioni dei due, ricoverati con prognosi riservata, erano sensibilmente migliorate.

Il Pironti, nativo di Rogliano (Cosenza), coniugato con Giovanna Rolando, è padre di cinque figli ed abita ad Acqui in rione San Defendente 45; la donna, nativa di Chieggia, sposatasi giovanissima con lo operaio Giuseppe Crivellari è madre di tre figli, viveva invece in una stanza d'affitto in via San Lazzaro. Entrambi all'inizio dell'estate avevano abbandonato le famiglie ed erano stati denunciati dai rispettivi coniugi qualche settimana fa per violazione degli obblighi familiari e abbandono del tetto coniugale.

Mario Pironti e Zobeide Marangon si erano conosciuti in maggio, quando avevano trovato lavoro come camerieri presso lo stabilimento termale «Carlo Alberto» di Acqui. L'amicizia si trasformò ben presto in amore, e, dimenticato ogni legame con le rispettive famiglie, i due si abbandonarono al loro sentimenti senza neppure tentare di nasconderli, tanto che proprio per questo motivo la donna venne licenziata. Trovato lavoro presso l'albergo «Antiche Terme», la Marangon continuò a frequentare l'amante, e quindi, imitata dal Pironti, abbandonò coniuge e figli.

I due amanti che hanno tentato il suicidio: Mario Pironti, 34 anni, e Zobeide Marangon, in Crivellari, di 33

Mentre il Crivellari, dopo aver presentato denuncia contro la moglie, appariva ormai rassegnato al naufragio del proprio matrimonio, che era stato fino a poco tempo prima felice, di ben diverso avviso era la Rolando, che non perdeva occasione per rimproverare il marito. Le scenate, prima che l'uomo abbandonasse la casa, erano frequentissime e note a tutto il vicinato, e ancora ieri mattina, stando alle dichiarazioni rese ai carabinieri dai Pironti, avendolo incontrato per la strada ella l'aveva schiaffeggiato rinfacciandogli l'infedeltà.

A questo punto i due amanti si resero conto che la loro situazione si complicava sempre più e che mai avrebbero potuto vivere insieme sotto lo stesso tetto. Non avendo la forza di troncare la relazione, decisero di cercare insieme la morte. Così nel tardo pomeriggio di ieri, dopo un breve incontro nella stanza della donna, scrissero la lettera poi rinvenuta dai carabinieri e si diressero quindi verso la periferia di Acqui, lungo la linea ferroviaria per Ovada e Genova.

L'uomo aveva in tasca quattro tubetti di tranquillanti a base di barbiturici, acquistati poco prima in farmacia ed un affilato rasoio prelevato dalla stanza da bagno del padrone di casa dalla Marangon. Raggiunti i binari e dopo aver invano atteso il passaggio di un treno per buttarvisi sotto, scesero lungo la scarpata che fiancheggia la ferrovia, a circa 100 metri dal ponte sul fiume Bormida, in località Cappella di Visone d'Acqui. Seduti sull'erba in un tratto di terreno coperto da fitti cespugli, risolsero di avvelenarsi. Il Pironti ingoiotti una quarantina di compresse, trenta o trentacinque ne trangugiò la Marangon. L'uomo poi, estratto di tasca il rasoio, si incise profondamente entrambi i polsi. Lo stesso cercò di fare la donna, ma ne venne impedita prima dall'intervento dell'amante e poi dalla sopraggiunta subentrata quale primo effetto dei barbiturici. Così, in stato di semincoscienza, i due amanti si distesero in attesa della morte.

E questa sarebbe certamente sopravvenuta se non fosse giunto il provvidenziale soccorso di un motociclista, rimasto sconosciuto. Egli ha udito i lamenti dei due ed è corso al più vicino posto telefonico a dare l'allarme alla Croce Bianca. Due autoambulanze si sono portate immediatamente sul posto ed hanno trasportato i mancati suicidi all'ospedale, dove venivano ricoverati con prognosi riservata.

Il Pironti ha trascorso la notte in stato di coma, immerso in un profondo sonno, mentre la donna, in preda ad una crisi isterica, smaniava, invocando il nome dell'amante. Immobilizzata sul letto, ha chiesto da bere, e, riuscita ad aludere la sorveglianza del personale ospedaliero, ha spezzato il bicchiere cercando di tagliarsi le vene dei polsi. Anche questo nuovo tentativo di suicidio è stato però sventato.

Nella tarda mattinata, migliorate le condizioni generali di entrambi, un brigadiere dei carabinieri ha potuto interrogarli. Sia la Marangon che il Pironti — nessuno dei familiari si è portato al loro capezzale per l'intera giornata — non hanno avuto difficoltà ad ammettere le loro tragiche intenzioni. «Poiché non possiamo vivere insieme — hanno ribadito, come già avevano scritto nella lettera lasciata nella stanza della donna — avevamo deciso di sopprimerci per non stare uniti almeno nella morte». L'episodio ha destato vasta impressione in tutta la zona; ma, le sole parole di pietà sono per gli otto figli in giovane età dei due amanti, vittime innocenti della insostenibile situazione che si è venuta a creare nelle loro famiglie.

f. m.

Bimbo muore per aver mangiato un grappolo d'uva senza lavarlo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 agosto.

(c. g.) Un bimbo di cinque anni, Antonio Fico, è morto avvelenato stamane all'ospedale Loreto dov'era stato trasportato dai genitori.

Il padre ha dichiarato che il piccolo aveva mangiato, senza lavarlo, un grappolo d'uva colto nell'orto di casa e sul quale egli, nei giorni scorsi, aveva irrorato solfato di rame.

Il commerciante di Arma di Taggia ucciso con l'aperitivo avvelenato

Si chiude l'indagine sul delitto del «bitter» il veterinario in carcere dice: «Sono tranquillo»

Fra due settimane il giudice consegnerà alla Procura i risultati dell'istruttoria - Il magistrato esclude che la vedova Lualdi sia stata denunciata per pratiche illecite - Il medico novarese, accusato di omicidio, ripete: «Al processo trionferà la verità; io ho la coscienza a posto»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 30 agosto.

Nulla di nuovo, sostanzialmente, nell'istruttoria del delitto che ha per vittima il commerciante Tranquillo Allevi e per presunto autore il veterinario dott. Renzo Ferrari. Molto si è parlato nei giorni scorsi circa una ripresa delle indagini nella vicenda del «bitter» avvelenato e di una supposta scoperta di nuove piste. A sciogliere le fantasie è stato un giro nel Novarese, compiuto dal capitano Teobaldi, alla cui opera si dovette a suo tempo il concentrarsi dei sospetti sul dott. Ferrari. L'ufficiale dei carabinieri era stato infatti incaricato di una missione specifica dal giudice istruttore dott. Protetti. Procedendo con scrupolo nella sua inchiesta, il magistrato ha avuto bisogno di chiarire alcuni particolari sia sui rapporti dei coniugi Allevi come in quelli che legavano Renata Lualdi al dott. Ferrari. Si trattava di interrogare ancora una volta alcuni testi che già erano stati sentiti, in un lavoro che potrebbe definirsi di rifinitura.

Per la sua profonda e sicura conoscenza della vicenda e dei personaggi, la persona più adatta a compiere tali accertamenti non poteva essere che il capitano Teobaldi, sebbene nel frattempo egli sia stato trasferito a Torino. Ed ecco l'ufficiale riprendere gli abiti borghesi, sedersi al volante della sua auto e mettersi in giro per il Novarese.

Fra le persone da lui visitate — quelle almeno che i cronisti sono riusciti a scoprire — vi è la signora Serafina Recalcati, ostetrica comunale di Ameno, un passino sulle pendici del Mottarone, affacciato sul lago d'Orta. Con lei è stato interrogato anche il marito, Carlo Marchesi. Entrambi conoscevano molto bene i coniugi Allevi, e conoscevano la relazione che da anni legava Renata Lualdi al dott. Renzo Ferrari.

Che sarà l'ufficiale dei carabinieri abbia chiesto in particolare non si è potuto sapere, nè dagli inquirenti nè dagli stessi coniugi Marchesi. Altre puntate il capitano Teobaldi ha fatto lungo il noto itinerario del «bitter», ma non si conoscono con esattezza tappe diverse da quella di Ameno. La sua missione comunque è compiuta, e di essa l'ufficiale ha steso un verbale che ha consegnato al giudice istruttore, dott. Protetti.

Interrogato dai giornalisti il dott. Protetti ha avviamente ricordato il segreto istruttorio. Tuttavia ha acconsentito a fare qualche precisazione. L'istruttoria — egli ha detto — non è stata ferma. Ciò di cui si è venuti a conoscenza non è un supplemento di indagini, ma una normale fase nel suo regolare svilupp. Avviandosi alla conclusione, il magistrato ha avuto bisogno di alcuni controlli, che sono stati eseguiti.

Si era parlato di un'incriminazione della vedova Allevi per pratiche illecite compiute all'epoca della sua relazione col Ferrari; si trattava di un episodio già noto, e il recente interrogatorio dell'ostetrica di Ameno ha forse contribuito a far sorgere la voce di una denuncia. Il dott. Protetti ha assicurato che nessun provvedimento era stato preso a carico della signora ma non ha potuto dire di più.

La chiusura dell'istruttoria è imminente, ha concluso il magistrato. Entro le prossime due settimane egli consegnerà gli atti al Procuratore della Repubblica di Sanremo dott. Boetti e quindi andrà in ferie. In base agli atti istruttori il dott. Boetti, in funzione di pubblico ministero, stenderà la requisitoria scritta, che verrà recapitata ai dott. Protetti al suo rientro in sede, alla fine di ottobre. A tale volta egli, presa conoscenza delle conclusioni alle quali il dott. Boetti sarà pervenuto, elaborerà la sentenza, che potrà essere o di proscioglimento o di rinvio a giudizio. In quest'ultimo caso il fascicolo sarà consegnato al presidente della Corte d'Assise di Imperia; si ritiene che il processo potrà essere celebrato in gennaio o febbraio.

Processo indiziario, come tutti sanno. L'accusa al dott. Ferrari si fonda principalmente su vari elementi. Il suo acquisto in una farmacia di Momo Novarese di sei fiale di stricnina che bastano avvelenare a morire un cavallo, ma il cavallo ammalato non fu possibile rintracciarlo, mentre nel cadavere di Tranquillo Allevi fu trovata stricnina. La sua presenza a Milano nell'ora e nel giorno in cui fu spedito il pacchetto coi bitter avvelenato. La identità di caratteri tra la macchina per scrivere con cui fu redatta la lettera che accompagnava il bitter e quella esistente nell'ufficio comunale di Barengo, di cui il Ferrari era vice-sindaco.

Queste, almeno, furono le risultanze delle indagini svolte a suo tempo, proprio un anno fa. Dal canto suo il Ferrari continua a proclamarsi innocente, si afferma vittima d'una serie di circostanze fortuite e di infernali coincidenze. In carcere si mantiene sereno, «la serenità di chi ha la coscienza tranquilla», e ripete che al processo tutto finirà col trionfo della verità e della sua innocenza.

A sua volta tranquilla, ma introvabile, è la vedova Allevi. Questo nuovo rimescolio nelle indagini l'ha portata ancora alla ribalta. Stamane ha telefonato all'avvocato imperiese Carlo Settimio Bruna, che sarà il suo patrono nel caso che la signora decida di costituirsi parte civile contro il Ferrari, precisando di non avere avuto alcuna contestazione di reato da parte del giudice istruttore, ma non gli ha fatto nè il proprio indirizzo nè un recapito telefonico. A una volta l'avv. Bruna ci ha dichiarato di essere stato conferito con alcuno a proposito d'una pretesa denuncia contro la vedova Allevi» e di non aver mai chiesto, a tale riguardo, udienza al giudice istruttore.

Giuseppe Faraci

Muore carbonizzato nell'auto che si rovescia in una scarpata

Sull'autostrada presso Novara - La vittima è un impiegato leccese di quarantotto anni, che viaggiava diretto a Torino

Dopo essere uscita di strada, la vettura è rotolata per 30 metri e ha preso fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 30 agosto.

Per cause ancora sconosciute, un'auto che percorreva l'autostrada Torino-Milano, giunta alla sommità di un ponte, è piombata sulla destra nella scarpata profonda una trentina di metri. Dopo aver compiuto molti giri su se stessa, la vettura è finita in un prato e si è incendiata. Il pilota è rimasto prigioniero delle fiamme ed è morto carbonizzato.

Due ore dopo la polizia stradale ha identificato la vittima attraverso i resti del tesserino della patente: si tratta di Amilcare Zalioli di 48 anni, residente a Lecco, di professione impiegato.

L'incidente è avvenuto stamane verso le 8. Lo Zalioli era diretto a Torino. All'altezza dell'88° chilometro, nei pressi del casello di Galliate, l'auto, appena superata la sommità del ponte sopra la ferrovia Milano Nord, piegava diagonalmente a destra e, superata la banchina, si infilava nella scarpata. Rotolando per una trentina di metri, si fermava nel prato subitaneamente avvolta dalle fiamme.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno subito dato l'allarme ai caselli di Novara e Galliate. Sul posto accorrevano i vigili del fuoco. Per quanto tempestivo, il loro intervento non è valso a salvare lo Zalioli, il cui corpo è stato estratto dai rottami carbonizzato.

Forse il poveretto è stato colto da malore, oppure ha perso il controllo della vettura dopo un sobbalzo, per l'eccessiva velocità, alla sommità del ponte.

p. b.

Memoriale inviato al giudice dai legali del dottor Ferrari

Il veterinario di Barengo avrebbe presentato un alibi - Ridda di «voci»: si dice che la polizia stia cercando nel Novarese un presunto complice del medico

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 30 agosto.

(p. b.) Le notizie relative ad una presunta incriminazione della signora Renata Lualdi, di 37 anni, vedova del commerciante Tino Allevi ucciso lo scorso anno col «bitter» avvelenato, hanno sollevato stamane nel Novarese. La donna sarebbe accusata di pratiche illecite e, questa, è la voce già corsa — non si sa con quale fondamento — diversi mesi fa. Si era detto infatti che Renata Lualdi, ancora sconvolta per la tragica fine del marito, interrogata dal capitano Teobaldi, avrebbe confessato una relazione intima col veterinario dott. Renzo Ferrari, parlando inoltre di interruzioni della maternità.

Anche se il fatto fosse vero, una confessione del genere non avrebbe, a distanza di anni, alcuna importanza giuridica se non confermata da valide prove, cosa — ad esempio — una testimonianza diretta.

Tuttavia si esclude che il capitano Teobaldi, tornato recentemente nel Novarese per interrogare l'ostetrica di Ameno, Serafina Recalcati, e suo marito Carlo Angelo Marchesi, seguisse una indagine sulle presunte pratiche illecite di Renata Lualdi. Si sa per certo, invece, che il Marchesi, marito dell'ostetrica, è stato interrogato quale amico dell'Allevi e, come amico, ha riferito su episodi dei rapporti fra il commerciante ucciso e la moglie.

Secondo una voce diffusa stamane i coniugi Marchesi sarebbero stati invece interrogati per confermare un alibi o, quanto meno, una posizione difensiva del dott. Ferrari.

I difensori del veterinario, d'altro canto, avrebbero presentato al magistrato inquirente una memoria scritta tendente a scagionare il veterinario e il Marchesi e non moglie sarebbero stati chiamati a confermare, in tutto o in parte, elementi di difesa. Secondo una agenzia di stampa i patroni del Ferrari avrebbero dato 20 che si stanno accumulando controprove capaci di condurre a colpi di scena. Ma le «voci» non si fermano qui: si dice che il capitano Teobaldi abbia compiuto un'indagine in una banca; si dice anche che la polizia starebbe cercando una terza persona — della quale non si conosce l'identità — la quale avrebbe aiutato il dott. Ferrari ad attuare il suo crimine. Tale «voce», però, risulta priva di fondamento e gli inquirenti si rifiutano persino di commentarla.

OMAGGIO PER L. 1000

A TUTTI COLORO CHE SI PRESENTERANNO CON QUESTO GIORNALE, OGGI, ALLA SUCCURSALE DI VIA DIGIONE 38

NUOVO NEGOZIO DELLA TRE ERRE

Tutti gli articoli per la casa

3R

SUCCURSALE: VIA TRIPOLI 23 - TELEFONO 399-745
SUCCURSALE: CORSO ORBASSANO 47 - TEL. 584-779
SUCCURSALE: VIA MONTEVIDEO 7 - TELEF. 361-873
SUCCURSALE: VIA CRUTO N. 21 - TELEFONO 851-163
SUCCURSALE: VIA DIGIONE 38 - TELEFONO 752-862
SUCCURSALE: VIA BERTOLA 7 - TELEFONO 544-851

SEDE: VIA XX SETTEMBRE N. 51 - TELEFONI 510-505 - 546-186 - 520-783

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (300)

Lo deve accertare la magistratura

Perché il latte del Cuneese è giunto avariato a Roma?

Di solito per il trasporto si usano cisterne che servono anche per la nafta, il vino e altri prodotti - Forse l'interno delle botti non viene sempre ben lavato - Durante il lungo viaggio può accadere che per lo sbattimento parte del latte si trasformi in burro - Le nuove disposizioni del medico provinciale

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 30 agosto.

L'inchiesta sul latte avariato proveniente da Cavallermaggiore e sequestrato a Roma sabato scorso ha avuto oggi nuovi sviluppi.

L'ufficiale sanitario di Cavallermaggiore, dott. Giovanni Tibaldi, che era in ferie in Liguria, è tornato in Piemonte e stamane si è incontrato a Cuneo col medico provinciale dott. Labombarda. Il dott. Tibaldi può chiarire alcuni punti della vicenda: risulta infatti che egli ha rilasciato una dichiarazione in cui attesta di avere visitato l'autocisterna targata MO 86206 e il rimorchio MO 8410 e di averli ritenuti adatti al trasporto di latte alimentare. Inoltre si afferma a Roma che sul bocchettone di scarico e sui portelli superiori dei due veicoli sono stati trovati i sigilli di piombo apposti a Cavallermaggiore.

Non sappiamo quali chiarimenti abbia fornito il dott. Tibaldi. Subito dopo il colloquio col medico provinciale egli sarebbe ripartito per la Riviera. Nel suo studio, a Cavallermaggiore, abbiamo parlato con un medico che lo sostituisce nella cura dei malati: «Il dott. Tibaldi — ci ha detto — è ancora in ferie e tornerà soltanto domenica».

Nessuna notizia si è potuto avere nemmeno dal medico provinciale, il quale ha soltanto ammesso di avere avuto il colloquio col dott. Tibaldi e non intende fare alcuna dichiarazione sull'argomento.

Ci siamo allora rivolti a un'altra fonte di informazioni, cioè al titolare della ditta Biraghi di Cavallermaggiore, da cui sono partiti i 12 mila litri di latte sequestrati a Roma.

La ditta Biraghi fornisce latte a Centrali del latte e a compratori che a loro volta lo rivendono in varie città d'Italia: Rimini, Napoli, Firenze, Roma. «Sono certo — afferma il signor Biraghi — che il latte spedito venerdì a mezzogiorno era ottimo e poteva conservarsi perfettamente commestibile fino a lunedì perché le vasche di trasporto sono isotermiche».

Gli chiediamo se l'autocisterna è stata controllata dal dott. Tibaldi. «Certamente — ci risponde — perché dopo le inchieste sugli automezzi sporchi di vino o di nafta, il Ministero ha prescritto un controllo dell'ufficiale sanitario al momento del carico. Il dott. Tibaldi si è arrampicato sulla cisterna, ne ha esaminato l'interno controllando che fosse pulito e che le pareti fossero "vetrificate", cioè smaltate; poi ha controllato i bocchettoni e li ha fatti, e infine ha rilasciato la dichiarazione di idoneità al trasporto del latte».

Perché il latte è giunto avariato a Roma? Il signor Biraghi promette di avere spedito il latte al compratore di Ferrara, non a Roma, ma se che il suo carico giunse sabato nella capitale è respinta la sua ipotesi.

«Qui, nel nostro stabilimento, abbiamo dapprima riempito la vasca della motrice, poi quella del rimorchio, ma questa non abbiamo potuto riempirla fino all'orlo perché non avevamo più latte. Ne mancava forse una spanna. Io suppongo che lo sbattimento del lungo viaggio abbia provocato nel rimorchio — come in ogni recipiente non pieno di latte — la formazione di coaguli o pallottoline di burro. Il mio compratore mi assicura infatti che a Roma il latte contenuto nella motrice era perfetto, mentre quello del rimorchio presentava masse biancastre mollicce, che io ritengo fossero bipcchetti di burro. Non ho informazioni più precise, ma escluderei che si potessero sentire odori sgradevoli».

Resta ancora un punto da chiarire: i sigilli di piombo apposti dall'ufficiale sanitario di Cavallermaggiore. Su questo particolare il signor Biraghi dichiara recisamente: «Il medico non ha messo sigilli di piombo. La nostra ditta appone sigilli di alluminio quando opera rifornimenti diretti, ma nel caso in questione il compratore vuole se mai mettere i suoi sigilli, perché non desidera né rivelare al venditore la destinazione del latte né al destinatario la provenienza della fornitura».

Abbiamo riferito imparzialmente le dichiarazioni della ditta Biraghi. Aggiungiamo che i rifornimenti di latte attraversano ora un momento difficile perché i fornitori sono restii a riempire cisterne destinate a trasporti lontani e occasionali. Tra l'altro gli automezzi adibiti esclusivamente al trasporto del latte, come prescrive la legge, sono impegnati nei rifornimenti periodici, ed è difficile trovarne per i trasporti occasionali.

Il medico provinciale ha invitato la ditta Biraghi a non caricare latte in cisterne se queste non siano provviste di un documento dell'ufficio d'igiene del centro di destinazione in cui si dichiari che la spedizione con quell'automezzo è gradita.

Oggi, per esempio, nello stabilimento di Cavallermaggiore doveva essere riempita un'autocisterna destinata alla Centrale del latte di Milano e il carico è stato sospeso in attesa della dichiarazione di gradimento; a sua volta la Centrale milanese ha chiesto una dichiarazione dell'ufficiale sanitario che garantisca la qualità del latte, ma è un documento che può essere rilasciato soltanto da uffici tecnici attrezzati per i necessari esami; tutt'al più si potrebbero prelevare campioni da controllare in caso di contestazione. Probabilmente l'autocisterna tornerà vuota a Milano.

Anche Roma chiede latte: ne mancano 600 quintali, il fabbisogno di circa 100 mila famiglie. La ditta Biraghi, interpellata direttamente, ha dovuto rinunciare alla fornitura in attesa che siano chiarite le contestazioni in atto e che la Centrale provveda al ritiro con autocisterne già controllate. Si tratta, ripetiamo, di perplessità e incertezze che turbano soltanto i trasporti occasionali. I rifornimenti regolari alle Centrali del latte — come quella di Torino e di altre città — sono disciplinati da garanzie e controlli che seguono il latte dalla mungitura fino al negozio di vendita.

Ettore Doglio

Sequestrati presso Rimini 180 ql. di latte avariato

Roma, 30 agosto.

Un'autobotte di latte avariato è stata sequestrata a Rimini dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità. I militari hanno bloccato, all'ingresso della centrale del latte di Rimini, la autocisterna targata Ravenna 56626, con rimorchio targato Ravenna 3090, che proveniva da Capoulle (Venezia) con un carico di 180 q.li di latte. Effettuati i prelievi, hanno accertato che si trattava di latte completamente avariato essendo in esso presenti corpuscoli neri e resti di insetti.

Il carico è stato posto sotto sequestro in attesa degli esami di laboratorio che dovranno stabilire da quali corpi estranei sia inquinato.

Il provvedimento è stato preso nel quadro delle indagini che il nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità sta conducendo a ritmo serrato in tutta Italia, per accertare le responsabilità dei trasportatori e dei fornitori del latte.

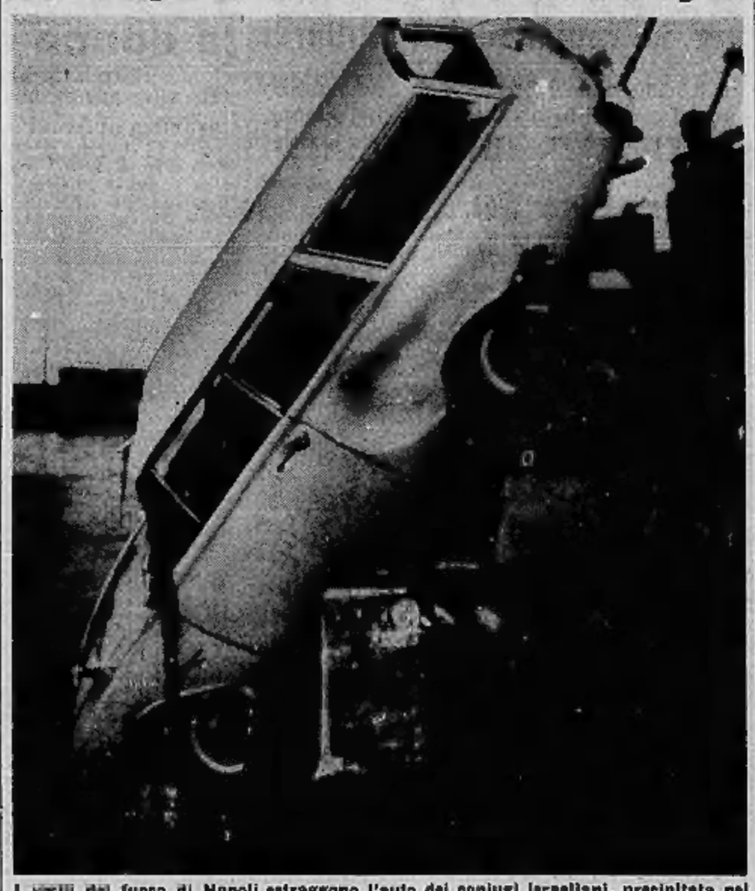
Inchiesta del Ministero sulla centrale di Roma

Roma, 30 agosto.

L'ufficio stampa del ministero della Sanità comunica: «Il ministro della Sanità sen. Jervolino, in seguito agli ultimi avvenimenti, ha nominato una Commissione di tecnici con il compito di studiare il funzionamento della centrale del latte di Roma e di riferire proponendo i necessari provvedimenti. La Commissione è presieduta dal prof. Gaetano Del Vecchio, ispettore generale medico del ministero della Sanità, ed annovera tra i suoi componenti il direttore dell'ufficio d'igiene del comune di Roma, prof. Carlo Francesco Cerruti, il prof. Rodolfo Nagri e l'ing. Salvatore Paladino, primi ricercatori presso l'istituto superiore di Sanità, e il prof. Riccardo Monacelli, ricercatore dell'istituto superiore di Sanità».

«La Commissione, che si occuperà di tutti gli aspetti tecnico sanitari connessi al problema della centrale del latte di Roma, comincerà immediatamente i suoi lavori anche per accertare le effettive possibilità di lavorazione degli impianti esistenti, in relazione al fabbisogno di latte della capitale».

Il recupero della vettura dall'acqua



I vigili del fuoco di Napoli estraggono l'auto dei coniugi israeliani, precipitata nel porto da una banchina. I due sono stati trovati ormai morti (Telefoto Ansa)

Si discuterà a Milano il processo per i fatti di luglio a Reggio Emilia

Così ha deciso la Cassazione

Roma, 30 agosto.

Accogliendo la richiesta del procuratore generale della Corte d'appello di Bologna la suprema Corte di Cassazione ha deciso, in camera di consiglio, che il processo per i «fatti di luglio» di Reggio Emilia si celebrerà alla Corte d'Assise di Milano per legittima suspicione.

Nel procedimento figurano imputate 63 persone, tra le quali un commissario di P. S., Giulio Gafari Panico, che deve rispondere di quadruplice omicidio colposo e triplice delitto di lesioni colpose, e un agente di P. S., Orlando Celani, che è accusato di omicidio volontario aggravato. Gli altri imputati sono cittadini manifestanti, rinviati a giudizio per adunata sediziosa, danneggiamento, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il processo scaturì dagli incidenti avvenuti a Reggio Emilia il 4 luglio 1960 quando vi furono violenti scontri tra polizia, carabinieri e manifestanti nel corso dei quali si lamentarono quattro morti e numerosi feriti, anche tra gli agenti che svolgevano il servizio di ordine pubblico.

Gli scontri fecero seguito a quelli avvenuti cinque giorni prima a Genova dove avrebbe dovuto tenersi il congresso nazionale del msi. Nella città emiliana avrebbe dovuto aver luogo un comizio di protesta per gli incidenti di Genova, avvenuti in seguito all'autorizzazione governativa accordata per lo svolgimento del congresso del msi.

BRÆNDLI

carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
società per azioni
milano
via san martino 17

assuma per la propria filiale di Torino giovane elemento, che dopo adeguato tirocinio, dovrebbe ricoprire la carica di

cassiere di filiale

Requisiti richiesti:

età non superiore ai 30 anni;

buona educazione generale e carattere equilibrato, onde inserirsi con facilità in una squadra di collaboratori affiatati e cordiali;

precisione e scrupolosità assoluta, data la delicatezza della funzione ricoperta;

titoli preferenziali, ma non indispensabili, sono studi di ragioneria compiuti o buona istruzione commerciale generale.

Si offre:

un periodo di ambientamento e istruzione preliminare nella sede centrale di Milano di ca. 15 mesi, riconoscendo oltre lo stipendio le spese di trasferta;

nel caso di adeguata capacità un posto interessante, gradevole e sicuro in un'azienda bene organizzata che segua una politica retributiva notevolmente superiore alla media.

Offerte dettagliate, manoscritte con fotografia, all'ufficio personale di Milano, che assicura la massima riservatezza.

NOTA INDUSTRIA TEDESCA
PRODUTTRICE FIBRE SINTETICHE
cerca
per la sua rappresentanza in Italia con sede in Milano
ESPERTO COMMERCIO TESSILE
SI RICHIEDONO:
una vasta e specifica conoscenza del settore tessile, ramo della vendita all'ingrosso e al dettaglio, oppure dell'industria abbigliamento; una particolare idoneità ad un lavoro di contatti; adeguata cultura e provata serietà; conoscenza della lingua tedesca, scritta e parlata; età non inferiore ad anni 28.
SI OFFRE:
un impiego stabile e di responsabilità in un settore interessante dell'azienda; ottima retribuzione e favorevoli condizioni di lavoro.
Inviare curriculum alla PUBBLICITA' STAMPA 15 - MILANO

DITTA GROSSISTA TESSUTI
a carattere nazionale
cerca Viaggiatore o Rappresentante
per sviluppo lavoro Piemonte.
Scrivere: CASELLA POSTALE 44 — PAVIA

INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE
cerca TECNICO CONCIARIO
possibilmente conoscenza lingue. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO

NIGERIA cercasi
ESPERTO DIRIGENTE AUTOTRASPORTI
lingua inglese, ottimo stipendio. Referenze scritte in inglese.
Rivolgersi: LOK presso Zoli, via Libertà 67/5, Rapallo

ISPETTORE AUTO
elemento primo ordine pratico articolo cui affidare sviluppo zone et controllo servizio assistenza è richiesto da
Azienda importanza nazionale
Preferenza ad elemento in possesso anche titoli preparazione tecnica. Scrivere con ogni dettaglio e referenze. Assicurasi riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE
offre interessanti prospettive di carriera a:
CAPO FINISSAGGIO
CAPO TELAI AUTOMATICI
con ottima esperienza ed adeguata preparazione teorica sulle nuove tecniche, disposti a trasferirsi all'estero.
CERCA inoltre:
MAESTRA DI RAMMENDO
Si assicura la massima riservatezza sulle risposte che dovranno pervenire a: Pubblicità Stampa 400 - Torino con dettagliato «curriculum vitae».

CARTIERA PAUDICE NEREO
Via Andorno, 8 - TORINO - Telef. 882.422 - 882.827
Fondata nel 1932
Cartoni e cartoncini per astucci e scatole in rotoli e in fogli - Cartoni per tutte le industrie, in rotoli, formati speciali e sagomati Cartoni accoppiati o no per legatoria da mm. 0,7 a 5 - Cartoncini a forte resistenza per imballaggi speciali - Cartoni per avvolgimento pezze in tutti i formati.
Interpellateci per tutti i Vs. problemi relativi a cartoni o imballaggi e saremo lieti di aiutarVi a risolverli.

Impressionante sciagura su un molo dello scalo marittimo

Sposi israeliani in viaggio di nozze annegano nell'auto caduta in mare nel porto di Napoli

Lui, un ingegnere chimico, aveva 25 anni; la donna 21 - Attendevano dei parenti in arrivo con un piroscafo proveniente dalla Palestina - L'uomo inavvertitamente ha schiacciato la frizione e la vettura, sbloccata, è scivolata in acqua - I vigili del fuoco giungono sul posto venti minuti dopo la disgrazia - I due vengono recuperati ormai morti

Le due vittime: l'ingegnere chimico Ariel Avinoam, di 25 anni; la moglie Adina Goldberg, di 21 (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 agosto.

Due giovani sposi israeliani, venuti in Italia in viaggio di nozze, mentre, giunti al porto, assistevano commossi dalla loro auto all'arrivo del piroscafo Moledet (Patria), battente la bandiera con la «stella di Sion» e proveniente dalla Palestina (aveva a bordo seicento turisti, dei quali centoquaranta dovevano sbarcare in città), cessa una slittamento, sono precipitati in mare morendo annegati nell'auto divenuta una bara.

Lui, Ariel Avinoam, aveva venticinque anni, era ingegnere chimico impiegato in una società petrolifera israeliana e risiedeva nella sua città natale, Haifa. Lei, Adina Goldberg, era nata a Tel Aviv ventuno anni fa e svolgeva le mansioni di segretaria nella «Associazione per l'amicizia fra i popoli». L'ingegnere era giunto in aereo a Fiumicino il 7 agosto, sua moglie era venuta in treno da Bardonecchia il 6, e si erano incontrati a Roma, recandosi insieme a Resina, ospiti del Centro Internazionale di studi archeologici «Amedeo Maiuri».

I due sposi si trattenevano in un albergo di Ercolano, ove hanno lasciato i loro bagagli. Erano andati alla stazione marittima per incontrare dei parenti. Avrebbero dovuto ripartire in settembre da Marsiglia per Haifa, come risulta dai biglietti già acquistati presso la Società di navigazione israeliana Zim Line. La macchina, una «Taunus» targata «N. Y. 5374 USA» era stata loro prestata da un amico americano.

Giunti al porto, si erano diretti alla testata del molo n. 8, e — come ha poi accertato la perizia tecnica compiuta immediatamente —, in attesa che la Moledet, già apparsa nella rada, attraccasse, l'Avinoam ha commesso un'imprudenza, soprattutto considerato che in quel punto il molo è in pendenza e l'asfalto era viscido per la pioggia caduta abbondantemente nella notte. L'ingegnere, cioè, fermata l'auto, l'ha bloccata semplicemente innestando la marcia, senza tirare il freno a mano; poi ha appoggiato il piede sul pedale della frizione, e, parlando, lo ha inavvertitamente premuto di modo che la «Taunus» ha preso a muoversi pian piano e, superato il ciglio del molo, è precipitata in acqua.

Il primo ad accorgersi del tonfo è stato un operaio, Ciro Pacileo, che ha subito dato l'allarme. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno nel porto una speciale distaccamento dotato di particolari attrezzature. Purtroppo i pompieri (fatto questo che sta provocando i più perplessi commenti) sono giunti, come scrive un quotidiano della sera, soltanto «venti minuti dopo». Due sommozzatori si sono tuffati. La sciagura è accaduta alle 7; alle 7,30 è stato riportato alla superficie il primo corpo: quello dell'ingegnere. Senza perdere un istante, lo si è trasportato all'Ospedale de «I Pellegrini». Egli, come ha riferito il vigile che lo ha afferrato, aveva aperto lo sportello della macchina uscendo ed inviscidandosi nella densa melma del fondale, che in quel punto è profondo 14 metri. Dopo altri venti minuti (alle 7,50) è stato tirato su il secondo corpo, operazione questa assai più complessa dal fatto che la donna era rimasta incastrata nella vettura in una posizione particolarmente difficile. All'ospedale (come risulta dal certificato poi esibito alla Polizia dello Scalo Marittimo) i due sono arrivati già morti. Ma i medici hanno tentato l'impossibile per far ritornare in loro la vita, con i più moderni sistemi di rianimazione del respiro.

Poco dopo è giunto all'ospedale il rabbino della comunità israelitica, Isidoro Khan, che ha recitato l'ufficio funebre. Le salme, composte nelle bare, sono rimaste a «I Pellegrini», in attesa che i familiari facciano conoscere le loro decisioni, tramite l'Ambasciata israeliana, un cui funzionario, Sami Barbbout, è giunto nel primo pomeriggio, incontrandosi con le varie autorità per redigere un rapporto da trasmettere al suo Governo. E' certo che le bare verranno trasportate su un aereo in Palestina.

Il dramma, che ha determinato un'ondata di commozione (molti fiori sono stati portati da gente del popolo all'ospedale), ha suscitato una viva polemica. Si osserva infatti che questa è, negli ultimi tempi, la quinta sciagura accaduta al porto, nelle identiche circostanze, con un triste bilancio di vittime, e sarebbe quindi tempo di aumentare le condizioni di sicurezza ponendo delle catene fra le ditte almeno sui moli dov'è intenso il traffico dei passeggeri (Napoli ha il primo posto in questo campo, subito seguita da Genova). Una funzione religiosa sarà fatta officiare domani nella Sinagoga di via Cappella Vecchia, a cura della comunità israelitica, in ricordo dei due sventurati sposi.

c. g.

Sprofonda il pavimento durante un pranzo invitati e autorità precipitano in cantina

In una villa presso Belluno - Venti persone, tra cui il prefetto e il questore, cadute da 4 metri - Nessun ferito grave

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 30 agosto.

(d. g.) In una villa nelle vicinanze di Belluno il pavimento della sala da pranzo è crollato improvvisamente, travolgendo una ventina di persone. Fra i convitati erano anche il prefetto, il vice prefetto, il questore e altre autorità.

Il fatto è accaduto in località Pedecastello, a pochi chilometri dal centro cittadino, nella residenza di campagna del cav. Giuseppe Bellotti, concessionario della Fiat per la provincia di Belluno. Il cav. Bellotti aveva invitato conoscenti e amici a pranzo. In una sala a piano terreno, lunga una decina di metri e larga quattro, avevano preso posto diciassette persone, fra cui il prefetto Caruso, il vice prefetto Brunetti, il questore Cannarella, il direttore della filiale della Banca Popolare di Novara Doria, e alcuni funzionari della prefettura e amici comuni, tutti con le mogli.

Il sinistro è tanto più inspiegabile in quanto l'edificio non aveva mai denunciato alcuna lesione. Il pavimento si è inclinato di colpo da un lato, scagliando verso la parete persone e mobili, poi si è aperto, facendo precipitare nel sottostante scantinato tutti i convitati. L'altezza della cantina — in parte occupata da botti e damigiane di vino — è di circa quattro metri: il fatto che nessuno, nel rovinio dei mobili, dei calcinacci, delle travi e della suppellettile, abbia riportato lesioni di una certa gravità è quasi miracoloso.

Tutti sono rimasti appena contusi o graffiati, una decina di persone sono ricorse alle cure dei medici dell'ospedale di Belluno, ma sono state subito dimesse. Soltanto la figlia del proprietario della villa, signora Pierfederico Bellotti Fen, colpita ad un braccio da un frammento di vetro, è rimasta ferita un po' più seriamente. Durante il trasporto all'ospedale ha perduto molto sangue, per cui si è dovuto procedere ad una trasfusione. E' stata giudicata guaribile in venti giorni.

Nell'attimo in cui il pavimento stava per sprofondare tutti hanno pensato al terremoto ed istintivamente hanno cercato di rifugiarsi sotto il pesante tavolo da pranzo.

A dare l'allarme è stato lo stesso questore, il quale ha telefonato ai vigili del fuoco, chiedendo l'intervento di una autoambulanza e di alcune squadre di uomini. I feriti, però, hanno raggiunto l'ospedale con le loro auto, mentre i pompieri iniziavano lo sgombero delle macerie. I danni non sono ingenti.

Oscuro caso a Biella

Autopsia su una sedicenne morta per emorragia interna

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 30 agosto.

(v. n.) Una sedicenne è morta ieri notte all'ospedale di Vercelli per una emorragia interna poco dopo il suo trasporto al nosocomio. Si tratta della contadina Annalisa Michelazzo, residente coi genitori a Biassè. Del caso si sta occupando l'autorità giudiziaria.

Oggi il medico comunale dott. Bodo ha sottoposto la salma della giovane ad autopsia per accertare le cause che hanno determinato il fatto emorragico e il conseguente decesso. Solamente fra qualche settimana si potrà stabilire una precisa diagnosi.

«Sto male», aveva detto improvvisamente, ieri l'altro, la sedicenne ai genitori, e si era accasciata svenuta. Spaventatissimi, padre e madre, abituati a vedere in piena salute ed allegria la loro figlia, avevano subito chiamato il medico che aveva detto: «E' grave, bisogna portarla all'ospedale». A nulla purtroppo sono valse le cure praticatele dai medici dell'Ospedale Maggiore. Annalisa, infatti, poche ore dopo il ricovero cessava di vivere. Il referto di decesso per emorragia interna lascia adito a varie congetture ed un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura e dai carabinieri. Sono stati interrogati per ora i genitori in attesa dell'esito della perizia medico-legale del dr. Bodo.

Malgrado la revoca del divieto

Per quest'anno niente caccia nelle riserve del Cuneese

Roma, 30 agosto.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica in data odierna la rettifica dei decreti ministeriali del 26 luglio 1963, concernenti la revoca del divieto di caccia e uccellagione nelle zone di Savigliano, Vottignasco, Villa Faletto, Cervere, Charasco, Cuneo, Centallo, Castelletto Stura e Fossano, tutte in provincia di Cuneo.

Con decreto ministeriale 22 agosto 1963 — dice il testo della rettifica — viene precisato che la revoca del divieto di caccia e uccellagione nelle suddette zone di cui al decreto ministeriale 26 luglio 1963, è stata disposta su richiesta del Comitato provinciale della caccia di Cuneo e su parere favorevole del laboratorio di zoologia applicata alla caccia e non su proposta del presidente della Giunta provinciale di Cuneo. Viene disposto, inoltre, che la revoca del succitato divieto decorra dalla data del 2 gennaio 1964. Poiché la caccia in provincia di Cuneo si chiude il 1° gennaio 1964, in pratica in questa stagione non si potrà cacciare nelle suddette riserve.

Auto per evitare una bimba piomba su un gruppo di persone

Otto feriti - L'incidente nella via principale di S. Germano Vercellese - La vettura è salita sui marciapiede - Tra le vittime i componenti d'una famiglia rientrata dalle ferie

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 30 agosto.

Un'automobile, dopo le 17 di oggi, è finita su un marciapiede, a San Germano Vercellese, piombando su un gruppo di persone. Bilancio: otto feriti, in modo serio. L'incidente è stato impressionante e fulmineo ed è avvenuto nella via principale del paese.

Una «Simca» guidata dal turista francese Antoine Carayou, di 43 anni, abitante a Marsiglia, viaggiava diretta a Torino. D'un tratto, sbucava da un portone e attraversava velocissima la strada la bambina Pierangela Pollona, di 7 anni. Il Carayou azionava immediatamente i freni e quindi con una decisa sterzata buttava la vettura sulla sinistra. Evitava in tal modo di investire la bambina, ma la «Simca» con la ruota sinistra finiva contro il rialzo del marciapiede, quindi dopo qualche metro saliva sullo stesso, investendo, tra urla di spavento, un gruppo di persone, parte in piedi e parte sedute su degli sgabelli.

Alcune di queste persone venivano gettate violentemente a terra e travolte dall'auto, che proseguiva ancora per poco la sua corsa, fino a quando cioè il Carayou riusciva, con un'altra disperata manovra, ad arrestarla prima che si schiantasse contro il muro di una casa.

I feriti, in numero di otto, venivano soccorsi da coloro che avevano assistito impotenti alla impressionante scena e con alcune macchine di passaggio avviati all'ospedale della nostra città, dove erano ricoverati.

I feriti sono: Michele Rossi, 73 anni, la moglie Esterina Furlani di 70, le figlie Giannina e Felicita di 30 e 33 anni; Adele Luisetti, 75 anni; Maria Bonifacio, 3 anni; Clorinda Furlani, 70 anni; Pier Antonio Giuliano, 2 anni; Ilario il Carayou. La famiglia Rossi era ritornata nella giornata da un periodo di vacanze.

v. n.

Scampato ad una disgrazia non ricorda più il suo nome

Si era denunciato con le generalità dell'amico morto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 agosto.

(i. v.) L'11 agosto, un alpinista tedesco durante un furioso temporale era colpito in pieno da una folgore, mentre con un compagno stava scalando il Grand Capucin sulla parete Est. Solo il giorno dopo, il compagno, salvatosi per un miracolo, giungeva al rifugio del Requin, a dare l'allarme. Era stremato dalla fatica dopo una marcia solitaria sul ghiacciaio del Dente del Gigante in condizioni proibitive.

Il giovane alpinista dichiarava di chiamarsi Bepp Spock e di essere uno studente di 21 anni, abitante a Rosenhum (Germania). Il suo compagno morto si chiamava, sempre secondo quanto andava raccontando, Jurgen Vola di 20 anni, della stessa città.

Una ricognizione di guide di Chamonix ha riportato oggi a valle il corpo dell'alpinista folgorato e si è saputo, dai documenti trovatigli addosso, che la spoglia appartengono a Bepp Spock. Lo scampato, che si chiama invece Jurgen Vola, per uno stato di confusione mentale, dovuto allo choc emotivo, aveva a suo tempo scambiato i nomi.

Il caso è stato subito risolto dalla gendarmeria di Chamonix, che nel frattempo aveva ricevuto comunicazioni dalla Germania per riconoscere il cadavere del vero Spock.

Borse economia e finanza

Con un aumento di 78 miliardi di lire in luglio

La circolazione monetaria ammonta a 3281 miliardi

Le riserve italiane in [redacted] e valuta (alla data del [redacted] giugno scorso) [redacted] pari a 2073,8 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 agosto.

Dalla situazione della Banca d'Italia — pubblicata oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» — risulta che la circolazione monetaria al 31 luglio '63 ammontava a 3281 miliardi di lire, [redacted] aumento di 78 [redacted] rispetto al 30 giugno 1963. Le riserve italiane in oro e valuta al [redacted] giugno (ultimo dato ufficiale disponibile) erano pari a 2073,8 miliardi di lire.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi anche i [redacted] sintetici relativi ai conti del Tesoro al 30 giugno 1963 (fine dell'esercizio 1962-63) e al 31 luglio 1963 (primo mese dell'esercizio 1963-64). [redacted] questi dati risulta che in tutto l'esercizio finanziario 1962-63, si sono avuti, per la gestione di bilancio, incassi per 5155 mi[redacted] contro pagamenti per [redacted] miliardi, con una eccedenza passiva di [redacted] miliardi. Nel [redacted] di luglio 1963 (primo mese dell'esercizio [redacted] 1964), pure per la gestione di bilancio, si sono registrati incassi per 200 miliardi e pagamenti [redacted] 435 miliardi, con una eccedenza passiva di [redacted] miliardi.

Per quanto si riferisce alle altre operazioni di Tesoreria (al netto [redacted] variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di Tesoreria provinciale), si [redacted] che, in tutto l'esercizio 1962-63, gli incassi hanno superato i pagamenti di 84 miliardi, mentre nel primo [redacted] 'uglio) dell'esercizio in corso, si [redacted] ti maggiori incassi per 89 miliardi.

Il predetto conto corrente, alla fine dell'esercizio finanziario 1962-63, presenta un saldo, a credito [redacted] Tesoro, di 76 mi[redacted]; per effetto della operazioni in conto dell'esercizio 1963-64, tale conto corrente [redacted] gistra, al 31 luglio 1963, una esposizione debitoria del Tesoro verso la Banca d'Italia per 71 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta alla [redacted] dell'esercizio 1962-63 [redacted] miliardi, e si eleva a fine luglio [redacted] a [redacted] miliardi, ivi compresa la consistenza dei Buoni ordinari del Tesoro, la cui circolazione, in valore [redacted] minale, risulta [redacted] stessa data di 1948 miliardi. r. s.

Aumentano in Francia le [redacted] valutarie

Parigi, 30 agosto.

Le riserve in oro e divise della Francia sono [redacted] oltre 700 [redacted] di dollari nel primo semestre di quest'anno e hanno in tal modo [redacted]giunto la cifra di [redacted] milioni di dollari alla [redacted] del mese di luglio.

L'au[redacted]to delle divise francesi nel primo semestre del 1963, che in pratica secondo le attuali valutazioni si aggirerà sui 720 milioni di dollari, è particolarmente importante; esso è nettamente superiore a quello che si è avuto nel primo semestre del 1961 (619 milioni di dollari) e a quello del 1962 (573 milioni).

Due fattori hanno contribuito, secondo gli esperti, a favorire i più recenti aumenti delle riserve francesi: da una parte il buon andamento della bilancia dei pagamenti e dall'altro la consegna alla Banca di Francia di valute estere finora detenute da privati.

La bilancia dei pagamenti, secondo le previsioni, presenterà una eccedenza che si aggira sui 500 milioni [redacted]. E' interessante notare che essa non è stata determinata dalla evoluzione della bilancia commerciale: le esportazioni e le importazioni francesi si sono infatti equilibrate durante questo periodo e non hanno lasciato nessun eccedente. L'attivo è dovuto, secondo gli esperti, a vari fattori. Anzitutto all'a[redacted]mento f[redacted]ole delle date di scadenza [redacted] incassi e pagamenti: le vendite francesi, cioè, sono state fatte spesso per pagamento in [redacted] tanti, mentre gli acquisti hanno beneficiato di pagamenti differiti. D'altra parte i proventi del turismo, cioè le entrate per denaro versato dai turisti giunti in Francia meno le uscite delle spese fatte dai turisti francesi all'estero, sono stati un'altra posta attiva. Eccedentaria anche la bilancia dei servizi, cioè i noli di navi sono stati positivi per la Francia. Infine gli arrivi di capitale estero in Francia sono stati assai importanti: si tratta di investimenti fatti in Francia da operatori esteri, di acquisto di valori mobiliari francesi e di prestiti concessi ad imprese francesi da operatori esteri.

Particolarmente importanti sono stati, infine, i capitali che, indipendentemente dalla bilancia dei pagamenti, sono stati ceduti da privati francesi alla Banca di Francia operatori finanziari e commercianti internazionali sono stati indotti a vendere alla Banca di Francia le divise estere di cui erano detentori per avere franchi francesi da essi considerati più solidi.

Andamento degli indici azionari nelle principali Borse mondiali

BORSE	Fine 1962	30-8-1963	Variaz. in %
[redacted] YORK	652,10	729,32	+12,1
LONDRA	384,70	440,70	+14,6
[redacted]	105,37	121,86	+16,5
[redacted]	100,—	94,50	— 5,7
[redacted]	98,51	81,48	—12,1

Gl'indici [redacted] riportati non sono ovviamente comparabili fra loro a [redacted] delle diverse basi di riferimento: il confronto è invece possibile fra le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, che gl'indici hanno registrato durante i primi otto mesi del 1963.

Secondo le società assicuratrici

I sinistri automobilistici aumentano del 29% l'anno

Il pagamento [redacted] danni ha superato l'importo [redacted] «premi» riscossi - [redacted] 1962, sempre [redacted] gli assicuratori, la perdita sarebbe stata di 30 miliardi

Roma, 30 agosto.

L'Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania) ha condotto accurate indagini statistiche intese ad accertare il rapporto fra premi e indennizzi per circoscrizioni regionali.

Dalle prime deduzioni — informa l'agenzia «Italia» — [redacted] compagnie assicuratrici [redacted] orientate innanzitutto [redacted] abolire, [redacted] canto gli sconti [redacted] tariffa, a qualsiasi titolo c[redacted]al anche [redacted] i beneficiari sono grossi complessi aziendali, e dall'altro a disdire le polizze contratte [redacted] automobilisti che risultino [redacted] la responsabilità di frequenti incidenti.

In linea generale, l'Ania fa rilevare come il numero [redacted] sinistri e del conseguente risarcimento [redacted] danni sia in costante ed intenso aumento. Si tratta — secondo la stessa fonte — [redacted] soli sinistri indicati dalle statistiche ufficiali che rilevano soltanto gli incidenti verbalizzati [redacted] polizia quando comportino danni alle persone (decessi o ferimenti).

Le statistiche dell'Ania indicano che i premi percepiti per assicurazioni di automezzi, vale a dire gli incassi delle società, ammontarono nel '61 a 120,4 [redacted] di con un aumento del 21,7% rispetto ai premi del 1960. Nel 1962 i premi sono aumentati del 20,1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo la cifra di 144,6 miliardi. A queste somme fanno però riscontro, per [redacted] gamento dei danni [redacted]sati da sinistri, le seguenti percentuali: durante il periodo 1957-1960 il 97,7% dei premi riscossi; nel [redacted] il 102,1%; nel 1962 il 106,3%. A tali percentuali, che indicano [redacted] perdita e ritmo annuale progressivo, va aggiunto circa il 15% per [redacted] relativi alle indispensabili spese amministrative e provvigioni ai produttori. Secondo i calcoli dell'Ania, la perdita delle imprese assicuratrici durante l'anno 1962 sarebbe stata, quindi, di altre 30 miliardi.

In ambienti tecnici e politici si fa tuttavia rilevare che per l'accertamento definitivo di [redacted] relativi [redacted] al solo [redacted] automezzi, [redacted] considerati [redacted] utili ricavati dalle stesse [redacted] pagnie negli altri rami assicurativi.

Per quanto riguarda il settore automobilistico, comunque, i sinistri denunciati alle assicurazioni — sottolinea ancora l'Ania — [redacted]tano al ritmo del 28-29% l'anno, [redacted] per l'intensificarsi [redacted] circolazione degli [redacted] toveicoli sia per [redacted] particolari forme di speculazione ai danni delle compagnie; il costo medio dei sinistri aumenta per gli accresciuti redditi degli infortunati e per il crescente costo della [redacted] d'opera e dei materiali impiegati nella riparazione [redacted] danni agli autoveicoli.

Riunito il comitato esecutivo delle società produttrici

I petrolieri chiedono al governo di rivedere i prezzi della benzina

Hanno accettato di ritoccare i compensi dei benzinai in attesa che fosse aumentato il proprio margine di utile - Ora minacciano di sospendere le migliorie finché non saranno accolte le loro richieste

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 agosto.

Il Comitato esecutivo della Unione petrolifera si è riunito per esaminare la situazione [redacted]rale del settore. Al termine della riunione, il presidente dell'Unione petrolifera, ing. Guicciardi, in una sua dichiarazione, ha illustrato le decisioni [redacted] dal Comitato esecutivo.

«Il problema della revisione dei prezzi petroliferi — ha detto l'ing. Guicciardi — è stato posto dalle società attraverso i ricorsi presentati al Consiglio di Stato, e dall'Unione petrolifera presso la pubblica amministrazione dopo i provvedimenti [redacted] dal Cip nel maggio 1960. Esso si è ripresentato, sotto un aspetto imperativo, con la decisione del Consiglio di Stato che ha annullato quei provvedimenti.

«Le istanze dei gestori sono state rivolte in epoca [redacted] siva e sono e restano questione indipendente dal problema sollevato dalle società petrolifere e dall'Unione. Tuttavia, il problema dei prezzi venne logicamente e necessariamente rimesso in discussione allorché la richiesta dei gestori costituirono oggetto di esame tra le parti interessate e la direzione generale delle fonti di energia.

«In quella occasione i rappresentanti delle società private e dell'Agip dichiararono congiuntamente che il livello del prezzo della benzina, al [redacted] degli oneri fiscali, non consentiva di venire incontro alla richiesta avanzata [redacted] gestori, concordando di iniziare, non appena costituito il governo [redacted] sarebbe seguito alle elezioni del [redacted] aprile, [redacted] azione per la determinazione del prezzo della [redacted] tale da consentire una equa remunerazione per i gestori.

«Lo stesso giorno, [redacted] marzo, — ha ricordato l'ing. Guicciardi — il ministro dell'Industria del tempo, dopo un incontro avuto con i rappresentanti della Figisc, diede comunicazione [redacted] "assicurazioni [redacted] agli esponenti della categoria che i problemi prospettatigli sarebbero stati presi in tutta la dovuta considerazione nel momento in cui sarebbe [redacted] esaminato l'assetto [redacted] settore".

«Successivamente, alla fine di luglio, in relazione alla nota manifestazione di protesta dei gestori, il ministro dell'Industria invitò l'Unione Petrolifera a far riprendere in [redacted]ma dalle sue associate la questione dei gestori, con la promessa di procedere alla revisione dei prezzi dopo l'accordo con l'associazione dei gestori.

«Le conclusioni cui esse pervennero costituirono oggetto di una dichiarazione che venne presentata il 12 agosto al ministro dell'Industria a nome delle società specificatamente indicate. Con essa dette società, [redacted] "in considerazione ed in vista" delle rinnovate assicurazioni fornite dal ministro circa una provvisoria si[redacted] dei prezzi da attuarsi entro il mese, alla frattanto anche a fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'aumento dei compensi ai gestori, accettavano di concedere un aumento dei loro margini nella misura media di lire 1,80 per litro sulla benzina.

«Così facendo, e nella fiduciosa attesa dei provvedimenti governativi, le società hanno anticipato una concess[redacted] allo scopo di risolvere una situazione che teneva da tempo in agitazione la categoria [redacted] gestori ed ovviare alla minacciata chiusura dei distributori in un periodo di particolare intensità [redacted] traffico turistico.

«Alla data odierna nessuna iniziativa risulta presa e nessun provvedimento è stato ancora adottato dal governo. La situazione si presenta perciò in termini che richiedono l'urgente [redacted] degli attesi provvedimenti. E' da augurarsi perciò — ha detto l'ingegner Guicciardi — che essi [redacted] tempestivamente adottati per evitare che le società si trovino, loro malgrado, nella condizione di dover sospendere la corresponsione degli aumenti ai gestori anche non vengano a realizzarsi i presupposti dell'accordo.

«Il Comitato esecutivo, a conclusione [redacted] riunione di ieri, ha ritenuto di dover rappresentare questa situazione al ministro dell'Industria sollecitando il [redacted] personale interessamento e pregandolo anche di intervenire [redacted] il Presidente del Consiglio, nella sua qualità di presidente del Cip, [redacted] i provvedimenti di sua competenza». r. s.

Il dottor Manzitti presidente del Consorzio del porto di Genova

Genova, [redacted] agosto.

Con decreto in corso di pubblicazione, il Presidente della Repubblica ha nominato il dott. Francesco Manzitti, già presidente [redacted] Finmare e [redacted] Consiglio superiore della Marina mercantile, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Dalla fine della guerra

Costruiti in Gran Bretagna 4 milioni e mezzo di alloggi

Londra, 30 agosto.

Circa quattro milioni e mezzo di nuove abitazioni (case o appartamenti), sono state [redacted] in Gran Bretagna dalla fine della guerra. L'esatta cifra, annunciata questa sera dal ministero degli alloggi, è di 4.440.955, di cui 2.850.345 abitazioni costruite dalle autorità locali, 50.176 dalle cooperative edili, 90.160 dal governo, 1.620.274 da imprenditori privati.

Nel solo [redacted] di luglio scorso [redacted] stati fabbricati [redacted] appartamenti e [redacted] di cui 10.030 [redacted] autorità locali, 122 dalle cooperative, [redacted] dal governo e 14.669 da imprese edili private.

L'indice generale azionario passa da 81,19 a 81,48 (+0,35 per cento)

Lieve rafforzamento dei titoli in Italia

Dopo un'apertura debole, il mercato si è ripreso, chiudendo con una prevalenza di rialzi - Calmo il settore [redacted] reddito fisso - Dopoborsa [redacted] affari, ma [redacted] intonato

La settimana è terminata [redacted] alla [redacted] [redacted] la conferma della ormai consueta mancanza di affari. Solamente a tratti si è notato qualche accenno di risveglio, che ha assicurato una minima trama di continuità operativa. Dai minimi iniziali, legati alle basi terminali di ieri, si è manifestato qualche spiraglio di recupero, che, attraverso contrasti, ha interessato il settore delle voci-guida. Incer[redacted]nte variato il complesso del mercato. Titoli di Stato ed obbligazioni ancora cedenti. Dopo-borsa calmo su basi resistenti. Diritti gratuiti Rumianca 113, Diritti Ceramica Pozzi 0,15.

Totali della giornata: [redacted] *di Stato per Lire* [redacted] *o.n., obbligazioni per Lire 35.500.000 o.n., azioni N. 96.800.*

Milano, [redacted] agosto.

Le previsioni di un'ulteriore Sessione [redacted] stata smentita [redacted] mercato che, sebbene inizialmente poco promettente, ha potuto mostrare maggiore [redacted] grazie a qualche intervento speculativo, ricuperare abbastanza terreno.

La ripresa avrebbe potuto essere più consistente rispetto a ieri se in apertura non fossero stati segnati corsi piuttosto deboli; ciò [redacted] però invogliato il denaro ad affluire sulle voci primarie che erano tra le più colpite, specie Edison, Catini e Viscosa. Il listino registra una prevalenza di marginali rialzi rispetto alla precedente seduta; sempre ben tenute le Rumianca che anche stamane hanno beneficiato di consistenti interventi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» sale da 81,19 di ieri — minimo della settimana — a 81,48 con un leggero rafforzamento dello 0,35%. Poco variati i valori di Stato; nulla di particolare nel settore delle obbligazioni.

Titoli [redacted]: di Stato [redacted] lire, obbligazioni per 317 milioni di lire, azioni n. 670.480, di cui maggiormente scambiate: Fiat 26.500, [redacted] 47.500, Rumianca [redacted] Catini 24.000, Viscosa 45.000, Terni 35.000, Liquigas 156.000.

Dopoborsa bene intonato ma senza affari. Prezzi informativi: Fiat 2605-2610, Edison 3610-3620, Viscosa 5180-5270, Catini 2035-2045, Generali 185.000-186.000.

Genova, 30 agosto.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole [redacted] Navig. Alta [redacted] 14.800; Cotonificio Ligure [redacted]; Oeg [redacted] Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 370; Industria [redacted] 6030; Distillerie Italiane 2665; Zuccheri Sermide 7150; Esercizi Molini 1490; Mira Lanza 42.800; Italsider 1472; Aedes 3790.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	76.975	Pirelli C.	7580
[redacted]	6065	[redacted]	1205
[redacted]	10.700	Sai	2650
Invest	3901	Italpi	1320
Bastogi	2161	Generali	175.000
Sviluppo	2182	Ras	50.350
Finmare	515	[illegible]	13.510
Finelettr.	1201	Assicur.	57.150
Finsider	499	Ass. Ass.	13.225
Breda	4880	Ass. Milano	36.051
		Fond. Vita	34.490
TRASPORTI			
N. Milano	1530	Venezia	2208
Alitalia	3450	[illegible]	1410
[redacted] E MANIFATTURIERI			
[redacted]	24.400	Caruso	1250
Fal Tubi	38 50	Lanerossi	4000
Olcese	1250	Tirana	735
De Angeli	4440	Filara	370
Cucirini	9655	Cascami	4400
Linificio	761	Bertelli	2800
Rinascente	37.000	Chatillon	5450
Rotondi	[redacted]	Snia Visc.	5180
Tosi	3345	Ponziani	743
Cel. Mer.	246	Scotti	108
Unione pl.	[redacted].400	Marzotto	1850
[redacted] E [redacted]			
Italsider	1475	Cementir	2198
Magona	1380	Siele	3770
Milleflori	4100	Bragg.-It.	1425
Acciaierie	4700	Falck	7056
Marmif.	2037	Trafileria	1578
Montecatini	820	Ilva-Terni	1160
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	370	Fr. Tosi	1164
Fiat	2607	Westingh.	1420
Fiat priv.	2115	Olivetti	3285
Necchi	905		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	1070	Sip	1250
[redacted]	2625	Vizzola	1437
Dinamo	2060	Sme	[redacted]
Edison	3615	Orobia	2110
Edisonvolt.	1998	Romana	2489
Bresciana	2054	Terni	361
Campania	1880	Unes	3205
Valdarno	2740	Marelli	[redacted]
Sarda	3630	Magnetti	[redacted]
[redacted]	1960	Tecnom.	2575
Sme	1795	Tafi	2470
App. E.	2940	Alta Ven.	1950
Pugliese	1670	Cisalpina	1630
Subalpina	2283	Lombarda	2095
ALIMENTARI			
[redacted]	2649	Cerutti	2900
[redacted]	2636	Motta	30.250
Zucch. Molini	1480	Z. Zucch.	740
CHIMICI			
[illegible]	1965	Mira Lanza	[illegible]
Italia	8601	Solvay	2145
Italgas	1795	Rumianca	27.50
Liquigas	348	Saffa	1250
Rhodiatoce	983	C. Erba	11.900
Pignone	106	Schiapparelli	8459
Larderello	2930	Colore	219
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3790	Milano C.	47.300
Beni Stabili	3615	Sifas	5100
Sagi	1800	Bon. Ferr.	729
Beni Stab.	6765	Risan. N.	7000
Gen. Imm.	1099		
DIVERSI			
Borsari	135	Acqua A.	1846
Ginori	50.380	Averogna	240
Burgo	25.850	Lloyd	3100
Cinart	946	Fr. SpA	9050
Dip	7440	T. Acqui	31.100
[redacted]	23.350	Riseat.	[redacted]
Carrozzier	4750	G. Acqua	601
Cer. Pozzi	982	De Ferrari	1750
Eternit	7350		

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	110 75	— 0 05
» »	110 15	— 0 05
Redimibile 3½	90 10	—
»	90 —	—
Ricostruz. 3½	85 80	— 0 30
»	85 20	— 0 30
Ricostruz. 5%	97 55	—
»	97 45	—
[illegible] 5%	93 40	—
Fr. R. 5% Tr.	94 90	—
» '54	93 40	—
B.T.N. 5% '64	100 25	+ 0 05
» » '65	100 70	— 0 05
» » '66	101 50	—
» » '68	102 10	+ 0 05
» » '69	101 72	— 0 03
» » '70	102 80	—
» » '71	102 85	— 0 15
B.T.E. 5% '68	101 10	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» (36) 6%	100 27	— [illegible]
» [illegible] 6%	100 75	+ [illegible]
» (56) 5%	100 10	—
» '57 [illegible] 6%	99 95	— 0 15
» (58) 6%	100 20	+ 0 10
» (70) 5%	100 30	—
» '59 5½%	95 90	— 0 30
» '60 5½%	95 75	— 0 15
» '61 5½%	95 20	— 0 10
» [illegible] 6% '58	100 55	+ 0 30
» [illegible] 5½%	100 50	—
» [illegible] 5½	[redacted]	—
[illegible] (II) 4½	96 20	—
[illegible] (IV) 5%	96 65	— 0 35
FF. SS. 5½	96 —	—
» » '52	[redacted] 30	—
» » '53	[redacted] 95	—
» » '58	[redacted] 30	—
» 5% '60	91 —	+ 0 10
» 5% '61	90 90	—
[illegible] FF. 5%	91 10	— 0 20
» 5½%	95 60	— 0 30
[illegible] 5%	[redacted] 25	—
C.C.D.P. 6%	[redacted] —	—
[illegible] 5½%	99 60	— 0 40
» » 6% '57	99 75	— 0 35
» » 6% '58	[redacted] —	—
» Sp. 6% '58	[redacted] 95	—
» [illegible] 6%	99 75	—
» » 5½%	93 40	—
» » 5½% '61	93 25	—
» » 5½ '61 [illegible]	93 25	—
» » 5½ '62 [illegible]	93 40	—
» [illegible] 5½%	93 175	— 0 425
[illegible] 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	30	Variaz.
[illegible] 5%	99 —	— 0 30
P.I.Agr. 5% I	91 90	—
» » » 5% II	96 25	—
C.I.S. [illegible] 5%	99 70	—
Cr. F. [illegible] 5%	94 25	— 0 15
Cr. F. [illegible] 5%	92 25	+ 0 35
[illegible] 5% III	—	—
[illegible] 5%	93 95	+ 0 15
[illegible] 5%	95 75	—
» 6% '58	[redacted]	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½ '62	95 —	+ 0 25
[illegible] 5%	94 925	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible]	95 —	—
[illegible] 6%	99 65	— 0 20
» [illegible] 5½ 51	100 —	—
» » 6% 55	99 60	— 0 20
» » 6% 54	99 80	—
[illegible] 6%	100 —	—
[illegible] XII 6%	99 80	— 0 20
» XV [illegible]	99 80	— 0 20
» XVIII 6%	99 85	—
» XIX 6%	[redacted]	— 0 05
» XX 6%	[redacted]	— 0 20
» XXI 5%	92 —	— 0 25
» XXII 5%	91 40	—
» XXIII 5%	90 75	— 0 05
Torino '33 5%	90 65	—
» '37 5%	90 50	—
» '52 6%	100 50	—
Fer. [illegible] 5%	95 00	—
[illegible] 6% '54	100 20	—
Fiat 6%	100 35	—
Fiat 6% '56	100 90	+ 0 03
Fiat 6% '57	100 50	—
Fiat 5½% '60	95 90	— 0 20
[illegible] 5½%	93 95	+ 0 30
[illegible] 6%	100 90	—
[illegible] 48-49 7%	104 90	—
» '53 7%	106 —	—
» '53-'73 7%	105 —	—
» 1958 7%	103 40	—
» '59 6½%	103 40	—
» '62 5½%	95 —	+ 0 30
» [illegible] 5½%	94 40	—
[illegible] 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	106 —	—
[illegible] 7%	107 —	—
» 6% 1960	[redacted]	—
[illegible] 7% '56	101 —	— 0 30
» 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	103 —	—
» 7% '59 II	103 50	—
[illegible] 7%	104 90	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	99 70	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	[redacted]	—
Acq.-Pres. 6%	99 75	—
Cart. It. 7%	106 —	— 1
[illegible] 5½% '61	93 10	— 0 05

Titoli	30	Variaz.
Catini 6%	101	—
» 6% '58	100 30	— 0 10
» 5½% '60	93 60	— 0 40
» 5½% '61	93 25	— 0 35
[illegible] 6%	100 —	—
Viscosa 6%	99 60	— 0 10
Viscosa 6% 57	99 60	—
Stipel 6%	100 60	—
Timo 6%	100 —	—
Televe 6%	100 —	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	100 30	—
Sme 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	—
[illegible] 5½%	100 60	—
[illegible] 7%	101 90	—
[illegible] 6%	100 —	—
C. Pozzi 5,75 59	96 61	—
» 5,50 62	93 30	—
Rumianca 5½	93 —	— 0 15
» 5,50 62	92 70	—
Lanital 5½% 59	92 70	—
Liquigas 5% 59	96 95	+ 0 10
[illegible] 5½	96 10	— 0 40
Tr.C.S.Ber. 5½	94 —	—
Autostrade 5,50	93 60	—
[illegible] Italia 5½	92 50	—
Il. Gas 5½ '61	93 60	— 0 10
AZIONI		
[redacted] ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	12700	— 300
A.Ass.Tor.priv.	1600	+ 50
Assic. Generali	125100	+ 750
C. Med. Ass.	875	+ 25
Piem. Finanz.	2800	+ 10
Ferr. Medit.	3650	—
Ferr. Merid.	2175	+ 75
N.A.I.	15800	—
Torino-Nord	30	—
STET	2450	+ 30
[illegible]	7500	—
[illegible]	1300	— 5
[illegible]	77500	+ 1000
La Centrale	19775	+ 75
ELETTRICI		
SIP	1200	—
Terni	360	—
P.C.E.	1013	+ 1
[illegible]	2753	—
[illegible]	2210	—
[illegible]	2265	—
Sme	1795	+ 5
Vizzola	7500	—
E. Marelli	600	—
SADE	1070	— 10
M. Marelli	1440	—
[redacted]		
[illegible]	[redacted]	—
Talco Grafite	7700	—
M. Amiata	4800	—

Titoli	30	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2615	+ 15
FIAT priv.	2117	+ 7
[illegible]	904	+ 1
[illegible]	1200	—
[illegible]	1380	+ 50
[illegible]	1850	—
[illegible]	1067	—
[illegible]	1370	—
[illegible]	375	—
[illegible]	2215	+ 5
Olivetti priv.	2305	+ 40
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12200	— 150
[illegible]	5120	+ 70
[illegible] priv.	3870	+ 130
[illegible]	5400	—
Cotonif. [illegible]	300	— 125
[illegible]	375	—
[illegible]	3400	—
CHIMICI		
[illegible]	1795	+ 7
[illegible]	1400	—
[illegible]	6700	—
Mira Lanza	42800	—
SAFFA	9750	—
ANIC	1412	—
[illegible]	2300	— 2
[illegible]	2640	+ 75
Liquigas	347 25	+ 5 25
[illegible]	108	—
S.A.I.C.E.M.	1890	—
ALIMENTARI		
Dom. Zuccheri	373	—
Florio	110	—
[illegible]	506	+ 2
[illegible]	2700	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	3680	—
[illegible]	4400	—
[illegible]	6400	—
[illegible]	1891	+ 4
[illegible]	3400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1290	—
C. Acqua [illegible]	980	—
Acq.[illegible]	1173	—
Cartiera [illegible]	3800	—
Cartiere Burgo	25000	+ 375
Ferrovie [illegible]	19900	—
[illegible]	7350	—
[illegible]	5100	—
Ceram. Pozzi	980	—
[illegible]	675	—

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street segna il nuovo massimo dell'anno

La media Dow Jones dei [redacted] industriali è salita [redacted] da 726,40 a 729,32 - Londra e Francoforte [redacted] - A Parigi tendenza irregolare - A Zurigo chiusura stabile

New York, [redacted] [redacted].

L'ultima [redacted]ta prima del lungo week-end del «Labour day» (che cade il due settembre) ha visto il mercato azionario portarsi ad un nuovo massimo per il 1963. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso, infatti, a 729,32, [redacted] 3 punti e mezzo sopra il precedente massimo [redacted] registrato il 31 [redacted]gio scorso.

Per [redacted] parte della seduta l'attività era dominata da realizzi e da sistemazioni di partite ma la quota ha resistito [redacted] e nella [redacted] finale una corrente di acquisti le ha permesso di chiudere con un moderato quadro di migliorie che arrivavano in prevalenza ad un punto.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 729,32 (726,40); 20 Ferroviari 176,86 (176,16); 40 Obbligazioni Industriali 89,06 (89,08); 15 Pubbliche Utilità 143,96 (143,87).

Azioni scambiate n. 4.640.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,87 (16,62); American Cyanamid 61,63 (60,12); American Tel and Tel 124,30 (122,87); Bethlehem [redacted] 31,53 (31,62); Dupont di Nemours 243,25 (242,75); General Electric [redacted] (80,87); General Motors 75,50 (74,62); Kennecott Copper 84,25 (74,25); I.B.M. 444,75 (442,50); Standard Oil of N. J. 71,50 (71,37); U. S. Steel 51,75 (51,62).

Londra, [redacted] agosto.

La Borsa [redacted] ha terminato la settimana ed il rapporto [redacted] una nota rodditaria sante, e qualche settore ha raggiunto nuovi [redacted] per l'anno in corso. I fondi di Stato britannici hanno avuto una buona giornata, chiudendo con migliorie che arrivavano a 5/16 di sterlina.

Indice Reuter degli industriali 440,7 (ieri 440,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 54 (54); Snia Viscosa pref. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 36 1/2 (35 1/1).

Barclays Bank 56 3/4 (56 3/4); Lloyds Bank [redacted] 7/8); British Petroleum 90 [redacted] 3/8); Vickers 32 (32); Unilever 48 1/4 (48 1/4); Imperial Chemical 67 (66 3/4); Bowater Paper 40 3/8 [redacted] 1/4); Rolls Royce 32 1/4 (32 5/8); Woolworth 57 (57 1/2); Rand Mines 3 13/16 (3 13/16).

Francoforte, 30 agosto.

[redacted] discretamente attivo, [redacted] dell'andamento favorevole dell'economia tedesca. Mercato piuttosto [redacted] nella seconda ora. Nonostante qualche realizzo, l'intonazione è rimasta ferma e le chiusure sono avvenute vicino ai massimi della giornata.

Indice [redacted] (ieri 121,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini [redacted] [redacted]; Fiat 18,80 (18,50); Fiat pref. 13,80 (13,40); Pirelli [redacted] (32,10); [redacted] 22,85 (22,10); Magneti Marelli 9,80 (9,35); Snia V[redacted] (23,60); Finsider 5,65 (5,60).

A.E.G. [redacted] (461,50); [redacted] Anilin [redacted] [redacted]; Brown Boveri 607 (601); Daimler Benz [redacted] (971); Bayer [redacted]; Hoesch Werke [redacted] (149); [redacted] mann [redacted] (209,50); [redacted]gesellschaft Hlg (808); Schering 437 (435); Siemens e Halske 573 (572,50); Deutsche Bank A. G. 530 (529); Dresdner Bank 520 (527); Volkswagen 615 [redacted].

Parigi, 30 aprile.

Il mercato [redacted] ha [redacted] una tendenza debolla, [redacted] le [redacted] favorevoli pervenute da Wall Street. Si è verificato qualche realizzo di fine settimana, soprattutto nei valori recentemente favoriti. [redacted] [redacted].

Indice generale 94,3 (ieri 94,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,30 (16,20); Pirelli 39,80 (40); Finsider 7,75 (7,95); Olivetti 36,25 (35,70); Snia Viscosa 41,30 (40,00); Fiat 21 (20,95); Fiat pref. 15,60 (14,40).

Denain Anzin 117 (118); [redacted]leries Lafayette 584 (584); Perrier 357 (354); Saint Gobain 302,50 (306); Ugine 348,90 (343); Française des Pétroles [redacted] (365,50); Royal Dutch [redacted] (230,30); Citroën 193 (196); Peugeot 185 (167).

Zurigo, 30 agosto.

Mercato stabile e poco mosso. Solo Hero Conserven ha guadagnato un po' di terreno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo [redacted] 83,50 (86); Rumianca 16,50 (16,50); Sade 7,75 (7,70); Italcementi 145,50 (144,50); [redacted] Viscosa 35,55 (36,50); Bastogi 15,50 (15,45); Condotte 6,30 (6,35); Fiat 18,60 (18,50); Soc. Gen. Immob. 7,15 (7,10); Invest 27,50 (26); Ledoga priv. 63,75 (60,50); Magneti Marelli 10,25 (10,75); Pirelli 36,40 (36,40).

Unione [redacted] Svizzera 3950 (3940); [redacted] Banca Svizzera [redacted] (3185); [redacted] Svizzera [redacted] (3300); Electro Watt [redacted] (2450); Interhandel [redacted] (3860); Italo-Suisse [redacted]; Aare-Tessin 1680 (1680); Adolph Saurer 2290 (2290); Bally [redacted] (1900); Brown Boveri [redacted] (2820); Ciba 8050 (8050); Fischer [redacted] (2265); Lonza 2585 (2600); [redacted] [redacted] (3730).

Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 15,50 (15,50); Montecatini 14,50 (14,50); [redacted] 26,25 (26,50); Finsider 4,50 (4,75).

Losanna: Assicuraz. Torino 27,60 (27,50); Assicuraz. Torino priv. 54,90 (53,85).

Oro e valute estere

Roma, 30 agosto.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro [redacted] 620; dollaro canadese 571; lira sterlina 1735,75; [redacted] 143,75; franco [redacted]se (nuovo) 126,66; marco [redacted] 155,86; scellino austriaco 24,035; franco belga 12,345; peseta spagnola 10,35; scudo portoghese 21,54; corona danese 89,84; corona svedese 119,41.

Prezzi informativi [redacted] valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterline oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1725-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero [redacted] 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro [redacted] 704-714; argento 28-29.

Gli abitanti in Italia 50 milioni e 328 mila

[redacted]a, 30 agosto.

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica la popolazione presente del l'Italia a fine giugno 1963 ammontava a [redacted] abitanti.

Nel periodo gennaio-giugno 1963 sono stati registrati 479 mila nati vivi e 286.000 morti con un incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti) di 193.000 unità. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente i nati vivi sono aumentati dell'1,4 per cento ed i morti del 4,8 per cento; l'incremento naturale è diminuito del [redacted] per cento.

I matrimoni celebrati nel periodo gennaio-giugno 1963 [redacted] stati [redacted] con un aumento del 2,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del [redacted]

Mentre il consumo dei latticini è in aumento

I produttori di latte costretti a vendere in perdita?

I [redacted] superano anche le 65 lire al chilo; il prezzo [redacted] stalla (da [redacted] mesi) ha raggiunto le 55 lire

Nei giorni scorsi, scrivendo sui prezzi dei prodotti agricoli, abbiamo ricordato che, nella Valle Padana, le stalle si vanno spopolando di vacche da latte. Il prezzo [redacted] [redacted] latte e la mancanza e il conseguente costo [redacted] della mano d'opera, [redacted] la causa del [redacted]ve fenomeno.

Se esaminiamo le [redacted]tiche del triennio 1960-1962 si rileva che il totale dei bovini è passato da 9.837.000 a 9 milioni 300.000 e quello delle vacche da 4.938.000 a 4.700.000.

Anche gli ovini sono diminuiti da 8.231.000 a 7.800.000 nel [redacted] Sono state eliminate in modo particolare le capre poiché le pecore sono diminuite solo di 100.000 unità (da 6.800.000 a 6.700.000).

Si è avuto invece un aumento dei suini, da [redacted].000 a 4.800.000, [redacted] il pollame è passato da 85 milioni di capi a 95.000.000.

La produzione di [redacted] è aumentata da 70 milioni di quintali nel 1958 a 100 milioni nel 1959. In questi ultimi anni la produzione di [redacted] a 96 milioni nel 1960, a 92,5 nel 1961 e a 91 nel 1962, a causa della progressiva diminuzione del bestiame.

Gli agricoltori [redacted] Valle Padana, in modo particolare in Piemonte, Lombardia e Veneto, sono da decenni esperti allevatori di bestiame da latte ed hanno impegnato molti capitali per la selezione degli animali e la rimonta, e, da qualche anno, avevano iniziato la lotta contro la tbc, la brucellosi e la mastite, oltre al riattamento e ammodernamento dei ricoveri con la costruzione [redacted] moderne e [redacted] di attrezzature per allevamenti all'aperto.

Alle cause di depressione che abbiamo citato all'inizio, quest'anno si è aggiunta anche la scarsa produzione foraggiera, poiché il maggengo è stato danneggiato dalle piogge e si è perduto il 25-40% (in Piemonte); la ricetta è stata [redacted] e solo attualmente il terzuolo è [redacted] disfacenta.

I costi di produzione del latte nelle diverse zone e province sono già stati determinati e aggiornati varie volte dalle [redacted] di categoria competenti [redacted] attualmente arrivano a superare le 65 lire al chilo, mentre i prezzi sono rimasti stazionari o sono aumentati di poco e mai in relazione p[redacted] all'aumento dei costi. Il latte alimentare è stato pagato, ai produttori dei dintorni di Torino, dalle 44 alle 45 [redacted] chilo per circa [redacted] anni, nel 1961 venne portato a 51 lire e da [redacted]iche mese a 55 lire.

La situazione attuale [redacted] produzione zootecnica deve essere esaminata ai più presto da parte degli organi governativi, poiché, mentre il consumo [redacted] latte tende ad aumentare, la produzione invece sta seguendo la strada opposta. Se gli agricoltori continuano a considerare antieconomico l'all[redacted] ed il mantenimento dei bovini da latte e seguitano a vendere i capi, [redacted] difficile, costoso e lungo ripopolare le stalle, poiché gran parte degli imprenditori [redacted] avranno più la possibilità economica per l'acquisto di capi scelti e non troveranno più il personale [redacted]

Carlo [redacted]

Sono richiesti a

bibione pineda

nuovi Alberghi Pensioni Negozi Ville

RIVOLGERSI A UFFICIO INFORMAZIONI BIBIONE PINEDA (VENEZIA) TEL. 73.134

CASTELLO DI CINZANO
per cessazione di esercizio liquida:
pomiere inox, tavolini [redacted] di legno, reti metalliche, bombola e sifone panna montata, mobili vari, macinacaffè elettrico, pentolame cucina, girarrosto, tavola [redacted] e tavole e giorno Zoppas, ecc. Telefonare 883-437 - [redacted]

CENTRO TORINO
200 metri da piazza Castello [redacted] LOCALI adattissimi per Banca, uffici, rappresentanze, 450 mq circa. Consegna a primavera. Località di grande traffico, ampia possibilità di parcheggio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

LE ORE
Il settimanale di Dino De Laurentiis e [redacted] da Vittorio Bonicelli pubblica questa settimana un'inchiesta senza precedenti in Italia:
"LE CONDIZIONI [redacted] DEL CLERO"
[redacted] tr[redacted]te:
"LA [redacted] STORIA DI MARIA CALLAS"
melodramma in 14 quadri di Giancarlo Fusco
LE ORE il settimanale diverso

ANNUNCI ECONOMICI

Il [redacted] di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente [redacted] [redacted] Stampa (via Roma [redacted] Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento [redacted] [redacted] 8/18956 Torino. Esso risulta [redacted] prodotto [redacted] numero delle parole (massimo dieci, stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa [redacted] Rubrica addita all'annuncio [redacted] l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80 % globale.

[redacted] composti [redacted] occorsi tariffa doppia.

[redacted] inserzioni [redacted] data fissa [redacted] del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati [redacted] Stampa e [redacted] «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere [redacted] ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa s.... » Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero [redacted] dev'essere aggiunto il solo [redacted] cassetta in lire [redacted] per [redacted] deposito [redacted] per il rimborso delle spese di recapito delle [redacted] a coloro [redacted] non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La [redacted] Stampa S.p.A., in base al capitolato di concessione del servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume [redacted] bilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie [redacted] testo è indispensabile [redacted] l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista [redacted] le parole: «sposerebbe» o «unione... scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. 0547

ESCAVATORE Jumbo-Super occasione [redacted] vendesi consegna pronta. Telefonare 280-368. [redacted]

FRESATRICE universale n. 2, altra n. 3; fresatrice verticale automatica n. 2 consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C. Macchine Utensili, Grugliasco, telefono 785-222. 0366

IMPRESA abilitata dispone di [redacted] carpenteria e [redacted] d'opera specializzata per lavori [redacted] e ben retribuiti. Scrivere proposte: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A82267

MACCHINE iniezione 75-80-30 grammi lavorazione materie plastiche disponiamo [redacted] lavoro conto terzi. Telefonare [redacted] A81797

MACCHINE per lavorazione legno, assortimento completo, consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. 0365

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, [redacted] elettropompe, Lagaria, Unione Sovietica [redacted].

OCCASIONE vendo macchina e attrezzi tacchificio. Telefonare [redacted] negozio. A81696

OFFICINA provincia Cuneo disporrebbe ore per [redacted] su pialla di m. 4x1x1. Scrivere: Bartolino, pubblicità, [redacted] Fossano. 38260

PRESSA [redacted] immediata 2 [redacted] 800x1300 riscaldamento vapore disponibile subito. Volendo subito, anche attrezzatura [redacted] calda. Casella Pubblimann 212 1, Bologna. [redacted]

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vella Perugia 46.

TUBI [redacted] ondulata profilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Nole 76, tel. [redacted]. 0455

2 [redacted]gianato L. 320 p.p.

ARTIGIANO capacissimo decora tinteggia tappezza benissimo economicamente. Telefonare 343-471. A81067

ARTIGIANO [redacted] impianti termoidraulici civili industriali. Telefonare [redacted]

3 Società - C[redacted] - Cessioni Rilievi [redacted] L. 150 p.p.

A.A.A. [redacted] immediate [redacted] condizioni, prestiti a dipendenti grandi [redacted] Idem, Mercanti 18, [redacted] 0117

A.A.A.X.X.X. N[redacted] immediate Finocchi, piazza Statuto 24, [redacted] 483-889, [redacted] immediati su [redacted] e autocarri, supervalutando anche ipotecati [redacted] personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. [redacted] offrendo interessante [redacted]. Tel. [redacted]. Scrivere: «[redacted] 3378 — [redacted]. A83102

A. PRESTITI [redacted] A LAVORATORI [redacted] ARTIGIANI, [redacted] DE FINSAUTO, VIA [redacted] (PORTA [redacted]

A [redacted] bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, [redacted] Doria 9, telefono 519-131.

ABBISOGNANDOVI) offire rilevare negozi qualunque [redacted] rivolgetevi Urai, Giolitti 10. A82915

AFFARONE frutta verdura sca[redacted] motivi famiglia. Telef. [redacted].

[redacted] tabaccheria bar [redacted] tola calda cauzionando. Telef. 761-303 mattino. A[redacted]

CEDIAMO [redacted]ria con alloggio, libera settembre. Ottimo [redacted] zione [redacted] Bertagnollo, S. Dalmazzo 9, telefono [redacted]

CEDO bar ristorante centrale affitto 40.000 con alloggio Telefonare 325-651.

CEDO negozio maglieria zona S. Paolo. Telefonare 774-589.

CEDO profumeria possibilità, pettinatrice zona S. Rita, 4.000.000 dilazionati. Telefonare 510-116. [redacted]

CEDO subito ottimo negozio maglieria confezioni. [redacted] 554-452 ore [redacted]

CERCASI gerente per panetteria e pasticceria. Telefonare 650-010, 651-560.

[redacted] gerente [redacted] apertura panificio, lavoro assicurato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4[redacted] — Torino». 0528

COLORIFICIO causa divisione, eredi cedono, avviamento 30 a[redacted] ottima posizione, [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A82412

[redacted] delle ferrerie 12.000 [redacted] Cav. Casaleggio. Telefono [redacted] 0450

COMPRASI o gerenza [redacted] Torino dintorni. Telefonare 630-687.

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. [redacted] chiusi compro cascina [redacted] sorta distante [redacted] 50 km. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] barriera Milano impresa vende bellissimi alloggi 1-2 [redacted] servizi. Telefonare 273-571. 0165

A Carmagnola, [redacted] scale, [redacted], abitabile [redacted] ottobre, vendesi in [redacted] a divise. Ottimo investimento. Telefonare 519-396.

A Settimo, vicinanze [redacted] industriali, vendo alloggi uso, [redacted] camere servizi, comodità pullman. Tel. [redacted].

A [redacted] del Mare (Savona) realizzate alloggi, vostri [redacted] terreni, [redacted], appartamenti, vista [redacted] panorama stupendo, facilitazioni pagamento, mutui [redacted]. [redacted] in luogo oppure: Torremare, [redacted] Sempione [redacted] Milano, tel. 312-487, 332-190 25758

[redacted] privato stabile fino 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino». A81700

CAMBIO [redacted] costruirebbesi 50-60 [redacted] Trattasi direttamente proprietario terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A82523

[redacted] centralissima adatta negozio 1.500.000, altro 1.300.000 Telefonare 54-931. [redacted]

CARMAGNOLA vendo 2 camere servizi in palazzina 5.000.000. Telef. 827-585.

[redacted] 17-25 giornate volendo cascello chiuso [redacted]. Telefonare 40-531.

[redacted] 180 giornate [redacted] depressa fronte strada [redacted] vendo. Telef. 40-831.

CASTELLO e villa grande minimo venti camere in Piemonte compro. Scrivere Cassetta 1431 T Sip, Genova.

CASTELNUOVO Don Bosco, appezzamenti [redacted] edificati ville [redacted] vendesi. Telefonare [redacted]. A82249

CHIVASSO privato vende [redacted], [redacted] alto reddito. Telef. [redacted].

CHIVASSO: strada Casagna vicinanze Lancia, «Condominio Sole», vendiamo una due camere tinello cucinino servizi. Prezzi convenienti, ottimo investimento. Visite cantiere. Informazioni geom. Ardito, Chivasso, via Torino 69, tel. 911-340. A Torino: Edilcasa 547-502. 0403

CURATURA [redacted] camere barriera Milano vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 0310

DISPONIBILI matricole 2000 area via Bionaz, Briançon, La Thuile. Telefonare 780-546 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

GRUGLIASCO, [redacted] semiinterrato [redacted] luminoso [redacted] 200, rampa d'accesso, adatto magazzino, possibilità trasformazione autorimessa con box o posti macchina. Ottimo [redacted]. Prezzo 7.000.000. Telefonare 553-483. 0403

IMPRESA CERCA TERRENO CON LICENZA COSTRUZIONE 80-120 CAMERE ZONA CENTRALE O SEMICENTRALE. [redacted]

IMPRESA vende alloggi Nichelino nuovi pronti ottobre. Telefonare ore ufficio 547-305. A82153

[redacted] acquisto contanti ville, terreni, impiego capitali. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino».

[redacted]A, [redacted] cucina bagno vendesi. Telefonare [redacted] ore pasti [redacted]

[redacted] piano centro, vista [redacted] palazzo [redacted] con annesso area libera per un totale di 800 mq. utilizzabili. Tel[redacted] 40-675, [redacted].

[redacted] Antonelli [redacted], signorile tre camere, salone, doppi servizi, due autorimesse, soffitta luminosa con bagno, vista collina, vendesi con mutuo. [redacted] 0577

[redacted]ONNA [redacted] casa 21 camere 250 mq. [redacted] reddito 7[redacted]. Telefonare 519-545. 8570

MAGNIFICO [redacted] industriale 20 [redacted] Torino zona depressa tutti [redacted] 3000 al mq. [redacted] 885-852.

OCCASIONE vendesi alloggio 8 camere cucina cucinino, decorato, garage 2 macchine, zona Francia. Telef. 784-856.

ORBASSANO lotti villette tutti servizi vendonsi. Telefonare 902-591.

PINO Torinese vendo terreno mq. 3000 circa progetto approvato 2 ville servizi bellissima posizione versante Chieri 10.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A82968

PRINCIPI d'Acaja vendesi appartamento nuovo mq. 190, con mutuo, primo [redacted] ufficio a [redacted] Telefonare [redacted].

[redacted] acquisterebbe subito [redacted] posto 3-5 [redacted] anche ricostruibili purché casa [redacted] signorile (intermediari). [redacted] «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». [redacted]

TERRENI [redacted] civile industriale fronte statale affarone vendo. Telefonare 40-831. 0560

[redacted] via Biscarra vendo[redacted]. Telef. 755-787.

MONCALIERI CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A85203

[redacted] mq. 2500 precollinare adatto casette, [redacted] privato vende 8 milioni. Telefonare [redacted].

[redacted] mq. 6000 ml. 70 [redacted] strada comunale asfaltata regione Brusere vendesi. Telefonare 756-787.

TERRENO progetto approvato 55 camere vendesi cambio camere villaggio Satellite, Pino Torinese. Telefonare 658-167.

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. 0165

TERRENO v[redacted] 1600 mq. presso Pianezza progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

URGENTE acquistare direttamente alloggetto vuoto Torino. Pagamento contanti. Telefonare [redacted].

[redacted] trasferito, pi[redacted] due [redacted] camere servizi [redacted] Gran Madre, Crimea dintorni. Referenze, anticipo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]rino». [redacted]

AFFITTASI [redacted] mq. 65 deposito, officina situazione, [redacted] Telefonare [redacted]

AFFITTOSI casetta indipendente con terreno nei dintorni di Torino. Telefonare [redacted]

[redacted] piemontese sposi [redacted] alloggio [redacted] 2 camere servizi zona Stadio. Telefonare 363-064. A81960

[redacted] impiegati zona possibile [redacted] servizi. Cauzione, [redacted]. Telefonare 544-461. 071

CERCASI a[redacted] dintorni Torino ambiente serio due tre camere possibilmente giardino con o senza mobili. Telefonare 586-974. A82272

CERCASI appartamento 8 camere e accessori, zona Lingotto, Mirafiori, Santa Rita, autotrasportatore torinese. Telefonare [redacted]-765. [redacted]

CERCASI camera e cucina zona Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A82169

[redacted] cerca [redacted] studio centrale. Telefonare 486-000. [redacted]

[redacted] sposi affitterebbero camera [redacted] cucinino [redacted] 257-808 [redacted]

[redacted] senza figli cercano alloggetto. Telefonare 751-159 ore pasti.

[redacted] sola [redacted] cucina riscaldamento largo Orbassano. Telefonare 772-541. A82974

SIGNORINA sola referenze [redacted] servizi. Telefonare [redacted]. [redacted] con [redacted] affitterebbero cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A81595

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800.

SPOSI piemontesi dipendenti Ind[redacted] cercano [redacted] alloggio periferico. Telefonare [redacted] 534-862. A82550

[redacted]ALE pensionato cerca alloggio moderno tre camere servizi, annata anticipata. Telefonare 535-518 ore pasti.

I Offerte [redacted] Alloggi Locali e [redacted] L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta al[redacted]o. Telefonare 524-539.

[redacted] centralissimo cinque [redacted] primo piano con ascensore, libero subito, affittasi uso ufficio, [redacted] 520-139.

[redacted] accorsatissimi, autofurgoni imballati, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. [redacted] Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, [redacted] specializzato, [redacted] Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMO seminterrato, [redacted] illuminato, [redacted] metriquadri, annesso alloggio-uffici, affittasi. Telefonare 588-239.

CINQUE camere cucina servizi [redacted] mensili. Cav. Casaleggio, telefono [redacted] 0390

LOCALE industriale nuovo mq. 800 al[redacted]. [redacted] ore [redacted]

[redacted] per depositi, laboratori, industrie, uffici, esposizioni entro, fuori [redacted] zio, affittasi-vendonsi. [redacted] 877-935, dopo 27 corr. A78822

NEGOZI [redacted]zione meravigliosa, affittansi. Te[redacted]onare 877-895 dopo 27 corr.

PER dicembre, [redacted] camere tinello cucinino, oppure tre e cucina. Telefonare 793-975. [redacted]

PINO Torinese, soleggiato, [redacted] affittasi tre camere, tinello, servizi, garage. Telefonare 881-563. A82678

SIGNORILISSIMO nuova costruzione primo piano 5 camere ampio salone doppio servizio doppio ingresso. Principi d'Acaja 55. A82952

SPOTORNO affittasi nuovo 3 [redacted], cucina, servizi, riscaldamento. Telefonare 494-729. A81780

VILLARFOCCHIARDO affittasi settembre ammobiliato una due, prezzo conveniente, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8394 — Torino». A82871

I Locali per [redacted]gg. L. 150 p.p.

ALASSIO [redacted] camera ammobiliata [redacted] cucina, centralissima [redacted] comfort. Telefonare 333-223, Torino. A82878

[redacted] ammobiliato, nuovo, riscaldamento, affittasi [redacted] e stagione invernale. Telefonare 596-834, [redacted].

ALBISOLA Capo affittasi alloggio ammobiliato settembre e [redacted] successivi. Telefonare 697-916. A81297

FINALE mare, alloggetto affittasi settembre [redacted]. Scrivere sul luogo a: Salvi, via Alta Foce 81, Cervo Ligure, Imperia. [redacted]

LOANO affittasi ammobiliato, riscaldamento, frigo, settembre mesi invernali. Telefonare 876-461. [redacted]

3 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

[redacted] Villa Arcobaleno, soggiorno sereno, [redacted] tranquillo, 300 mt. [redacted] vicino centro, prezzi vantaggiosi. Te[redacted] garage. [redacted]

[redacted] Marina, tranquilla zona riva mare disponibili per settembre, fine settimana, soggiorni prolungati di cura, bella villetta ogni comfort. Informazioni: villaggio Conca Verde, Andora.

BARDONECCHIA, albergo tranquillo, centrale, giardino, retta propaganda 2000 tutto [redacted].

CATTOLICA, [redacted] Il [redacted] Il mare Tel. [redacted] il camere con bagno. Soggiorno ideale per settembre. Trattamento [redacted] per famiglie numerose. 36216

[redacted] Hôtel [redacted] 3378 nuovissimo [redacted] ascensore vicino stabilimento accetta prenotazioni. [redacted]

[redacted] ristorante pensione Lidia [redacted] tutto, trattamento familiare, cucina casalinga. [redacted]

NERVI, albergo Sobers, tranquillissimo. Vacanze autunnali invernali meravigliose. Ogni [redacted] parco, vicinanza mare.

RIMINI Pensione Luigina, tel. 27-330, ottimo [redacted] settembre 1200 completo. [redacted]

[redacted] Pensione Tropical, [redacted] 28-415, modernissima, [redacted] 1400 complessive. [redacted] interpellateci. 36254

RIMINI Rivazzurra, Pensione Graziella, al mare, servizi privati, settembre 1300-1500. 36227

SUL [redacted] pensione familiare De Anny Laigueglia, [redacted] Roma 174, tel. 43-339. [redacted] modici. 35218

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni [redacted]. Comfort. Tel. (0123) 51-90

VISERBA Albergo Nicolagno, nuovissimo sul [redacted] speciale, prezzi convenienti. 36127

VISERBA [redacted] Roma 38-456, tranquilla, settembre [redacted] complessive. 36227

7 Coll. [redacted] Scuole [redacted]

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi Accelerati nostra piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola [redacted] Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 0672

[redacted], estetista, callista, scuola professionale, moderno insegnamento, Florentia Po [redacted] telefono 82.905.

ACCURATA, serie preparazione stranieri: corsi diurni, serali iniziano primi settembre-ottobre all'istituto Mazz, via Roma 254, telefono [redacted]

ALASSIO collegio «Alma Mater» Massimi, 14 ospita accogliente villa studenti desiderosi clima marino. Corsi ricupero. [redacted] 0-377

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 23, iniziano corsi diurni e serali [redacted] dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, [redacted]ità generale e [redacted]. 0071

(Continua a pag. 16)

FABBRICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ASCENSORI - MONTACARICHI - SCALE MOBILI

cerca INGEGNERE PER RAPPRESENTANZA
[redacted] nelle seguenti [redacted] - [redacted] - Cuneo

RICHIEDONSI:
Capacità commerciali [redacted] livello - Spiccata personalità -
Età non superiore ai 45 anni - Residenza in loco.

Inviare curriculum manoscritto a: PUBBLIMAN - CASELLA 177/I - MILANO

AGENTE [redacted] [redacted]no, attrezzatura di ufficio, trasporto e rappresentanze [redacted] alimentari. Vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 430 — Torino». [redacted]

ALBERGO ristorante bar II categoria noto stazione sport invernali [redacted] 50 letti affitto immobile [redacted] avviatissimo cause familiari vendesi 32.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino». A82541

[redacted] ristorante [redacted] II categoria noto stazione invernale estiva [redacted] zona avviatissima 55 [redacted] Manzini 1. [redacted] 41-446.

ASSOCIEREBBE a [redacted] pratico amministrazione azienda facile condurre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A82533

[redacted] proprietà collinare Monferrato per sviluppo esistente frutteto e vasto impianto [redacted] ampelico [redacted] prodotto. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7012 — Torino». A81472

[redacted] centrale [redacted] possibilità alto reddito per [redacted] notevole sviluppo 140 auto 30 moto servizio Emanuel officina ufficio avviatissima cedesi 11.500.000 contanti, resto combinazione [redacted] Studio rag. Bergaglio, tel. 40-220.

[redacted]A buona [redacted] con probabilità sviluppo cerca [redacted] milioni per un anno, buon interesse, volendo rimborso [redacted] il terzo mese. Si preferisce persona disposta collaborare. [redacted] «Pubblicità [redacted] 3385 — Torino». [redacted]

[redacted] nuovo [redacted] permuto alloggio villa [redacted] Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

BOTTIGLIERIA [redacted] vini superalcoolici, [redacted]o, [redacted] giornaliere, cedesi. Telefonare 741-382. A81663

CAFFE' bar adiacenze piazza Castello forte reddito cedo causa altri impegni. Telefonare 876-129. A83749

CASA [redacted]tuto [redacted], [redacted] S. Rita, 900.000. Telefonare 387-917, ore pasti.

CAUSA salute vendo attrezzatissima officina meccanica. Tel. 950-244.

CAVALLERA, Saluzzo 21, [redacted] (barriera Francia) incasso 30.000, alloggio cedesi, permuterei cassetta.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 35 (circondario Torino). Rimettiamo 2.700.000. 0148

[redacted]ti avviata accredi[redacted] artigiana macchine [redacted] cambio per giardino dintorni Torino, causa ritiro commercio. [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino». A[redacted]

CEDESI avviata macelleria [redacted] salute. Telefonare 284-274.

CEDESI avviata [redacted] Telefonare 251-015. A84517

CEDESI bar superalcoolici b[redacted]o zona operaia. Telefonare 651-227.

CEDESI caffè bottiglieria barriera Nizza. Telefonare 693-330. A82293

CEDESI commestibili avviatissimo, incasso controllabile. Telefonare 273-364, 516-751. A81680

[redacted] commestibili drogheria licenza quarantennale [redacted]le. Recoal. Reddito. Telefonare 380-021. [redacted]

CEDESI esportazione vini olio liquori periferia Torino. Telefonare 781-784.

CEDESI latteria gelateria retro uso cucina camera cantina [redacted] Canale affitto [redacted] 3.000.000 trattabili, Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A82421

CEDESI negozio frutta verdura retro cucinino cantina zona Francia affitto mite 3.800.000 trattabili. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. [redacted]

[redacted]EDESI [redacted] maglieria avviatissimo confezioni su misura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».

[redacted] ufficio, autorizzazione, [redacted] lavori clientela consulenza lavoro, libri [redacted] contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

ELETTRAUTO centralissimo ampio locale forte lavoro [redacted] affarone. Telefonare 40-831. 0560

[redacted]RA abilitato capomastro offresi disposto collaborare con serio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A81394

[redacted] dipendente [redacted] cerca soci per costituzione cooperativa beneficiando agevolazioni di legge per [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — [redacted]». A82389

[redacted] vendonsi bar drogheria torrefazione [redacted] posizione ottima. Telefonare [redacted].

LATTERIA, alloggetto arredamento nuovo, 2.900.000 cedesi. Agenzia Troglia, corso Regina Margherita 168. 0547

[redacted] caffè [redacted]ma zona, buon incasso, tratto 4.200.000. Vacchetto, via Biodo 26, [redacted].

[redacted] gelateria, ottima posizione, cedo, causa urgenti impegni. [redacted]re 519-546. 0570

LATTERIE cremerie qualunque dinaggio rimettiamo oppure gerenza. [redacted]ra, Saluzzo 21

[redacted] specializzato con lavoro assicurato farebbe combinazione con persona [redacted] disponga macchinari. Scrivere: «[redacted] Stampa 7323 — Torino». [redacted] 1.100.000 [redacted] profumeria. Cav. Casalegno, [redacted]

[redacted] 35 km. Torino, cascina giornate [redacted] circa, unico appezzamento, ottimo terreno, buone colture; ampi fabbricati, acqua, attrezzatura moderna, comodo accesso da strada provinciale, vendesi. Telefonare 273-961. A82379

ACQUISTEREI cascina entro raggio 30-40 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino». A81274

ACQUISTEREI contanti (privato) 2 camere tinello cucinino servizi specificare località e prezzo. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3392 — Torino». A82397

[redacted] alloggio Crocetta, Bertini mq. 170 [redacted], intermediari, Telefonare 341-822. A81616

ACQUISTO [redacted] alloggio [redacted]mo o collinare [redacted] Telefonare 335-617. [redacted]

ALLOGGETTO nuovo camera tinello cucinino servizi vende 4.700.000, [redacted]. Telefonare 389-417. [redacted]

ALLOGGI [redacted] angolo via Privata, [redacted] dicembre [redacted] tinello servizi, mutuo, rateazioni. [redacted] cantiere, [redacted] 553-483.

ALLOGGI Edilcasa! Nichelino, [redacted] San Francesco d'Assisi 70. Signorilissimi, due camere cucina servizi, abitabili. 5.[redacted]000 compreso mutuo; altri, una due [redacted] tinello cucinino consegna dicembre, Mutuo, rateazioni, [redacted] Telefonare [redacted]

[redacted] Edilcasa: [redacted] 54-38 angolo via Matera 15, [redacted] due [redacted] tinello cucinino servizi, nuova costruzione, [redacted] convenienti, [redacted] a reddito, Mutuo, ra[redacted] informazioni corso Siracusa 25. Tel. [redacted]

VARAZZE [redacted] appartamenti nuova costruzione vista mare, tutti i comforts. Dilazioni [redacted]o. Vallino Bovani.

VARAZZE zona panoramica [redacted] chilometri [redacted] città, vendo villa ottolocali, ampio [redacted] giardino, finanziamento, tredici milioni. Vallino Bovani.

VENDESI alloggi [redacted] 1 a 4 camere più servizi. Telefonare 768-331. [redacted]

VENDESI alloggio camera tinello [redacted] L. 3.250.000 [redacted]fonare 786-892.

[redacted] signorile quattro camere [redacted] tinello cucinino doppi servizi corso [redacted] zona [redacted] pronto primavera. Scrivere: «[redacted] 9231 — Torino».

[redacted] appartamento angolare semi-[redacted] 4 camere cucina servizi 4° piano, 17 metri balconata, L. 11.000.000, mutuo 3.000.000. Telefonare 861-[redacted].

VENDESI centrale [redacted] libero uffici alloggio. [redacted]

VENDESI occasione confinante strada provinciale asfaltata fabbricabile vicinanze [redacted] L. [redacted] mq. Rivolgersi: Trattoria [redacted] Mario, [redacted].

[redacted] industriale [redacted] intermediari, Maffeini, Telefonare [redacted] ore pasti, ufficio 518-301.

VENDO [redacted] fabbricato accessori L. [redacted] Tel. 31-178.

[redacted] casa [redacted] garage [redacted] 66.000.000, zona Grugliasco.

[redacted] negozio [redacted] Regina Margherita [redacted] Porta Palazzo. Telefonare [redacted] 82331

[redacted] camera cucina possibilmente zona Nizza. Tel. 672-238 dalle 13 alle 15.

CERCASI locale uso [redacted] artigiano mq. 40-90. Telefonare 586-866 ore pasti.

CERCASI magazzino ingresso carraio metri [redacted]. Scrivere Asteggiano, via Bassa 11, Torino. A82353

CERCASI negozio vuoto per acconciature. Telefonare 352-346. [redacted]

CERCASI piccola camera purché indipendente. Scrivere: «[redacted] Stampa 6009 — Torino». A80339

[redacted] subito bell'appartamento [redacted] con [redacted] letto, tripli o doppi [redacted] ri[redacted] con dettaglio a: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino». A81025

CERCO affittare negozio mq. 40-50 zona commerciale popolosa. Telef. 754-344.

CERCO alloggio due [redacted] più servizi zona Gran Madre o precollinare. Telefonare 873-301 ore dei pasti.

CERCO alloggio possibilmente [redacted] Nizza. Telefonare 695-145.

[redacted] camera o ammezzato [redacted] indipendente [redacted] fuori Torino. Telefonare 296-334. A82270

[redacted], [redacted]e, [redacted] alloggio 2 [redacted] servizi [redacted] Stadio, Solferino. Telefonare 481-[redacted].

[redacted] cerca modesto [redacted] centrale. Telefonare 528-724, 12-15,30.

[redacted] grande industria cerca [redacted] camere servizi possibilmente [redacted] borgo [redacted] 584-875, [redacted] A82251

A. [redacted] Meo Cane, [redacted] 42, telefono 546-439, affitta appartamento.

A refe[redacted] affitto [redacted] liberi [redacted] via [redacted] 0471

A referenziati a[redacted] settembre alloggio corso Re Umberto quattro camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A83106

[redacted]UATAM[redacted] salone, tre camere, doppio ingresso piano rialzato, settentrionale Anche indicato ufficio. Nuovo palazzo Sebastopoli, [redacted].

AFFITTANSI [redacted] luminosi seminterrati varie metrature uso laboratori magazzini officine leggere barriera Milano. Telefonare 290-357, 251-709. A82245

A[redacted] a prossimi sposi alloggetto moderno libero subito. Rivolgersi Chiantello, via Luini 149. Inutile telefonare.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina servizi, corso Brunelleschi. Telefonare 793-938. A81503

AFFITTASI alloggio II piano, libero, 2 camere, tinello, servizi, riscaldamento centrale, zona via Maria Bricca. Telefonare 684-478. A82365

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi settembre, piano rialzato, adatto anche ufficio. Referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». [redacted]

[redacted] ampio locale nuova [redacted] adatto piccola industria. Telefonare 500-254. [redacted]

AFFITTASI [redacted] 27 km. [redacted] due camere mercatino [redacted] orto [redacted] Telefonare 271-375.

AFFITTASI [redacted] soli [redacted] Bologna alloggio [redacted] camera cucina [redacted] piano [redacted] 19 mila. Telef[redacted] 779-577.

[redacted]si corso Francia (Automatica) [redacted] nuovo 4 [redacted] cucinetta [redacted] vizi vista meravigliosa. [redacted]are ore pasti 778-441. A81874

[redacted] chiuso a tettoia uso magazzino e deposito volendo con alloggio [redacted] 341-528 ore 11-14.

AFFITTASI locale luminoso laboratorio deposito magazzino. Telefonare 283-615.

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, [redacted]o, via Trinità, Telef. 265-461.

[redacted] magazzino con [redacted] annesso alloggio 4 [redacted] via Beaulard 53.

AFFITTASI mq. 150 uso industria cortile indipendente, [redacted] seminterrato [redacted] più laboratorio 1 piano salone unico mq. [redacted] Ba[redacted] Milano, telefono 287-073. A82068

AFFITTASI negozio [redacted] terrazzo [redacted] S. Rita volendo [redacted] mart. [redacted] 510-116.

AFFITTASI subito Santa [redacted] appartamento 9° piano, 3 camere servizi grande terrazzo. Telef[redacted]

AFFITTASI 20.000 moderno [redacted] lino, volendo am[redacted] servizi. Referenze cauzione. Tel. [redacted].

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato piazza Bernini salone camera matrimoniale cucina bagno. Telefonare 518-405.

AFFITTIAMO [redacted] prezzo modico, alloggio camera cucina servizi ed ampio [redacted] capo cantiere referenziato disposto [redacted] seria impresa. [redacted]ve: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTO laboratorio mq. 90 borgata Parella. Telefonare ore ufficio. 774-500.

[redacted] 3 camere cucina servizi via Pilletti. Telefonare 81-178. A80802

ALLOGGIO signorile, barriera [redacted] 3 camere servizi, 35.000 mobili. Telefonare 41-686. A84525

AMMOBILIATO affittasi alloggetto una camera servizi indipendentissimo. Telefonare pomeriggio 332-738. A85951

[redacted]GARO affittasi locale uso laboratorio [redacted]o rialzato mq. 110. Tel. 490-557.

ISTITUTO CENTRALE
VIA [redacted] ANGOLO PIAZZA [redacted] - TELEFONO 524.637

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi [redacted]:
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CALCOLO MECCANICO - CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE
SCUOLA AUTORIZZATA DAL CONSORZIO [redacted]

SOLO DA FULCHERI PER LE MICROLENTI CORNEALI
[redacted] assistenza gratuita - Metodo [redacted] per assicurarne la sopporta[redacted]e
TORINO - ISTITUTO OTTICO FULCHERI - Via Lagrange 4

[redacted] meccanico lavorazioni di torneria, zona S. Paolo, [redacted] 1, 4 telefono [redacted] 378-603. A31723

OLIO commestibile, cedesi avviato negozio S. Rita, 800.000. Telef. 387-917 ore pasti. A82519

[redacted] in Vinovo ce[redacted] forno nafta. Telefonare [redacted]

PANETTERIA lavorazione cinque quintali, forte incasso, cedo Urai, Giolitti 10.

PANETTERIA pasticceria [redacted] cedesi buon affare, Urai, [redacted] 10.

PANIFICIO centrale [redacted] de[redacted] ritiro cedesi volendo anche proprietà [redacted] Telefonare 682-524. A82436

PICCOLA officina costruzioni meccaniche [redacted] tecnico [redacted] amministratore capitale adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

[redacted] commestibile tradizionale ritiro commercio ced[redacted].

RIVENDITA [redacted] 1[redacted] chili cedesi buone [redacted] Urai, Giolitti 10.

[redacted] cedesi parrucchiera uomo-donna [redacted] commercio 2.000.000. Scrivere: [redacted] S. Sanremo.

SARTORIA con buona clientela semicentrale cedo. Telefonare 289-051.

TINTORIA macchinario forte lavoro cedo gravi motivi famiglia. Telef. 852-[redacted].

TRATTORIA [redacted] avviatissima cedo [redacted] salute e famiglia pratica. Telefonare [redacted].

[redacted] attrezzata tipografia zona barriera [redacted] Telefonare 273-371.

[redacted] grande sviluppo [redacted] affitto forte [redacted] Telef. 853-119

[redacted] Edilcasa: [redacted] Loggia, via Fo. [redacted] una due camere tinello [redacted] 1.750.000 [redacted] Ottimo [redacted] pagamento. Telefonare 547-502. 0403

[redacted] vendesi [redacted] nuovo. Telefonare 558-463. [redacted]

ALLOGGIO [redacted] tinello servizi libero [redacted]. Catrello, Marsigli [redacted].

ALLOGGIO [redacted]: via Casapinta (largo Borgaro) [redacted] cucinino [redacted] alcuni [redacted] Telefonare 553-483.

ALLOGGIO [redacted]: via [redacted]le 11 (zona Francia) [redacted] quattro camere cucina servizi, terzo piano, libero, 9.300.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Telefono 553-483. [redacted]

ALLOGGIO Edilcasa: via Motzano 21 (S. Paolo), tre camere tinello cucinino [redacted] costruzione accurata 1[redacted]0 [redacted]. Telefonare 553-483.

ALLOGGIO sei camere servizi terme particolare, [redacted], vendesi. Telefonare 511-113. A85537

[redacted] signorile 3 camere tinello servizi ottima posizione zona centrale massima [redacted] di locali pronto subito vendesi 12.500.000. Studio rag. Bergaglio, tel. 40-220. 0372

[redacted] vendo corso d'Azeglio mq. 185; altro 135. Tel[redacted], [redacted].

ALLOGGIO via Fidia [redacted] tinello servizi [redacted] 0547

[redacted] 4.000.000 [redacted] mutuo alloggi [redacted] Francia, due-tre camere tinello cucinino. Telefonare [redacted]

PRIVATO [redacted] due grandi [redacted] camere servizi, [redacted] contrattabili, mutuo, zona Italia '61 [redacted] Rolla, Ventimiglia 319, Torino, 677-617. A82684

PRIVATO vendo mq. 300 terreno fronte [redacted]. Tel. [redacted]-580.

PRIVATO [redacted] negozio retro centrale, annesso alloggio. Telef. 772-494.

QUATTORDICI chilometri [redacted] villa [redacted] panoramica [redacted] parco grandioso 25 giornate [redacted] con appezzamento 2 case rurali vendesi 26[redacted]. Telefonare [redacted]

RAPALLO vicinissimo lungomare vendesi alloggio seminuovo arredato o due camere [redacted] pranzo cucina [redacted] Telefonare 63-763, Rapallo. A80236

S. MAURO prospiciente collina vendesi nuovi [redacted] appartamenti, garage, riscaldamento centrale. [redacted] ore pasti.

[redacted] appartamenti ville due quattro [redacted] servizi, tutti prezzi, Bona, Sanremo.

[redacted] 7 [redacted] 4 camere ampio [redacted] doppio ingresso e doppi servizi vicinanze piazza Benefica. Telefonare 772-833. [redacted]

[redacted]NI industriali zona periferica ditta notevole sviluppo mq. 1500 vendonsi per realizzo capitali. Studio rag. Bergaglio, tel. [redacted] 0372

[redacted] mezza montagna km. 20 Torino vendonsi 800.000-1.200.000, [redacted]samento lottizzabile, [redacted], Telefonare 733-040.

[redacted] negozio libero mq. 50, mq. [redacted]. Tel. 581-301. [redacted] camere [redacted] Pozzo Strada. Telefonare 31-178.

[redacted] alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. [redacted] Rita, [redacted] 81.

VENDONSI lotti residenziali per villette Rivoli e lotti mezza montagna 10 km. da Rivoli. Tel. 953-835. A85839

VIA Monforte 10, [redacted] Boringhieri, alloggi accuratissimi [redacted] adattabili ogni esigenza anche professionale. Rivolgersi [redacted] pomeriggio oppure studio [redacted], Cernaia [redacted] telef. 544-741.

VIA [redacted] alloggio 5 camere doppi [redacted] primo piano. Telefonare Sveco Spa 516-275. 0532

ZONA depressa km. 13 da Torino adiacente fiume strada lago telefono e servizio pullman con Torino [redacted] a prezzo conveniente. Telefonare 273-713.

ZONA nuovo [redacted] direzionale (corso Vittorio) vendesi ingresso appa[redacted] nuovo, [redacted]o subito, decorato, tre camere tinello cucinotto terrazzo servizi. Telefonare 378-510 mattino.

[redacted] vendo all[redacted] nuovo [redacted] tinello. Fer [redacted]. Telefono 268-388.

5 [redacted] Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando, [redacted] nare 750-890, [redacted] servizi. Telefonare [redacted].

[redacted] cercano [redacted] camere tinello servizi possibilmente [redacted] Telefonare ore ufficio [redacted].

[redacted] senza figli, [redacted] statale, affittano [redacted] camera [redacted] servizi, [redacted] 780-821. A81801

CONIUGI settentrionali [redacted] bambino cercano [redacted] e cucina zona San Paolo. [redacted] pasti [redacted]

[redacted] piemontese cerca alloggio [redacted] camere servizi zona Vanchiglia o Casale. [redacted], [redacted] 11-16: [redacted].

[redacted] piemontese [redacted] tre camere vuota. Telefonare 651-005.

[redacted] cerca affittare [redacted] chiuso e [redacted] uso magazzino dintorni borgo S. Pietro. Telefonare dalle 15 alle 16: [redacted]. A82267

IVA, Mazzini 1, cerca affitto alloggi vuoti, ammobiliati, qualunque [redacted] Telefonare 41-446 [redacted]

MADRE [redacted] cercano alloggio cambio [redacted] domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — [redacted].

[redacted] moglie referenziati [redacted] alloggio [redacted] cucina (18-24 mila). [redacted] A80182

OPERAIO grande [redacted] cerca 2 camere e [redacted] zona Madonna Campagna possibilmente con pulizia scale. Telefonare 350-902, dalle 13-14.

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe a[redacted] qualunque zona condominio [redacted]

[redacted] alloggio cucina tinello piano rialzato. Telef. 385-710 mattino. [redacted]

OGGI 31 AGOSTO

ad **ALESSANDRIA**
corso Roma **7**

si apre STANDA ■ un grande moderno centro d'acquisti ■ 4 piani di vendita ■ superficie totale pari ■ 2700 mq. ■ 2 scale mobili ■ 7000 articoli [redacted] assortimento ■ SUPERMERCATO ALIMENTARI con sistema "self-service" completo di carni fresche polli uova frutta e verdura.

STANDA Vi offre la più interessante selezione [redacted] articoli per l'abbigliamento, l'arredamento, la casa, l'alimentazione e per ogni altra esigenza.

Per l'inaugurazione OFFERTE a prezzi SPECIALI.

STANDA
IL MAGAZZINO DELLA FAMIGLIA ITALIANA

La giuria deciderà domani a Salsomaggiore

Cinquanta belle ragazze in gara per il titolo di «miss Italia '63»

Alla vincitrice un milione di gettoni d'oro, un'auto e una per cinque - Le concorrenti sperano soprattutto che i giornali parlino di loro

(Dal inviato speciale)

Salsomaggiore, 30 agosto.

Ogni nuova nascita di «Miss Italia» è preceduta vistosamente da un cartello pubblicitario che la con accanto i premi che esaltano il valore. Quest'anno, come cartello, è ritornata ancora volta la Venere di Milo, poichè si tratta di un concorso di bellezza. E' però stilizzata in spaccata di colonna dorica, la cui sommità, a braccia mutilate, è di Sophia Loren: sovrapposta a piramide, fanno corpo le teste di altri popolari venuti fuori stelle sorgente, con qualche ingiustizia poichè ve ne sono che cinque: Gianna Maria Canale, Lucia Bosè, Eleonora Rossi Drago, Gina Lollobrigida, Fulvia Franco.

La colonna montante finisce tempo con la Loren. Di anno in anno aspetta il miracolo superi questa volta. lo darà il 1963? Non possiamo anticipare nulla perchè le concorrenti ancora posto tutte quante, ne manca buon terzo, e, inoltre, potremmo sbagliare. Lasciamo questo compito alla giuria.

Limitiamoci a presentare per sommi capi quelle che abbiamo visto, seguendo l'ordine di arrivo:

Teresa Sciaro, Miss Cinema Veneto, ha anni, capelli scuri, occhi verdi, la licenza elementare ed è parrucchiera, corre sul go-kart, colleziona pupazzi di stoffa, fotografie, è alta metri 1,67;

Wanda Speziale, Abruzzi, 19 anni, capelli neri, occhi verdi, è quasi ragioniera, conosce il francese, adora l'hully-gully e la musica, è alta metri 1,65;

Alina Castronini, Miss Friuli Venezia Giulia, 18 anni, capelli e occhi castano-chiari, conosce l'inglese, il nuoto, l'equitazione, è aiuto farmacista ed estetista, alta metri 1,70;

Anna Maria Melgazzi, Miss Cinema Toscana, 21 anni, capelli biondi, occhi neri, segretaria d'azienda, conosce il francese, l'inglese, il nuoto, lo sci non le basta, vuole diventare «celebre a leggere spesso il suo nome sui giornali», altezza metri 1,70;

Novella Martinuzzi, Miss Valle d'Aosta, 18 anni, nata a Zara residente a Torino Sempione 78), capelli biondi, occhi scuri, è fotomodella e le basta, metri 1,70;

Abbate, Miss 22 anni, occhi e capelli neri, ragioniera disoccupata, aspira al teatro, metri 1,65; Gabriella Campia Miss Piemonte, residente a Torino in corso Galileo Ferraris, indossatrice, contenta nel stato, occhi e capelli castani, metri 1,68;

Livia Rossetti, Miss Toscana, 18 anni, capelli biondi, indossatrice, i piace il canto e poi la danza, ma prima ancora guidare macchine da corsa, metri 1,70;

Penelope Barossi in Bellini, Miss Cinema Lombardia, capelli rosso-castani, occhi chiari, secondo anno ragioneria, possiede molte automobili, metri 1,60;

Vittoria Pumilia, la bella etrusca, 18 secondo media segretaria d'azienda, aspirante indossatrice, metri 1,73; Luciana Sbarbati, Miss Cinema Abruzzo, 18 anni, castana, occhi neri, prima della classe fino alla quarta magistrale, vuole laurearsi in medicina, altezza metri

Marina Fava, Miss Romagna, anni, castana, occhi azzurri, in lingue, collezione francobolli, metri 1,68; Lucia Miss Puglia, 18 anni, commessa in profumeria, ma figlia di gioielliere, le piace molto il ballo, metri 1,68;

Emilia Bruccoleri, Miss Sicilia, 18 anni, bionda, scura, 3ª liceo, le piace la musica distinzione se moderna oppure no e anche l'atletica leggera, ma vorrebbe laurearsi in matematica e fisica, metri 1,64; Rinuccia Carenzo, Miss Cinema Piemonte (Vercelli), 18 anni, capelli biondo-cenere, occhi castani, fotomodella, le piace molto volare, metri 1,65; Antonietta Brugali, Miss Eleganza Veneto, bresciana, bruna, segretaria la piace il freddo, metri 1,74; Franca Cesari: Miss Sorriso Romagna, capelli neri, occhi verdi, è impiegata, vorrebbe fare l'indossatrice, le piacciono i libri gialli, metri 1,70.

Franca Dalliolio, Miss Sardegna, 18 anni, bruna, occhi verdi, fa collezione di francobolli, vorrebbe laurearsi in qualche cosa, è incerta fra scienze naturali e medicina, metri 1,73; Laura Ricci, Miss Eleganza Piemonte (Acqui Terme), anni, bionda, ragioniera commerciale, cantante di musica leggera, il suo sport preferito è la caccia, metri 1,70.

Paola Perosa, Miss Veneto, 20 anni, bionda, computista, ma sogna di fare l'indossatrice, metri 1,72; Claudia Castellani, Miss Cinema Emilia, 19 anni, capelli rossi, occhi di, casalera, cicliata, vorrebbe diventare pittrice affermata, metri 1,70.

Rosa Maria Zarri, Miss Marche, 18 anni, residente in Umbria, capelli scuri, occhi celesti, metri 1,70; Sonia Verga, Miss Eleganza Romagna, trentina, residente a Milano, 25 anni, bruna, presentatrice, metri 1,68. Vittoria Solferini, Miss Emilia, anni, marchigiana, capelli tiziano, commessa di pellicceria, collezione di cartoline illustrate, di diventare indossatrice, metri 1,72; Cristina Cigoli, Miss Eleganza Emilia, cremonese, 22 anni, computista, detentrice del record juniores italiano del lancio disco, metri 1,73.

Laura Massarenti, Miss Cinema Liguria, alessandrina, 18 anni, indossatrice, bruna, metri 1,71; Giovanna Criscuoli, Miss Muretto, 22 anni, torinese, (via Ormea 112) impiegata alla Rai, bionda, metri 1,63; Clara Biancolini, Miss Sorriso Emilia, castana, indossatrice, desidera sposarsi, leggere e viaggiare, metri 1,70.

Tutte queste risultano elette in circa cinquecento selezioni regionali. C'è un'altra Liguria, invitata dalla direzione del concorso attraverso una selezione di fotografia, circa duemila, e dalla quale, necessità di spazio, fanno il nome in altra occasione.

Abbiamo inoltre tre italiane all'estero: Silla Chaquet-Sacuto, la bella italiana di Tunisi, quantunque molto discussa, perchè la sua più vicina parentela italiana risale a nonni lontani: 19 anni, castana, studentessa universitaria, eccellente in twist e madison, metri 1,72; Renate Hannes, Bonn, 20 anni, modella fotografica, coltivatrice di fiori che si diverte a ibridare, influenzando sul seme i loro, metri 1,70; Anna Maria Zilli, anni, Lussemburgo, ma residente a Torino (via Bogino 17) istitutrice, bionda, le piacciono molto l'Italia e Chopin, metri 1,71.

Il concorso si suddivide in quattro Miss Italia vera e propria, che deve mobile e per la quale sorride il premio un milione di gettoni d'oro, una Fiat 1300, macchina per cucire; Miss Cinema, di premio una macchina Fiat 1100 e macchina per cucire; Miss Eleganza, pellicola visone e una macchina per cucire; Miss Sorriso, mezzo milione in gettoni d'oro e una macchina

Per questa ultima tre categorie si già anche spesate. Così per una quinta, istituita proprio oggi: Miss Simpatia, per iniziativa del fotoreporters, da scegliersi fra le più cortesi verso le macchine fotografiche (ma senza influenze straniere di padri, madri o altri accompagnatori).

L'intero grappolo sfilerà domenica pomeriggio su macchine Fiat. La domenica sul tardi sapremo i pareri della giuria.

m. m.

Il mistero di Frosinone

Scarcerati i fermati per il bambino scomparso

Frosinone, agosto

(p. m.) Domani tutta la zona intorno a Santopadre sarà teatro di una battuta a vasto raggio, disposta dai magistrati che dirigono le indagini sulla scomparsa del piccolo Amadeo Marcucilli; vi parteciperanno anche i cani poliziotti.

La tesi è quella del rapimento e immerso calce viva fino e farne scomparire traccia.

L'ipotesi di un rapimento per vendetta potrebbe inoltre avere conferma di diversi episodi precedenti (ad esempio, l'inquinamento d'un padre di Antonio Marcucilli) che dimostrerebbero come la famiglia nonni paterni dal non goda generalmente simpatia e come molti siano i motivi di covati contro di essa. Quali e quanto profondi, se cioè tali da giustificare il ratto e l'uccisione di un bambino di due anni e mezzo, è proprio quanto intendono scoprire gli inquirenti.

La reginetta di Roma allo Zoo

La diciannovenne Jolanda Colin, «Miss Roma 1963», posa allo Zoo accanto agli orsi bianchi. Telef. Ansa)

L'interrogatorio degli imputati al processo di Lodi

«Abbiamo fatto il nostro dovere» si difende l'ex capo dei finanzieri

L'istruttoria avrebbe accertato che i 14 imputati incassarono «bustarelle» per milioni - Il primo degli accusati sostiene che il suo comportamento fu sempre corretto

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 30 agosto.

Il processo a carico di quattordici giudici di Milano dai comandi di Lodi e Milano, accusati di peculato e concussione, è proseguito oggi davanti al Tribunale di Lodi. La terza udienza è stata interamente dedicata all'interrogatorio del primo degli imputati, il capitano Pagani, anni: da Milano, che sovrintendeva all'operato comando di Lodi. Gli incassi di bustarelle accertati in sede istruttoria avrebbero fruttato ai quattordici finanzieri circa quindici-venti milioni di lire.

Il capitano Pagani, molto sicuro di sè, molto distaccato ha confermato le dichiarazioni rese in sede istruttoria, dichiarandosi completamente estraneo alla vicenda.

Il presidente, dott. Ingrasia, gli ha contestato i reati con capi di imputazione, le «incursioni» compiute alla ditta Steffanini di San Colombano, al Lambro, dove vennero intascate 700 mila lire; al calzaturificio R.A.C.A. di Paullo (2 milioni); alla ditta Migliorini di Boffalora d'Adda (2 milioni); alla ditta Rusconi di Sant'Angelo Lodigiano (4 milioni in due riprese). Il presidente ha mirato ad accertare il comportamento dei militi nei confronti delle ispezioni ove tale comportamento intimorisca a tal punto vittime da indurle ad accondiscendere alla richiesta del compenso eccezionale.

Presidente: — E' vero che siete piombati nella ditta Rusconi di Sant'Angelo come dei banditi? Il Rusconi ha affermato che eravate in dieci, complessivamente scatenati.

Capitano Pagani: — *Il nostro comportamento è stato sempre corretto e abbiamo fatto il nostro dovere. A Sant'Angelo eravamo soltanto in tre e io aprii le operazioni di ispezione e nello stesso giorno scoprii, dietro un armadio, un ripostiglio segreto di documenti irregolari.*

Presidente: — A Paullo, nel calzaturificio R.A.C.A., il vostro contegno fu tale che il titolare, signor Attilio Cusani, venne colpito da un malore. Cosa gli avevate detto?

Capitano Pagani: — *Non fui io ad ispezionare in corso a il collasso, ma l'industriale proprio quel giorno ebbe notizia che il figlio era fuggito di casa con un blocchetto di assegni.*

Presidente: — Come la data del verbale risulta corretta? Lo avevate forse preparato in precedenza per spaventare l'

Capitano — *La correzione deve stata un errore di trascrizione del dattilografo. Il verbale è del tutto rispondente alla realtà.*

L'interrogatorio è proseguito nel pomeriggio su episodi secondaria importanza, quindi è salito sulla il maresciallo Filippini, già comandante brigata volante di Lodi, rispondendo precisione alla domanda. Il sottufficiale è implicato in episodi marginali. Il procuratore generale ha avuto chiesto l'assoluzione, ma la sezione istruttoria, al termine delle indagini, lo rinviato a giudizio.

Dopo contestazione dei tre reati ascrittigli a suo carico, l'udienza è stata aggiornata a lunedì.

p. m.

Tre avvelenate da un falso «ovulo reale»

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 30 agosto.

(a. l.) Due donne e un ragazzo sono stati ricoverati nel tardo pomeriggio all'ospedale di Chieri per avvelenamento dovuto a funghi. Le loro condizioni, in un primo tempo apparse preoccupanti, sono migliorate verso sera. Si tratta di Franco Spinelli di 13 anni, della madre Giuseppina Casasanta di 34 e della zia Sacchetti di 36 anni, tutti residenti a Tetti Civera in Valle Ceppi di Torinese.

Mercoledì mattina la due sorelle, nell'attraversare i boschi di Superga, raccoglievano un fungo che il marito della Casasanta classificò come ovulo reale. Il vegetale cucinato venne mangiato dalla mamma e dalla zia. Verso sera la signora Sacchetti era colta da disturbi addominali, ma non vi dette peso; infatti nella giornata di si ristabilì completamente.

Ma questa notte la sorella Giuseppina fu colta da atroci dolori e vomito. Venne chiamato il dott. Regis, medico condotto di Pino Torinese, che constatò trattarsi di intossicazione dovuta probabilmente a cibi guasti. Oggi pomeriggio il ragazzo e di nuovo in violento malessere. Dato che i soli ad avere mangiato il fungo, veniva chiamata un'autoambulanza che li trasportava all'ospedale.

Giovane turista ucciso da un masso in montagna

Cuneo, 30 agosto.

(a. m.) Un giovane nizzardo, René Paroldi di 19 anni, è stato ucciso in Alta Val Gordolasca da un macigno.

Il Paroldi, residente a Nizza, si trovava in villeggiatura in Val Vésubie, e con il cognato ed un cugino salito sulle pendici Val Gordolasca alla ricerca di «genépì».

I tre si poi divisi, dedicandosi alla ricerca dell'erba aromatica; poco dopo i parenti del Paroldi hanno udito un urlo. Subito accorsi in direzione del grido hanno trovato il giovane, già morto.

Presunto "Michelangelo" donato da un torinese a uno straniero

E' una «Crocifissione» attribuita da un autorevole critico a - Il proprietario lo ha regalato ad un amico che gli salvò la vita

(a. d.) Una «crocifissione» che qualche critico attribuire addirittura a Michelangelo, ma che secondo l'autorevole parere del prof. Roberto Longhi è opera di Marcello Danusti, è partita in questi giorni da Torino per l'estero, donata dal suo proprietario, il pittore torinese Luigi Ric- Piovano, ad un La vicenda del quadro è piuttosto complessa.

Il Piovano trovò il quadro nel 1917 nella cappella privata di villa Brama-Farina, che egli aveva acquistato. L'opera, una tavoletta 40x35, era ricoperta di incensi, di sudiciume e di restauri malfatti da qualche imbianchino. Quando vendette la villa, per trasferirsi a Torino, il Piovano portò con sè il quadro senza tuttavia conoscerne il valore.

«Un bel giorno — ha raccontato il Piovano — mi fu offerto in vendita, per pochi soldi, un quadro che era uguale a quello che avevo trovato a Saluzzo. Rappresentava pure una Crocifissione, ma di epoca posteriore. Lo comprai. Ripulendolo lessi una scritta che lo qualificava come copia di un dipinto (appunto una Crocifissione) che Michelangelo aveva fatto per Vittoria Colonna ed era poi andato smarrito. Capii allora che quello che già poteva essere l'originale. Mi sono a ripulirlo e più lavoravo e più diventava bello».

«Intanto la voce si era sparsa, avendo fatto fare delle perizie — prosegue il Piovano — e così fui aggradito a il quadro mi fu rubato. Fu nel 1949 in questa casa dove sono cinque individui mi aggredirono e mi tramortirono. Mi legarono e imbavagliarono e fuggirono con il quadro».

Piovano racconta come tornò in possesso del dipinto. «L'ho ritrovato tre anni dopo. Furono arrestati tutti i ladri. I malviventi avevano portato il quadro al prof. Longhi per una perizia e la pittura fu poi comperata dal pittore Borgiotti che è anche un critico d'arte: da lui sono riuscito ad avarlo in restituzione».

Ora Piovano si è deciso a regalare il presunto «Michelangelo», perchè se lo porrebbe in vendita crederebbe all'autenticità e perchè è da 50 anni che cerca inutilmente di venderlo. ha deciso di donarlo all'amico gli ha salvato la vita in un naufragio avvenuto nel Il quadro — Piovano ha passato a tutto — passerà la dogana, senza fastidi, perchè sarà accompagnato dalla perizia del Longhi che non lo riconosce come opera di Michelangelo.

Che cos'è la potente organizzazione criminale "Cosa nostra,,

Il volume di affari della mafia americana si aggira sui venticinquemila miliardi di lire l'anno

E' il 10 per cento del reddito nazionale - Questo fiume di danaro proviene dal traffico di stupefacenti, dal controllo del vizio, dall'usura - I «gangsters» si impegnano ad uccidere per la «causa comune» e prestano giuramento di fedeltà Joseph Valachi, che ha tradito con le sue rivelazioni la polizia, è stato condannato a morte da «Cosa nostra»: chi eseguirà la sentenza, avrà in premio 100 mila dollari - In carcere segreto il bandito è protetto persino dall'esercito

(Nostro servizio particolare)

York, agosto.

La polizia americana concepisce il «sindacato del delitto», l'organizzazione criminale fortemente strutturata e potentissima che avvelena la vita sociale ed economica degli Stati Uniti non aveva prove sufficienti per smantellarla e distruggerla: gliele ha fornite ora la delazione dei suoi capi. Joseph Valachi, che ha tradito per sfuggire alla condanna a morte decretata dal tribunale segreto del «sindacato».

Sul traffico di stupefacenti, su: prostituzione, sull'usura e su altri rackets minori importanza, regna in America un'affiliazione della mafia italiana. Il volume degli affari di questa organizzazione, che gli iniziati designano il nome «Cosa nostra», è impressionante: ammonterebbe al 10 per cento del reddito nazionale, vale a dire 40 miliardi di dollari (25 mila miliardi di lire, oltre due terzi della somma che l'America stanzia ogni anno per la difesa). L'influenza dell'Italia è presente dappertutto: si manifesta persino nei nomi con cui vengono chiamate le ramificazioni locali di questo Stato nello Stato. I principali città americane (Chicago, Los Angeles, New York e San Francisco) sono controllate da «famiglie», ciascuna delle quali è diretta da un «capo»: costui ha ai suoi ordini parecchi luogotenenti, e loro volta dispongono di squadre «soldati».

Gli inconvenienti questa decentralizzazione sono compensati da un «Gran consiglio» riunisce i capi delle «dodici famiglie» cui si compone «Cosa nostra». Il «Gran consiglio» conosce e coordina la politica generale dell'organizzazione, assolda nuovi elementi per sostituire i morti e gli incarcerati, epura i deboli. Le «regole» per ammessi sono severe e tra l'altra disegna impegnarsi a frequentare la moglie l'amica un confratello, a ad uccidere per la «causa comune». Ma ce n'è una che fa premio su tutte le altre: il giuramento di fedeltà. Ogni elemento nuovo lo presta, un pugnale ed una pistola, nel corso una cerimonia di iniziazione alla presenza dei capi: «Morire o uccidere piuttosto che parlare o lasciar parlare».

Questa regola sembra sempre stata efficacissima, finora, per conservare l'anonimo ai dirigenti di «Cosa nostra»; ma il suo rigore assoluto potrebbe portare alla distruzione del «sindacato» dall'interno. La paura si impadronisce sempre più dei gangsters: paura denuncia un compagno geloso «Gran consiglio», paura l'arresto di «confratello», paura rappresaglie. questioni di interesse turbano talvolta l'intesa «familiare». L'esempio più significativo di queste lotte d'influenza risale al 1957, a New York, dove «lavorano» un terzo degli affiliati di «Cosa nostra».

Vito uno dei capi delle cinque «famiglie» della metropoli, desideroso di sviluppare le sue (industria), anche a danno dei «confratelli», aveva seminato il terrore in città. Dopo aver compromesso la sua nell'assassinio di dei rivali, Frank Costello, molto buona ragioni lasciano credere Genovese abbia rinverdito i allori facendo uccidere un famoso concorrente, Albert Anastasia, fulminato nel negozio di un barbiere mentre si radere. Rimasto solo padrone del campo, non restava a che far legittimare la conquista del potere da una riunione di «capi-famiglia»: ciò che fu fatto nel «vertice» a Apalachin, che tanto allarmò a suo tempo la polizia.

Ma gli affari, per «Cosa nostra», incominciano a non andare più per il loro verso. La speciale polizia per la repressione del traffico di stupefacenti, organizzata dal ministro della Giustizia Robert Kennedy, fratello del presidente, apre grossi vuoti nelle bande i guadagni diminuiscono. Le quote dei membri della mafia entrano con sempre crescente difficoltà «cassa» decimata a sostenere spese dei processi a soccorrere i parenti delle vittime.

Si impone una «riconversione», certe industrie colpite dalla congiuntura. Certi «capi» l'hanno capito ed hanno scelto attività per esercitare il loro talento: dopo la cocaina, specializzati nell'usura e nella bancarotta fraudolenta. E' un campo in cui si può lucrare molto: ad tasso del per cento settimana, mila dollari renderne in un anno più di centomila.

Rivelazioni di Valachi rischiano tuttavia di compromettere anche queste attività. Ritenendosi condannato dal «tribunale segreto» dopo il suo arresto, nel 1959, per traffico di stupefacenti, Valachi uccise un compagno di carcere che egli sospettava fosse l'«inviato speciale» del «Gran consiglio». Preso dal terrore di finire sulla sedia elettrica o di cadere sotto i colpi di un sicario più fortunato, decise a barattare la salvezza in cambio di un rapporto completo alla polizia sul «sindacato segreto». Il «Gran consiglio» non ha tardato a reagire imponendo una grossa taglia sulla sua testa: chi eseguirà il «contratto», uccidendo Valachi, otterrà in premio centomila dollari (62 milioni di lire). In questo periodo di relativa occupazione tra i gangsters, taglia è interessante, a Valachi (malgrado precauzioni eccezionali adottate dalla polizia) rischia di fare la stessa fine di certi suoi «confratelli» che avevano creduto di poter sfidare impunemente la legge dell'omertà.

Gli agenti del vegliano su lui costantemente, affinchè egli possa deporre davanti alla commissione del Senato per repressione del gangsterismo. Perfino l'esercito lo protegge. Ma potrà farlo all'infinito? incidenti capitano frequentemente ai capibanda di qualche importanza. Il veleno arriva anche nelle prigioni. In molte carceri di Stati coleranno tomba di Valachi: la mafia perdona oltre la morte.

Jacques Amalric

Copyright di «Le Monde» per l'Italia de «La Stampa»

Fanno la coda ad Asti per comprare una tomba

Una fila di persone sosta da ieri davanti al Municipio Stamane il Comune in vendita 340 loculi

(Dal nostro corrispondente)

Asti, agosto.

(c. m.) stamane una lunga di artigiani sta dinanzi al Municipio. Due donne sono ferme davanti alla cancellata addirittura da ieri.

Alcuni hanno superato e seggiole ribaltabili, altri due o tre ore si fanno dare il cambio dai familiari. La fila, che ricorda quelle per l'assegnazione dei generi razionati durante la guerra, è stata provocata dalla vendita di colombari nel cimitero

Trecentoquaranta colombari sono in vendita a partire da domani mattina alle 7, ore in cui si apriranno appositamente gli uffici dello stato civile dell'economato. Malgrado in ultimi anni l'amministrazione comunale ha fatto costruire, la richiesta è sempre altissima.

Già nei mesi scorsi si erano avute code di persone desiderose di acquistare loculi, questa volta il fenomeno ha proporzioni maggiori.

Due donne aggredite da un cane da guardia

Pinerolo, 30 agosto.

(m. g.) Un cane guardia rotto la catena lo teneva legato nel cortile antistante villa Caffaro, a Secondo di Pinerolo, è si è avventato contro la custode della villa, Maria Biancotto, di 74 azzannandola.

Alle urla della poveretta è accorsa un'altra abitante della villa, Rosa Mander, di 62 anni; il cane si contro di lei, mordicandola in più parti del corpo. Intervenuti allora alcuni uomini, in allarme dal trambusto, riuscendo a legare l'animale inferocito. Quindi provvedevano a trasportare le due donne all'ospedale di Pinerolo, dove sono state medicate e giudicate guaribili in dieci giorni, avendo subito notevole choc per lo spavento.

L'animale, normalmente tranquillo, conosce molto bene la Bianciotto. Si pensa che la donna sia andata in cortile a rifilare la scodella con la suppa, che il cane probabilmente non aveva ancora mangiato.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare intervallata da schiarite. *Sulle regioni meridionali e Sicilia* cielo nuvoloso con possibilità di locali piogge e temporali. Temperatura: variazioni di lievi. Venti: deboli variabili. Mari: mossi *Ligure,* *Sardegna, mar Tirreno e basso Adriatico;* mossi gli altri mari.

Ieri le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13,1	27,8	Pescara	18	34
Bolzano	10	29	L'Aquila	11	29
Verona	14	28	Roma	15	34
Trento	14	25	Campob.	11	30
Trieste	16	30	Bari	15	31
Venezia	16	28	Napoli	16	28
Milano	11	34	Potenza	11	17
Cuneo	16	32	Catanzaro	17	32
Bologna	15	34	Reggio C.	21	32
Firenze	15	31	Messina	20	34
Pisa	13	34	Palermo	18	34
Ancona	16	29	Catania	20	33
Perugia	13	31	Cagliari	15	33

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 26, sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temperatura 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temperatura 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Venezia: temperatura cielo coperto 6/10, mare leggermente mosso, vento 15 km. da e N.E.

Ad Ivrea il psi ha respinto la Giunta di centro-sinistra

I socialisti chiedono le elezioni anticipate - E' probabile che la crisi in comune si risolva con un rimpasto

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 30 agosto.

Il sindaco di Ivrea prof. Umberto Rossi, rientrato ieri dalla vacanze, esaminerà nei prossimi giorni la situazione venutasi a seguito notizia delle prossime dimissioni motivate dalle condizioni di salute, e di quella dell'ing. Icha assessore alla Finanza, a suoi crescenti impegni. Pare che i propositi dei due rappresentanti del movimento Comunità possano accantonati momentaneamente, e che la crisi, ogni caso, si risolva con un semplice rimpasto fra i consiglieri di Comunità, democrazia cristiana e partito socialdemocratico italiano che compongono ora la maggioranza.

Queste ipotesi vengono avversate dall'ordine del giorno socialisti di Ivrea, nel corso di una lunga riunione svoltasi ieri sera, nel quale essi giudicano assolutamente impossibile una giunta di centro-sinistra. Nel documento si afferma, tra l'altro, che soltanto il ricorso alle elezioni anticipate può chiarire la situazione e offrire una soluzione alla crisi. Pertanto «constatato il clamoroso fallimento dell'amministrazione insediata nel 1960, ritenuto ad un anno dalle elezioni amministrative esista la possibilità tecnica di riparare anche solo in parte a fallimento, giudicano che l'eventuale formazione di una giunta di centro-sinistra avrebbe in questa condizioni assoluta giustificazione, e di conseguenza esprimono la decisione che eventuali proposte di trattative siano scelte».

m. a.

ANCHE UNO SPIDER "INNOCENTI S" IN PALIO FRA LE CONCORRENTI DI "EVA AL VOLANTE"

Nel Comitato d'Onore del 1° Raduno Automobilistico Femminile organizzato dalla INNOCENTI nei giorni 6-7-8 settembre, figurano importanti personalità: notevole l'interesse suscitato dall'iniziativa nell'ambiente femminile e alcune note dive del mondo cinematografico a della canzone dato loro entusiastica adesione. tutti i Commissionari si ritirare i regolamenti manifestazione la iscrizione.

ULTIME NOTIZIE

Primi commenti non ufficiali negli Stati Uniti

Irritazione a Washington per le critiche del gen. De Gaulle alla politica nel Vietnam

Si rileva la presa di posizione del generale (sebbene in tono meno aspro) e quella di Mao: vorrebbero estromettere gli americani da Saigon - Il sì sul progetto atomico Francia e Cina comunista hanno lo stesso atteggiamento negativo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 30 agosto.

Alla «Casa estiva» di Hyannis Port (dove Kennedy è in vacanza), né al Dipartimento di Stato a Washington, è possibile oggi raccogliere commenti ufficiali sulla presa di posizione del generale De Gaulle sugli sviluppi della crisi vietnamese.

Gli ambienti politici della capitale, tuttavia, non nascondono una profonda irritazione per il tono della dichiarazione, che sembra abbastanza esplicitamente le estromissione degli americani dal Vietnam, sia per le conseguenze, sui rapporti franco-americani, di questo ennesimo attacco gollista alla condotta della politica estera americana. Con minore serietà vengono considerate invece le concrete conseguenze del passo francese. «De Gaulle — un diplomatico recidentale — vuole le mosca cocchiera, è difficile egli riesca a ristabilire un'influenza francese nell'evoluzione di regioni da cui la Francia è stata così clamorosamente scacciata».

La dichiarazione di ieri dei governi di Pechino e di Hanoi per condannare l'interferenza americana nel Vietnam va invece, secondo gli ambienti, considerata con più preoccupazione, perché essa sembra implicare che le forze che dirigono la guerriglia comunista nel Vietnam hanno ormai deciso la propria linea d'azione di fronte alla crisi interna del Paese. Una conferma di ciò potrebbe riscontrarsi nella ripresa delle operazioni di guerriglia registrata oggi in alcune parti del Paese, e che è costata la vita ad altri due militari americani.

Che la presa di posizione di Mao Tse-tung e quella di De Gaulle siano avvenute contemporaneamente costituisce, secondo i commenti che si fanno a Washington, una coincidenza che può ben dirsi completamente casuale, anche perché è la prima negli ultimi mesi a ricordare la similitudine della posizione dei due potenze rispetto al bando degli esperimenti nucleari.

Coincidenze e dissimiglianze si notano invece negli obiettivi politici attribuiti ai tre governi, quello di Parigi, quello di Pechino e quello di Hanoi. Secondo gli esperti del Dipartimento di Stato la Francia mira ad ottenere una «neutralizzazione» del Vietnam mediante la riunione tra il Vietnam settentrionale e il Vietnam meridionale, divisi dal diciassettesimo parallelo, l'estromissione delle forze americane e possibilmente il ritorno della regione sfera d'influenza francese. Già da diverso tempo — si dice a Washington — i diplomatici francesi propagandano presso i governi amici una soluzione del problema vietnamese sulle di quella data al Laos con la «neutralizzazione».

L'obiettivo della riunione della neutralizzazione sembra perseguito anche dal governo comunista di Hanoi. E' noto che una soluzione di tipo laotiano è stata ripetutamente ventilata, in passato, dal «fronte di sud-vietnamese» che costituisce controparte politica dell'organizzazione di guerriglia comunista del «Vietcong». Il governo si mostrato in volta in volta contrario e favorevole al piano, negli ultimi tempi sembrava aver un atteggiamento più positivo.

Il tono più aggressivo della dichiarazione di Mao («Dopo la sua caduta, Diem sarà sostituito da un altro lacchè degli Stati Uniti») scaturirebbe dall'intenzione di Pechino di respingere qualunque possibile compromesso e spingere invece a fondo la lotta per la comunistizzazione dell'intero territorio.

m. b.

Il governo di Saigon respinge le proposte della Francia

Saigon, 30 agosto.

Un portavoce del Governo di Saigon ha respinto l'offerta del generale De Gaulle di aiutare il Vietnam del Sud a liberarsi dalla «influenza straniera» (quella americana, ovviamente) per potere svolgere un ruolo importante in Asia.

Le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente francese vengono pubblicate come primo articolo nell'odierno bollettino dell'agenzia di stampa del Vietnam.

Il portavoce governativo ha dichiarato che le osservazioni di De Gaulle «non hanno importanza» e, — ha aggiunto — «noi le interpretiamo come vedute personali e nulla di più». (*Associated Press*).

Un messaggio del Papa al popolo del Vietnam

Invita cattolici e a voler ristabilire la concordia

(Dal nostro corrispondente)
Vaticano, 30 agosto.

Il Papa ha inviato oggi un messaggio in lingua «al popolo Vietnam», nel rivolgendosi quindi ai cattolici, che resto lano una minoranza, che ai nove milioni suddiati vietnamesi. Già tempo addietro Paolo VI aveva fatto pervenire al governo vietnamese un appello alla moderazione.

Oggi il Papa nel suo breve messaggio ha scritto «sentiamo il dovere manifestare pensa preoccupazione per le *triali vicende che affliggono il diletto popolo del Vietnam. L'angoscia si fa ogni giorno più profonda e tormentosa e bene l'hanno espressa i Vescovi vietnamesi nella loro paterna dichiarazione. Vivo tuttavia è la nostra perché abbiamo fiducia nei timenti e di solidarietà del popolo vietnamese che per la sua patria ha dato tanto indubbie prove di forte amore, mostrandosi decisa a volere preservare i suoi alti valori morali e spirituali e tutto ciò che giova al bene comune. Esprimiamo pertanto il voto che tutti in mobile pare e nel rispetto reciproco legittime libertà, vogliano concorrere a ristabilire la mutua, fraterna concordia, mentre elevando preghiere all'Altissimo invochiamo divino aiuto sull'intero popolo e la sua libere istituzioni».*

Da notevole nel messaggio l'espresso riconoscimento che Paolo VI tributa alla resistenza opposta vietnamesi alle minacce di invasione comunista al fine di preservare i suoi alti valori morali e spirituali».

Questo punto rappresenta, del resto, la parte centrale e saliente della nota dalla Radio Vaticana al problema del Vietnam. L'emittente, dopo aver definita «arbitraria e gratuita» la tesi di una guerra di religione tra cattolici e buddisti, ha proseguito: «La severe disposizioni prese dal governo possono considerate come ispirate da particolare fede religiosa, valutazioni di natura squisitamente politica, che ammettono pluralità di giudizi e che trovano consensi e dissensi variamente colorati, sia in ai cattolici che ai buddisti.

«La propaganda comunista si avvale la complessa situazione per risentimenti, rivalse, divisioni fino profondamente, dall'interno, la possibilità e l'unanime volontà di difesa e di lotta. Le autorità a loro volta sentono impegnate impedire ogni infiltrazione comunista e tutto ogni flessione delle coscienze, ogni acquiescenza, ogni simpatia che possa indebolire il fronte interno. Lo scontro è quasi due strategie, contrapponendosi variamente con la molteplicità correnti politiche, religiose e Passo, spiega, non giustifica. Il crearsi stati di esasperazione e di repressione che lasciano per tanti aspetti perplessa e turbata l'opinione pubblica mondiale».

f. p.

Come in Austria viene giudicata l'assolutoria dei carabinieri

La sentenza del Tribunale Trento è ritenuta un grave colpo a coloro che favorevoli a trattative pacifiche per l'Alto Adige

(Nostro servizio particolare)
Innsbruck, 30 agosto.

A commento del processo dei carabinieri di Trento il provinciale tirolese ha diramato oggi la seguente dichiarazione: «Profondamente colpiti abbiamo appreso oggi della assoluzione dei nieri a Trento. Nonostante le prove schiaccianti che dimostravano chiaramente il maltrattamento di prigionieri sud-tirolesi e le confessioni estorte, c'è dichiarazione di colpevolezza. Un tribunale italiano ha così ricoperto col verdetto le misure tortura applicate. Mentre il ministero dell'interno italiano di smaniare atti di violenza (dei carabinieri) con la dichiarazione che la polizia di tutto il mondo ministra tanto in tanto la busse, l'assoluzione rappresenta gli organi dell'ordine italiani un incoraggiamento a continuare con la loro misure di forza.

«Non si può credere che il popolo italiano concordi sviluppi della fascista non svolto affatto, nell'Italia democratica diviene un affronto contro ogni diritto. Nessun tirolese dimenticherà mai quello che è successo a Trento. Ed anche nel Sud Tirolo il diritto trionferà».

L'ufficio stampa democrazia austriaca da parte ha pubblicato un commento del sottosegretario agli Esteri dott. Steinar. Questi ha definito la sentenza del Tribunale di Trento «deplorevole sia dal punto di vista giuridico sia dal punto di vista politico».

«L'assoluzione — ha sottolineato il sottosegretario — è meno comprensibile in quanto parte stampa italiana, che non nutre sentimenti amichevoli sud-tirolesi dato per scontato che effettivamente vi stati i maltrattamenti. Non vi è dubbio che l'assoluzione sarà sentita come un colpo contro quella politica che trovare una soluzione con mezzi giuridici del problema del Sud-Tirolo. Inoltre, la sentenza di Trento varrà a scuotere la fiducia popolazione sud-tirolese nella protezione legale e nella giustizia dello italiano. La certamente la peggiore notizia ricevuta dopo quella nuova ondata di attività terroristiche nel Sud-Tirolo».

I giornali viennesi hanno pubblicato commenti di protesta l'assoluzione dei binieri e hanno definito il detto «incomprensibile» e una «cattiva amministrazione della giustizia».

Il giornale con maggior tiratura, il *Kurier* di Vienna, scrive oggi in un editoriale firmato dal suo direttore Hugo Portisch: «Non vi è dubbio che la deposizione dai testimoni a più le parziali confessioni degli imputati avrebbero giustificato punizione severa». Tuttavia aggiunge: «Noi i sud-tirolesi dobbiamo essere pronti a continuare i negoziati senza tentennamenti nonostante le assoluzioni Trento. I sud-tirolesi non devono le assoluzioni giustificazione per nuovi atti terroristici. I sud-tirolesi debbono restare fedeli al principio di combattere mai il torto col torto. Noi protestiamo contro le di Trento, ma vogliamo più rapidi ad obiettivi l'Italia in uno spirito democratico ed europeo».

n. p.

Torna in patria dopo 10 anni

Il sergente americano Alfred Belhomme attraversa la frontiera fra la e Hong Kong la moglie e i suoi tre bambini. A destra una inglese. Belhomme, preso prigioniero in guerra in Corea, si era rifiutato di rimpatriare dopo l'armistizio. E' tornato in America ora, dopo dieci (Tel. Ansa)

Lord inglese muore in un pozzo mentre visita gli scavi di Agrigento

Aveva 60 anni - Si seduto, per riposarsi, sull'orlo di un antico cunicolo

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 30 agosto.

Un turista inglese, lord Harris Trevor, di 60 anni, è precipitato da un pozzo profondo cinque metri, nella archeologica di Agrigento.

Il Trevor, che era direttore di banca nella cittadina di Abeochuy, era giunto ieri sera in compagnia della moglie, Grace Muriel di 57 anni. Appassionato di archeologia, avrebbe voluto iniziare Suon'ora, stamane, la visita alle maestose rovine Valle Templi.

Ad un tratto, il turista, che era invalido a una gamba per ferita di guerra, ha voluto riposarsi. E' perciò seduto sull'orlo di un pozzo, che oltre duemila anni fa era adibito a per il grano. All'improvviso, per causa non ancora accertate, lord Trevor ha perso l'equilibrio è precipitato.

Alle grida della moglie sono accorsi alcuni agenti i quali avvertito i vigili del fuoco. Quando lord Trevor è stato riportato in superficie già morto per la frattura cranio.

u. t.

Sette gli operai salvati

morti nella miniera esplosa martedì nell'Utah

New York, agosto.

Il tragico pozzo di Moab (Utah) ha restituito soltanto cinque sopravvissuti oltre ai due tornati in superficie mercoledì. Per gli altri diciotto minatori rimasti intrappolati metri profondità miniera è trasformata in una inesorabile tomba.

I cinque superstiti hanno raggiunto la superficie alle 18,25 (locali) di ieri, dopo lunga terribile attesa protrattasi per 490 ore trenta minuti. Quando montacarichi fortuna su cui i cinque insieme ha raggiunto l'imboccatura del pozzo, c'è stato un proprio scoppio di entusiasmo tra la piccola folla di parenti, giornalisti, operai della squadra di

Non rimane ora che il pito triste riportare in superficie salme, mentre si apprendono particolari agghiaccianti sullo spettacolo offerto agli occhi dei soccorritori. Alcune delle diciotto vittime hanno trovato una morte istantanea. Per altri l'agonia è stata lenta e spaventosa.

La sciagura in Pennsylvania

Forse trovato il corpo del terzo minatore sepolto

New York, 30 agosto.

Il sottosegretario alle miniere americano ha comunicato stasera che una televisiva calata nella cavità miniera di Hazleton in Pennsylvania da cui giorni fa sono stati tratti in superficie i minatori Throne e Fellin, ha permesso di avvistare «quello che il corpo di un uomo». Si tratterebbe del cadavere di Louis Bova, di cui tempo non si avevano più notizie.

Nella ore si telecamera, calata nella miniera, ha trasmesso in superficie immagini molto nitide. Sono stati visti fra l'altro alcuni «termos» che erano caldi ai minatori, un e ciò che sembra essere uomo accucciato con la testa sulle ginocchia. Potrebbe trattarsi — ha detto Charmbury — persino un mucchietto di panni. sembra più probabile che sia il cadavere di Bova.

Divampa un incendio sulla portaerei-albergo

Nei cantieri Livorno - Intossicati quindici operai

(Dal corrispondente)
Livorno, agosto.

(b. c.) bordo della ex-portaerei «Charleston» all'ancora in dei cantieri navali del porto di Livorno per lavori di trasformazione albergo e «night-club», è scoppiato verso mezzogiorno un incendio dovuto sembra ad combustione: ve tempo divampi locali «ponte» dell'ex-portaerei si riempiti di fumo.

della vecchia unità, destinata a «hotel» navigante, venti operai intenti lavori di riadattamento locali e verniciatura alcuni settori. Il materiale usato per la verniciatura ha alimentato il fumo che, in breve tempo, si è fatto densissimo.

Il personale all'opera sulla nave ha dato l'allarme; sul posto sono accorsi i vigili del fuoco i quali hanno lavorato più di tre ore per estinguere l'incendio.

Tre operai navali dei cantieri Montano intossicati dalle dalla vernice bruciata e sono stati ricoverati all'ospedale in osservazione, con prognosi favorevole. altri dodici operai hanno riportato lievi forme intossicazione.

ieri a Milano tra fascisti e antifranchisti

Milano, 30 agosto.

Un gruppo giovani appartenenti partito di estrema sinistra si riuniti questa sera sede del Consolato Spagna per inscenare una manifestazione antifranchista, che è stata controllata forze polizia. Successivamente, i dimostranti sono diretti piazza Duomo, dove vanno altri giovani appartenenti a un partito di estrema destra; si è verificato qualche scontro che è stato sedato immediatamente dalle forze di polizia. Un neofascista ha ferito un un giovane di sinistra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
ENRICO LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Arrestati 5 giovani e una ragazza per furti nelle auto dei turisti

I carabinieri del nucleo giudiziario hanno arrestato ieri altri giovani appartenenti alla banda ladri che nelle scorse settimane prendeva di mira i villeggianti e i di Oulx, Cesana e Sestriere. Si tratta di Sergio Cerruti, anni, corso Cincinnato 123; Bruno Camusso e Luigi Azinaro, entrambi di 21 anni, strada Altessano 26; Enrico Ravinia, 18 anni, via Bansovino 96; Forgiarini, 20 anni, via Perosino 80, e Gian Franco Leonardi, 24 anni, strada Altessano 23. Con i quattro complici catturati alcuni giorni fa a Cesana, dovranno rispondere di associazione a delinquere e furti pluriaggravati.

I dieci giovani, tra cui la diciottenne Guglielma Garagliano, si trovano in Val di al principio del mese e presero possesso di una «baita» abbandonata nei pressi di Cesana Torinese. Il casolare non vi erano né letti, né coperte, né cibi i ladri si divisero in squadre e presero a saccheggiare le auto dei turisti e dei villeggianti, impadronendosi di materiale «a piaide», sedie e sdraio, batterie da cucina, vettovaglie. E poichè le vivande trovate sulle auto non bastavano, le andarono a prendere anche in caffè e ristoranti. Da un pollaio asportarono 15 galline per avere uova (fornendo ogni giorno. La vivandiera era la Garagliano, fuggita nel luglio dal «Buon pastore».

Una notte i carabinieri di Cesana fecero irruzione nella «baita» e catturarono quattro dei ladri, tra cui il capo-banda, Luciano Superina, di 21 anni, e la Garagliano. Gli altri sono stati arrestati ieri

Carne per 180 mila lire rubata in macelleria

Nella scorsa notte i ladri entrati nella macelleria del signor Luigi Colombo in strada Antica Grugliasco 276 hanno rubato frigorifero un vitello, settantine conigli e polli valore di circa 200 mila lire portare il bottino sono di un

E' accoltellato in un bar da un rivale sconosciuto

Un è stato accoltellato ieri durante un litigio in un bar via La Verso le 22.30 due avventori si trovavano in un angolo appartato e che, a quanto pare, hanno bevuto assieme fino a pochi prima cominciavano a litigare. Il proprietario del locale e altri avventori potevano intervenire per placare gli animi, uno di essi un coltello e vibrava al suo antagonista un colpo. Quindi fuggiva largo fra i clienti abbigottiti e fuggiva.

Con un'auto privata il ferito, Giuseppe Silvestro, 43 anni, via La Salle 8, portato all'Istituto Maria Adelaide, dove i medici gli riscontravano ferita al addome, giudicandolo guaribile in settimana. Ignoti i litigio; il bottino è sacco di

Lutto dei giornali francesi

«Uno schiaffo all'America» è il commento di «Paris-presse»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, agosto.

«Prospettive lunga scadenza» definita *Le Monde* le dichiarazioni fatte ieri generale Gaulle a proposito della situazione in Indocina. Premesso che «una battaglia politica è stata perduta a Saigon dagli Stati Uniti», il giornale un passo avanti fatto: Washington ha capito che vecchia formula, secondo cui non ci sono soluzioni di ricambio a Diem, non vale più nulla e bisogna perciò mettere carica un governo».

E' però una operazione difficile in tempo di guerra, è perciò che *Le* riconosce tempestività dell'iniziativa De Gaulle. «*Egli ha ragione* — scrive — *l'amicizia attiva che la Francia potrebbe testimoniare al Vietnam e il compito che quest potrebbe svolgere in Asia*».

E' tesi che il giornale svolge non avanzare alla più viva sull'aspetto sistematicamente antiamericano della dichiarazione generale De Gaulle e sulla sua opportunità tattica», mettendo tuttavia in evidenza gli elementi positivi di tale dichiarazione: «*rendere Vietnam, riunendone le due metà, liberarlo dalla tutela dei cinesi e nello stesso tempo degli americani, non un obiettivo troppo dimenticato! Nella rapida evoluzione della situazione internazionale, forse il generale De Gaulle vede avvicinarsi il momento in cui trattative pratiche potrebbero aprirsi per arrivarvi*».

Certo è che, se tali trattative dovessero aversi, la Francia potrebbe avervi una parte trascurabile perché classe dirigente indocinese, tanto nel nord quanto nel sud, è di formazione culturale francese e, superati ormai i rancori suscitati guerra liberazione nazionale, sembra che simpatie popolari diano piuttosto alla Francia che agli Uniti.

In ogni modo, *Le Monde* conclude: «*La rentrée politica del Francia nel Vietnam, è evidentemente l'accento messo sulle prospettive di riunificazione a lunga scadenza, hanno già provocato, e susciteranno ancora, reazioni favorevoli in Indocina*».

L'interpretazione di *Le Monde* contrasta, però, con quella quasi tutta stampa francese. A parte la ministeriale *Paris-presse* che sotto titolo che occupa intera prima pagina: «E' schiaffo all'America», esalta gesto del Capo dello Stato, *L'Aurore* mette in evidenza le contraddizioni della politica gollista che, in Europa, incita a insorgere contro qualsiasi patto coi sovietici, mentre in Asia «si è pronti a far cadere l'alleato per proporre tutti gli accomodamenti Ho Minh, coi comunisti ebbe. anche se il futuro gime di Saigon dovesse cadere sotto i loro stivali: il ritiro di soldato americano Berlino è considerato un tradimento, la sua presenza Saigon è un'offesa».

Secondo *Le Figaro*, «Washington troverà dubbio intenzioni poco amichevoli in un gesto compiuto mentre gli Stati Uniti si ristabilire Saigon situazione già molto compromessa». Assai più in le critiche *Combat*, quando commenta: «*La fatta ieri dal generale De Gaulle può essere considerata semplicemente come un nuovo colpo di spillo agli americani: sono annuncia forse una accentuazione della politica francese dirompente dall'alleanza atlantica un riavvicinamento più marcato coi paesi impegnati*».

a. v.

È mancata ai suoi cari

Adriano Pucci

Addolorati le annunciano la moglie Domenica Tavano, la figlia Ines, il marito Gennaro Mango, e piccola Cristina che tanto amava. Inumano, congiunti, ne fanno dare 10.15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1963.

Il signor Enzo Tavano si associa al dolore della famiglia Pucci - Mango.

Direttore, impiegati e Maestranze Torino partecipano con vivo cordoglio la dolorosa scomparsa dello stimato Collaboratore

Adriano Pucci

— Torino, agosto

La Direzione dell'Istituto Sieroterapico Farmaceutico Pasti di L. Torano, Nola di Valsesana, associata con profondo la scomparsa del Signor

Adriano Pucci

Cugnolo dell'Amministratore unico Sig. Lorenzo Torano.
— Torino, 30 agosto 1963.

Il Presidente dell'Istituto Pasti, Nepoti ed Impiegati si associa al cordoglio al lutto della Famiglia Pucci per la scomparsa del Signor

Adriano Pucci

— Torino, 30 agosto 1963.

Degni bravi maritello E

Vittorina

N.

di anni

Un dopo il ricevuto il Prof. Mario Augusto, la figlia Gisella col marito Avv. Franco Belvedere, i nipoti Claudio, Anna, Alberto, Un particolare ringraziamento al Prof. Giulio Doglietti, al Dottori Antonio Bruno, Mario Martinez, Ezio Milanito e all'infermiera Maria Preditori, per l'amorevolezza con cui si sono prodigati al letto dell'infermo.
Torino, via Lamarmora 78.
Milano, via Pratese 14.
30 agosto 1963

Gli Assistenti ed il Personale dipendente dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Torino, nell'unanime addolorato per la scomparsa della Signora

Vittorina Padovani
ved. Boccari

partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il loro Direttore Straordinario.
— Torino, agosto

Associazione ex Allievi Pio XI Torino partecipa al lutto per la morte del

Cav. Dino Boda

— Torino, 30 agosto 1963.

La famiglia Orsi partecipa al dolore dell'amico sig. Corrado per la perdita della sua moglie

Teresina Rossi in Pagliani

— Torino, agosto 1963.

È ritornato a Dio, dopo una esemplare vita di lavoro e di bontà

Maurizio

di anni

Ne danno il doloroso la moglie Agnese Cantoni; i fratelli: Gino con la moglie Angelina Trabaldo (Perlo), Alfonso e Ornato; il nipote Quartodecimo con la moglie Angela e figlio (Perlo); la zia Augusta Cantoniero ved. Bertello; le cognate, il cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo in Andorno Micca, sabato 31 agosto, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Pan Lorenzo 4. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Sagliano Micca.
— Andorno, 30 agosto 1963.

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli: Luigi, Elsa col marito Riccardo Goggi e la piccola Gemma, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cantoregina Nigra 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1963.

Dopo una vita di onestà e di lavoro è mancato, munito dei conforti religiosi, il

GR. UFF. AVV.

Federico Lo Monaco

Preside a riposo

La piangono la moglie Maria Assunta, la figlia Vilma, Anna e Ada, il fratello dott. Raimondo, le sorelle, i parenti nel Napoli. I funerali avranno luogo domenica 1° settembre ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Pietro Micca 29, si dispensa dalla visita.
— Asti, 31 agosto 1963.

Dopo lunga sofferta, cristianamente e rassegnato ai voleri del

Pietro

Artigiano

Ne danno l'annuncio la moglie Isolina Priora, i figli Edoardo con la moglie Angela Perrone e nipoti; Francesco, Domenico e Gino Carta, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° settembre corr. alle ore 10.30 in Rivalta Torinese. La messa sarà celebrata nel cimitero di Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 30 agosto 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nina Sodeira
in Varoglio

anni

Danno il triste annuncio il marito col figliuolo Domenico, papà, mamma, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali in Mati il giorno 31 agosto ore 17. Servizio pullman da Corio ore 16
— Mati, 31 agosto 1963.

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Prato

Ne danno il triste annuncio figlia, genero, nipoti, nonno, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ballerino per assidue cure prestate. Funerali domenica ore 9 da corso Emilia 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1963.

Dopo una vita di onestà e di lavoro è mancato, munito dei conforti religiosi, il

GR. UFF. AVV.

Federico Lo Monaco

Preside a riposo

La piangono la moglie Maria Assunta, la figlia Vilma, Anna e Ada, il fratello dott. Raimondo, le sorelle, i parenti nel Napoli. I funerali avranno luogo domenica 1° settembre ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Pietro Micca 29, si dispensa dalla visita.
— Asti, 31 agosto 1963.

Dopo lunga sofferta, cristianamente e rassegnato ai voleri del

Pietro

Artigiano

Ne danno l'annuncio la moglie Isolina Priora, i figli Edoardo con la nuora Angela Perrone e nipoti; Francesco, Domenico e Gino Carta, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° settembre corr. alle ore 10.30 in Rivalta Torinese. La messa sarà celebrata nel cimitero di Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 30 agosto 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nina Sodeira
in Varoglio

anni

Danno il triste annuncio il marito col figliuolo Domenico, papà, mamma, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali in Mati il giorno 31 agosto ore 17. Servizio pullman da Corio ore 16
— Mati, 31 agosto 1963.

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Prato

Ne danno il triste annuncio figlia, genero, nipoti, nonno, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ballerino per assidue cure prestate. Funerali domenica ore 9 da corso Emilia 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1963.

Cristianamente è mancata

Fernanda Zappata
in

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, sorelle, fratello, cognati, nipoti, il piccolo Alberto, parenti tutti. I funerali oggi alle 16.15 da via Nava 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Luigi

moglie, figlie lo ricordano immutato nel cuore e nella mente. La Santa Messa sarà celebrata il 2 settembre alle ore 11.
— Torino, 31 agosto

1963

Giuseppe Massimello

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 31 agosto 1963

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Francesco Accarini

la moglie e le figlie lo ricordano con amore e rimpianto.
— Torino, 31 agosto 1963.

1880 1963

Savina Voglia nata

Il marito e figli con immutato rimpianto la ricordano.
— Rapino Marsicano, 31 agosto 1963

La Famiglia Fattorel, profondamente addolorata per l'assenza insostituibile d'affetto tributata alla loro indimenticabile

Manuela

unitamente ringrazia quanti con fiori, scritti od opere di bene hanno preso parte al suo dolore in modo particolare ringrazia la Direzione Generale e Personale della Società Assicuratrice Industriale, la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino, il Direttore e Personale dell'Agenzia, la Direzione e Personale del Laboratorio Ricerche della R.I.V., le amiche carissime per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 31 agosto 1963.

È mancata ai suoi cari

Adriano Pucci

Addolorati le annunciano la moglie Domenica Tavano, la figlia Ines col marito Gennaro Mango, e piccola Cristina che tanto amava. Inumano, congiunti, ne fanno dare 10.15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1963.

Il signor Enzo Tavano si associa al dolore della famiglia Pucci - Mango.

Direttore, impiegati e Maestranze Torino partecipano con vivo cordoglio la dolorosa scomparsa dello stimato Collaboratore

Adriano Pucci

— Torino, agosto

La Direzione dell'Istituto Sieroterapico Farmaceutico Pasti di L. Torano, Nola di Valsesana, associata con profondo la scomparsa del Signor

Adriano Pucci

Cugnolo dell'Amministratore unico Sig. Lorenzo Torano.
— Torino, 30 agosto 1963.

Il Presidente dell'Istituto Pasti, Nepoti ed Impiegati si associa al cordoglio al lutto della Famiglia Pucci per la scomparsa del Signor

Adriano Pucci

— Torino, 30 agosto 1963.

Degni bravi maritello E

Vittorina

N.

di anni

Un dopo il ricevuto il Prof. Mario Augusto, la figlia Gisella col marito Avv. Franco Belvedere, i nipoti Claudio, Anna, Alberto, Un particolare ringraziamento al Prof. Giulio Doglietti, al Dottori Antonio Bruno, Mario Martinez, Ezio Milanito e all'infermiera Maria Preditori, per l'amorevolezza con cui si sono prodigati al letto dell'infermo.
Torino, via Lamarmora 78.
Milano, via Pratese 14.
30 agosto 1963

Gli Assistenti ed il Personale dipendente dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Torino, nell'unanime addolorato per la scomparsa della Signora

Vittorina Padovani
ved. Boccari

partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il loro Direttore Straordinario.
— Torino, agosto

Associazione ex Allievi Pio XI Torino partecipa al lutto per la morte del

Cav. Dino Boda

— Torino, 30 agosto 1963.

La famiglia Orsi partecipa al dolore dell'amico sig. Corrado per la perdita della sua moglie

Teresina Rossi in Pagliani

— Torino, agosto 1963.

È ritornato a Dio, dopo una esemplare vita di lavoro e di bontà

Maurizio

di anni

Ne danno il doloroso la moglie Agnese Cantoni; i fratelli: Gino con la moglie Angelina Trabaldo (Perlo), Alfonso e Ornato; il nipote Quartodecimo con la moglie Angela e figlio (Perlo); la zia Augusta Cantoniero ved. Bertello; le cognate, il cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo in Andorno Micca, sabato 31 agosto, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Pan Lorenzo 4. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Sagliano Micca.
— Andorno, 30 agosto 1963.

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli: Luigi, Elsa col marito Riccardo Goggi e la piccola Gemma, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cantoregina Nigra 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1963.

Dopo una vita di onestà e di lavoro è mancato, munito dei conforti religiosi, il

GR. UFF. AVV.

Federico Lo Monaco

Preside a riposo

La piangono la moglie Maria Assunta, la figlia Vilma, Anna e Ada, il fratello dott. Raimondo, le sorelle, i parenti nel Napoli. I funerali avranno luogo domenica 1° settembre ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Pietro Micca 29, si dispensa dalla visita.
— Asti, 31 agosto 1963.

Dopo lunga sofferta, cristianamente e rassegnato ai voleri del

Pietro

Artigiano

Ne danno l'annuncio la moglie Isolina Priora, i figli Edoardo con la nuora Angela Perrone e nipoti; Francesco, Domenico e Gino Carta, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° settembre corr. alle ore 10.30 in Rivalta Torinese. La messa sarà celebrata nel cimitero di Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 30 agosto 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nina Sodeira
in Varoglio

anni

Danno il triste annuncio il marito col figliuolo Domenico, papà, mamma, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali in Mati il giorno 31 agosto ore 17. Servizio pullman da Corio ore 16
— Mati, 31 agosto 1963.

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Prato

Ne danno il triste annuncio figlia, genero, nipoti, nonno, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ballerino per assidue cure prestate. Funerali domenica ore 9 da corso Emilia 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1963.

Cristianamente è mancata

Fernanda Zappata
in

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, sorelle, fratello, cognati, nipoti, il piccolo Alberto, parenti tutti. I funerali oggi alle 16.15 da via Nava 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Luigi

moglie, figlie lo ricordano immutato nel cuore e nella mente. La Santa Messa sarà celebrata il 2 settembre alle ore 11.
— Torino, 31 agosto

1963

Giuseppe Massimello

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 31 agosto 1963

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Francesco Accarini

la moglie e le figlie lo ricordano con amore e rimpianto.
— Torino, 31 agosto 1963.

1880 1963

Savina Voglia nata

Il marito e figli con immutato rimpianto la ricordano.
— Rapino Marsicano, 31 agosto 1963

La Famiglia Fattorel, profondamente addolorata per l'assenza insostituibile d'affetto tributata alla loro indimenticabile

Manuela

unitamente ringrazia quanti con fiori, scritti od opere di bene hanno preso parte al suo dolore in modo particolare ringrazia la Direzione Generale e Personale della Società Assicuratrice Industriale, la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino, il Direttore e Personale dell'Agenzia, la Direzione e Personale del Laboratorio Ricerche della R.I.V., le amiche carissime per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 31 agosto 1963.

Commossi ringraziamenti per le attestazioni di cordoglio ricevute in occasione della scomparsa del Prof. Ing.

Vittorio Trombetta

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano vivamente il più profondo riconoscimento a tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Torino, 31 agosto 1963.

Nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente, la famiglia Cassata e Mazzetta ringraziano e sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore per la perdita dell'amatissima moglie e nonnina

Calestina

La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 8, ottobre ore 10,30 nella Parrocchia S. S. del Carmine in Piazza Torinese.
— Piazza Torinese, 31 agosto 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Coll. Istituti [redacted] L. 150 p.p.

(Continua [redacted] pag. 18)

[redacted] Orna [redacted] ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, [redacted] ghe, contabilità [redacted] segretaria d'azienda. Via [redacted] 204, telefono 510-354.

[redacted] Vagnone, via [redacted] 7, [illegible] corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, [redacted] indetti dal [redacted] Lavoro e della [redacted] Sociale. 0565

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni [redacted] di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e [redacted] diurno [redacted] 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. [redacted]

AVVIAMENTO agli impieghi, corsi celeri, stenodattilo calcolo meccanico Istituto Methodo, via [redacted] Teresa 20, telefono [redacted].

BERLITZ aperta tutta l'estate [illegible] individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via [redacted] Teresa 3 (grattacielo). Telef. 553-370.

BONDOCL, Riccio, [redacted] centro partecipazione [redacted] impieghi. Specializzazioni, segretarie azienda. A81299

[redacted] MASCHILE [redacted] PEZZO, VERCELLI, [redacted] PARIFICATI; [redacted] INTERNI [redacted] PERE, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE [redacted]

[redacted] meccanizzata, calcolo meccanico, corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23. 0611

DATTILOGRAFIA, stenografia corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23. 0611

DIOLITTI scuola specializzata per [redacted] corsi celeri, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), tel. [redacted].

GRATUITAMENTE, [redacted] meccanizzata, inglese, stenodattilo, [redacted] dal Ministero del Lavoro. [redacted] posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono [redacted] 0382

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, francese [redacted] dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili. Istituto Impero, corso San Martino 3, telefono 518-274.

ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4, dattilografia interamente dettati, stenocontabilità, calcolo, paghe, lingue.

ISTITUTO [redacted] Domenico offre possibilità d'impiego a chi frequenta i corsi. [redacted] 527-008 via Cesare [redacted] 15. [redacted] autorizzato diurno serale. Istituto Vittorio Veneto [redacted] autonoma, via Pomba 23.

[redacted] d'azienda corrispondenti lingue estere. Istituto [redacted] Veneto sezione autonoma, [redacted] Pomba [redacted]

SIST, via Po 2, telef. [redacted] corsi. Steno-dattilo-computo, contabilità, [redacted] automatiche, paghe, tributi, [redacted] studenti, lingue.

10 Lezioni-Ripetiz. L. 150 p.p.

[redacted] [illegible] rapidamente. Telefonare 612-025, corso San Martino 3. 01167

[redacted] assume amministrazioni stabili e condominiali. Scrivere: « [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

INGLESE maturità [redacted] prepara [redacted]. Telefonare [redacted].

[redacted] laureata impartisce lezioni fisica, matematica chimica. Telefonare ore pasti: 560-960. A82282

RAG. esperienza aziendale, [illegible] piccola media azienda, [redacted] libri paga recupero crediti, organizzazione vendite. Telefonare 770-357.

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

[redacted] referenziato affitasi [redacted] ammobiliata unico inquilino. Telefonare [illegible]. A82340

AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] Valentino con [redacted]. Telef. [illegible].

[redacted] pensione cercano due letti [redacted]. Telefonare 483-420.

AFFITTASI [redacted] Bollerina [redacted] ammobiliata matrimoniale, doccia [illegible]. Telefonare [redacted].

[redacted] Nuova ammobiliata due letti sole [redacted]

AFFITTO camera ammobiliata sana [redacted]. Telefonare 783-975. A82436

AMMOBILIATA con pensione [redacted] comfort, paraggi Statuto, offresi a serio professionista, [redacted] inquilino. Tel. [redacted].

[redacted] con piedi-a-terre [redacted] corso Traiano 30.000. Tel. 35-626.

BELLA ammobiliata 1 o 2 letti affitto. Telefonare [redacted] A82064

[redacted] mobiliata presso seria famiglia. Scrivere [redacted] Rosario, presso famiglia Ioppolo, [redacted] La Salle 12, Torino.

DIRIGENTE coniugato [redacted] ammobiliato [redacted] Francia, piazza Massaua, Collegno, Rivoli. Tel. [redacted] pomeriggio. [redacted]

IMPIEGATO cerca pensione completa presso signore sola periodo novembre-aprile. [redacted] signorile. [redacted] per [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] Stampa 3394 — Torino ».

[redacted] camera ammobiliata presso famiglia [illegible] pensione. [redacted] 41-205. A81861

PIAZZA Massaua ammobiliata [illegible], 2000 mensili, [illegible] affittasi [illegible]. Prediligo occupazione, referenze. [redacted]: « Pubblicità [redacted] 3366 — Torino ».

[redacted] signorina provinciale referenziata. [redacted] fonare 43-933 pomeriggio.

SIGNORA sola [redacted] bella camera ammobiliata con bagno. Telef. [redacted].

[redacted] Politecnico affittasi tranquilla [redacted] ammobiliata, con [redacted] Tel. 596-857.

[redacted] Bernini, camera tranquilla impiegato [redacted] referenziato affittasi. Telefonare 789-579. A81900

12 [redacted] Impiego L. 50 p.p.

[redacted] esperienza ventennale [redacted] generale, industriale, allievi [redacted] civil produzione, magazzino, trattative [redacted] libero termine [redacted] ditta; [redacted] esperto corrispondenti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] Stampa 1360 — [redacted] ». A85113

APPROVVIGIONATORE sollecitatore, 30 anni, esperienza elettromeccanica, auto propria, offresi. Moreno, Fiamgilo 12.

[redacted] TORE [redacted] offresi. [redacted]: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ». A85420

[redacted] [illegible] come [illegible] [redacted]

BANCARIO trentottenne [redacted] esperienza [redacted] offresi mansioni [redacted] amministrative. Scrivere: [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] geometra [redacted] trentenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ». A84536

[redacted] 47enne, religiosità ed esperienza, offresi quale istitutore o per lavori di ufficio. [redacted] pretese. [redacted]: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

CINQUANTENNE [redacted] capacità qualità [redacted]. Scrivere: [redacted] Ponte Stura 4. [redacted]

[redacted] referenziato esperienza paghe contributi contabilità industriale, [redacted] adempimenti fiscali [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CORRISPONDENTE tedesco [redacted] perfetto [redacted] spagnolo conoscenza francese ottima istruzione impiego stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ». A85478

DATTILOGRAFA accetta domicilio lavori dattilografia e tesi. Tel. 766-490 ore [redacted].

DATTILOGRAFA conoscenza [illegible] lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ».

DATTILOGRAFA copista [redacted] scrive francese offresi buon [redacted]. Telefonare 764-127

[redacted] 22enne [redacted] calligrafia volenterosa, cerca impiego serio. Te[redacted] ore pasti 593-322. [redacted]

DICIANNOVENNE scrivere millimetrale, frequenza V ragioneria serale, cerca decoroso impiego. Tel. 485-461. A84943

DICIANNOVENNE il impiego dattilo fatturista libera subito offresi presso importante industria ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ».

DI[redacted] dattilografa 1° impiego [redacted] Scrivere: Carmignani, via Alessandria 43, Torino. A84533

DIRETTORE albergo ristorante, 30enne, esaminerebbe proposte mansioni responsabilità, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

ENGLISHMAN experience bookkeeping correspondence seeks suitable position english american firm. Anything considered [redacted] Stragara, [redacted] Sparta 21, Genova Sestri.

ESPERTA lavori ufficio, steno-dattilografa, conoscenza francese, libera subito ed ore serali e prefestivi offresi. Telefonare 580-016 dalle ore 14 alle ore 18.

GEOMETRA disegnatore offresi lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità [redacted] n. 1357 — Torino ». A85102

GEOMETRA giovane professionista offresi a [redacted] tecnico [redacted] miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ». A84533

[redacted] trentaduenne, particolarmente [redacted] progettazione [redacted], impiegherebbesi presso studio [redacted] impresa. Telefonare 563-207. A84630

GEOMETRA primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1253 — [redacted] ».

[redacted] trentacinquenne capocantiere pratico assistenza edile, tracciamenti c.a., finizioni. Referenziato. Telefonare ore pasti [redacted].

[redacted] trentacinquenne [redacted] pratico direzione cantiere e pratiche ipotecarie [redacted] impiegherebbesi presso impresa. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A83939

[redacted] 26enne militesente pratico [redacted] e contabilità occuperebbesi impresa. Tel. 638-373. A84057

GEOMETRA 27enne, referenze, attività quadriennale, occuperebbesi subito presso azienda studio o cantiere. Tel. 621-247.

GIOVANE [redacted] quinta ginnasio [redacted] 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

GIOVANE militesente patente B, cultura media, [redacted] subito. Tel. 583-837.

GIOVANE 17enne con frequenza [redacted] Superiore impiegherebbesi in ufficio. Telefonare 352-347. A83725

IMPIEGATA [redacted] anni 28 [illegible] decennale amministrazione paghe contributi cerca impiego in Torino. [redacted] Luciana, Beneragiazza 12

[redacted] 26enne pratica [redacted] ufficio offresi mezza giornata anche [redacted] Telefonare 325-462.

[redacted] TECNICO UTENSILIERE, 21ENNE, SERIO, REFERENZIATO, ESPERIENZA OFFICINA E UFFICIO [redacted] ESAMINEREBBE IMPIEGO SERIA DITTA ANCHE NON DEL RAMO, [redacted] MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A84664

IMPIEGATO tecnico [redacted] stampaggio lamiera [redacted] frigoriferi impiegherebbesi. [redacted] 391-595.

INFERMIERE diplomato Stato cerca impiego fisso. Telefonare 293-091.

INGE[redacted] capo collaudo esperienza lavorazioni [redacted] di precisione e direzione personale tratterebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A84570

[redacted] civile, 45enne, praticissimo grandi strutture [redacted] e fondazioni [redacted] proposte impiego. Scrivere: « [redacted] Stampa 2319 — Torino ».

[redacted] elettrotecnico [redacted], esperto elettromedicina, 24enne ottimo tecnico, ottime conoscenze campo elettronica. [redacted]: « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ». A84564

INGEGNERE industriale 32enne, laurea Politecnico Torino, esaminerebbe proposte impiego presso piccola o media azienda. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 471 — Torino ».

INTERPRETE [redacted] diplomato tedesco e francese triennale soggiorno estero studi Zurigo, buona esperienza corrispondenza commerciale-tecnica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

LAUREATO scienze politiche, [redacted] obblighi militari assolti, [redacted] proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ».

[redacted] pratico ufficio spedizioni offresi a seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A84744

MEZZA [redacted] occuperebbe diplomato lunga esperienza [redacted] azienda, anche provincia. Referenziato largamente accontenterebbe. Telefonare 657-036. A85110

OFFRESI impiegata-dattilografa lavori ufficio libera subito, referenziatissima. Telefonare 792-301.

PAGHE contributi contabilità, diplomato presso istituto professionale, libero subito [redacted] « Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted] ». A85212

[redacted] contributi [redacted] Telefonare 396-193. A85039

PENSIONATO statale offresi segretario economo anche [redacted] istituto scolastico, convitto, ente beneficenza assicurando massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] chimico [redacted] esperienza quinquennale offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 2260 — Torino ».

PERITO [redacted] ventiquattrenne, [illegible] [redacted] stesso ufficio tecnico industria [redacted] lavorazione, analisi metodi-tempi, [illegible] proposte miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ».

PRATICA paghe contributi occuperebbe mezza giornata ditta. Tel. 380-737.

PRATICO contabile offresi presso [redacted] ufficio ecc. Tel. 436-581. A84821

PROGETTISTA stampi offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ». A84961

RAGAZZO quindicenne licenza commerciale [redacted] impiego. [redacted] 275-619.

RAGIONIERA occuperebbesi subito [redacted] amministrazione [redacted] impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8377 — Torino ».

RAGIONIERA [redacted] pratica dattilografia, contabilità, paghe, operai, offresi [redacted] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCASI apprendista segretaria, primo impiego. Telefonare 783-891.

[redacted] giovane commessa pratica drogheria [redacted] Telefonare [redacted]

CERCASI [redacted] commessa possibilmente pratica ufficio fatturazione carico scarico. Telefonare [redacted] A82503

CERCASI studente licenza e universitaria per interessante incarico. [redacted] « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ».

[redacted] per drogheria [redacted] pratica. Telefonare [redacted] A82254

COMMESSO magazziniere massimo 30enne cerca primaria Casa autoaccessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A81363

[redacted] aiuto per salone corse pratico [redacted] compra vendita. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino ».

DATTILOGRAFA volenterosa precisa ricercasi da importante Ditta a buone condizioni. [redacted] capacità, pretese, occupazioni e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2374 — Torino ».

[redacted] immobiliare [redacted] per [redacted] requisiti: richiedesi intelligenza, [redacted] provvigioni. Rivolgersi: [redacted] via XX Settembre 17, ore 18-19. 0187

[redacted] PANNARIA [redacted] OPERATORI DOGANALI [redacted] [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A81868

[redacted] massimo 22enne militesente anche primo impiego volenteroso preciso cerca [redacted] industria per [redacted] amministrativo. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1354 — Torino ».

[redacted] ditta cerca apprendista [redacted] 14-16enne, [redacted] giovane primo o secondo impiego [redacted] giovane, volenteroso, pregasi [redacted] subito per duraturo impiego. Telefonare 527-329. A81307

AUTISTA, [redacted] libero [redacted] offresi. Telefonare 630-106. [redacted]

AUTISTA patente E pratico autotreni [redacted] offresi a seria ditta. Telefonare 781-875.

[redacted] Mauro libero due autisti offresi per stagione invernale. [redacted] « Pubblicità Stampa 6482 — Torino ». A83409

CAMIONISTA dipendente autotreno [redacted] 60 offresi lunghi viaggi oppure Torino [redacted] 793-660.

CAPO verniciatore auto capacità comando occupazione. Ansaloni, Po 5.

[redacted] lavoro anche in serie a [redacted]. A84431

CINQUANTASETTENNE piemontese aiuto magazzino o [redacted] lavoro [redacted]. Telefonare 371-168. A84423

CINQUANT[redacted] elettromeccanico specializzato in [redacted] nella manutenzione di motori e impianti elettrici [redacted] apparecchiature offresi a industria. Telefonare 795-357. A85254

NURSE, diplomata, seria offresi [redacted] settembre. [redacted]: « Pubblicità Stampa 5963 — Torino ». [redacted]

[redacted] lavaggi e altri lavori, libero subito. [redacted]. Scrivere: Giacomuzzi Carlo presso Albergo, via Pedrengo 7, Moncalieri.

[redacted] autista patente [redacted] praticissimo [redacted] propria pi[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6140 — Torino ». 85470

OFFRESI autista patente « D » mezza giornata commercio [illegible]. Tel. 337-484.

OFFRE[redacted] [illegible] auto. Telefonare [redacted]

[redacted] impastatore specializzato [redacted] libero subito. Telefonare 382-992. A84436

[redacted] guardia di Finanza offresi [redacted] Scuola, [redacted] e altro, veterano. Tel. 776-898. [redacted] 706

PE[redacted] 61enne piemontese [redacted] giornata possibilmente mattino, lavoro leggero, [redacted] fiducia, referenze ottime. Telefonare 398-273.

[redacted] agosto [redacted] lavori plastica. [redacted] Castagna, via [redacted] 2. A81075

[redacted] capace operaio pratico [redacted] riparazioni. [redacted] Vallieri, Nizza 35. [redacted]

ASSUMIAMO stipendio [redacted] lavarsi pelletti personale preferibilmente proveniente fabbriche capace trattare pubblico. Telefonare 754-366.

[redacted] subito capaci lavorare presso [redacted] Grassi, Salone 23. [redacted]

[redacted] autista patente C. Presentarsi Zarre, via [redacted] 10-12.

ASSUMONSI apprendisti tornitori [redacted] fresatori e tornitore II categoria mezza giornata. Via [redacted] A81512

ASSUMONSI [redacted] addetto macchine per officina meccanica. Via Cumiana 14, Cascina Vica. [redacted]

ASSUMONSI [redacted] meccanici II e III categoria [redacted] turni fisso [redacted] retribuzione per elementi giovani e [redacted] Cumiana 14, Cascina Vica.

ASSUMONSI operai giovanissimi e fine giornata volenterosi. Via Cumiana 14, Cascina Vica. [redacted]

[redacted] aiuto [redacted] volenteroso cerca [redacted] industria. [redacted]

AUTISTA CON PATENTE C [redacted] CONOSCA DOMICILIO CERCA VAGNINO, VIA LAGRANGE 3, TORINO. PRESENTARSI MARTEDI' 3 [redacted] ORE 9-11.

AUTISTA [redacted] informazioni [illegible] cercasi, assume subito. Poletti, Re Umberto [redacted]. [redacted]

[redacted] fattorino, [redacted] C, Compagnia cerca cerca per servizio merci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9219 — Torino ». A81344

AUTISTA Leoncino cerca stabilimento meccanico con capacità meccaniche e elettricista. Scrivere: « [redacted] [redacted] — Torino ». A81724

AUTISTA pratico città con moglie commessa cercasi a disposizione camera ammobiliata. [redacted] dalle 8 alle 9. Last, corso Cairoli 32, Torino.

[redacted] massimo 40enni, esperienza corrieri affini assume ditta Garrone (Corso Pio), via Aosta 7 bis, telefono 284-171. Buon trattamento, possibilità carriera viaggiatore.

[redacted] cerca fattorino 15-16 anni Telefonare [redacted] [redacted]

AUTORIMESSA centrale signorile cerca abilissimo meccanico [redacted] auto, [redacted] controllabili, [redacted] Telefonare [redacted]. [redacted]

AUTORIMESSA [redacted] guardiano notturno pratico patentato. Tel. 480-368

AUTORIMESSA cerca meccanico specializzato garagista diurno e [redacted], eventualmente anche [redacted] Tel. 236-335.

AUTORIMESSA cerca pensionato diurno e ragazzo 15-17 anni pratici. Telefonare 396.791. A81903

AUTOTRENISTA referenziato linea Torino-Genova assumesi. [redacted] [redacted]

[redacted] libraria [redacted] fattorino con patente, pratico città, libero [redacted] Telefonare 83-211.

BAMBINAIA referenziatissima: ottimo stipendio cercasi per [redacted] un anno. Telefonare 341-174 ore [redacted] scrivere Cattaneo S.p.A., corso Unione Sovietica 612. A82284

[redacted] apprendista [redacted] alloggio lavatio [redacted] buon [redacted]. Via [redacted] 36, Tel. 793-535. [redacted]

[redacted] ditta servizio 2 ore giornaliere cercasi. Telef. 671-768.

[redacted] ditta coniugi [redacted] rebbero rivolgersi Piazzana [illegible] D'Azeglio 13. [redacted]

CAMICERIA [redacted] assume [redacted] due aghi ribattitrici apprendista. Telefonare 585-340. A83105

CARPENTERIA [redacted] assume [illegible] officina [redacted] operai specializzati saldatori apprendisti. Telefonare 343-143. A76791

CARPENTERIA media pesante assume carpentieri saldatori, Rho, Stellamont 22.

[redacted] in ferro e manovali [illegible] [redacted] via [redacted]

[redacted] cerca apprendista [redacted] illustra verniciatori Francia [redacted] telefonare [redacted]. A82258

CARROZZERIA [redacted] giovani [redacted] e verniciatori. Telefonare [redacted].

CERCANSI abili riparatori motocicli, Larciando, corso Brescia 22.

[redacted] abilissimi [illegible] [redacted] Torino e provincia. Telefonare 545-001. A81727

CERCANSI aiutanti e apprendisti idraulici. Telefonare 753-881. A81344

CERCANSI apprendista-apprendisti metalmeccanici. [redacted] Rama, [redacted] Fariano n. 8. A81230

CERCANSI apprendiste 15-17 anni per legatoria. Telefonare [redacted]

CERCANSI apprendisti decoratori. Telefonare [redacted]

[redacted] apprendisti tornitori, apprendiste, manovali. [redacted] re 153. A81264

[redacted] carpentieri e lamieristi [redacted] disegno. Presentarsi via Tommaso Grilli 5 A. A82236

CERCANSI elettricisti specializzati impianti industriali. Telefonare 238-673.

CERCANSI falegnami veramente capaci [redacted] plastica. Telef. 766-890.

CERCANSI lavoranti sarti [redacted] interni esterni. Telefonare 697-906. Rocca.

[redacted] manovali specializzati per [redacted] lavorazioni speciali. Telefonare 643-377. A83971

[redacted] operaio falegname, buona retribuzione. Telefonare 82-744.

CERCASI abile rilevatrice negozi. Peccono, [redacted] Peschiera [redacted] A82230

CERCASI abilissima stiratrice ed stirante sarta per signora. Telef. 556-369.

CERCASI ad ore ortofrutticoltore praticissimo per villa Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 526-174. A81713

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Presentarsi da Tassel, via S. Tommaso 13, [redacted] 40-679

CERCASI aiuto commessa abbigliamento. Pessina, [redacted] Lagrange [redacted].

[redacted] aiuto [redacted] giovane pasticceria, [redacted] Piave 5. Telefonare [redacted]

[redacted] apprendista bar [redacted] 17enne. Telefonare 587-602.

[redacted] [redacted] 18enne per [redacted] mobili. Via [redacted] Quintino 23.

CERCASI apprendista fabbro. Zanin, via [redacted] 20. A81356

CERCASI apprendista pettinatrice. Florano, via Domodossola 77, [redacted]

CERCASI apprendisti [redacted] [redacted]. Telefonare [redacted] [redacted]

[redacted] autista [redacted] C, robusto, carico e scarico, pratico città. Telefonare [redacted]

CERCASI [redacted] tuttofare fino per piccolo albergo, massimo [redacted]. Telefonare 556-868. A85273

CERCASI capo squadra elettricista [redacted] impianti industria [redacted] Tel. 336-673.

[redacted] conoscenze e studi commerciali primario negozio [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A84847

CERCASI conducente qualificato per carrello sollevatore [illegible]. Telefonare [redacted]

[redacted] coppia [redacted] giardiniere moglie cuoca tuttofare, referenziata, disposta trasferirsi villa collinare, [redacted] stipendio, [redacted]: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ».

[redacted] domestica tuttofare fine [illegible] [redacted] giovane anche primo servizio. Telefonare [redacted] 511-078.

[redacted] Tel. 680-402.

CERCASI fabbro carpentiere [redacted] conoscenza disegno [redacted] apprendista. Telefonare 730-140.

[redacted] giovane operaio pasticciere disposto trasferirsi. Offerte rivolgersi [redacted] Martini, Palestina Stupinigi, Torino.

CERCASI [redacted] idraulico I categoria [redacted]. Telefonare 81-872.

[redacted] lavorante sarta [redacted] disposta trasferirsi Napoli. [redacted] lunedì ore 15-17, Albergo Orionda.

[redacted] operaio [redacted] e lavorazione di rettifica su tornio. Tel. [redacted]

CERCASI operaio verniciatore mobili paga aggiornata via Foligno 46/11, telefonare 307-070. [redacted]

CERCASI pellicciaio fisso. Tel. [redacted]

[redacted] pasticciere [redacted] Telefonare 727-108. [redacted]

CERCASI piccola famiglia, sorvegliante e manutenzione piccola [redacted] Chivasso, [redacted] ore 13-14.

CERCASI portapane quindicenne [redacted] alloggio. Telefonare 876-102. [redacted]

[redacted] 341-347. [redacted]

CERCASI [redacted] e lingerista interne a salone. Telefonare ore negozio 588-851.

CERCASI [redacted] premura per commesso negozio arredamenti disposto disimpegnare [redacted] [redacted] consulenti. [redacted] buon stipendio vitto alloggio. Scrivere: « [redacted] Stampa 6333 — Torino ». A81720

CERCASI tuttofare dalle 9 alle 19,30, referenziata. Telefonare 770-078.

CERCASI tuttofare, pratica cucina, disposta trasferirsi villa collinare per famiglia due persone. Massima retribuzione. Scrivere: « [redacted] Stampa [redacted] — [redacted] ». A82286

CERCASI tuttofare pratica governo casa 8,30-19, referenziatissima. Tel. 330-441.

CERCASI verniciatori, ferratori, addetti elettrico, pratici [redacted] [redacted] Reggio [redacted] 126, Telef. [redacted] [redacted] 18enne [redacted] [redacted] corso [redacted], [redacted] 390-631.

CERCHIAMO [redacted] [redacted] saldatori autogeni, apprendisti. Presentarsi [redacted] 17, via Orbetello 33. A81120

CERCHIAMO per portineria coniugi soli, marito [redacted] primo referenziato; massime cinquantacinque disposto [redacted] impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9330 — Torino ». A82066

CERCO aiuto commessa pratica panetteria. Telefonare 276-828. [redacted]

CERCO coppia [redacted] referenziati villa Crocetta, buon trattamento. Telefonare 513-314. A81799

CERCO donna tuttofare per persona sola e servizio [illegible]. Presentarsi: [redacted] Bosconero 8. A85214

[redacted] e apprendisti. [redacted] [illegible] 772-414 [redacted] ufficio.

CERCO pensionato pratico bevande. Telefonare 633-883.

CERCO ragazzo [redacted] anni per [redacted] bar. Telefonare 831-781.

COMMESSE QUALIFICATE PER VENDITA [redacted] AL PUBBLICO CERCA VAGNINO, [redacted] LAGRANGE 3, TORINO. [redacted] LUNEDI' 2 SETTEMBRE ORE 9-11 PER IMMEDIATA ASSUNZIONE. 31900

COMMISSIONARIA auto ricerca provetti collaudatori, e meccanici motoristi. Sant. Francesco da Paola 46. 0136

[redacted] auto [redacted] cerca personale qualificato. Lavoro, corso [redacted] Achille 342.

CONCESSIONARIA autovetture cerca lavatore. Telefonare 237-777. [redacted]

[redacted] cerca lavoranti ed apprendiste, buona retribuzione. [redacted]

[redacted] anziani [redacted] cercano tuttofare fino media età persona seria. Telefonare 789-912.

[redacted] altrettantissime [redacted] cercano signora [redacted] adattare lavori casa ottimo stipendio trattamento familiare. [redacted]: « Pubblicità Stampa 2372 — [redacted] ».

CONIUGI soli cinquantenni [redacted] tuttofare [redacted] Telefonare 861-006.

[redacted] assume [illegible] apprendisti pulitori. Periodo prova. [redacted]

CROMODORA, VIA [redacted] VERONESE 224, TORINO, ASSUME CON MASSIMA RETRIBUZIONE, PULITORI, MA[redacted] ET SPECIALIZZATI, ADDETTI A MACCHINE PRESSOFUSIONE, MECCANICI PER MANUTENZIONE [redacted] ELETTRICISTI I CATEGORIA, AGGIUSTATORI [redacted]. [redacted] TARSI TUTTI I GIORNI DALLE 8 [redacted] IN POI.

CUOCO per comunità cerca convitto. [redacted] sentarsi ore ufficio via Rosine 14.

DITTA arredamenti negozi [redacted] capo laboratorio esperto [redacted] [redacted] Telefonare 283-024.

[redacted] 30-50 anni anche pensionata cerca studio professionale lavoro leggero 5 ore giornaliere. Di Bernardo, via S. Quintino 4, telefono 534-500.

DONNE, giovani ambosesso, assume ditta apparecchiature frigorifere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6008 — Torino ».

[redacted] [redacted] aiuto ottima retribuzione. Telefonare 772-494.

ELETTRICISTI abili cerco impianti industriali e centralizzazione contatori. Telefonare 783-873, [redacted].

[redacted] pratichissimi [redacted] civili e riparazioni buona retribuzione. Cris, via Po 22. Tel. 82-830. [redacted]

[redacted] caramellaio aiutante e giovanile ricercasi da importante [redacted] per posto di sorvegliante. Scrivere precisando qualità e pretese a « Pubblicità [redacted] 3374 — Torino ». [redacted]

[redacted] specializzato abile saldatore [redacted] Chivasso cerca, buona retribuzione. Telefonare 911-136. Chivasso.

FALEGNAMERIA CERCA [redacted] MACCHINISTA [redacted]. TELEFONARE 731-007. [redacted]

FALEGNAMI assumiamo subito. Via Belle Comuni [redacted] telefono 683-831.

FATTORIA [redacted] attrezzata zona Monferrato ricerca [redacted] a quattro persone per [redacted] fondo a [redacted] o [redacted]. SCAT, Francesco da Paola 46, Torino.

FORD Alauto [redacted] per [redacted] cedesi mano d'opera qualificata, altissima retribuzione, lavoro immediato. Presentarsi via Cialdini 31. 0273

(Continua a [redacted] [redacted])

ISTITUTO methodo

UNICA SEDE IN TORINO

VIA SANTA TERESA, 20

TELEFONO 546.244

Per informazioni la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle [redacted] e dalle 15 alle 20,30

SEZIONE A

SCUOLA MEDIA PARIFICATA (legalmente riconosciuta), [redacted] e preserale

La Sezione preserale è, in Torino, l'unica scuola [redacted] parificata per studenti che abbiano altri impegni durante il giorno. Gli studi e gli esami interni hanno pieno valore legale.

[redacted] DI [redacted] COMMERCIALE [redacted]

Gli studi e gli esami interni [redacted] pieno valore legale. Questa scuola è consigliabile a coloro che desiderano prepararsi rapidamente ad un impiego o proseguire gli studi agli istituti tecnici, o nei corsi di segretari d'azienda. A richiesta: doposcuola - refezione interna a mezzogiorno.

ISTITUTO [redacted] (Ragionieri). Corsi accelerati diurni e serali

[redacted] trarne vantaggio gli studenti lavoratori e tutti coloro che, in virtù delle vigenti leggi scolastiche, possono abbreviare il [redacted] di studi o vogliono recuperare degli anni perduti.

SEZIONE B

[redacted] PER SEGRETARIE [redacted]

Con orario diurno e serale. Esami interni con valore legale.

CORSI DI [redacted] AGLI IMPIEGHI

Stenografia - dattilografia - calcolo meccanico - computisteria. Orario delle lezioni a scelta degli allievi nei corsi antimeridiani - pomeridiani - serali. Esami interni con valore legale.

CORSI DI LINGUE (Sezione autonoma internazionale)

Orario a [redacted] degli allievi: antimeridiano - pomeridiano - serale. Professori stranieri insegnano la loro madrelingua. FRANCESE - TEDESCO - [redacted] - SPAGNOLO. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo d'origine. Perfezionamento all'estero presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Esami facoltativi interni con valore legale.

Tasse scolastiche ridotte al minimo, compatibilmente alle esigenze di una organizzazione scolastica seria, completa, efficiente e degna delle tradizioni dell'Istituto.

RAGIONIERE pratichissimo offresi amministrazioni stabili e pratiche amministrative. Telefonare 480-077.

[redacted] 23enne militesente impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: Ferrario Lorenzo, [redacted] Masseri [illegible] Chieri.

[redacted] 23enne militesente pratico contabilità, ottima [redacted] Nercator [redacted] occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 41-515.

RAGIONIERE 25enne polmonotista pratico [redacted] generale rappresentanti occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. [redacted] 592-129.

SEDICENNE volenteroso offresi apprendista, possibilmente [redacted] abbigliamento. Scrivere « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] 26enne polmonotista, Audi 514, segretaria, esperienza pluriennale, desidererebbe cambiare [redacted] [redacted] [illegible]. Scrivere: [redacted] Stampa 7770 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza pratica ufficio paghe relazioni pubbliche [redacted] mansioni organizzative ed fiducia offresi. Scrivere anche [redacted] tempo: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

[redacted] dattilografa pratica paghe contributi 2° im[redacted]. Tel. 357-791.

[redacted] ventitreenne bella presenza [redacted] scientifico, studi universitari, [redacted] inglese [redacted] occupazione. Telefonare 780-305.

[redacted] diploma tecnica agraria [redacted] dattilografa, patente B, referenze bancarie 4 posti occupati, cerca impiego fiducia. Telefonare 761-313.

UNIVERSITARIA maturità classica conoscenza dattilo contabilità offresi seria impiego anche [redacted] giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino ».

VENTENNE [redacted] inglese francese il impiego offresi segretaria o corrispondente [redacted] ditta. Tel. 231-886. A82348

VENTIDUENNE francese pratico corrispondenze italiana et [redacted], praticissimo importazione, scopo miglioramento, offresi seria ditta. Tel. 904-014.

[redacted] aggiustatore montatore e attrezzista prima categoria diplomato disegnatore desidererebbe migliorare condizioni tecniche, [redacted] seria proposte quale tecnico officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ».

[redacted] steno dattilografa pratica [redacted] ufficio offresi. Tel. 737-742.

VENTOTTENNE perfetto corrispondente inglese francese pratico import export disponibile subito, referenze [redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] automobili [redacted] subito impiegata dattilografa nozioni contabilità, [redacted]. Telefonare ore ufficio [redacted] 537-072.

[redacted] GRAFA 14-16enne cercasi. Telefonare 583-533.

DITTA trasporti [redacted] diplomata [redacted] ... pratichissima amministrazione ... Referenze. Telefonare 238-142. A82580

[redacted] Crocetta [redacted] ragioniera veramente pratica contabilità, spedizioni, paghe e contributi. Scrivere: « [redacted] Stampa 7067 — Torino ». A81140

FARMACIA Torino assume farmacista. [redacted]: « Pubblicità Stampa 8355 — Torino ». A80636

[redacted] primo impiego studio professionale cercasi. Tel. 511-112.

[redacted] disegnatore [redacted] impianti termosanitari cercasi. Possibilità carriera. Ghilardi, tel. 60-464.

IMPIEGATA stato ufficio massimo 18 anni svelta pratica licenza media cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A85081

IMPORTANTE industria cerca disegnatore [illegible]

RAGIONIERE o contabile pratico ufficio commerciale, possibilità carriera cercasi. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 463 — Torino ». 0153

RAGIONIERE o ragioniera pluriennale esperienza amministrativa assume importante [redacted] [redacted] occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

SEGRETARIA, ragioniera, stenodattilografa, capace andamento ufficio, 25enne, [redacted] referenziata, assume subito. Tolotti, [redacted] Umberto [redacted]. 20743

SEGRETARIA svelta, intelligente, età 18-30, pratica disbrigo corrispondenza fatturazione dattilografa assume Anfossi, corso Stati Uniti 1. Scrivere, telefonare, presentarsi. A80630

[redacted] stenodattilo perfetto [redacted] tedesco [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ». A82136

STENODATTILOGRAFA capace, bella presenza, 16-18enne, primo impiego, assume immediatamente, agenzia viaggi [illegible]

CINQUANTENNE, seria referenziata, cerca mansioni fiducia, custodi lavori pesanti, [redacted] 600 con eventuale cauzione. Telefonare 395-608. [redacted]

[redacted] diciottenne offresi. Telefonare 372-717. A85625

CONIUGI cinquantenni, [redacted] cercano portineria, preferibilmente zona 3. Ditta. Tel. [redacted] ore 12-17.

[redacted] con figlio cercano portineria alloggio e ditta, Torino. Tel. 667-358.

[redacted] [illegible] età, piemontesi, cercano custodia villa o piccola portineria. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1842 — Torino ».

CONIUGI [redacted] con [redacted] [redacted] e custode stabilimento. Scrivere: [redacted] Stampa 3306 — [redacted] ». A85131

CONIUGI piemontesi offronsi custodi villa Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6134 — Torino ».

CUOCO [redacted] piemontese libero offresi albergo, ristorante. Lampo, Pubblicità 175, Alassio.

DI[redacted] bella presenza, [illegible]

PENSIONATO [illegible] invalido cerca occupazione guardiano o altro, modesta retribuzione. Paul Elisio, via Lagrange 31.

PENSIONATO 55enne, [illegible] offresi, miti pretese. Telefonare 795-781. A85615

RETTIFICATORE [illegible] qualsiasi località purché [redacted] paga e more. Scrivere: « [redacted] Stampa 3306 — Torino ». A85267

[redacted] [illegible] referenziata pratichissima dattilografa occuperebbesi magazzino a [redacted] [redacted] ore pasti. A85461

TAGLIATORE provetto sartoria uomo [illegible] [redacted] Sai [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 7241 — Torino ».

[redacted] [illegible] pluriennale [illegible] economato [illegible] direzione lavorazione industriale e riparazioni Torino preferibilmente provincia. Scrivere: Damiani, via Coppo 33, Caprie (Torino).

[redacted] coniugato [redacted] offresi [illegible] portinaio o magazziniere. Telefonare 485-326 ore 14-18.

TURNISTA [illegible] revisionista [illegible] offresi 8 o 4 ore qualsiasi lavoro. [redacted] Nizza-Lingotto. Telefonare 671-876. A86004

VENTICINQUENNE, piemontese, [illegible] Tel. [redacted]

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI [redacted] - ASSISTENZA TECNICA

L'ELETTRICA [redacted] del Lampadario - TORINO

SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli [redacted] - Tel. 55.39.79 - 52.14.77 — [redacted] [redacted] Carlo [redacted] - Tel. 54.76.68 - Via Genova [redacted] - Tel. 67.97.65 - [redacted] Di Nanni-112 - [redacted] 38.01.80 — SALA DELLE OCCASIONI: Via [redacted] 16

[redacted] Offerte Impiego L. 150 p.p.

A cassiere esperto casa Svezia, [redacted] volgaleurose [illegible] occupazione. Presentarsi [redacted] 8 alle 10: Direzione Ristorante Piemonte, [redacted] Carlo [redacted], Torino.

[redacted] giovani volenterosi [redacted] primo impiego preferibilmente diplomati ed buona conoscenza inglese grande azienda commerciale mondiale offre impiego settore amministrativo. Interessante sviluppo [redacted] « Pubblicità Stampa 470 — Torino ». 0271

ABILE segretaria pratica studio [redacted] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A82542

[redacted] viaggi assume immediatamente segretaria corrispondente [redacted] [illegible] abile stenodattilografa effettiva conoscenza [redacted] [illegible]. Presentarsi mattino 10-12: Saluzzo, via [redacted] 260. A85679

[redacted] impiegata volenterosa 15-17 [redacted] cerca Radio Marconi, [redacted] Marconi 2. Telefonare [redacted].

ASSISTENTE, [illegible] [redacted] cerca convitto. Ottimo [redacted] [redacted] 14.

ASSUMO [redacted] per [redacted] pratica ufficio. Presentarsi via Lanino 9, Fantasini, telefono 228-702.

CANTANTI [illegible] Nazionale, Mascara, via [redacted] 11 A79782

[redacted] [illegible] offresi Torino, Mascara, via [redacted] 11.

CERCASI aiutante commessa [illegible] rei. Presentarsi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ». A82223

IMPIEGATA tecnica anche primo impiego, cultura pari a geometra o perito, anche non diplomata, ufficio tecnico impianti termici industriali cercasi. Telefonare 43-310 [redacted] 15 alle [redacted].

IMPORTANTE azienda tessili [illegible] [redacted] [redacted] commesse [illegible] pratici. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] azienda trasporti cerca impiegata [redacted] dattilografa pratica lavori ufficio [redacted]: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento automobili [redacted] [redacted] [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

[redacted] offresi [illegible] [redacted] via [redacted] Mazzini 17. A82364

[redacted] [illegible] [redacted] possibilmente pratico [redacted] Inviare curriculum. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A85224

INDUSTRIA meccanica cerca giovane [redacted] impiegata ufficio. Dettagliare mansioni espletate e [redacted] a: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ».

[redacted] [illegible] impiegata 16-18 anni pratica paghe [redacted]. Presentarsi via Tiberina 30, telefonare 766-725. A81701

MAGAZZINIERE pratico [redacted] spedizioni cercasi. Presentarsi: Ocim, strada del Drosso 132.

MEDIA industria [redacted] signorina 15-17 anche primo impiego. Telef. 373-312.

NOTAIO cerca impiegata diplomata. Pratica [illegible]. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ». A84909

STENODATTILOGRAFA 15-18enne cercasi per studio legale. Telef. 530-448.

[redacted], diplomati offresi possibilità facili guadagni viaggi tempo libero. Telefonare 363-165. A82257

130.000 [redacted] a signorina esperta contabilità, bilanci. Richiedesi efficienza, serietà, dedizione al lavoro, tolleranza inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3456 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 50 p.p.

A buon albergo offresi segretario-portiere Dienne, perfetta conoscenza inglese tedesco, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ».

AGGIUSTATORE attrezzista 28enne scopo miglioramento esaminerebbe offerte seria ditta. Dettagliare retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A84306

AGGIUSTATORE prima lunga pratica manutenzione revisione macchine offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6062 — Torino ». A82741

AUTISTA C capace, manutenzione lavoro [illegible], 25enne, referenziato, [illegible] 1° classe offresi casa signorile. [redacted]: « Pubblicità Stampa 3440 — Torino ». A84530

[redacted] camion 640 [illegible] offresi, libero subito anche fuori Torino. Tel. 633-089 ore pasti. A85381

AUTISTA con Multipla libero solo [illegible] [redacted]. Telefonare 833-301.

AUTISTA con 600 offresi mansioni fiducia. Telefonare [redacted].

AUTISTA giovane referenziatissimo, patente D, offresi mezza giornata. Telefonare [redacted] A83941

AUTISTA offresi [illegible] mezza giornata con Leoncino. Telefonare 336-943.

ELETTRAUTO I pratico, esperienza 12 anni, pratico corsi [illegible], offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ». A84312

ELETTRICISTA offresi lavori cottimo impianti civili et industriali. Telefonare 84-077. A84105

ELETTRICISTA I categoria offresi impianti [illegible] e industriali possibilmente a cottimo. Telefonare 780-830 ore pasti.

ELETTROMECCANICO installatore impianti industriali, [redacted] [redacted] Torino, cottimi di manodopera. [illegible], via [redacted] 14. [illegible]

FATTORINO di fiducia offresi ore pomeridiane con Ape propria. Tel. 731-860.

GIOVANE referenziato offresi tuttofare a giornata piccolissima famiglia paraggi Porta Nuova. Tel. 523-321. A83636

GUARDIA giurata molto seria, referenziato, offresi guardiano notturno qualsiasi. Telefonare 236-323 o scrivere: Pirozzi Alfredo, corso Vigevano 52, Torino. A84196

GUARDIANO notturno pratico piccole riparazioni, patentato, offresi presso autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ».

INFERMIERA cinquantenne sola indipendente offresi assistenza ammalati per casa sola, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2772 — Torino ».

ISTITUTRICE [illegible] materna referenziata occuperebbesi [redacted] Rosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ».

MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi custodia villa paraggi [redacted] Pecetto o Savona. Tel. 379-506 ore pasti.

MURATORE coniugato [redacted] cerca portineria, manutenzione caldaia casa stabilimento. Roberto, Borgo Vercelli (Savona). A85353

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. [redacted] giovani [redacted] elettrico, lavoro cottimo, [redacted] guadagno. Caprera [redacted].

A. [redacted] per stabilimento carpentieri ferro specializzato lavorazioni cottimo. Presentarsi Caprera 135.

A. CERCANSI [redacted] [redacted] e cuoca tuttofare. Telefonare 654-176.

A. LITOGRAFO apprendista [redacted]. Telefonare 299-923. A84789

Il parrucchiere o pellicciaio abilissimi offre [redacted] [redacted] Nizza, Sant'Anselmo 11 telefono 610-239. A82065

A tuttofare [redacted] famiglia con due [redacted] offre [redacted]. Telefonare 776-762. 76343

ABILE tuttofare cercasi genitori bambino 5 anni. Referenziata, massimo orario. Tel. 866-224. A84035

[redacted] volenterosa tuttofare e signorina affettuosa [redacted] bambini, giovani [redacted] con 3 bimbe quattro anni cercano possibilmente parenti o conoscenti. Non scrivere se non referenziati, scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted] ».

AFFILATORE a mano per utensili con placchetta a widia, esperto cercasi [redacted] importante industria [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino ».

AGGIUSTATORI, carpentieri ferro [redacted] conoscenza disegno, [redacted] cerca industria metalmeccanica regione Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino ». A80785

AGGIUSTATORI [redacted] veramente abili assume ditta. Telefonare 643-429.

AGGIUSTATORI per manutenzione in [redacted] stabilimento meccanico cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — [redacted] ». A81722

[redacted] fatta condizioni alla [redacted] lavoro tutto anno certo. Tel. 645-586.

[redacted] ET [redacted] COMMESSE PER SERVIZIO [redacted] DA AVVIARE ALLA VENDITA CERCA VAGNINO, VIA LAGRANGE 3, TORINO. P[redacted] LUNEDI' 2 [redacted] [redacted] ASSUNZIONE.

A[illegible] compagne 15-17 anni cercansi da negozio plastica articoli regalo zona [redacted]. Tel. 53-773 ore negozio.

[redacted] modellatore in legno 15-18 [redacted] cercasi, presentarsi Comarno, via Bionaz 14.

[redacted] riparatori [redacted] cerca Saicon. Ore 10-11, 17-19: [redacted] A83703

APPRENDISTI [redacted] legatoria cercasi. Telefonare [redacted]. A81134

ASSUME fabbrica liquori [redacted] del [redacted] anni autista [redacted] 20-25enne praticissimo [redacted] e manovali per lavare bottiglie, zona Aeronautica [redacted] Francia angolo via Petrarca 7. [redacted] 796-514.

ASSUMESI [redacted] patente [redacted] anni 16-17 e apprendista [illegible]. Telefonare 356-747.

DEORSOLA

DEORSOLA - S.p.A. - VIA SALUZZO [redacted] TORINO

Il famoso caffè di Torino

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

FONDERIE ghisa cerca manovali presentarsi corso Vercelli 121 A.

FORD Ataste assume per officina preparazione vetture elementi giovani e preparati, ottima retribuzione, disponibili subito. Presentarsi via Cialdini 21.

FRESATORE prima perfetta conoscenza disegno cerca azienda costruzioni macchine operatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9321 — Torino ».

GRUISTA assume impresa costruzioni cantiere Torino. Telefonare 21-848.

GUARDIANO notturno, preferibilmente pensionato carabinieri, cercasi per stabilimento cittadino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6144 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento Regina Margherita cerca aggiustatori stampisti attrezzisti I categoria e radialisti. Telefonare 723-040. A84646

IN villetta collinare servita da filobus cercasi donna anziana istitolare della nuova alle sedici. Offresi stipendio, abitazione ammobiliata capace di due persone. Telefonare 811-893. A82081

INDUSTRIA assume tornitori, trasitori, aggiustatori, donne addette trapani. Presentarsi via Del di Lana 44.

INDUSTRIA auto assume fresatori e apprendiste preferibilmente abitanti zona barriera Milano. Telefonare 263-330.

INDUSTRIA auto assume provette macchinisti e apprendisti fonderia auto. Telefonare 260-330. A81589

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca giovane operatore torni ed aggiustatore stampista. Telefonare 781-702.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori e carpentieri. Telefonare 341-557.

LABORATORIO pellicceria cerca alcuni pellicciai e sarte. Telef. 42-786.

LEGATORE TAGLIANTE, LEGATRICE, STAMPATORE LITO, QUALIFICATI PER LABORATORIO LITOGRAFICO E LEGATORIA. ASSUNZIONE CON QUALIFICA DI IMPIEGATO TECNICO, CERCA YACMIND, VIA LAGRANGE 2, TORINO. PRESENTARSI MARTEDI' 3 SETTEMBRE ORE 15-17. 31960

L.P.A. cerca apprendisti saldatori e meccanici. Strada Fiorino 32. A82353

MACCHINISTA pellettiere svelta, massima paga. Telefonare 885-159, dalle 20: 283-585. A85084

MAGAZZINIERE lunga esperienza contabilità carico e scarico, cercasi da Ulma, Reinasco. Ottima retribuzione.

MAGLIERISTE rettilinee abilissime assumonsi stabilmente. My Baby, Fossolo 23. A85096

MAGLIFICIO assume massima retribuzione magliariste, elegariste, rammendatrici e giovani volonterose apprendiste. Corso Dante 127. A81214

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici pratiche macchina piatto rotondo. Telefonare 755-733. A81254

MAGLIFICIO RETTI ASSUME ASILI MACCHINISTE ED OTTOLINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. 9220

MAGLIFICIO Lumar assume interna esterne macchiniste rettilinee, cuciniolaia, apprendista. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO MTA cerca magazziniera e macchiniste interne. Telefonare 485-247.

MARMI cerca media industria, buon trattamento, conveniente lavoro. Presentarsi Società Ia, Strada del Drosso 132, Torino. 0155

OFFICINA apparecchi fotografici cerca Bernini cerca apprendisti meccanici 15-16 anni. Telefonare 772-225.

OPERATORI dentatrici abilissimi ed elementi giovani, qualificati con istruzione scuola tecnica disposti previo tirocinio svolgere mansione richiesta assumonsi ad ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8399 — Torino ».

PANIFICIO cerca aiuto commesso e donna tuttofare fissa. Presentarsi via Borgo 85 (Lucento). A81103

PASTICCIERE abile cercasi. Bazzo, via Borgaro 82. A84359

PASTICCIERE cercasi Pasticceria Darma corso Orbassano 29, tel. 582-206.

PASTIFICIO Ravera via Giolitti 13 cerca ragazze qualificate. A83244

PENSIONATI coppia cerca signora adibirli insegnamento sorveglianza lavoro maglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3244 — Torino ». A77213

PENSIONATO media cultura pratico magazzino, sarumiamo addetti. Via Sacchi 66. A85104

PETTINATRICE veramente capace, presentarsi, referenziata, cercasi per affidarle nuovo negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino ». A81721

PRIMARIA ditta cerca verniciatori, falegnami per motocarro con patente B ed elettricista provetto impianti macchine utensili. Presentarsi Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco. 0366

QUINDICENNE apprendista commessa cartoleria merceria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ».

RETTIFICATORI INTERNI ESTERNI SPECIALIZZATI QUALIFICATI ASSUME MEDIA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. SPECIFICARE ETA', ESPERIENZA DI LAVORO, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7887 — TORINO ». A81599

SARTORIA cerca lavorante per pulizia e commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1831 — Torino ». A85075

SIGNORA sola cerca seria tuttofare fissa capace cucito. Telefonare 583-493.

SIGNORA sola cerca tuttofare mezza giornata. Buon mensile e un pasto. Esigesi referenze. Tel. 553-151. A84511

SOLA con negozio cerca tuttofare, mite pretese. scrivere: « Pubblicità Stampa 7089 — Torino ». A82865

STABILIMENTO zona Regina Margherita assume tornitori fresatori piallatori aggiustatori prima seconda categoria motovari ed apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ».

STIRATRICE fissa colore cercasi per lavanderia via Tirreno. Telef. 593-174.

TAGLIANTE per lavoro edilizia mensili. Telefonare 794-018 ore pasti.

TERMOSIFONISTA giovane desiderosi migliorare, continuità, lavori continuativi, apprendisti volonterosi, cercansi. Ghilardi, telefono 60-054. A81261

TINTORIA cerca stiratrice veramente abile. Telefonare 273-318.

TIPOGRAFIA assume impressore terza categoria apprendisti impressore, compositore; apprendista legatrici. Tel. 799-448.

TORNITORE abile cercasi C.M.A., via Sallustrand 70. A83955

TORNITORE veramente capace per direzione piccola officina anche pensionato. Tel. 343-509. A85325

TORNITORE II categoria cercasi PISAT, Refrancore 64. A84962

TUTTOFARE attiva capace, referenziata, cercano coniugi lavatrice, zona Crocetta, ore 9,30-14,30, tel. 580-161. A85058

TUTTOFARE, cercano coniugi soli, due tre ore giornaliere, zona Trapani. Telefonare 368-216. A84195

TUTTOFARE fissa referenziata assumonsi 3 persone. Tel. 320-757. A84847

TUTTOFARE giornata o fissa cercasi urgentemente. Tomasinelli, piazza Vittorio 20. A84200

TUTTOFARE ore 8-13 cercasi coniugi soli, alloggio centrale. Telefonare ore ufficio 555-223. A82091

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD elementi introdotti campo automobilistico, arredamento, moda offresi possibilità realizzare guadagni ritagli tempo libero. Telefonare 389-185.

AMBIZIOSI buona cultura, dinamici, cerchiamo produzione pubblicità. Provvigione elevata. Tel. mattino 534-984.

ASSICURAZIONI cerca rappresentante serio, capace, veramente introdotto primo abbinata o falegnamerie cercasi da ditta affermata in sensibile sviluppo. Provvigioni e compensi spese oltre 300.000 mensili, possibilità di forte aumento in periodo brevissimo. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ». A82380

NOVA società pasta alimentare cerca rappresentanti documentata introduzione Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ». A82266

ORGANIZZAZIONE mondiale assume Uomo provincia giovani giovane, presenza, facile parola, dinamici vendita prodotti largamente affermati. Offresi un posto massima capo gruppo. Offre 50.000 mensili provvigioni, premi, fissi. Corso teorico pratico. Presentarsi sabato 24, ore ufficio, via Vittorio Amedeo 18 B, Cuneo.

PROPAGANDISTI esperti, residenti Torino o Cuneo, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medico. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 234 — Milano ». 36218

REPRESENTANTE italiana residente Nizza (Francia) perfetta conoscenza lingua francese disposta assumere rappresentanza ditta italiana vendita propaganda prodotti sud-est Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8355 — Torino ».

LEGNAMI rappresentante serio, capace, veramente introdotto primo edilizia o falegnamerie cercasi da ditta affermata in sensibile sviluppo. Provvigioni e compensi spese oltre 300.000 mensili, possibilità di forte aumento in periodo brevissimo. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ». A82380

NOVA società pasta alimentare cerca rappresentanti documentata introduzione Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ». A82266

ORGANIZZAZIONE mondiale assume Uomo provincia giovani giovane, presenza, facile parola, dinamici vendita prodotti largamente affermati. Offresi un posto massima capo gruppo. Offre 50.000 mensili provvigioni, premi, fissi. Corso teorico pratico. Presentarsi sabato 24, ore ufficio, via Vittorio Amedeo 18 B, Cuneo.

PROPAGANDISTI esperti, residenti Torino o Cuneo, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medico. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 234 — Milano ». 36218

RAPPRESENTANTE italiana residente Nizza (Francia) perfetta conoscenza lingua francese disposta assumere rappresentanza ditta italiana vendita propaganda prodotti sud-est Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8355 — Torino ».

17 Smarrimenti L. 150 p.p.

MARCIA a chi riporta patente. Bruno, Umberto, Minghetti 63, Collegno.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. RIFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 0-350

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni ovunque, accertansi incarichi spiatoiari. Pio V 30, telefoni 682-110, 653-878, 682-181. 0416

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 0393

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0088

MARCIA a chi riporta patente. Bruno, Umberto, Minghetti 63, Collegno.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. RIFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 0-350

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertansi incarichi spiatoiari. Pio V 30, telefoni 682-110, 653-878, 682-181. 0416

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 0356

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 0393

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0088

ABARTH 850 e 1000 PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. CONCESSIONARIA DI FONTANELLA, CORSO SEVIZIA 63, TEL. 500-835. 0384

ABARTH 850 privato vende o permuta 600, 500. Telefonare 558-140.

ABBIATE a rate 1300, Bianchina, 1100, 600 1957-1958-1961, camion 600. Via Saluzzo 52, tel. 60-623. 0174

ABBIATE Appia, Regata, Vignale, normali, Flavia, Fiaminia coupé, Giulietta TI, spider, Giulia spider, 1500 spider, 1100, 600, 500, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova Volta 8, telefono 546-881. 0504

ABBIATE Appia Regata, Vignale normali Fulvia, Flavia, Fiaminia coupé, Giulia berlina, spider, Giulietta T.I., spider, 1500 spider, Innocenti spyder, Volkswagen, 600, 500 bianchina cabriolet Autosalone Porta Nuova. Volta 8, telefonare 546-631. 0-34

ABBIATE molissime 850 C, 600, 1100, Bianchine spider, 850 Austin, 600 coupé Vignale, 1300, Giulietta T.I. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

AFFARONI, acquisti, vendo, permuto qualsiasi autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 63, telef. 871-263.

AUTOACADEMIA Conti, Saluzzo 113. Romeo furgone semitocco, furgoni 615, T 3 1100, Corriasco 600, Romeo camioncino doppia cabina. 0308

AUTOCARRI 626, 640, normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vendo Bossotto. Telef. 20-207.

AUTOMOBILISTI non pagate a strozzo l'autosalone il corso Rosselli 11 solo il troverete le migliori occasioni per voi, disponendo di una larghissima gamma auto usate di tutti i tipi e qualità oltre le migliori facilitazioni di pagamento, con minimo anticipo.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-574. 0123

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Telefonare 772-985.

AUTONOLEGGIANI al Moderno nuove 1200, 1100 D, 600 D, 500 D. Tel. 276-531

AUTONOLEGGIANI 600 perfetto ordine chilometraggio illimitato, 10.000 mensili. Telefonare 382-933. A85687

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 850 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Conti, Saluzzo 113. Romeo furgone semitocco, furgoni 615, T 3 1100, Corriasco 600, Romeo camioncino doppia cabina. 0308

AUTOSALONI 626, 640, normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vendo Bossotto. Telef. 20-207.

AUTOMOBILISTI non pagate a strozzo l'autosalone il corso Rosselli 11 solo il troverete le migliori occasioni per voi, disponendo di una larghissima gamma auto usate di tutti i tipi e qualità oltre le migliori facilitazioni di pagamento, con minimo anticipo.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-574. 0123

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Telefonare 772-985.

AUTONOLEGGIANI al Moderno nuove 1200, 1100 D, 600 D, 500 D. Tel. 276-531

AUTONOLEGGIANI 600 perfetto ordine chilometraggio illimitato, 10.000 mensili. Telefonare 382-933. A85687

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 850 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

BIANCHINA 1100 6 qt. nuova vendo, 250.000. Corso Moncalieri 18.

CAUSA superiori vendo Romeo furgone causa il serio 200.000 trattabili. Telefonare 538-147. A80674

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, RATEIZZAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

FORD ANGLIA, CONSUL OCCASIONI IN CARAVELLA, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEF. 488-982. 0273

GAUPHINE perfetta assicura privato km. 23.000 L. 1.000.000. Tel. 354-446 ore pasti. A81737

DAUPHINE targa 353-335 perfetta privato vende. Telefonare ore pasti 742-770.

FIAT 600 '55, 1100 '55 giardinetta, Bianchina panoramica '61, Dauphine '59, vendesi, permuta. Telef. 882-710.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 653-662, 652-863. Mostra mercato comune, autovetture nuovi e usati, esposizione permanente autoveicolare serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali a ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FIAT 1100 6 qt. nuova vendo, 250.000. Corso Moncalieri 18.

LANCIA superiori vendo Romeo furgone causa il serio 200.000 trattabili. Telefonare 538-147. A80674

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

FORD ANGLIA, CONSUL OCCASIONI IN CARAVELLA, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEF. 488-982. 0273

GAUPHINE perfetta assicura privato km. 23.000 L. 1.000.000. Tel. 354-446 ore pasti. A81737

DAUPHINE targa 353-335 perfetta privato vende. Telefonare ore pasti 742-770.

FIAT 600 '55, 1100 '55 giardinetta, Bianchina panoramica '61, Dauphine '59, vendesi, permuta. Telef. 882-710.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 653-662, 652-863. Mostra mercato comune, autovetture nuovi e usati, esposizione permanente autoveicolare serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali a ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

NUOVE da immatricolare consegna immediata vendiamo 1100 D, 500 N., 500 altre occasioni. Nizza 44. 0511

OCCASIONISSIMA MULTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GILLETTE, DAUPHINE GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 0755

OPEL, Opell Masnago, Susa 25: Rekord, Kadett, Caravan, prenotazioni, rateazioni.

PANHARD occasione ultima, vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205, tel. 725-515.

PRIVATO vende a privato ottima 1500 Fiat spider a 600 1957. Telef. 336-877.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 7. Telefonare 378-741. A83282

PRIVATO vende autovettura 600 D '62 ottimo stato. Telefonare 344-923.

PRIVATO vende Bianchina 600-500 via Baretti 35. Tel. 655-514. 0335

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961, 103-1958. Rateazioni. Tel. 546-198.

PRIVATO vende Fiat 1200-1500 perfetta 8 mesi. Tel. 553-037. A8320

PRIVATO vende perfetto 103 '55, 280 mila. Telefonare 240-439. A85828

RENO da immatricolare consegna immediata vendiamo 1100 D, 500 N., 500 altre occasioni. Nizza 44. 0511

OCCASIONISSIMA MULTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GILLETTE, DAUPHINE GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 0755

OPEL, Opell Masnago, Susa 25: Rekord, Kadett, Caravan, prenotazioni, rateazioni.

PANHARD occasione ultima, vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205, tel. 725-515.

PRIVATO vende a privato ottima 1500 Fiat spider a 600 1957. Telef. 336-877.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 7. Telefonare 378-741. A83282

PRIVATO vende autovettura 600 D '62 ottimo stato. Telefonare 344-923.

PRIVATO vende Bianchina 600-500 via Baretti 35. Tel. 655-514. 0335

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961, 103-1958. Rateazioni. Tel. 546-198.

PRIVATO vende Fiat 1200-1500 perfetta 8 mesi. Tel. 553-037. A8320

PRIVATO vende perfetto 103 '55, 280 mila. Telefonare 240-439. A85828

SKI nuovi vendo 1100 D. Tel. 794-459 giorni di lavoro dopo ore 17,30.

SPIDER 1500 TI vende privato. Telefonare ore pasti 596-855. A81259

SPIDER 1600 grigio scuro bellissimo vendo 850.000. Tel. 892-295 pasti.

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1960 1300-1961. Telef. 544-588.

VAUXHALL CILINDRATA 1500, VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, RIPRESA ECCEZIONALE PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 82, TEL. 596-855.

VENDO Alfa 1933 motore coppa oro bellissima. Telefonare 892-302.

VENDO Fiat 1200 gran lusso, dicembre 1960, ottima, averio. Telef. 371-050.

VENDO furgone 500 C, motore 30.000. Telefonare 557-710, Settimo Torinese.

VENDO Leoncino 54 cassone lungo. Telefonare 35-543. A85811

VENDO privatamente Leoncino ottime condizioni. Telefonare 732-834, ore pasti.

VENDO 600 mesi 8. Telefonare ore pasti 897-329.

VENDO Fiat 1200 gran lusso, dicembre 1960, ottima, averio. Telef. 371-050.

VENDO furgone 500 C, motore 30.000. Telefonare 557-710, Settimo Torinese.

VENDO Leoncino 54 cassone lungo. Telefonare 35-543. A85811

VENDO privatamente Leoncino ottime condizioni. Telefonare 732-834, ore pasti.

VENDO 600 mesi 8. Telefonare ore pasti 897-329.

OCCASIONISSIMA MULTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GILLETTE, DAUPHINE GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 0755

OPEL, Opell Masnago, Susa 25: Rekord, Kadett, Caravan, prenotazioni, rateazioni.

PANHARD occasione ultima, vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205, tel. 725-515.

PRIVATO vende a privato ottima 1500 Fiat spider a 600 1957. Telef. 336-877.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 7. Telefonare 378-741. A83282

PRIVATO vende autovettura 600 D '62 ottimo stato. Telefonare 344-923.

PRIVATO vende Bianchina 600-500 via Baretti 35. Tel. 655-514. 0335

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961, 103-1958. Rateazioni. Tel. 546-198.

PRIVATO vende Fiat 1200-1500 perfetta 8 mesi. Tel. 553-037. A8320

PRIVATO vende perfetto 103 '55, 280 mila. Telefonare 240-439. A85828

VOLKSWAGEN Conti, Saluzzo 113. Romeo furgone semitocco, furgoni 615, T 3 1100, Corriasco 600, Romeo camioncino doppia cabina. 0308

AUTOCARRI 626, 640, normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vendo Bossotto. Telef. 20-207.

AUTOMOBILISTI non pagate a strozzo l'autosalone il corso Rosselli 11 solo il troverete le migliori occasioni per voi, disponendo di una larghissima gamma auto usate di tutti i tipi e qualità oltre le migliori facilitazioni di pagamento, con minimo anticipo.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-574. 0123

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Telefonare 772-985.

AUTONOLEGGIANI al Moderno nuove 1200, 1100 D, 600 D, 500 D. Tel. 276-531

AUTONOLEGGIANI 600 perfetto ordine chilometraggio illimitato, 10.000 mensili. Telefonare 382-933. A85687

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 850 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogarage corso Sue Maurizio 50, tel. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, berline, familiari. 0420

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIE MONTIGLIONE, ADRIANO 1, TELEFONO 283-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 016

VOLKSWAGEN pronta, iniziativa vantaggiose, assistenza completa. Concessionario Strada Settimo 29. 0-837

VOLKSWAGEN, Volkswagen! Consegna subito agenzia Vigone 44, permute, rateazioni. 01158

VOLTURIAMO rapidissimo 500 cinquecentocinquanta, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Bovio, Carlo Alberto 43, telefono 537-975. 0808

1958 M blu revisionato 600.000 trattabili vendo privatamente. Telefonare 536-691.

500 D ottima, guida destra, privato vende. Telefonare 585-025. A82344

500 D 18 mesi, 20.000 km., vendo 355 mila. Telefonare 287-295. A82643

600 bianco mesi 6 privato vende a privato. Telefonare 797-333. A81093

600 ogni tipo dal 1965 al 1962. Corso Moncalieri 19. 017

600 D semestrale grigio chiaro, perfetta, vendo. Telefonare 594-806. A83127

615 N furgone seminuovo privato vende. Visibile Supermotorizzata corso Francia 266. A83571

1100 D antifurto km. 3500 fanali bianchi vendo. Tel. 342-452. A84539

1100 D bianco 6 mesi perfetta. Telefonare 35-397. A84902

1100 D chiara semestrale vendo privato. Telefonare 895-529. A81188

1100 D mesi 6 blu modo km. 5000. Tel. 596-534. A84560

1100 D nuova, km. 4.400, in garanzia, privato vende. Telefonare 684-905.

1100-103 Special 13 mesi vendesi. Telefonare 823-730. 0196

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

LAMBRETTA, patente omaggio, permuto rateizzo. Franchino, Piazza Repubblica 24, tel. 280-344. 0224

LAMBRETTA scooterissima ultimissimi modelli, prova consegna, occasionissime. Agenzia Rimoo, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 485-743. A81348

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente gratuita, permuta. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11. 0411

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rata minima, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81. 0164

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SOMMERIANO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 483-137. 0391

A 15.000 in più scaffali metallici negozi magazzeno ufficio case. Rappresentante: Marco Polo 19 bis. 0431

ACQUISTERei pianoforte e coppia brillanti sul grano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6030 — Torino ».

ACQUISTO mobili moderni soprammobili qualsiasi disbrigo sgombro magazzini. Telefonare 287-643. A81603

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cravegna, Racconigi 126 bis. Tel. 81-727.

APPARTAMENTI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, uniche 35.000 Lagrange 33 (cortile), Principe Amadeo 11. 01103

CARROZZELLA, passeggino, seggiolone, vendo. Telefonare 521-006. A81300

CERCHI cana due mesi, cacciatore. Telefonare 81-121. A81265

CERCO cane da caccia fisso. Tel. 894-202

GATTINI sacrani regalo a veri amanti affettuosi animali. Telefonare 655-305.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile)

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 18. 0473

MOBILI Canth lusso e comuni pezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0748

MOBILI « Cambella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 555-131.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. 0476

MOBILIFICIO Orap, 20 anni, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Fuori assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO San Gaetano, ingrosso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, lungo Po 74, Regio Parco 141, 5. Applausi 5. 016

OCCASIONE causa partenza famiglia americana vende organi Hammond rotativi ritmici, frigorifero, mobili, giradischi, radio ecc. Rivolgersi via Bellardi 1 Pino, mattinieri ore 11.

OCCASIONE causa trasferimento vende camera letto due letti materassi. Telefonare 876-374. A84836

OCCASIONE vendo camera pranzo impero marmorizzata 300.000, ingresso 50.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A82125

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-728.

PRIVATO cambierebbe ricco antiquemata (arredo) armadio barocco; vari. Telefonare 83-024. A82718

SETTIMO locale vendesi 3 camere letto L. 25.000. Aretti 32, Cavallo.

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000 15.000, noleggi, Augusta, Cavour 3. 26284

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lungissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 0199

TRITATE esposizione permanente Fabbrica Fortuna Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-978. Salotti, armadioni, mobili arredoni, materasso brevettato Regina 39471

Prevenire gli eventi, questa è l'odierna necessità.
Assicurarsi contro gli infiniti rischi
che si corrono tutti i giorni
è il modo più sicuro, più efficace per difendersi
e al contempo è una forma di risparmio,
una provvidenza indispensabile
per sè e per i propri congiunti.
La SAI - Società Assicuratrice Industriale -
con i suoi servizi, la sua moderna organizzazione,
con i suoi agenti in tutta Italia
offre tale possibilità.
Una semplice telefonata ad una Agenzia SAI
è sufficiente a metterVi a disposizione
i servizi della Società.
Una assicurazione SAI
significa tranquillità morale ed economica.
Nel 1962 la SAI ha ricevuto denunce di sinistri
comportanti liquidazioni di indennità
per circa L. 35.000.000.000.

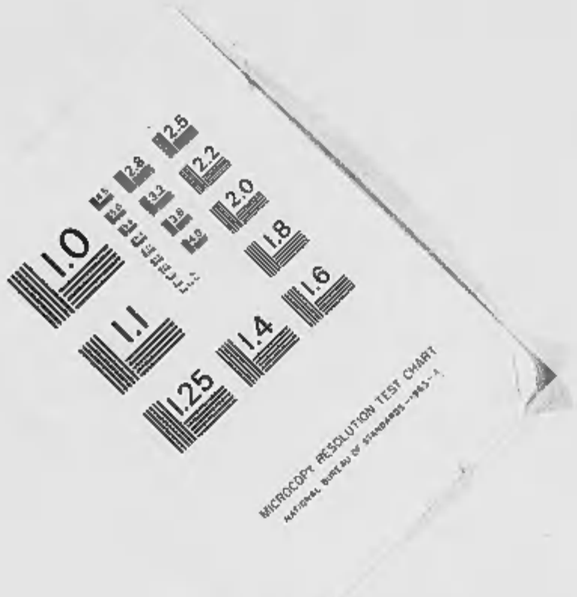
una
assicurazione
per
ogni rischio

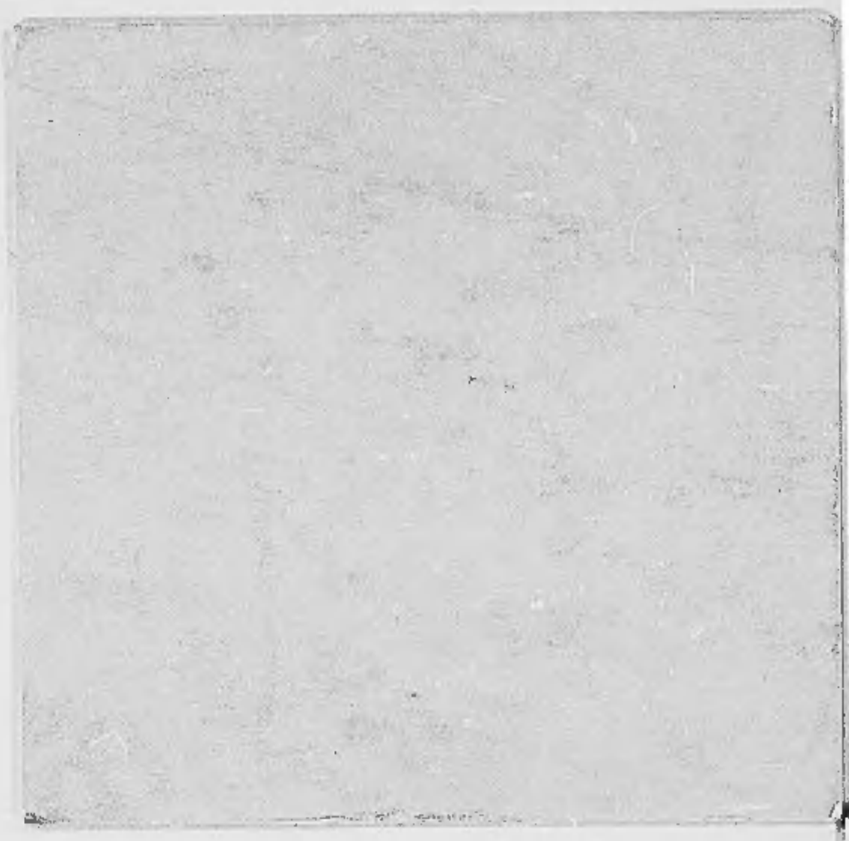
vita
infortuni
incendio
furti
trasporti
responsabilità civile
autoveicoli
costruzioni
aeronautica
rischi atomici
credito e cauzioni

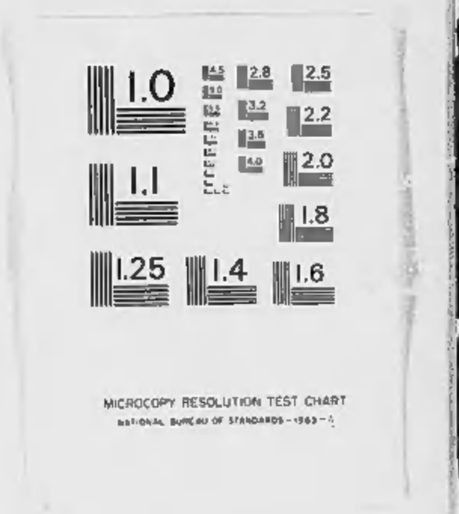
SAI

SOCIETÀ
ASSICURATRICE
INDUSTRIALE
sede e direzione generale
Torino
galleria San Federico 54

Filiali, Agenzie, Sub-Agenzie in tutta Italia

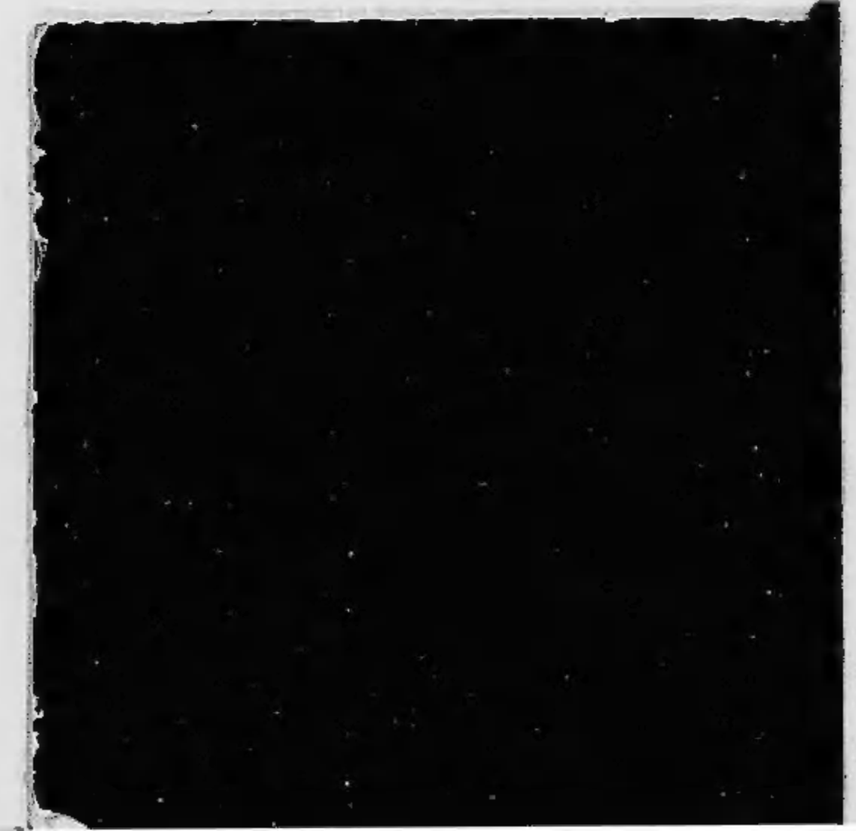

1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
3.2
3.5
4.0
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS-1963-A




1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
3.2
3.5
4.0
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS-1963-A

1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS-1963-A

FINE DELL



A BOBINA